

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 22 maggio 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165 , 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet : [http:// www.regione.Piemonte.it](http://www.regione.Piemonte.it)  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 15 Leggi e regolamenti
- 19 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 19 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 79 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 82 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 229 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.P.G.R. 19 maggio 2003, n. 7/R.**

Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità montane (art. 96, comma 1, lettera o) della l.r. 44/2000). pag. 15

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 43-9052**

Prossima entrata in vigore del T.U. dell'edilizia. Necessità di modifiche di adeguamento in leggi regionali urbanistiche ed edilizie. Criteri da osservare nella redazione di un d.d.l. pag. 30

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 63-9072**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme di attuazione della Misura H (imboschimento delle superfici agricole) pag. 36

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 40-9269**

L.R. n. 27/94 - Criteri di selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi di cui alla L.R. 2 aprile 1990 n. 22 e s.m.i art. 4, a sostegno degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale pag. 40

**D.G.R. 12 maggio 2003, n. 40-9317**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA). Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Modifica delle Norme di attuazione della Misura T - Azione 1 - approvate con D.G.R. n. 72-1340 del 13.11.2000 pag. 47

**D.G.R. 12 maggio 2003, n. 49-9325**

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso. Art. 4, comma 1 legge 18.2.1999 n. 45. Recepimento pag. 48

**Codice 11.4****D.D. 6 maggio 2003, n. 115**

Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Ulteriori istruzioni operative pag. 85

**Codice 14****D.D. 18 aprile 2003, n. 257**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura H (imboschimento delle superfici agricole) pag. 87

**Codice 14****D.D. 30 aprile 2003, n. 269**

D.D. n. 55 dell'11.2.2003: "Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale. L.R. n. 16 del 9 giugno 1994". Cessazione stato di pericolosità pag. 140

**Codice 14.7****D.D. 14 maggio 2003, n. 322**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA). Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 1 "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate". Approvazione ed apertura dell'invito pubblico relativo al triennio 2004-2006 pag. 140

**Codice 16.3****D.D. 5 maggio 2003, n. 56**

Aggiornamento annuale dei canoni di concessione mineraria ai sensi delle Leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 727 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258 pag. 154

**Codice 16.3****D.D. 7 maggio 2003, n. 58**

Regolamento CE n. 1260/99, Art. 22. Programma di Azioni Innovative del Fondo di Sviluppo Regionale (FESR). Approvazione dell'avviso relativo all'attuazione degli interventi previsti dal Programma della Regione Piemonte denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali" pag. 154

**Codice 30.3****D.D. 12 maggio 2003, n. 102**

L.R. n. 22/90 e s.m.i. art. 4 - Bando di gara per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze di contributo pag. 216

**Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega**

L.R. 6/4/1995 n. 52 "Norme per la formulazione e l'adozione dei Piani comunali di coordinamento degli orari PCO ai sensi art.36, comma 3, della legge 142/1990". Avviso per la presentazione di richiesta di contributo regionale per la formulazione e l'adozione dei PCO da parte dei Comuni del Piemonte anno 2003 pag. 228

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

**In data 19 maggio 2003 è stato pubblicato il 2° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 20/2003, contenente atti amministrativi in materia "Iniziative Torino 2006".**

**Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.**

**Notiziario per le Amministrazioni locali****AVVISO**

Si comunica che in relazione al restyling della Rupar Piemonte il **Notiziario per le Amministrazioni locali** è consultabile, come di consueto, ogni giovedì mattina nella sezione "News" alla voce "Notiziari Generali" (indirizzo: <http://www.ruparpiemonte.it/news/index.htm>)

La Redazione può essere contattata ai numeri 011 432.3149/3832/3948.

## INDICE CRONOLOGICO

---

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

#### LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 19 maggio 2003, n. 7/R.

**Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità montane (art. 96, comma 1, lettera o) della l.r. 44/2000).** pag. 15

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 15 maggio 2003, n. 42 pag. 19

D.P.G.R. 15 maggio 2003, n. 43 pag. 19

---

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 2-9012 pag. 19

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 3-9013 pag. 19

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 4-9014 pag. 20

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 5-9015 pag. 20

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 8-9018 pag. 20

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 9-9019 pag. 20

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 10-9020 pag. 21

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 11-9021 pag. 21

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 12-9022 pag. 21

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 13-9023 pag. 21

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 14-9024 pag. 22

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 15-9025 pag. 22

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 16-9026 pag. 22

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 17-9027 pag. 22

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 18-9028 pag. 22

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 19-9029 pag. 23

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 20-9030 pag. 23

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 22-9032 pag. 23

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 23-9033 pag. 23

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 24-9034 pag. 24

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 25-9035 pag. 24

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 26-9036 pag. 24

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 27-9037 pag. 24

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 28-9038 pag. 25

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 29-9039 pag. 25

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 30-9040 pag. 26

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 31-9041 pag. 26

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 32-9042 pag. 26

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 33-9043 pag. 26

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 34-9044 pag. 27

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 35-9045 pag. 27

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 36-9046 pag. 27

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 38-9047 pag. 28

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 39-9048 pag. 28

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 41-9050 pag. 29

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 42-9051 pag. 29

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 43-9052 pag. 30

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 44-9053 pag. 30

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 45-9054 pag. 31

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 46-9055 pag. 31

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 47-9056 pag. 31

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 48-9057 pag. 32

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 49-9058 pag. 32

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 50-9059	pag. 32
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 51-9060	pag. 33
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 52-9061	pag. 33
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 53-9062	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 54-9063	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 55-9064	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 56-9065	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 57-9066	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 58-9067	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 59-9068	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 60-9069	pag. 36
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 61-9070	pag. 36
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 62-9071	pag. 36
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 63-9072	pag. 36
D.G.R. 14 aprile 2003, n. 65-9074	pag. 38
D.G.R. 16 aprile 2003, n. 3-9077	pag. 38
D.G.R. 16 aprile 2003, n. 5-9079	pag. 39
D.G.R. 16 aprile 2003, n. 8-9081	pag. 39
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 40-9269	pag. 40
D.G.R. 12 maggio 2003, n. 40-9317	pag. 47
D.G.R. 12 maggio 2003, n. 43-9319	pag. 57
D.G.R. 12 maggio 2003, n. 49-9325	pag. 48
D.G.R. 12 maggio 2003, n. 63-9339	pag. 58

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5240/17.1	pag. 79
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5241/17.1	pag. 79
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5242/17.1	pag. 80

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5244/17.1	pag. 80
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 maggio 2003, Prot. n. 5471/17.1	pag. 81

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 236 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5.2 D.D. 8 aprile 2003, n. 36	pag. 82
Codice 5.2 D.D. 10 aprile 2003, n. 37	pag. 82
Codice 5.2 D.D. 11 aprile 2003, n. 38	pag. 82
Codice 5.2 D.D. 15 aprile 2003, n. 41	pag. 83
Codice 5.2 D.D. 15 aprile 2003, n. 42	pag. 83
Codice 5.2 D.D. 16 aprile 2003, n. 43	pag. 83
Codice 5.2 D.D. 16 aprile 2003, n. 44	pag. 84
Codice 5.2 D.D. 23 aprile 2003, n. 46	pag. 84
Codice 10.4 D.D. 4 aprile 2003, n. 332	pag. 84
Codice 11.4 D.D. 6 maggio 2003, n. 115	pag. 85
Codice 14 D.D. 18 aprile 2003, n. 257	pag. 87
Codice 14 D.D. 30 aprile 2003, n. 269	pag. 140
Codice 14.7 D.D. 14 maggio 2003, n. 322	pag. 140
Codice 16.3 D.D. 30 aprile 2003, n. 55	pag. 154
Codice 16.3 D.D. 5 maggio 2003, n. 56	pag. 154

Codice 16.3 D.D. 7 maggio 2003, n. 58	pag. 154	Codice S1 D.D. 29 aprile 2003, n. 180	pag. 227
Codice 17.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 145	pag. 174	Codice S1 D.D. 7 maggio 2003, n. 199	pag. 227
Codice 18.4 D.D. 5 maggio 2003, n. 120	pag. 201	Codice S1 D.D. 7 maggio 2003, n. 200	pag. 227
Codice 19.20 D.D. 24 aprile 2003, n. 56	pag. 204		
Codice 21.4 D.D. 26 marzo 2003, n. 90	pag. 207		
Codice 23.3 D.D. 5 maggio 2003, n. 52	pag. 207		
Codice 23.3 D.D. 5 maggio 2003, n. 53	pag. 207		
Codice 25.2 D.D. 21 marzo 2003, n. 370	pag. 208		
Codice 26 D.D. 14 maggio 2003, n. 224	pag. 216		
Codice 29 D.D. 1 aprile 2003, n. 101	pag. 216		
Codice 30.3 D.D. 12 maggio 2003, n. 102	pag. 216		
		<b>COMUNICATI</b>	
		Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 229
		Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 230
		Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro	pag. 231
		Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega	pag. 228
		Comunicato della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo	pag. 233

## INDICE SISTEMATICO

### ACQUE PUBBLICHE

#### **D.G.R. 14 aprile 2003, n. 26-9036**

Accantonamento ed assegnazione di Euro 610,00 (cap. 10940/2003) a favore della Direzione Industria per il rinnovo quote di iscrizione per l'anno 2003 all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee pag. 24

### AGRICOLTURA

#### **D.G.R. 14 aprile 2003, n. 63-9072**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme di attuazione della Misura H (imboschimento delle superfici agricole) pag. 36

#### **D.G.R. 16 aprile 2003, n. 5-9079**

L.R. 20 novembre 2002, n. 29 Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte - nomina del Commissario - parziale modificazione della DGR n. 66-8542 del 24 febbraio 2003 pag. 39

#### **D.G.R. 12 maggio 2003, n. 40-9317**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA). Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Modifica delle Norme di attuazione della Misura T - Azione 1 - approvate con D.G.R. n. 72-1340 del 13.11.2000 pag. 47

#### **Codice 11.4**

#### **D.D. 6 maggio 2003, n. 115**

Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Ulteriori istruzioni operative pag. 85

**Codice 14****D.D. 18 aprile 2003, n. 257**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura H (imboschimento delle superfici agricole) pag. 87

**Codice 14.7****D.D. 14 maggio 2003, n. 322**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA). Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 1 "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate". Approvazione ed apertura dell'invito pubblico relativo al triennio 2004-2006 pag. 140

**ASSISTENZA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 22-9032**

Asilo infantile "Lucca Ara" di Viverone (BI). Estinzione pag. 23

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 40-9269**

L.R. n. 27/94 - Criteri di selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi di cui alla L.R. 2 aprile 1990 n. 22 e s.m.i art. 4, a sostegno degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale pag. 40

**Codice 30.3****D.D. 12 maggio 2003, n. 102**

L.R. n. 22/90 e s.m.i. art. 4 - Bando di gara per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze di contributo pag. 216

**BENI AMBIENTALI****Codice 19.20****D.D. 24 aprile 2003, n. 56**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 204

**BENI CULTURALI****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 58-9067**

Direzione Beni Culturali - Piano di attività 2003. Accantonamenti per Euro 2.645.985,50 capitoli vari pag. 35

**BILANCIO****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 34-9044**

Variatione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati. Secondo prelievo pag. 27

**CARTOGRAFIA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 8-9018**

Accantonamento di Euro 350.000,00 (capitolo 23770R/2003) e di Euro 25.000,00 (capitolo 15070R/2003) ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla realizzazione della Carta Tecnica Regionale pag. 20

**CAVE E TORBIERE****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 27-9037**

Aggiornamento canoni annui di concessione mineraria previsti dall'art. 18 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 pag. 24

**COMMERCIO****Codice 17.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 145**

D.G.R. n. 77-3353 del 25.6.01. Graduatoria delle istanze di 317 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi N.1, per un'entità complessiva di contributi pari ad Euro 1.253.933,52 pag. 174

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 35-9045**

L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Accantonamento ed assegnazione alla Dir. Commercio e Artigianato di Euro 23.573.543,11 sul cap. 26107 (UPB 17022) per le agevolazioni a favore delle imprese commerciali tramite il Fondo Rotativo - di Euro 70.000,00 sul cap.14946 (UPB 17022) per le agevolazioni ex DGR 77-3353 pag. 27

**CONTENZIOSO****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 10-9020**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da un privato avverso segnalazione n. 0999901AB300MD relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 21

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 11-9021**

Autorizzazione a proporre intimazione di licenza per finita locazione e contestuale citazione per la convalida relativamente a un fabbricato compreso nel complesso immobiliare "Villa Gualino". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 21

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 12-9022**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da un privato contro Regione Piemonte per il risarcimento danni patiti in conseguenza dell'emissione nei confronti di cartella esattoriale per il pagamento di tasse automobilistiche per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 21

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 13-9023**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato, titolare di una ditta contro Regione Piemonte in opposizione ad ingiunzione ex art. 3 R.D. 639 del 14.4.1910 in seguito all'intervenuta revoca di contributo alluvionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 21

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 14-9024**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da un privato per l'annullamento della determinazione n. 193 del 7.7.02 della Direzione Commercio ed Artigianato concernente revoca beneficio in materia di contributi alluvionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 22

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 15-9025**

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 3-29650 del 10.3.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo pag. 22

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 16-9026**

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 5-3648 del 3.8.2001. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo pag. 22

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 46-9055**

Procedimento Penale n. R.G. n. 4493/03 pendente avanti la Corte d'Appello di Torino (Sezione I Penale). Determinazioni. Conferimento incarico avv. Alessandro Mattioda pag. 31

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 9-9019**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da un privato avverso la segnalazione n. 099901TO6108IN relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 20

**CULTURA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 60-9069**

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (l. 482/1999). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo. Spesa di 787.994,55 Euro (capitolo 11700/2003) pag. 36

**EDILIZIA COMMERCIALE****Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5240/17.1**

Comune di La Loggia - Soc. Olimpia Immobiliare S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 17.4.2003 pag. 79

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5241/17.1**

Comune di Pozzolo Formigaro (Al) - Soc. Esse Emme S.r.l. e Soc. Oasi S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 10.4.2003 pag. 79

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5242/17.1**

Comune di Castelletto Sopra Ticino (No) - Soc. Ticino Immobiliare S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei servizi seduta del 17.4.2003 pag. 80

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5244/17.1**

Comune di Castelletto Sopra Ticino (No) - Soc. Im.Com. S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei servizi seduta del 17.4.2003 pag. 80

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 maggio 2003, Prot. n. 5471/17.1**

Comune di Borgosesia - Soc. Immobiliare Rado S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 12.5.2003 pag. 81

**EDILIZIA RESIDENZIALE****Codice 18.4****D.D. 5 maggio 2003, n. 120**

Presa d'atto degli interventi ammessi dall'Amministrazione comunale ai fini dei Programmi Integrati - 8° Programma di Edilizia Residenziale Agevolata - Ambito di Alessandria pag. 201

**EDILIZIA SPORTIVA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 62-9071**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Città di Saluzzo per la realizzazione di palestra polivalente in Saluzzo. Accantonamento a favore della Direzione Turismo Sport Parchi di Euro 671.394,00= sul cap. 20934/2003 pag. 36

**ENTI LOCALI****Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega**

L.R. 6/4/1995 n. 52 "Norme per la formulazione e l'adozione dei Piani comunali di coordinamento degli orari PCO ai sensi art.36, comma 3, della legge 142/1990". Avviso per la presentazione di richiesta di contributo regionale per la formulazione e l'adozione dei PCO da parte dei Comuni del Piemonte anno 2003 pag. 228

**ENTI STRUMENTALI****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 41-9050**

Riconoscimento del compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. sull'attività svolta nell'anno 2002 pag. 29

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 50-9059**

Valutazioni delle prestazioni relative all'anno 2002 del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali pag. 32

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 55-9064**

Trasferimento dotazione strumentale di cui al DPCM 24/07/2002 all'A.R.P.A. pag. 34

**FORMAZIONE PROFESSIONALE / LAVORO****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 18-9028**

DGR 75-7234 del 30.09.2002 Direttiva 2002-2003 Attività formative per Apprendisti ex art. 18 L.R. 63/95. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 5.000.000,00 cap. vari Bilancio 2003 pag. 22

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 47-9056**

Direttiva Mercato del Lavoro 2002/03 di cui alla D.G.R. del 28/01/02 n. 26-5165 - Riduzione accantonamenti disposti su Capp. vari del Bilancio 2003 per un importo di Euro 5.171.500,00 - Prenotazione di pari importo a favore della Direzione F.P.-L. su Capp. vari del Bilancio 2004 per le azioni formative riconducibili alla direttiva MdL 2002/03 - Parziale modifica della DGR del 21/12/2001 n. 15-4882 pag. 31

**INDUSTRIA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 57-9066**

Accantonamento ed assegnazione di Euro 25.830,00 (cap. 10590/2003) a favore della Direzione Industria per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della Conferenza di Servizi presso la Regione nominati ai sensi dell'art. 33 della l.r. 44/2000 pag. 35

**Codice 16.3****D.D. 30 aprile 2003, n. 55**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale (Misure 2.3 - 2.5 b) - 3.1 a) - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b)). Disposizioni procedurali ed organizzative per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo degli interventi ammessi a finanziamento pag. 154

**Codice 16.3****D.D. 5 maggio 2003, n. 56**

Aggiornamento annuale dei canoni di concessione mineraria ai sensi delle Leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 727 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258 pag. 154

**Codice 16.3****D.D. 7 maggio 2003, n. 58**

Regolamento CE n. 1260/99, Art. 22. Programma di Azioni Innovative del Fondo di Sviluppo Regionale (FESR). Approvazione dell'avviso relativo all'attuazione degli interventi previsti dal Programma della Regione Piemonte denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali" pag. 154

**INFORMATICA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 19-9029**

Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) per la promozione e la diffusione della certificazione delle competenze di base nell'utilizzo del personal computer pag. 23

**INIZIATIVE TORINO 2006****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 39-9048**

Integrazione del Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 pag. 28

**D.G.R. 12 maggio 2003, n. 63-9339**

Torino 2006 - Opere Connesse. Modifiche all'elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003 n. 48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9.10.2000 n. 285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", di cui alla D.G.R. n. 78-8984 del 7.4.2003 pag. 58

**Codice 23.3****D.D. 5 maggio 2003, n. 52**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7 - Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato sito in località "Alpette Sises" in Comune di Sestriere (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO) pag. 207

**Codice 23.3****D.D. 5 maggio 2003, n. 53**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7 - Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato "Sansicario", sito in località Italsider in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO) pag. 207

**Codice 26****D.D. 14 maggio 2003, n. 224**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di "S.P. 2 ed S.P.13 - Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle" (fase preliminare e fase definitiva) pag. 216

**ISTRUZIONE****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 17-9027**

Direttiva finalizzata al rafforzamento lauree professionalizzanti di 1° livello, anni accademici 2001/02 - 2002/03 di cui alla DGR n. 57-3775 del 06.08.01. Realizzazione attività da reiterare (2° ciclo). Spesa complessiva di Euro=11.559.780,24 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2003/05 (Euro=8.740.210,00 anno 2004 e Euro=2.819.570,24 anno 2005) pag. 22

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 29-9039**

Assistenza scolastica (l.r. 49/1985). Sviluppo e diffusione dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel sistema scolastico del Piemonte (D.G.R. n. 59-5912 del 22.04.2002). Sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale (l.r. 49/1991). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Importo di 11.290.990,00 Euro (cap.vari) pag. 25

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 59-9068**

Funzionamento delle Scuole materne autonome (l.r. 61/1996). Accantonamento e assegnazione fondi a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Importo di 2.065.600,00 Euro (cap. 11265/2003) pag. 35

**MONTAGNA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 36-9046**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - Testo Unico delle Leggi sulla Montagna. Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 art. 25 "Festa della Montagna Piemontese" - Eventi anno 2003 pag. 27

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 65-9074**

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51. Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna. Accantonamento a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste. Euro 284.526,59 (cap. 23252/03) pag. 38

**NOMINE****D.P.G.R. 15 maggio 2003, n. 42**

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 44 del 3/5/2001 e ai D.P.G.R. n. 99 del 14/11/2001, n. 26 del 24/4/2002 e n. 34 del 14/4/2003 - Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi pag. 19

**D.P.G.R. 15 maggio 2003, n. 43**

Legge 30 aprile 1999 n. 136, art. 22 - Nomina di Commissario ad acta per ritardata determinazione dell'Amministrazione comunale di Moncalieri su progetto di Piano esecutivo convenzionato relativo all'area RC2/12 del Piano regolatore vigente pag. 19

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 28-9038**

L.R. n. 21/97 modificata dalla L.R. n. 7/2002 - Art. 48 lett. e): designazione di tre esperti in materie concernenti l'artigianato nelle Commissioni provinciali per l'Artigianato pag. 25

**Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro**

L.R. 41/98 art. 10. Avviso per la nomina di due membri effettivi e uno supplente nel Collegio dei Revisori dei conti dell'ente strumentale Agenzia Piemonte Lavoro pag. 231

**Comunicato della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo**

Individuazione di due Consiglieri nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino - Piemonte. Presentazione delle candidature pag. 233

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2003 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 25 giugno 2003) pag. 229

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39) pag. 230

**PARTECIPAZIONI REGIONALI****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 61-9070**

Adesione della Regione Piemonte alla "Tecnostuttura Q3I" costituita dal CISIS per la definizione del quadro di interoperabilità informatica interregionale. Spesa Euro 20.000,00 (cap. 10632/03) pag. 36

**PATRIMONIO****Codice 10.4****D.D. 4 aprile 2003, n. 332**

Servizi di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Approvazione del verbale di concordamento Nuovi prezzi pag. 84

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 30-9040**

Riduzione degli accantonamenti sui capp. 10635 - 10640 - 10650 per Euro 4.619.066,33 e conseguente accantonamento e assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane sui capp. 10630 - 10632 - 20008 del Bilancio 2003 di Euro 18.440.787,32 per perseguimento attività istituzionali pag. 26

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 31-9041**

Dipendente Arch. Giuseppe Ferrera; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Macugnaga ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 26

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 32-9042**

Dipendente Dr. Gianfranco Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. Proroga pag. 26

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 33-9043**

Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Società Cooperativa Sociale a r.l. Proposta 80 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 26

**POLIZIA LOCALE****Codice 5.2****D.D. 8 aprile 2003, n. 36**

Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale sull'attività di Polizia Giudiziaria. Spesa Euro 8529,33. UPB 05021. Cap. 11180/2003 pag. 82

**Codice 5.2****D.D. 10 aprile 2003, n. 37**

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale. Comune di Tortona (AL). Contributo Euro 18200,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003 pag. 82

**Codice 5.2****D.D. 11 aprile 2003, n. 38**

Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. Comune di Omegna. Integrazione contributo concesso di Euro 348,60. UPB 05021, cap. 11190/2003 pag. 82

**Codice 5.2****D.D. 15 aprile 2003, n. 41**

Stampa di materiale didattico per la Polizia Locale. Spesa di Euro 48519,02. UPB 05021. Cap. 11180/2003 pag. 83

**Codice 5.2****D.D. 15 aprile 2003, n. 42**

Iscrizione e pagamento della Regione Piemonte al Forum Europeo per la Sicurezza Urbana della quota associativa per l'anno 2003. Euro 4.800,00 UPB S 1991. Cap. 10940/2003 pag. 83

**Codice 5.2****D.D. 16 aprile 2003, n. 43**

Seminario regionale sulle Politiche di Sicurezza Urbana: ruolo della Polizia Locale. Assegnazione contributo al Comune di Beinasco (TO). Spesa Euro 6000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003 pag. 83

**Codice 5.2****D.D. 16 aprile 2003, n. 44**

Impostazione grafica, impaginazione e stampa di materiale didattico ad uso degli operatori di Polizia Municipale sugli interventi di educazione al rischio stradale ed alla mobilità sostenibile. Spesa Euro 8693,78. UPB 05021. Cap. 11180/2003 pag. 84

**Codice 5.2****D.D. 23 aprile 2003, n. 46**

Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. Progetto "Prometeo 2003". Spesa Euro 12.850,00. UPB 05021. cap. 11180/2003 pag. 84

**PROCESSO DI DELEGA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 2-9012**

L.L. r.r. n. 17 dell' 8/07/99, n. 44 del 26/04/2000 e n. 5 del 15/03/2001. Ulteriore accantonamento della somma di Euro 23.671.325,35 pag. 19

**Codice S1****D.D. 29 aprile 2003, n. 180**

L.L.r.r. n. 17 del 8.7.1999, n. 44 del 26.4.2000 e n. 5 del 15.3.2001 Anno 2003 - Ulteriore impegno di spesa delle somme di cui ai punti D), F), G), del dispositivo della D.G.R. n. 22-8641 del 10.3.2003 e liquidazione per euro 5.975.728,08 pag. 227

**Codice S1****D.D. 7 maggio 2003, n. 199**

Leggi regionali 44/2000 e 5/2001 - Corresponsione alle Province piemontesi della somma di euro 1.571.061,89 - Materia Risorse Idriche pag. 227

**Codice S1****D.D. 7 maggio 2003, n. 200**

Revoca della Determinazione dirigenziale n. 198 del 6.5.03 - Liquidazione della somma di euro 1.696.747,49 - Materia Cultura (Patrimonio linguistico, Educazione permanente, Promozione culturale, Corsi di formazione musicale e Sostegno musica popolare) alle Province piemontesi, già impegnata con Determinazione dirigenziale n. 180 del 29.4.03 (l. 1460) pag. 227

**PROTEZIONE CIVILE****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 56-9065**

Accantonamento di 3.500,00 euro sul capitolo 10870/03 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche per consulenza in materia di medicina delle catastrofi pag. 34

**Codice 14****D.D. 30 aprile 2003, n. 269**

D.D. n. 55 dell'11.2.2003: "Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale. L.R. n. 16 del 9 giugno 1994". Cessazione stato di pericolosità pag. 140

**Codice 25.2****D.D. 21 marzo 2003, n. 370**

Alluvione novembre 2002 - D.P.C.M. del 29.11.2002 (G.U. 288 del 9.12.2002) - Approvazione elenco Comuni danneggiati pag. 208

**SANITA'****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 23-9033**

Accantonamento della somma di Euro 15.500,00 = sul cap. 12170/2003 a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per la gestione del registro informatizzato regionale dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo pag. 23

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 24-9034**

Accantonamento della somma di Euro 55.500,00 sul cap. 12319/2003 a favore della direzione Controllo delle Attività Sanitarie per l'organizzazione di soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola) per pazienti in età pediatrica affetti da diabete mellito pag. 24

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 25-9035**

AA.SS.RR.- Procedimento regionale di verifica degli Atti Aziendali - Art. 3 D. Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 del 11.12.2000 - ASL 15 di Cuneo - Atto n. 72/03 del 5.02.2003 " Modifiche e integrazioni dell'Atto aziendale di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, c.1 - bis del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502". Formulazione di rilievi pag. 24

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 51-9060**

Rinnovo della Commissione Paritetica Università - Regione e Modificazioni al regolamento concernente il suo funzionamento pag. 33

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 52-9061**

Procedure per il monitoraggio trimestrale dei conti economici 2003 delle Aziende Sanitarie Regionali. Affidamento incarico di consulenza ai sensi L.R. n. 6/88. Accantonamento di Euro 35.000,00 sul capitolo 12180/2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria pag. 33

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 53-9062**

Approvazione disciplinare relativo alle procedure per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla Legge 5 giugno 1990 n. 135 pag. 34

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 54-9063**

I.R.M. S.r.l. - Via Torino n. 19 - Pianezza - Accredito attività specialistico-ambulatoriale, diagnostica di laboratorio, di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello e diagnostica per immagini di 1° livello pag. 34

**D.G.R. 12 maggio 2003, n. 49-9325**

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso. Art. 4, comma 1 legge 18.2.1999 n. 45. Recepimento pag. 48

**Codice 29****D.D. 1 aprile 2003, n. 101**

Aggiornamento e modifica delle Linee Guida per la codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera col sistema di codificazione internazionale ICD-9-CM pag. 216

**SPORT****Codice 21.4****D.D. 26 marzo 2003, n. 90**

L.R. 93/95 concernente "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". D.P.R. 445/2000. Approvazione "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", ai fini della rendicontazione di tutti gli stati, qualità personali o fatti in esso contenuti, per la concessione agli Enti (Enti di Promozione Sportiva, C.O.N.I., Federazioni sportive, Associazioni, Società sportive) pag. 207

**TRASPORTI****D.P.G.R. 19 maggio 2003, n. 7/R**

Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità montane (art. 96, comma 1, lettera o) della l.r. 44/2000). pag. 15

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 3-9013**

Legge 366/98. Interventi a favore della mobilità ciclistica. Accantonamento della somma Euro 292.281,55= sul capitolo di spesa 25175 bilancio 2003 pag. 19

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 38-9047**

Assegnazione contributo al "Comitato Promotore Torino Automotive" - accantonamento di Euro 50.000,00 sul cap. 10940/03 pag. 28

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 4-9014**

Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 8.077.386,00= sul Cap. 25204/2003, di Euro 3.687.502,00= sul Cap. 25206/2003, e di Euro 2.582.285,00= sul Cap. 25020/2003 in materia di parcheggi e piste ciclabili pag. 20

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 42-9051**

Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti della somma di Euro 12.828.861,00 sul cap. 25193/2003, per far fronte agli impegni per l'anno 2003 derivanti dalla sottoscrizione del " Protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo del servizio ferroviario regionale" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. pag. 29

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 5-9015**

Accantonamento della somma di Euro 86.325,50 sul cap. 14272 e della somma di Euro 86.325,50 sul cap. 14274 per l'esercizio finanziario 2003 a favore della Direzione Trasporti per la partecipazione ai progetti "Port Net Med Plus" e "Reports Medocc" relativo al P.I.C. Interreg III B - Medocc pag. 20

**TURISMO****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 20-9030**

Accantonamento a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.726,34 iscritta sul Capitolo 15238 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 pag. 23

**D.G.R. 16 aprile 2003, n. 3-9077**

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comunità Montana Valle Stura, Comuni di: Chiusa Pesio, Entracque, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Roccaforte M.vì. Art.21, L.166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/01/2003 pag. 38

**D.G.R. 16 aprile 2003, n. 8-9081**

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, C.M. Valsesia, Ente Parco del Po AL-VC, Comuni di Alagna V. Sesia, Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo V.se, Scopello, Trino V.se; Soc. pubb. Alpe di Mera, Soc. pubb. Monterosa 2000. Art.21, L.166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 pag. 39

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 48-9057**

Realizzazione del Sistema Informativo Ambientale condiviso tra la Regione e le Province. Istituzione del Tavolo tecnico di coordinamento pag. 32

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 49-9058**

Collaborazioni esterne per l'attività connessa all'attuazione della legge 22 febbraio 2001 n. 36 in materia di elettromagnetismo e adempimenti derivanti dai decreti attuativi. Accantonamento di euro 16.000,00 sul cap. 10870/2003 e prenotazione di euro 8.000,00 sul cap. 10870/2004 pag. 32

**URBANISTICA****D.G.R. 14 aprile 2003, n. 43-9052**

Prossima entrata in vigore del T.U. dell'edilizia. Necessità di modifiche di adeguamento in leggi regionali urbanistiche ed edilizie. Criteri da osservare nella redazione di un d.d.l. pag. 30

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 44-9053**

L.R. 56/77 e successive modificazioni. Prenotazione per gli anni 2004 e 2005 sul Capitolo 10590, per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della Commissione Tecnica Urbanistica pag. 30

**D.G.R. 14 aprile 2003, n. 45-9054**

Sportello Unico per le Attività Produttive; Comune di Rivalta di Torino. Proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Rivalta di Torino presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, così come modificato con D.P.R. n. 440/2000, dal Sig. F. Rocco, legale rappresentante della Ditta C.E.R. per la costruzione di un polo logistico per depositi Carrefour S.p.A.- Assenso pag. 31

**D.G.R. 12 maggio 2003, n. 43-9319**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Pralormo (TO). Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 57

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 7/R.

**Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità montane (art. 96, comma 1, lettera o) della l.r. 44/2000).**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge regionale 14 dicembre 1989, n. 74;

Visto l'articolo 96 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 89-9426 del 19 maggio 2003;

*emana*

il seguente regolamento

Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità montane (art. 96, comma 1, lettera o) della l.r. 44/2000).

#### Art. 1.

*(Data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni trasferite)*

1. A norma dell'articolo 96, comma 2, della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (di attuazione del d. lgs. 112/1998) a decorrere dal 19 maggio 2003, le Comunità montane esercitano le funzioni amministrative previste dalla legge regionale 14 dicembre 1989, n. 74 (Disciplina degli impianti funiviari in servizio pubblico per il trasporto di persone) relative all'approvazione di progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti sul proprio territorio.

#### Art. 2.

*(Domanda di concessione)*

1. La domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio di un impianto funiviario in servizio pubblico per il trasporto di persone di cui all'articolo 3 della l.r. 74/1989, relativa ad un impianto che insista sul territorio di una Comunità montana, deve essere presentata da parte dell'interessato all'ente concedente corredata della documentazione di cui all'Allegato A.

2. Contestualmente alla presentazione della domanda, il proponente richiede alle amministrazioni competenti il rilascio delle autorizzazioni prescritte dalla legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abroga-

zione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27) e dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352), nonché di ogni altra autorizzazione, nulla osta o parere di competenza della Regione necessari alla realizzazione dell'impianto, compresa l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità di cui all'articolo 7 della l.r. 74/1989. In tal caso la domanda deve essere integrata dalla documentazione prevista dalla normativa vigente.

#### Art. 3.

*(Rilascio della concessione)*

1. Nell'ipotesi in cui l'impianto per il quale è richiesta la concessione insista sul territorio di una Comunità montana, l'ente concedente, individuato sulla base dell'articolo 3 della l.r. n. 74/1989, trasmette la domanda e la relativa documentazione alla Comunità montana sul cui territorio insiste l'impianto o la maggior parte di esso.

2. La domanda deve essere corredata delle deliberazioni dei Consigli comunali interessati, formulate verificando altresì la compatibilità degli interventi rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici, a norma dell'articolo 5 della l.r. 74/1989.

3. Acquisita la determinazione assunta dalla conferenza di servizi di cui all'articolo 8, l'ente concedente rilascia la concessione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto funiviario.

#### Art. 4.

*(Approvazione del progetto)*

1. Al fine di pervenire all'approvazione del progetto, il responsabile del procedimento nominato dalla Comunità montana individuata in base all'articolo 3, comma 1, convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come da ultimo modificati dalla legge 24 novembre 2000, n. 340.

2. Contestualmente all'approvazione del progetto, la conferenza di servizi dispone circa le autorizzazioni, nulla osta, pareri e le dichiarazioni richieste ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della l.r. 74/1989.

3. Nel caso di presentazione del progetto definitivo, la conferenza di servizi indica il termine entro cui deve essere presentato il relativo progetto esecutivo, per l'approvazione definitiva.

4. A norma dell'articolo 8, comma 6 della l.r. 74/1989, le procedure per l'approvazione di progetto di nuova costruzione si applicano altresì nel caso di rifacimento, modifica o potenziamento di un impianto funiviario. Le medesime procedure si applicano qualora il progetto riguardi la revisione di un impianto esistente che comporti modifica allo stato dei luoghi, l'ammodernamento delle strutture, ovvero il loro adeguamento ai parametri richiesti dalla normativa vigente.

6. Qualora il progetto abbia ad oggetto una revisione generale dell'impianto con modifiche sostanziali o di adeguamento alle norme tecniche di impianto funiviario, che non comportino modifica allo stato dei luoghi, l'approvazione dello stesso da parte della Comunità montana è subordinata al solo nulla osta tecnico di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) della l.r. 74/1989.

## Art. 5.

*(Composizione della conferenza di servizi)*

1. La conferenza di servizi di cui all'articolo 4 è composta da:

- a) un funzionario regionale competente in materia di assetto idrogeologico e problemi nivologici;
- b) un funzionario regionale competente in materia di beni ambientali;
- c) un funzionario regionale competente in materia di turismo;
- d) un funzionario dell'USTIF.

2. La composizione della conferenza di servizi è integrata su iniziativa dell'amministrazione procedente, di volta in volta, dai soggetti competenti ad esprimersi sulle altre materie di cui all'articolo 9, commi 1 e 4 della l.r. 74/1989, ove necessario, nonché da quelli chiamati ad emanare le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri e le dichiarazioni richieste ai sensi dell' articolo 5, comma 3 della l.r. 74/1989.

## Art. 6.

*(Convocazione della conferenza di servizi)*

1. Il responsabile del procedimento di cui all'articolo 4, comma 1 cura la trasmissione del progetto entro quindici giorni dal ricevimento alle strutture regionali e alle altre amministrazioni eventualmente interessate. Il progetto, accompagnato dalla relativa documentazione, deve essere trasmesso a ciascun soggetto convocato almeno trenta giorni prima della data di convocazione della conferenza.

2. La convocazione della prima riunione della conferenza di servizi deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica, almeno dieci giorni prima della relativa data. Entro i successivi cinque giorni, i soggetti convocati possono richiedere, qualora impossibilitati a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.

## Art. 7.

*(Funzionamento della conferenza di servizi)*

1. La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti.

2. Nella prima riunione della conferenza di servizi i partecipanti determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva. I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni, fatto salvo quanto previsto al comma 3.

3. Nei casi in cui sia richiesta la VIA a norma della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), la conferenza di servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima.

4. Nel caso di presentazione del progetto definitivo, le strutture regionali preposte alla difesa del suolo e alla tutela ambientale e le altre amministrazioni eventualmente convocate si pronunciano, per quanto riguarda l'interesse da ciascuna tutelato, sulle soluzioni progettuali prescelte. Qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile, elementi comunque preclusivi della realizzazione del progetto, le suddette amministrazioni indica-

no, entro quarantacinque giorni, le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto esecutivo, gli atti di consenso.

5. Nell'ipotesi di cui al comma 4, il responsabile del procedimento trasmette alle amministrazioni interessate il progetto esecutivo, redatto sulla base delle condizioni indicate dalle stesse amministrazioni in sede di conferenza di servizi sul progetto definitivo, e convoca la conferenza per l'approvazione definitiva non oltre il trentesimo giorno successivo alla trasmissione.

6. In sede di conferenza di servizi possono essere richiesti per una sola volta, ai proponenti dell'istanza o ai progettisti, chiarimenti o ulteriore documentazione da fornire entro trenta giorni. Decorso inutilmente tale termine, si procede comunque all'esame del progetto.

7. Nel caso di cui al comma 6, i termini per la chiusura dei lavori della conferenza si intendono sospesi.

8. Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare, ove possibile, le specifiche indicazioni delle eventuali prescrizioni cui uniformarsi ai fini dell'assenso.

9. Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente convocata, risulti assente ovvero che vi abbia partecipato tramite rappresentanti privi della competenza ad esprimerne definitivamente la volontà, ovvero non abbia espresso definitivamente la volontà, ovvero abbia espresso un dissenso privo dei requisiti di cui al comma 8.

## Art. 8.

*(Conclusione della conferenza di servizi)*

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 quater, comma 3 della l. 241/1990, all'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso decorso il termine di cui all'articolo 7, comma 2, l'amministrazione procedente adotta l'atto motivato di conclusione del procedimento. Tale atto viene trasmesso a tutti i soggetti convocati in conferenza.

2. La determinazione conclusiva della conferenza sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ai sensi dell'articolo 5, comma 2, ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

3. Una volta acquisita la determinazione della conferenza di servizi, il responsabile del procedimento cura la trasmissione degli atti e della relativa documentazione all'ente concedente, ai fini del rilascio della concessione.

## Art. 9.

*(Disposizioni finali)*

1. Il procedimento definito nel presente regolamento si applica se non diversamente stabilito da normative speciali in materia. Sono fatte salve, in particolare, le procedure previste dagli articoli 1 e 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 (Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006").

2. La data di decorrenza per l'esercizio delle funzioni relative agli impianti costruiti con le proce-

ture previste dall'articolo 21 della legge 1 agosto 2002, n. 166 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti) è stabilita con successiva deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro e non oltre la data del 30 giugno 2003.

3. Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle domande di concessione ricevute dall'ente concedente successivamente al 19 maggio 2003. Per le domande di concessione in corso di istruttoria restano ferme le competenze già previste dalla l.r. 74/1989 e dall'articolo 96, comma 1, lettera o) della l.r. 44/2000.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 19 maggio 2003.

Enzo Ghigo

Allegato A  
(Art. 2)

1) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'ENTE CONCEDENTE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI A FUNE

Il progetto complessivo deve contenere:

1.1 - n. 5 copie della relazione illustrativa di presentazione dell'intervento che specifichi la funzionalità dell'impianto, servizi di rapporto (servizi igienici, bar, locali di ricovero, ecc.), accessibilità viaria, parcheggi e dotazione di strutture ricettive e alberghiere, corredata di planimetria in scala 1:5000 (con indicazione delle stazioni e dei plinti dei sostegni di linea) e profilo longitudinale di linea in scala 1:500.

1.2 - n. 4 copie del progetto definitivo dell'impianto di risalita;

n. 2 copie del progetto esecutivo dell'impianto di risalita;

1.3 - n. 7 copie della relazione nivologica riguardante le verifiche di stabilità del manto nevoso della zona sulla quale esiste l'impianto, corredata dalla cartografia delle valanghe estesa alle aree di possibile influenza, in scala non inferiore al rapporto 1:5000, attestante che la zona interessata dall'impianto risulta immune, per ubicazione naturale, dalla possibilità di danni causati dalla caduta di valanghe o che comunque lo sia per effetto di idonee opere di protezione o speciali modalità costruttive delle quali dovrà essere presentato il relativo progetto esecutivo;

1.4 - n. 7 copie, della relazione geologica e geotecnica con allegati gli elaborati cartografici che illustrino le condizioni geologiche, geomorfologiche locali, nonché la compatibilità dell'intervento con la "stabilità dell'area interessata, quantitativamente calcolata ai sensi del D.M. 11 marzo 1988, tramite caratterizzazione geotecnica e geomeccanica dei litotipi presenti e relative verifiche di stabilità". Dette caratterizzazioni dovranno essere eseguite con metodologie specifiche, a seconda dei casi, della meccanica dei terreni e delle rocce;

1.5 - n. 1 copia dei documenti legali comprovanti la libera disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, per l'intera durata della concessione, corre-

dati di estratti di mappa catastale e di P.R.G.C. con dichiarazione di congruità con gli strumenti di pianificazione urbanistica;

1.6 - n. 2 copie degli elaborati progettuali relativi ad eventuali attraversamenti e/o parallelismi con sottoservizi, corredati di bozza di convenzione fra la Società esercente l'impianto a fune e la Società di gestione dei sottoservizi;

1.7 - istanza in carta legale indirizzata alla Regione Piemonte inerente gli interventi rientranti nella categoria C 4 di cui alla L.r.: 9 agosto 1989 n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici) e corredata dalla seguente documentazione:

a) n. 3 copie, del progetto esecutivo in scala adeguata degli interventi che si intendono realizzare;

b) n. 3 copie, dello stralcio del Piano Regolatore e relativi studi geologici allegati;

c) n. 3 copie, della documentazione fotografica delle superfici di intervento;

d) n. 3 copie, del progetto delle opere e dei lavori necessari al recupero ambientale e vegetazionale delle aree di intervento. Il progetto deve, tra l'altro, descrivere lo stato dei luoghi, la coltura del terreno e le modificazioni previste; se la superficie è, anche solo parzialmente, boscata, saranno dettagliatamente illustrate le caratteristiche del soprasuolo forestale e indicato il numero approssimativo delle piante da abbattere;

e) Esclusi i casi di esenzione previsti dall'art. 9, comma quarto, L.r. n. 45/89 deve essere presentato, in duplice copia, il progetto di rimboschimento, oppure nella domanda deve essere precisato che l'interessato s'impegna a versare il corrispettivo del costo, maggiorato del 20 per cento

1.8 - Per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera si rimanda al D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

1.9 - n. 2 copie dell'istanza relativa agli ostacoli alla navigazione aerea;

1.10 - se l'opera ricade sotto i vincoli della Legge 24.12.1976 n. 898: n. 1 copia del nulla osta dell'Amministrazione Militare;

1.11 - Progetto di compatibilità ambientale dell'impianto a fune composto dalla seguente documentazione:

a) n. 2 copie della planimetria in scala catastale con precisa indicazione del o dei lotti interessati dall'intervento con indicate le parti di intervento ricomprese nella zona sottoposta a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

b) n. 2 copie del parere espresso dalla Commissione Igienico Edilizia del Comune in merito all'intervento proposto;

c) n. 4 copie degli elaborati di progetto che evidenzino gli aspetti esteriori dell'impianto (profili di linea, tipo di palificazione cabine ecc..) e documentino in modo adeguato, attraverso planimetrie a curve di livello, sezioni, ecc., lo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento, sia per quanto riguarda la costruzione dell'impianto di risalita ed opere ad esso accessorie, permanenti (locali di servizio) e temporanee (piste di cantiere), sia l'eventuale pista

di discesa (movimenti terra, sbancamenti, riporti, esistenza di coperture arboree, sistemazione definitiva dell'area, ecc.)

d) n. 5 copie di relazione tecnico descrittiva delle opere che si intendono eseguire con precisa indicazione dei materiali impiegati, colori, ecc., per la realizzazione dell'impianto e delle opere di sistemazione paesistico-ambientale della zona interessata dall'intervento (inerbimento, piantumazioni, tipi di essenze, ecc.) e definizione dei tempi di attuazione;

e) n. 3 copie di ampia e chiara documentazione fotografica a colori di tipo panoramico (non polaroid) attestante l'aspetto del contesto ambientale interessato all'intervento e del suo intorno;

Nel caso in cui l'area oggetto di intervento risulti inclusa in una zona sottoposta a vincolo di tutela ambientale, dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione di competenza della Giunta Regionale in forza della delega dello Stato, art. 82 del D.P.R. n. 616, mediante presentazione di istanza di autorizzazione in carta legale (più due copie) indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, Settore Beni Ambientali e Paesistici dell'Assessorato regionale competente, recante tutti i dati relativi all'intervento in progetto, ai sensi del D.Lgs.vo 490/99 e s.m.i, corredata dalla documentazione di cui ai punti precedenti.

## 2) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALLA COMUNITA' MONTANA PER LA REVISIONE GENERALE DI IMPIANTI A FUNE CON MODIFICHE SOSTANZIALI:

A) interventi che alterino lo stato dei luoghi; deve essere presentata la documentazione prevista per la costruzione di un nuovo impianto.

B) interventi che non alterino lo stato dei luoghi;

2.1 - n. 2 copie del progetto esecutivo delle modifiche da attuare;

2.2 - n. 2 copie della relazione nivologica riguardante le verifiche di stabilità del manto nevoso della zona sulla quale insiste l'impianto, corredata dalla cartografia delle valanghe estesa alle aree di possibile influenza, in scala non inferiore al rapporto 1.5000, attestante che la zona interessata dall'impianto risulta immune, per ubicazione naturale, dalla possibilità di danni causati dalla caduta di valanghe o che comunque lo sia per effetto di idonee opere di protezione o speciali modalità costruttive delle quali dovrà essere presentato il relativo progetto esecutivo;

2.3 - documenti legali comprovanti la libera disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, per l'intera durata della concessione;

2.4 - copia dell'atto di concessione.

## 3) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALLA COMUNITA' MONTANA PER LA REVISIONE GENERALE DI IMPIANTI A FUNE, SENZA MODIFICHE SOSTANZIALI.

3.1 - Relazione tecnica concernente la revisione generale;

3.2 - Relazione nivologica riguardante le verifiche di stabilità del manto nevoso della zona sulla quale insiste l'impianto corredata dalla cartografia delle

valanghe estesa alle aree di possibile influenza, in scala non inferiore al rapporto 1:5000, attestante che la zona interessata dall'impianto risulta immune, per ubicazione naturale, dalla possibilità di danni causati dalla caduta di valanghe o che comunque lo sia per effetto di idonee opere di protezione o speciali modalità costruttive delle quali dovrà essere presentato il relativo progetto esecutivo;

3.3 - documenti legali comprovanti la libera disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, per intera durata della concessione;

3.4 - eventuale copia dell'atto di concessione:

NOTA - Tutta la documentazione deve essere redatta e sottoscritta da tecnici specializzati nelle specifiche materie, iscritti ai rispettivi Albi professionali:

Ai sensi del D.M. n. 498 art. 3 comma 3, gli elaborati progettuali relativi all'impianto a fune devono essere firmati dal Responsabile Generale della progettazione.

Il richiedente è comunque tenuto a presentare ogni altro documento ritenuto utile per l'esame dell'intervento richiesto.

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 maggio 2003, n. 42

**Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 44 del 3/5/2001 e ai D.P.G.R. n. 99 del 14/11/2001, n. 26 del 24/4/2002 e n. 34 del 14/4/2003 - Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Il Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n. 44 del 3/5/2001 già integrato con i D.P.G.R. n. 99 del 14/11/2001, n. 26 del 24/4/2002 e n. 34 del 14/4/2003, è così modificato:

6. Due rappresentanti delle associazioni degli industriali (art. 6, secondo comma, punto f)

- API: Porzio Marco;

8. Presidenti delle agenzie di accoglienza e promozione turistica locale operanti nel distretto (art. 6, secondo comma, punto h):

- Distretto Turistico dei Laghi: Lincio Arturo, in sostituzione di

- ATL del Lago Maggiore: Federici Giuseppe,

- ATL dell'Ossola: Bacchetta Ermelindo,

13. Cinque rappresentanti designati dalle associazioni maggiormente rappresentative operanti nelle attività connesse alla tutela, valorizzazione e promozione del settore enogastronomico (art. 6, secondo comma, punto p):

- Enoteca del Piemonte: Sarasso Piero in sostituzione di Garrone Pierdomenico.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 maggio 2003, n. 43

**Legge 30 aprile 1999 n. 136, art. 22 - Nomina di Commissario ad acta per ritardata determinazione dell'Amministrazione comunale di Moncalieri su progetto di Piano esecutivo convenzionato relativo all'area RC2/12 del Piano regolatore vigente**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di nominare Commissario, ai sensi delle norme vigenti, l'avvocato in premessa individuato con l'incarico di pronunciare la propria motivata decisione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul progetto di Piano esecutivo convenzionato relativo all'area RC2/12 del Piano regolatore vigente presen-

tato dalla S.r.l. Immobiliare Tagliaferro al Comune di Moncalieri in data 21 novembre 2002.

Gli oneri relativi all'attività del Commissario sono a carico dell'Amministrazione Comunale e sono quantificati e richiesti al Comune ai sensi delle leggi vigenti dallo stesso Commissario.

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 2-9012

**L.L. r.r. n. 17 dell' 8/07/99, n. 44 del 26/04/2000 e n. 5 del 15/03/2001. Ulteriore accantonamento della somma di Euro 23.671.325,35**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di accantonare la somma Euro 23.671.325,35 sul cap. 16005 del Bilancio 2003 (Acc. 100909).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 3-9013

**Legge 366/98. Interventi a favore della mobilità ciclistica. Accantonamento della somma Euro 292.281,55= sul capitolo di spesa 25175 bilancio 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di Euro 292.281,55= sul capitolo n. 25175 del bilancio 2003 e di assegnarla a favore della Direzione Trasporti quali contributi a favore dei soggetti beneficiari individuati dal Piano regionale di riparto dei finanziamenti statali di cui alla Legge 19 ottobre 1998 n. 366 per gli interventi finalizzati alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica, relativamente al secondo programma di riparto dei fondi. (n. 100912/acc.)

di stabilire che si provvederà all'individuazione degli interventi di cui al secondo programma del Piano Regionale e delle somme da destinarsi agli stessi, oltre all'impegno della spesa ed alla liquidazione delle somme stanziare sul capitolo n. 25175/2003 a favore dei soggetti beneficiari con successivo provvedimento dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 4-9014

**Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 8.077.386,00= sul Cap. 25204/2003, di Euro 3.687.502,00= sul Cap. 25206/2003, e di Euro 2.582.285,00= sul Cap. 25020/2003 in materia di parcheggi e piste ciclabili**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 8.077.386,00= sul Cap. 25204/2003, la somma di Euro 3.687.502,00= sul Cap. 25206/2003, e la somma di Euro 2.582.285,00= sul Cap. 25020/2003 da destinarsi rispettivamente al finanziamento della annualità del P.U.P. di cui all'art. 6 della Legge 122/89, al finanziamento dell'annualità del P.R.P. di cui all'art. 3 della L. 122/89, ed alla realizzazione di piste e percorsi ciclabili di cui all'art. 8 della L.R. 33/90 (n. 100913/acc.) - (n. 100914/acc.) - (n. 100915/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 5-9015

**Accantonamento della somma di Euro 86.325,50 sul cap. 14272 e della somma di Euro 86.325,50 sul cap. 14274 per l'esercizio finanziario 2003 a favore della Direzione Trasporti per la partecipazione ai progetti "Port Net Med Plus" e "Reports Medocc" relativo al P.I.C. Interreg III B - Medocc**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 86.325,50 sul cap. 14272 e la somma di Euro 86.325,50 sul cap. 14274 del bilancio regionale 2003 per le attività connesse alla partecipazione ai progetti "Port Net Med Plus" e "Reports Medocc" relativo al P.I.C. Interreg III B - Medocc (n. 100920/acc.) - (n. 100921/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 8-9018

**Accantonamento di Euro 350.000,00 (capitolo 23770R/2003) e di Euro 25.000,00 (capitolo 15070R/2003) ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla realizzazione della Carta Tecnica Regionale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica,

\* la somma di Euro 350.000,00 sul capitolo 23770R/2003 (UPB 1905\_2); (n. 100916/acc.)

\* la somma di Euro 25.000,00 sul capitolo 15070R/2003 (UPB 1905\_1), (n. 100917/acc.)

utilizzabili, per gli scopi adottati in premessa, attinenti all'attuazione di compiti istituzionali connessi alla realizzazione della Carta Tecnica Regionale e alla sua diffusione, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Cartografico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 9-9019

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da un privato avverso la segnalazione n. 099901TO6108IN relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 10-9020

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da un privato avverso segnalazione n. 0999901AB300MD relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 11-9021

**Autorizzazione a proporre intimazione di licenza per finita locazione e contestuale citazione per la convalida relativamente a un fabbricato compreso nel complesso immobiliare "Villa Gualino". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre l'intimazione e contestuale citazione per la convalida dinanzi al Tribunale di Torino nel procedimento in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 12-9022

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da un privato contro Regione Piemonte per il risarcimento danni**

**patiti in conseguenza dell'emissione nei confronti di cartella esattoriale per il pagamento di tasse automobilistiche per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 13-9023

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato, titolare di una ditta contro Regione Piemonte in opposizione ad ingiunzione ex art. 3 R.D. 639 del 14.4.1910 in seguito all'intervenuta revoca di contributo alluvionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 14-9024

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da un privato per l'annullamento della determinazione n. 193 del 7.7.02 della Direzione Commercio ed Artigianato concernente revoca beneficio in materia di contributi alluvionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 15-9025

**Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 3-29650 del 10.3.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare la D.G.R. n. 3-29650 del 10.3.2000 sostituendo l'Avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo nella difesa dell'Amministrazione Regionale nel succitato procedimento;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 16-9026

**Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 5-3648 del 3.8.2001. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare la D.G.R. n. 5-3648 del 3.8.2001 sostituendo l'Avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo nella difesa dell'Amministrazione Regionale nel succitato procedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 17-9027

**Direttiva finalizzata al rafforzamento lauree professionalizzanti di 1° livello, anni accademici 2001/02 - 2002/03 di cui alla DGR n. 57-3775 del 06.08.01. Realizzazione attività da reiterare (2° ciclo). Spesa complessiva di Euro=11.559.780,24 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2003/05 (Euro=8.740.210,00 anno 2004 e Euro=2.819.570,24 anno 2005)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la Direzione Formazione Professionale - Lavoro ad affidare ai rispettivi Operatori le azioni da reiterare (2° ciclo) e consentire la realizzazione di tutte le azioni di sistema, escluse in prima istanza per carenza di risorse;

di prenotare a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro= 11.559.780,24 sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2003/05 (Euro=8.740.210,00 anno 2004 e Euro= 2.819.570,24 anno 2005):

- Euro=3.933.094,50 sul cap. 11546/04 100119/P
- Euro=3.845.692,40 sul cap. 11442/04 100120/P
- Euro=961.423,10 sul cap. 11540/04 100121/P
- Euro=1.268.806,61 sul cap. 11546/05 100017/P
- Euro=1.240.610,90 sul cap. 11442/05 100018/P
- Euro=310.152,73 sul cap. 11540/05 100019/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 18-9028

**DGR 75-7234 del 30.09.2002 Direttiva 2002-2003 Attività formative per Apprendisti ex art. 18 L.R. 63/95. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 5.000.000,00 cap. vari Bilancio 2003**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, per le motivazioni in premessa indicate, la quota di 5.000.000,00 di euro, di cui al D.M. n. 120/V/2001, mediante accantonamento sui seguenti capitoli del Bilancio 2003:

Euro 4.106.000,00 cap.11425/03 (100899/A)

Euro 894.000,00 cap.11377/03 (100900/A).

Per la restante quota di euro 4.477.445,65 si provvederà alla relativa assegnazione con successivo provvedimento a seguito della definizione delle procedure di reimpostazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 19-9029

**Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) per la promozione e la diffusione della certificazione delle competenze di base nell'utilizzo del personal computer**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di approvare il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, il cui testo è allegato al presente atto del quale è parte integrante, ai fini della adozione, come sistema di certificazione delle competenze informatiche in Piemonte, dell'ECDL.

Di autorizzare alla sottoscrizione del suddetto protocollo l'Assessore al Legale, Formazione Professionale e Società Partecipate On. Matteo Brigandi.

Di nominare quale responsabile del procedimento di nomina dei componenti della Commissione paritetica di cui all'art.5 del Protocollo d'Intesa il Direttore Formazione Professionale e Lavoro - Dott. Giuseppe De Pascale.

Che la Commissione verrà formalmente istituita dopo che l'AICA avrà comunicato alla Regione i nominativi dei propri rappresentanti. Si fa presente che da questo atto non deriveranno spese per l'Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 20-9030

**Accantonamento a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.726,34**

**iscritta sul Capitolo 15238 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi lo stanziamento di Euro 20.726,34 disposto sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 con D.G.R. n. 57-8810 del 25 marzo 2003 per consentire la liquidazione delle competenze spettanti alla Ditta Jumbo Grandi Eventi S.r.l. per i servizi forniti nell'ambito della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Acc. n. 100901).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 22-9032

**Asilo infantile "Lucca Ara" di Viverone (BI). Estinzione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Lucca Ara" di Viverone ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Viverone, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Viverone sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 23-9033

**Accantonamento della somma di Euro 15.500,00 = sul cap. 12170/2003 a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per la gestione del registro informatizzato regionale dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie la somma di Euro 15.500,00 sul capitolo 12170/03, (100910/A) per la gestione del registro regionale informatizzato dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo e della sua attività biologica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 24-9034

**Accantonamento della somma di Euro 55.500,00 sul cap. 12319/2003 a favore della direzione Controllo delle Attività Sanitarie per l'organizzazione di soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola) per pazienti in età pediatrica affetti da diabete mellito**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare la somma di Euro 55.500,00 sul cap. 12319/2003 (100911/A) a favore della Direzione regionale Controllo delle Attività Sanitarie, per la campagna annuale di educazione sanitaria indirizzata ai giovani pazienti diabetici, da attuarsi tramite campi scuola;

- di demandare alla Direzione regionale Controllo delle Attività Sanitarie la definizione delle modalità per la concreta attuazione dei campi scuola, sulla base dei criteri indicati dalla Commissione Diabetologica Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 25-9035

**AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli Atti Aziendali - Art. 3 D. Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 del 11.12.2000 - ASL 15 di Cuneo - Atto n. 72/03 del 5.02.2003 " Modifiche e integrazioni dell'Atto aziendale di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, c.1 - bis- del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502". Formulazione di rilievi**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Commissario dell'ASL 15 di Cuneo dell'atto n. 72/03 del 5/02/03 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni dell'Atto Aziendale di diritto privato ai sensi dell'art.3, c. 1 bis, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

l'art. 119 lettera C), deve essere integrato con la previsione di specifiche disposizioni volte ad evitare il rischio di artificiosa ripartizione di forniture in violazione della normativa di settore che, come noto, pone precisi limiti di valore per il ricorso alle norme di diritto privato in materia di acquisizione di beni e servizi;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 26-9036

**Accantonamento ed assegnazione di Euro 610,00 (cap. 10940/2003) a favore della Direzione Industria per il rinnovo quote di iscrizione per l'anno 2003 all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di assegnare alla Direzione Industria, per i motivi in premessa illustrati, la somma di Euro 610,00 relativa al Cap.10940/2003, per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997 (100906/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 27-9037

**Aggiornamento canoni annui di concessione mineraria previsti dall'art. 18 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2003 i nuovi importi del canone annuo di concessione di cui all'art.

18 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" sono i seguenti:

- Euro 772,00 per ettaro o frazione di ettaro, per i marmi e le altre pietre da taglio, da costruzione e da decorazione;

- Euro 628,00 per ettaro o frazione di ettaro, per gli inerti e gli altri granulati, per le torbe e per tutti gli altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927 n. 1443;

2 - Il competente Settore Ragioneria Ufficio Entrate provvederà alla riscossione delle somme dovute all'Amministrazione Regionale, in virtù del punto 1 sopra citato, imputandole in entrata sul cap. 2120 (canoni per la ricerca e la concessione di sfruttamento di cave, di sorgenti di acque minerali e termali) del bilancio corrente e per tutti gli anni futuri sui competenti capitoli dei relativi bilanci.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 28-9038

**L.R. n. 21/97 modificata dalla L.R. n. 7/2002 - Art. 48 lett. e): designazione di tre esperti in materie concernenti l'artigianato nelle Commissioni provinciali per l'Artigianato**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni espresse in premessa di designare, su proposta del Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte (Confartigianato, CNA, CASA), ai sensi della lettera e) dell'art. 48 della L.R. 21/97 e s.m.i., i seguenti esperti in materie concernenti l'artigianato in seno alle Commissioni provinciali per l'Artigianato:

*Commissione provinciale per l'Artigianato di Alessandria*

Arlenghi Flavio

Coppo Filippo

Ferrari Leo

*Commissione provinciale per l'Artigianato di Asti*

Isocrono Barbara

Paro Sergio

Riminato Fiorella Aurora

*Commissione provinciale per l'Artigianato di Biella*

Garavello Pierluigi

Foscale Massimo

Volpe Franco

*Commissione provinciale per l'Artigianato di Cuneo*

Alessandria Aldo

Dalmaso Patrizia

Parola Marco

*Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara*

Codini Laura

Impaloni Amleto

Medina Elio

*Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino*

Mignone Paolo Roberto

Pizzimenti Luigi

Roberti Alberto Franco

*Commissione provinciale per l'Artigianato del Verbanco Cusio Ossola*

Cerutti Marco

Cervar Nedo

Mocellini Pier Michele

*Commissione provinciale per l'Artigianato di Vercelli*

Arisio Isabella

Guila Carla

Forte Roberto Vincenzo.

Alla costituzione delle Commissioni provinciali per l'Artigianato si provvede ai sensi dell'art. 48 e art. 51 della L.R. 21/97 con provvedimento del responsabile della Direzione regionale competente per materia.

Ai sensi dell'art. 63 comma 1 le Commissioni provinciali per l'Artigianato già costituite continuano a funzionare fino all'insediamento delle nuove Commissioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 29-9039

**Assistenza scolastica (l.r. 49/1985). Sviluppo e diffusione dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel sistema scolastico del Piemonte (D.G.R. n. 59-5912 del 22.04.2002). Sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale. (l.r. 49/1991). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Importo di 11.290.990,00 Euro (cap.vari)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di accantonare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di 11.290.990,00 Euro e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, ripartendola nel modo seguente:

UPB	capitolo	Importo	n. accantonamento
32011	11250	8.500.000,00	100902
32011	11260	1.552.570,00	100903
32012	20158	1.200.000,00	100904

32031	11780	38.420,00	100905
Totale		11.290.990,00	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 30-9040

**Riduzione degli accantonamenti sui capp. 10635 - 10640 - 10650 per Euro 4.619.066,33 e conseguente accantonamento e assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane sui capp. 10630 - 10632 - 20008 del Bilancio 2003 di Euro 18.440.787,32 per perseguimento attività istituzionali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di ridurre i seguenti accantonamenti:

cap. 10635 acc. n. 100353 - Euro 4.375.382,68

cap. 10640 acc. n. 100354 - Euro 233.683,65

cap. 10650 acc. n. 100355 - Euro 10.000,00

- di accantonare, per lo svolgimento delle attività di cui alle premesse, sul bilancio per l'esercizio 2003 le seguenti somme da assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane:

cap. 10630 Euro 1.940.787,32 (Acc. 100922)

cap. 10632 Euro 4.500.000,00 (Acc.100923)

cap. 20008 Euro 12.000.000,00 (Acc.100924)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 31-9041

**Dipendente Arch. Giuseppe Ferrera; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Macugnaga ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'arch. Giuseppe Ferrera a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Macugnaga, per la durata di sei mesi, dalla data della presente deliberazione.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di

recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Comune al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 32-9042

**Dipendente Dr. Gianfranco Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. Proroga**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la proroga dell'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali svolto dal dr. Gianfranco Marchisio con decorrenza 1° aprile 2003 e per la durata di un anno.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Agenzia regionale per le adozioni Internazionali direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 33-9043

**Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Societa' Cooperativa Sociale a r.l. Proposta 80 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Il dipendente sig. Guido Marchisio, funzionario di cat. D5) appartenente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed assegnato funzionalmente

al C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Società Cooperativa Sociale a r.l. Proposta 80 di Cuneo.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dalla Società al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 34-9044

**Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati. Secondo prelievo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 35-9045

**L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Accantonamento ed assegnazione alla Dir. Commercio e Artigianato di Euro 23.573.543,11 sul cap. 26107 (UPB 17022) per le agevolazioni a favore delle imprese commerciali tramite il Fondo Rotativo - di Euro 70.000,00 sul cap.14946 (UPB 17022) per le agevolazioni ex DGR 77-3353**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

\* di assegnare al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie, nell'entità complessiva di Euro 23.643.543,11 e di procedere

ai relativi accantonamenti contabili sui capitoli sotto elencati:

capitolo 26107 Euro 23.573.543,11 Accantonamento N. 100897

capitolo 14946 Euro 70.000,00 Accantonamento N. 100898

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 36-9046

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - Testo Unico delle Leggi sulla Montagna. Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 art. 25 "Festa della Montagna Piemontese" - Eventi anno 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di individuare, nell'ambito della manifestazione: "Festa della Montagna Piemontese", per l'anno 2003, gli eventi sotto indicati:

1. - Convegno di portata nazionale, sul tema "Ricostruire la montagna - Nuove risorse per il suo sviluppo", da tenersi in provincia di Torino, nel periodo compreso tra fine maggio ed inizio giugno, per far conoscere gli aspetti più propriamente naturalistici, legati agli ecosistemi, al clima, alla morfologia e quelli di origine antropica, espressione del patrimonio socio-culturale della comunità;

2. - II Concorso regionale sui "Formaggi di Alpeggio delle Montagne Piemontesi", per valorizzare le risorse del territorio montano regionale, nell'ambito dell'edizione annuale del Salone della Montagna;

3. - II Manifestazione "Le peculiarità delle produzioni tipiche della Montagna Piemontese", da effettuarsi a fine anno 2003 nella città di Torino, mediante l'allestimento di aree che riproducono il patrimonio boschivo piemontese e l'allestimento di spazi espositivi a disposizione degli operatori della montagna;

di demandare l'attuazione delle iniziative di cui sopra al Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, della Direzione Economia Montana e Foreste;

di destinare, per la realizzazione di tali iniziative, la somma di Euro 96.000,00 che trova la copertura finanziaria nell'ambito dell'accantonamento n. 100257 - capitolo n. 13770/03 - effettuato con la D.G.R. n. 34 - 8208 del 13 gennaio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 38-9047

**Assegnazione contributo al "Comitato Promotore Torino Automotive" - accantonamento di Euro 50.000,00 sul cap. 10940/03**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di assegnare al "Comitato Promotore Torino Automotive" un contributo di Euro 50.000;

- di accantonare a tal fine la somma di Euro 50.000 sul cap. 10940 del bilancio regionale 2003 e di assegnarla alla Direzione Industria (Acc. 100928).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 39-9048

**Integrazione del Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, D.G.R n. 36-8210 del 13/1/2003**

A relazione dell'Assessore Racchelli:

Premesso che:

in occasione del grande evento internazionale rappresentato dai XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 la Regione Piemonte intende amplificare ed estendere l'ambito di ricaduta degli stessi, sia in termini di immagine, sia di effetto economico, predisponendo e attuando un programma di interventi che consenta di promuovere e strutturare turisticamente anche il territorio del Piemonte non olimpico;

la Legge n. 166 del 1°/8/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" e, in particolare, l'art.21 prevede lo stanziamento di quote di finanziamento a sostegno delle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la definizione di uno specifico programma approvato dalla Giunta regionale;

in relazione a quanto sopra la Giunta regionale, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato il Documento di indirizzo programmatico e procedurale per dare corso alla predisposizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive -Piemonte 2006, ai sensi dell'art.21 della legge n. 166/2002;

tale Documento prevede in particolare:

\* che la formazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive- Piemonte 2006 avvenga attraverso la messa punto di Piani di intervento da definire attraverso Protocolli d'intesa - da sottoscrivere tra la Regione, le Province e gli Enti locali dei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici - da attuare

mediante la successiva stipula di Accordi di programma;

\* che i Piani di intervento siano costituiti da infrastrutture e impianti funzionali al rafforzamento dell'offerta e della struttura turistica e sportiva della regione secondo gli obiettivi del Programma regionale Piemonte 2006 e che ciascun Piano costituisca stralcio funzionale di tale Programma regionale;

\* che l'insieme dei Piani degli interventi definisca, a sua volta, il Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, da attuarsi mediante la successiva stipula dei relativi Accordi di programma;

\* che gli interventi previsti nei Piani oggetto dei Protocolli d'intesa possano beneficiare di un co-finanziamento regionale oltre a quello locale in misura pari al 70% del costo di investimento, salvo casi eccezionali specificati dallo stesso Documento, utilizzando a tal fine le risorse rese disponibili allo scopo dall'art.21 della Legge n.166/2002;

il Documento stabilisce inoltre:

\* che la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Amministrazioni provinciali e locali possa avvenire anticipatamente rispetto alla costituzione della "Cabina di regia", prevista dallo stesso Documento, nei casi in cui i Piani degli interventi risultino in avanzato stato di definizione;

\* che la Giunta regionale possa aggiornare e integrare il Documento di indirizzo in questione al fine di perfezionare gli strumenti e le procedure necessarie alla predisposizione, all'approvazione e all'attuazione del Programma regionale Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

visto che a seguito dell'approvazione del "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" sono già stati sottoscritti i Protocolli d'intesa e annessi Piani degli interventi relativi agli ambiti provinciali dell'Astigiano e del Verbanese Ossola a cui farà seguito, nei prossimi giorni la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa relativi agli ambiti provinciali del Biellese, del Cuneese, del Vercellese e che sono pressoché definiti i Piani degli interventi relativi agli ambiti provinciali del Novarese e dell'Alessandrino ;

considerato che i Protocolli d'intesa sottoscritti e di prossima sottoscrizione stabiliscono che entro sei mesi si proceda alla stipula dei relativi Accordi di programma, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, al fine di consentire la realizzazione delle opere previste nel relativo Piano entro il 2005 e che, pertanto, è necessario accelerare le procedure amministrative e tecniche sostenendo a tal fine gli Enti attuatori di tali interventi sin dalla fase di avvio e sviluppo delle progettazioni necessarie per giungere all'affidamento e all'avvio dei lavori;

considerato inoltre che i Protocolli d'intesa sottoscritti, così come quelli che lo saranno a breve, nel prevedere la costituzione di una specifica struttura di coordinamento e di indirizzo per l'attuazione di ciascun Piano degli interventi, anticipano di fatto la prevista costituzione, mediante apposito provvedimento regionale, della "Cabina di regia" prevista dal citato Documento e che, pertanto, sussistono i presupposti operativi per avviare l'insieme delle procedure amministrative che, ai vari livelli, sono necessarie per la realizzazione delle opere comprese nei Piani di intervento;

ritenuto pertanto opportuno di integrare quanto stabilito dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione del Programma

regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006, prevedendo la possibilità di riconoscere agli Enti attuatori degli interventi un'anticipazione del co-finanziamento regionale, nella misura massima del 10% del contributo, finalizzata al rapido avvio delle fasi tecnico-amministrative e progettuali necessarie per dare corso all'attuazione delle opere, da assegnare a seguito della sottoscrizione dei Protocolli d'intesa e dell'approvazione della progettazione preliminare da parte degli Enti, secondo modalità che saranno specificate con successivo provvedimento dirigenziale in relazione agli iter autorizzativi propri di ciascun intervento nonché di affidamento-esecuzione dei lavori adottati da ciascun Ente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, e con il quale saranno stabiliti altresì i casi di revoca delle somme anticipate e le procedure per il recupero delle stesse;

preso atto che con D.G.R. n. 70-8689 del 10/3/2003 si è provveduto alla variazione del bilancio di previsione per l'anno 2003 e pluriennale 2003-2005 con l'iscrizione delle somme di Euro 113.620.000,00 per l'anno 2003 (cap. 25598) e di Euro 56.810.259,00 per l'anno 2004 (cap. 25598), provenienti da mutui con oneri a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, per il finanziamento di infrastrutture sportive e turistiche in relazione ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, al fine di consentire il sostegno del citato "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006";

ritenuto di provvedere con successivo provvedimento deliberativo all'accantonamento delle somme necessarie per poter concedere l'anticipazione del co-finanziamento regionale di cui sopra, a favore degli Enti attuatori degli interventi compresi nei Protocolli d'intesa sottoscritti in applicazione di quanto previsto dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive -Piemonte 2006";

stante quanto sopra premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di integrare quanto contenuto e stabilito nel "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", approvato con D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 in attuazione dell'art.21, L. n.166/2002, prevedendo che gli Enti attuatori degli interventi compresi nei Piani oggetto di Protocolli d'intesa - di cui al citato "Documento di indirizzo" - possano beneficiare di un'anticipazione del co-finanziamento regionale indicato nei Piani stessi, nella misura massima del 10% del contributo, al fine di poter celermente avviare le fasi tecnico-amministrative e progettuali necessarie per dare corso all'attuazione delle opere;

di stabilire che l'assegnazione di tale anticipazione sia subordinata alla sottoscrizione dei citati Protocolli d'intesa e all'approvazione della progettazione preliminare da parte degli Enti attuatori e che le relative modalità di attribuzione siano specificate con successivo provvedimento dirigenziale, in relazione agli iter autorizzativi propri di ciascun intervento nonché di affidamento-esecuzione dei lavori adottati da ciascun Ente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, e con il qua-

le saranno stabiliti altresì i casi di revoca delle somme anticipate e le procedure per il recupero delle stesse;

di stabilire inoltre che, ai fini di tale anticipazione, possano essere utilizzati gli stanziamenti iscritti nel Bilancio regionale 2003 e pluriennale 2003-2005 (capp. 25598 Anni 2003 e 2004) ai sensi dell'art. 21 della Legge 166/2002 - finalizzati all'attuazione del "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" secondo - e che si provvederà con successivo provvedimento deliberativo all'accantonamento delle somme necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 41-9050

**Riconoscimento del compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. sull'attività svolta nell'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, al riconoscimento del trattamento economico incentivante al dott. Walter Vescovi per l'attività svolta nell'anno 2002 in qualità di Direttore generale dell'A.R.P.A.

- di disporre che la relativa erogazione dovrà aver luogo a cura dell'Agenzia in unica soluzione così come stabilito con la D.G.R. n. 17-7568 in data 4 novembre 2002;

- di dare atto che le somme come sopra determinate saranno a carico esclusivo dell'A.R.P.A. e che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia regionale per la protezione ambientale per il seguito di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 42-9051

**Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti della somma di Euro 12.828.861,00 sul cap. 25193/2003, per far fronte agli impegni per l'anno 2003 derivanti dalla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo del servizio ferroviario regionale" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di accantonare a favore della Direzione regionale Trasporti della somma di Euro 12.828.861,00 sul cap. 25193/2003 (Acc. n. 100925), per far fronte agli impegni per l'anno 2003 derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo del servizio ferroviario regionale" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. del 9 dicembre 2002, approvato con D.G.R. n. 36 - 7586 del 4 novembre 2002;

2. di autorizzare la Direzione Trasporti all'erogazione dei contributi con le modalità e i tempi previsti dal Protocollo richiamato al punto 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 43-9052

**Prossima entrata in vigore del T.U. dell'edilizia. Necessità di modifiche di adeguamento in leggi regionali urbanistiche ed edilizie. Criteri da osservare nella redazione di un d.d.l.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di incaricare la Direzione 19 di predisporre, con i propri uffici e con la collaborazione di consulenti all'organo politico, che verranno successivamente individuati, se necessario, una proposta di legge che, nel rispetto degli obiettivi prima individuati:

- Introduca nella legislazione regionale, in conformità con la legislazione dello Stato, la Denuncia di Inizio Attività, integrandola con prescrizioni procedurali e disposizioni che prevedano una vigilanza sul suo uso corretto, a tutela anche del mercato immobiliare.

- Introduca il "Permesso di Costruire" in sostituzione della "concessione edilizia". La sostituzione del titolo abilitativo non sarà limitato al testo della legge regionale urbanistica ma dovrà essere esteso alle rimanenti leggi di settore. A questo scopo gli uffici dell'Assessorato procederanno a preventive consultazioni con gli uffici degli altri Assessorati interessati, per evitare incontrollate ricadute su leggi regionali non riferibili alla materia urbanistica ed edilizia.

- Elimini, nel quadro della semplificazione delle procedure e previa verifica della possibilità dell'operazione, l'istituto dell' "autorizzazione", stabilendo i casi in cui si debba utilizzare, in sua vece, la DIA o il Permesso di Costruire. Anche per questo obiettivo gli uffici dell'Assessorato porranno in essere azioni di consultazione con gli uffici di altri Assessorati interessati, ad evitare incontrollate ricadute su leggi regionali non riferibili alla materia urbanistica ed edilizia.

- Regolamenti le condizioni di uso della DIA e, salva ed impregiudicata la disciplina penale, ne preveda, se possibile, l'uso alternativo al Permesso di Costruire anche in modo più ampio di quello previsto dalla legge dello Stato, verificando anche la possibilità, richiesta da alcuni operatori, di consentire l'alternatività nei due sensi: ammettendo cioè la possibilità di richiedere ed ottenere permesso di costruire per interventi per i quali è prevista solo la DIA.

- Coordini le esistenti disposizioni relative ai "tipi d'intervento", con particolare attenzione alla definizione di ristrutturazione edilizia che emerge dal Testo Unico dell'Edilizia. La soluzione legislativa perseguita dovrà armonizzarsi con le definizioni sino ad ora utilizzate per la redazione dei Piani Regolatori, che devono essere fatte salve e tutelate, ad evitare conseguenze non volute nell'attuazione dei Piani.

- Verifichi le disposizioni relative alla "commissione edilizia", accertando, dato che la Regione, in contrasto con le indicazioni dello Stato, ritiene utile mantenere l'obbligo di costituirlo, se esistano soluzioni per far coesistere le contrapposte posizioni. Particolare attenzione nel proporre soluzioni sull'argomento dovrà essere prestata alla normativa esistente in materia di Beni Ambientali.

- Adeguì il sistema delle sanzioni amministrative previste dagli articoli 69 e 70 della legge 56, eliminando le sanzioni incongruenti e verificando comunque di non creare pregiudizio ad altri Assessorati che utilizzano, "per relationem", tale normativa.

- Aggiorni le norme e le procedure relative alla nomina dei Commissari ad acta, per i permessi di costruire e l'approvazione dei piani attuativi di iniziativa privata, nei casi di mancata decisione comunale nei tempi prescritti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 44-9053

**L.R. 56/77 e successive modificazioni. Prenotazione per gli anni 2004 e 2005 sul Capitolo 10590, per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della Commissione Tecnica Urbanistica**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di prenotare, a favore della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, per le motivazioni esposte in narrativa:

per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della C.T.U. per le sedute da svolgersi nell'anno 2003, la somma di Euro 18.000,00, al Capitolo 10590 dell'anno 2004 (P. n. 100122);

per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della C.T.U. per le sedute da svolgersi nell'anno 2004, la somma di Euro 18.000,00, al Capitolo 10590 dell'anno 2005 (P. 100020);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 45-9054

**Sportello Unico per le Attività Produttive; Comune di Rivalta di Torino. Proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Rivalta di Torino presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, così come modificato con D.P.R. n. 440/2000, dal Sig. F. Rocco, legale rappresentante della Ditta C.E.R. per la costruzione di un polo logistico per depositi Carrefour S.p.A.- Assenso**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di prendere atto delle considerazioni e dei rilievi contenuti nel parere urbanistico di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2) di esprimere il proprio assenso, per le considerazioni precedentemente espresse, alla adozione della proposta di variante al Piano Regolatore esaminata nelle sedute della Conferenza dei servizi tenute in data 24.1.2003 e 9.4.2003 e indette dal Responsabile del procedimento dello Sportello Unico per gli impianti produttivi del Comune di Rivalta di Torino, Sig. Mariano Russo;

3) di incaricare il proprio rappresentante, designato con nota n. 1078/19, del 23.1.2003, di far conoscere tale decisione alla Conferenza dei servizi per la conclusione della procedura dello Sportello Unico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.1998, n. 447, così come modificato con D.P.R. 7.12.2000, n. 440.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 46-9055

**Procedimento Penale n. R.G. n. 4493/03 pendente avanti la Corte d'Appello di Torino (Sezione I Penale). Determinazioni. Conferimento incarico avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di sostituire l'avv. Gianfranco Bonati con l'avv. Alessandro Mattioda, professionista legale dipendente di questa Amministrazione affinché coltivi la so-

pra descritta costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti la Corte d'Appello di Torino (sez. I Penale).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 47-9056

**Direttiva Mercato del Lavoro 2002/03 di cui alla D.G.R. del 28/01/02 n. 26-5165 - Riduzione accantonamenti disposti su Capp. vari del Bilancio 2003 per un importo di Euro 5.171.500,00 - Prenotazione di pari importo a favore della Direzione F.P.L. su Capp. vari del Bilancio 2004 per le azioni formative riconducibili alla direttiva MdL 2002/03 - Parziale modifica della DGR del 21/12/2001 n. 15-4882**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di ridurre, per le considerazioni espresse in premessa, gli accantonamenti sotto elencati nella misura a fianco di ciascuno indicata, per l'importo complessivo di Euro 5.171.500,00:

DGR del 3/06/02 Cap. 11546/03 100089/A Euro 1.405.710,00 da Euro 5.622.840,00 a Euro 4.217.130,00

n. 29-6214 Cap. 11442/03 100090/A Euro 1.374.472,00 da Euro 5.497.888,00 a Euro 4.123.416,00

Cap. 11540/03 100091/A Euro 343.618,00 da Euro 968.653,00 a Euro 625.035,00

Cap. 11400/03 100092/A Euro 2.047.700,00 da Euro 2.146.463,00 a Euro 98.763,00

- di prenotare a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro per le azioni riferite alla direttiva "Mercato del Lavoro" 2002/03 la somma complessiva di Euro 5.171.500,00 sui sotto elencati Capitoli del Bilancio pluriennale 2003/05 - anno 2004:

Cap. 11546/04 Euro 1.405.710,00 100115/P

Cap. 11442/04 Euro 1.374.472,00 100116/P

Cap. 11540/04 Euro 343.618,00 100117/P

Cap. 11400/04 Euro 2.047.700,00 100118/P

- di modificare parzialmente la deliberazione del 21/12/2001 n. 15-4882, nella parte inerente lo schema generale operativo di conferimento di funzioni in materia di formazione professionale alle Province, in attuazione del titolo IV della L.R. del 26/04/2000 n. 44, "Risorse e flussi finanziari", definendo che la quota percentuale relativa all'erogazione in termini di cassa da parte della Regione di un ulteriore importo potrà essere commisurata fino al 55% del valore delle attività autorizzate, all'esaurimento della prima quota ed a seguito di comunicazione da parte delle Province dello stato di avanzamento delle anticipazioni nei confronti degli operatori, fermo restando che la quota a saldo verrà erogata a seguito della rideterminazione del valore di ogni singolo corso in base alle ore e agli allievi risultanti a chiusura attività.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 48-9057

**Realizzazione del Sistema Informativo Ambientale condiviso tra la Regione e le Province. Istituzione del Tavolo tecnico di coordinamento**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di istituire, per le motivazioni e con gli obiettivi descritti in premessa ed in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 44/2000, il Tavolo tecnico tra la Regione e le Province per il coordinamento tra il livello regionale ed il livello provinciale del Sistema Informativo Ambientale (SIRA), con la partecipazione dell'ARPA ed il supporto del CSI-Piemonte, con le seguenti competenze:

\* funzioni di indirizzo e verifica periodica delle iniziative e proposte inerenti al Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), inteso come rete di cooperazione tra soggetti produttori e/o detentori di informazioni di interesse ambientale, quali la ricognizione dei fabbisogni informativi per i diversi livelli territoriali e le modalità di condivisione, comprese le esigenze informative del livello nazionale e comunitario;

\* raccordo con il Gruppo di Lavoro istituito per la costituzione e gestione del Punto Focale Regionale del SINA, di cui alla D.G.R. n. 70-7044 del 2 settembre 2002;

\* analisi e definizione delle caratteristiche di produzione, elaborazione, condivisione e diffusione delle informazioni di interesse, e delle modalità tecnico-operative per la gestione della rete di cooperazione;

\* esame della fattibilità tecnico-economica delle iniziative con ricadute sulle strutture informative territoriali;

\* redazione di documentazione tecnica da proporre alla Giunta Regionale per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

di dare mandato alla Direzione Tutela e risanamento ambientale Programmazione e gestione rifiuti, che garantisce il raccordo con il livello nazionale del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) ed il Gruppo di lavoro per il Punto Focale Regionale del SINAnet, di attivare detto Tavolo tecnico, avvalendosi del competente Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale;

di dare atto che per le Province parteciperanno al Tavolo Tecnico i Referenti per il Sistema Informativo Ambientale appositamente nominati dalle rispettive Amministrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 49-9058

**Collaborazioni esterne per l'attività connessa all'attuazione della legge 22 febbraio 2001 n. 36 in materia di elettromagnetismo e adempimenti derivanti dai decreti attuativi. Accantonamento di euro 16.000,00 sul cap. 10870/2003 e prenotazione di euro 8.000,00 sul cap. 10870/2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le ragioni illustrate in premessa:

- di avvalersi, nelle more delle nuove procedure di mobilità interna, di una collaborazione esterna con adeguata professionalità ed esperienza amministrativa, per le attività connesse alla predisposizione dei provvedimenti di attuazione della disciplina quadro in materia di tutela dall'esposizione ai campi elettromagnetici;

- di prendere atto che, alla luce della complessità della materia e dell'urgenza di provvedere alla redazione degli atti necessari, esperienza e professionalità necessarie ad adempiere a tali impegni non sono attualmente sufficienti presso la Direzione Tutela e Risanamento Ambientale cui compete la responsabilità delle citate attività;

- di dare atto che il costo complessivo della collaborazione di cui trattasi ammonta a complessivi euro 24.000,00, di cui euro 16.000,00 per l'anno 2003 ed euro 8.000,00 per l'anno 2004;

- di accantonare e di assegnare alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale la somma di euro 16.000,00 sul cap. 10870 del bilancio regionale 2003 (n. 100927/A);

- di prenotare la restante somma di euro 8.000,00 sul cap. 10870 del bilancio regionale 2004 (n. 100123/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 50-9059

**Valutazioni delle prestazioni relative all'anno 2002 del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di approvare la valutazione del Direttore Generale dell'Agenzia delle Adozioni internazionali relativamente all'esercizio 2002 secondo la scheda allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;

\* di autorizzare l'Agenzia Regionale per le Adozioni internazionali ad applicare il sistema premian-

te liquidando a favore del Direttore Generale l'importo corrispondente alla valutazione sopra riportata secondo i criteri del contratto individuale sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Direttore medesimo;

\* di dare atto che la misura della retribuzione di risultato dovrà necessariamente essere rapportata al periodo di attività dell'Agenzia nel corso dell'esercizio 2002;

\* di dare atto che la relativa spesa troverà imputazione sui competenti capitoli del Bilancio dell'Agenzia la quale dispone, a norma statutaria, di una propria autonomia contabile e di risorse finanziarie allo scopo trasferite.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 51-9060

**Rinnovo della Commissione Paritetica Università - Regione e Modificazioni al regolamento concernente il suo funzionamento**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di prendere atto delle designazioni dei Rettori delle Università piemontesi;

\* di nominare, quali membri di parte regionale della Commissione paritetica Università-Regione il dr. Silvio Falco, direttore sanitario dell'A.S.L. 10 di Pinerolo, ed il dr. Artemio Brusa, direttore sanitario dei PP.OO. di Santhià e Vercelli;

\* di dare atto che gli altri componenti di parte regionale sono quelli indicati nella d.g.r. n. 15-26367 del 28 dicembre 1998;

\* di provvedere conseguentemente alla ricostituzione della Commissione paritetica, mediante la nomina dei seguenti componenti:

Dr. Antonio D'Ambrosio (Assessore regionale alla Sanità - Presidente);

Dr. Mario Valpreda (Direttore regionale della struttura "Sanità pubblica");

Arch. Luigi Robino (Direttore regionale della struttura "Programmazione sanitaria");

Dr. Ciriaco Ferro (Direttore regionale della struttura "Controllo delle attività sanitarie");

Dr.ssa Patrizia Camandona (Responsabile Settore "Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane");

Dr.ssa Margherita Colombano (Responsabile Settore "Programmazione sanitaria");

Dr. Silvio Falco (Direttore sanitario A.S.L. 10 di Pinerolo);

Dr. Artemio Brusa (Direttore sanitario PP.OO. Santhià-Vercelli);

Giuseppe Boccuzzi (rappresentante Università degli studi di Torino);

Prof. Giorgio Palestro (rappresentante Università degli studi di Torino);

Dr.ssa Anna Serra (rappresentante Università degli studi di Torino);

Prof. Ugo Ramenghi (rappresentante Università degli studi di Torino);

Prof. Bartolomeo Biolatti (rappresentante Università degli studi di Torino);

Prof. Alberto Gasco (rappresentante Università degli studi di Torino);

Prof. Marcello Garavoglia (rappresentante Università del Piemonte orientale);

Prof. Gianni Bona (rappresentante Università del Piemonte orientale);

\* di nominare quale segretario della Commissione il dr. Paolo Sarazzi, funzionario in servizio presso il Settore Assetto istituzionale ed Organi collegiali dell'Assessorato regionale alla Sanità;

\* di dare atto che eventuali mutamenti soggettivi nella titolarità degli uffici ai quali i rappresentanti regionali sono preposti determineranno ipso iure il subentro dei successori;

\* di approvare le norme di cui all'allegato A - che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - che regolano il funzionamento della Commissione e che sostituiscono le precedenti, allegate alla D.G.R. n. 21-29459 del 28.02.2000.

La presente deliberazione sarà - ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 - pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 52-9061

**Procedure per il monitoraggio trimestrale dei conti economici 2003 delle Aziende Sanitarie Regionali. Affidamento incarico di consulenza ai sensi L.R. n. 6/88. Accantonamento di Euro 35.000,00 sul capitolo 12180/2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'accantonamento della somma di Euro 35.000,00= sul capitolo 12180 del Bilancio 2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'affidamento di un incarico di consulenza ai sensi della l.r. n. 6/1988 ad un esperto dotato della necessaria competenza in materia economica, contabile e gestionale in ambito sanitario (Acc. n. 100896);

- di dare atto che l'incarico di consulenza verrà affidato con Determinazione Dirigenziale ai sensi della l.r. n. 51/1997 che stabilirà altresì le condizioni, le modalità e i termini temporali per l'esecuzione dell'incarico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 53-9062

**Approvazione disciplinare relativo alle procedure per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla Legge 5 giugno 1990 n. 135**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di approvare il disciplinare concernente le procedure di erogazione dei finanziamenti previsti con la legge 5 giugno 1990, n. 135, così come definito dall'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 54-9063

**I.R.M. S.r.l. - Via Torino n. 19 - Pianezza - Accredimento attività specialistico-ambulatoriale, diagnostica di laboratorio, di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello e diagnostica per immagini di 1° livello**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. I.R.M. con sede in Via Torino n. 19 - Pianezza - per attività specialistico-ambulatoriale delle branche di Cardiologia, Neurologia, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Urologia, Otorinolaringoiatria, Dermosifilopatia, Chirurgia generale, Psichiatria, Gastroenterologia, Allergologia, Pneumologia, Endocrinologia, Chirurgia vascolare-angiologia, Chirurgia plastica, Oncologia, Anestesia, in fascia A; per l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base con i settori specializzati di Chimica Clinica e Tossicologia, Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia, Citoistopatologia), in fascia B; per l'attività di Recupero e Ri- educazione funzionale di 1° livello in fascia A e per l'attività di Diagnostica per Immagini di 1° livello in fascia A;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.L.vo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.7.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 55-9064

**Trasferimento dotazione strumentale di cui al DPCM 24/07/2002 all'A.R.P.A.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare l'elenco dei beni (allegato "A") trasferiti alla Regione Piemonte ai sensi del DPCM 24/07/2002 ("Trasferimento alle Regione degli uffici periferici del dipartimento dei servizi tecnici nazionali - Servizi Idrografico e mareografico");

- di trasferire all'A.R.P.A., ai sensi e per gli effetti della legge regionale 20/11/2002 n. 28, i beni citati con l'indicazione del relativo valore economico (allegato "B");

- di provvedere alla consegna dei beni mediante verbale sottoscritto tra l'A.R.P.A. e la Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico.

- di dare atto che a tutte le formalità presso il PRA per il passaggio di proprietà dell'autovettura trasferita provvederà l'A.R.P.A.;

- di dare altresì atto che l'A.R.P.A. dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei beni trasferiti nonché alla relativa manutenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 56-9065

**Accantonamento di 3.500,00 euro sul capitolo 10870/03 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche per consulenza in materia di medicina delle catastrofi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati:

di accantonare ed assegnare a favore della Direzione Opere Pubbliche, per le motivazioni descritte in premessa e per l'adozione di provvedimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97, la somma di Euro 3.500, sul capitolo 10870 del bilancio per l'anno 2003 (A/100929);

di demandare alla Direzione Opere Pubbliche la definizione della convenzione per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 57-9066

**Accantonamento ed assegnazione di Euro 25.830,00 (cap. 10590/2003) a favore della Direzione Industria per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della Conferenza di Servizi presso la Regione nominati ai sensi dell'art. 33 della l.r. 44/2000**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di assegnare a favore della Direzione Industria, per i motivi in premessa indicati, la somma di Euro 25.830,00 relativa al cap. 10590/2003 (100907/A), per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 58-9067

**Direzione Beni Culturali - Piano di attività 2003. Accantonamenti per Euro 2.645.985,50 capitoli vari**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, le risorse finanziarie integrative necessarie per il perseguimento degli obiettivi per l'anno 2003 previsti negli atti di cui in premessa accantonando i fondi a favore della direzione Beni Culturali secondo lo schema che segue:

Cap. 11590 Euro 8.237,51 (A. 100887) spese per interventi a sostegno dell'editoria acquisto di pubblicazioni e produzione diretta a documentazione di attività regionali o di interesse regionale in base ai criteri definiti con D.G.R. 80-6593 dell'8.07.2002; nonché per la gestione del magazzino;

Cap. 11685 Euro 62.747,99 (A. 100888) per l'erogazione di contributi finalizzati alla gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari in base alla legge regionale 78/78 ed alla D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002 con la quale sono stati definiti gli indirizzi per le convenzioni tra Regione e soggetti titolari di centro rete;

Cap. 11720 Euro 370.000,00 (A. 100889) per le attività, le iniziative e le manifestazioni di promozione e valorizzazione dei beni culturali, dei musei, delle biblioteche, degli archivi, delle Istituzioni ed associazioni culturali, del libro e della lettura; per

la promozione di attività culturali, formative, di ricerca e divulgazione scientifica ed iniziative convegnistico seminari; per interventi a sostegno dell'editoria che presentano un rilevante interesse culturale e che sono esecutivi di indirizzi di programmazione desunti dal programma regionale di sviluppo, dall'Intesa Istituzionale di Programma, dal piano di attività 2001-2003 (punto 3 pag. 46) nonché dai documenti di programmazione connessi alle diverse iniziative comunitarie;

Cap 11785 Euro 400.000,00 (A. 100890) contributi per il funzionamento, lo sviluppo e la valorizzazione della scuola universitaria interfacoltà in scienze motorie dell'Università di Torino;

Cap. 10940 Euro 1.005.000,00 (A. 100891) per quote associative di adesione a:

Fondazione per il salone del libro, per la musica e per la cultura

Associazione Castello di Rivoli

Fondazione Maria Adriana Prolo - Museo Nazionale del cinema

Spese in conto capitale

Cap. 20363 Euro 400.000,00 (A. 100892) Spese per l'acquisto e la produzione di beni, di attrezzature, di arredi per l'attuazione dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali;

Cap. 20365 Euro 400.000,00 (A. 100893) Spese per la progettazione di opere, nonché per i servizi di supporto per l'attuazione dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali;

di ridurre per i motivi di cui in premessa gli accantonamenti:

A 100493 cap. 11750 riduzione di Euro 185.000;

A. 100494 cap. 11800 riduzione di Euro 40.000;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 59-9068

**Funzionamento delle Scuole materne autonome (l.r. 61/1996). Accantonamento e assegnazione fondi a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Importo di 2.065.600,00 Euro (cap. 11265/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di accantonare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di 2.065.600,00 Euro e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo (capitolo 11265/2003, acc. n. 100894).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 60-9069

**Tutela delle minoranze linguistiche storiche (l. 482/1999). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo. Spesa di 787.994,55 Euro (capitolo 11700/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di accantonare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di 787.994,55 Euro e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, secondo i riferimenti di seguito riportati:

UPB	capitolo	Importo	n. accantonamento
32051	11700	787.994,55	100918

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 61-9070

**Adesione della Regione Piemonte alla "Tecnostuttura Q3I" costituita dal CISIS per la definizione del quadro di interoperabilità informatica interregionale. Spesa Euro 20.000,00 (cap. 10632/03)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare e sottoscrivere il protocollo di intesa per la costituzione della "Tecnostuttura Q3I" predisposto dal CISIS che, allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di delegare alla firma del suddetto protocollo di intesa il Direttore regionale della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane, Ing. Sergio Crescimanno;

3) di imputare la somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 10632 U.P.B. 07031 del bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità (Imp. n. 1087) con i fondi accantonati con D.G.R. n. 30-9040 del 14.04.03;

4) di determinare in Euro 20.000,00 una quota forfetaria di adesione per il primo anno di funzionamento della Tecnostuttura;

5) di dare mandato alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane per tutti gli adempimenti conseguenziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 62-9071

**Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Città di Saluzzo per la realizzazione di palestra polivalente in Saluzzo. Accantonamento a favore della Direzione Turismo Sport Parchi di Euro 671.394,00= sul cap. 20934/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di Euro 671.394,00=, disponibile sul cap. 20934 del Bilancio 2003, a favore della Direzione Turismo Sport Parchi, in attuazione dell'Accordo di programma relativo alla realizzazione di una "Palestra polivalente", sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Città di Saluzzo in data 15/01/2003 (Acc. n. 100886).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 63-9072

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme di attuazione della Misura H (imboschimento delle superfici agricole)**

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;

vista la proposta di Piano di Sviluppo Rurale (d'ora in poi PSR) 2000-2006 del Piemonte adottata con D.G.R. n. 61-28990 del 20.12.1999 e con D.G.R. n. 10-29076 del 30.12.1999 e successivamente trasmessa alla Commissione Europea per la necessaria approvazione da parte della Commissione stessa;

vista la versione definitiva del PSR, approvata con D.G.R. n. 118-704 del 31.07.2000 e con Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000;

vista la D.G.R. n. 25-3080 del 28.5.2001 e la successiva D.D. n. 487 del 22.08.2001, che ha dato parziale attuazione alla Misura H del PSR, con il finanziamento dell'impianto di pioppeti;

vista la modifica del PSR, con la ridefinizione della dotazione finanziaria delle misure H e I, approvata con Decisione della Commissione Europea n. C(2002)1631 del 21 maggio 2002;

considerato attualmente opportuno concentrare i finanziamenti sugli impianti ad indirizzo arboricoltura da legno, a ciclo sia medio-lungo sia breve;

visto il testo delle Norme generali per l'attuazione della Misura H predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste ed allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

considerato che dette Norme non esauriscono la trattazione, sotto il profilo tecnico-amministrativo, della materia oggetto della Misura, e ritenuto pertanto opportuno demandare alla Direzione competente l'incarico di definire le istruzioni aggiuntive necessarie alla realizzazione degli interventi;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

1) di approvare le Norme generali di attuazione della Misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (PSR) della Regione Piemonte, allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

2) di incaricare la Direzione Economia Montana e Foreste:

- per l'adozione dei provvedimenti necessari alla definizione delle istruzioni aggiuntive occorrenti per la realizzazione degli interventi nel rispetto delle Norme di cui al punto precedente;

- per l'assunzione e la pubblicazione della modulistica richiesta per la presentazione delle domande.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 9/R/2002.

(omissis)

Allegato

Norme generali di attuazione della MISURA H del Piano di Sviluppo Rurale

#### IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICIE AGRICOLE (impianti con specie forestali su terreni agricoli)

##### 1 - OBIETTIVI:

\* migliorare da un punto di vista quantitativo e qualitativo le produzioni legnose;

\* favorire la diversificazione dei redditi e delle attività aziendali;

\* aumentare la protezione fisica del territorio da fenomeni erosivi e di dissesto idraulico;

\* migliorare l'ambiente, soprattutto nelle aree ad agricoltura intensiva, grazie al ruolo ecologico delle piantagioni arboree (rifugio per la fauna, depurazione delle acque e dell'aria, etc.);

\* recuperare elementi tradizionali del paesaggio rurale.

Tali obiettivi saranno perseguiti tramite la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno.

##### 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa per il finanziamento di nuovi impianti di arboricoltura da legno da realizzare a partire dal 2003 è di circa 3,5 Milioni di Euro. Essa potrà subire variazioni in considerazione del fatto che le previsioni economiche del PSR sono riferite alla Misura H nel suo insieme, comprendendo gli importi previsti a fronte degli impegni assunti con l'attuazione del Reg. CEE 2080/92.

Le risorse finanziarie vengono così ripartite tra le tipologie d'intervento descritte al succ. punto 3:

- 2,0 milioni di Euro per la tipologia H1;

- 1,0 milioni di Euro per la tipologia H2;

- 0,5 milioni di Euro per la tipologia H3.

Tale ripartizione è indicativa: in fase di approvazione delle graduatorie si procederà a compensazione se il fabbisogno finanziario relativo alle domande ammissibili per una tipologia sia inferiore rispetto alla disponibilità prefissata, o se risultino disponibilità ulteriori dalla dotazione prevista per far fronte agli impegni preesistenti della Misura H.

In quest'ultimo caso, in accordo con gli obiettivi e gli indicatori fisici della misura H del PSR 2000-2006 (versione approvata con Decisione della Commissione europea C/2002/1631 del 21 maggio 2002), si provvederà innanzitutto a finanziare le eventuali richieste in esubero presenti nella graduatoria della tipologia H1.

#### 3 - INTERVENTI AMMESSI

##### 3.1 DEFINIZIONE DI SUPERFICIE AGRICOLA

La misura interessa superfici agricole di proprietà privata o comunale, coltivate continuativamente almeno negli ultimi due anni precedenti quello di presentazione della domanda di aiuto, sempre comprendendo l'anno in corso:

\* seminativi: superfici agricole coltivate a cereali, oleaginose e colture industriali in pieno campo, nonché i terreni in rotazione, anche temporaneamente a riposo;

\* colture specializzate: viticoltura, frutticoltura (compresi i nocciuoli), orticoltura, floricoltura, vivaistica;

\* solo per le zone montane e collinari: prati o prato-pascoli, a quota non superiore a 800 metri.

##### 3.2 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Potrà essere ammessa a finanziamento per ogni domanda una o più delle seguenti tipologie:

H1) Impianti di latifoglie con indirizzo arboricoltura da legno, compresi i filari, a ciclo medio-lungo (durata minima 15 anni), per la produzione di legname di pregio.

Tali piantagioni, se effettuate da imprenditori agricoli o da altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, fruiscono del contributo per l'impianto, dei premi per la manutenzione e dei premi per le perdite di reddito. Se realizzate da Enti pubblici, fruiscono solo del contributo per l'impianto.

H2) Impianti con latifoglie a rapido accrescimento (ciclo inferiore ai 15 anni), in particolare cloni di pioppo, per la produzione di legname.

Vi possono accedere esclusivamente gli imprenditori agricoli, che ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole e dedichino almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola.

Fruiscono esclusivamente del contributo per l'impianto.

H3) Impianti con latifoglie a rapido accrescimento (ciclo inferiore ai 15 anni), per la produzione di biomassa.

Vi possono accedere imprenditori agricoli, altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, Enti pubblici.

Fruiscono esclusivamente del contributo per l'impianto.

##### 4 AGEVOLAZIONI PREVISTE

Con riferimento ai tipi d'intervento ed ai diversi beneficiari:

1) L'importo del contributo per l'impianto delle superfici agricole viene commisurato ai costi effettivi

vamente sostenuti dal beneficiario (comprese le spese per la consulenza tecnica).

La spesa ammissibile a finanziamento, per ettaro di superficie interessata dall'impianto, non può eccedere i seguenti massimali:

- per la tipologia H1 (arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo): 4500 Euro/ha;
- per la tipologia H2 (impianti a rapido accrescimento per legname): 3000 Euro/ha;
- per la tipologia H3 (impianti per la produzione di biomassa): 4000 Euro/ha.

Gli impianti realizzati da Enti pubblici possono beneficiare di una percentuale di contributo del 100% della spesa ammessa, mentre per gli impianti realizzati da privati viene fissato un tasso di contributo massimo dell'80% della spesa ammessa (spese per l'impianto e spese tecniche per la progettazione, direzione e certificazione dei lavori), dopo l'eventuale abbattimento dell'importo di spesa per ettaro prevista al massimale sopra indicato. La riduzione sarà ripartita proporzionalmente tra spese di impianto e spese per la consulenza tecnica.

L'importo del contributo sarà ridotto in relazione alla maggiore compartecipazione dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda.

2) Il premio per la manutenzione degli impianti viene concesso ai privati (agricoltori e non), che realizzano impianti con specie a ciclo medio-lungo (tipologia H1), commisurato ai costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, nei seguenti importi:

- 600 Euro/ha/anno per i primi 2 anni;
- 350 Euro/ha/anno per il 3°, il 4° ed il 5° anno.

3) Il premio per le perdite di reddito viene concesso per un periodo di 15 anni ai soggetti privati che realizzano impianti a ciclo medio-lungo (tipologia H1), con le seguenti modalità:

1) agli imprenditori agricoli che ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole, dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola, e hanno coltivato il terreno nell'anno precedente a quello della domanda, il premio sarà erogato a seconda della zona altimetrica, e perciò della diversa redditività delle colture agricole, e della complessità dell'intervento realizzato, nella misura compresa tra 250 e 500 Euro/ha/anno.

2) alle altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, indipendentemente dalla coltura effettuata in precedenza e dalla finalità dell'impianto: importo del premio 180 Euro/ha/anno.

#### 5 MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'azione è a bando.

Con specifico provvedimento della competente Direzione verranno fissati i termini le modalità di presentazione delle domande e dei progetti, e dettagliate disposizioni tecniche ed amministrative riguardanti istruttoria, accertamento, liquidazione e controllo.

A seguito dell'istruttoria preliminare verranno stilate tre graduatorie a livello regionale, una per ciascuna tipologia, sulla base delle priorità e dei criteri di selezione che saranno fissati in sede di bando.

Al rilascio del provvedimento di approvazione dei progetti ammessi al finanziamento provvederà il Settore competente per territorio.

Al termine dei lavori i Settori competenti, eseguiti i necessari accertamenti, provvederanno all'inserimento dei beneficiari in appositi elenchi di liquidazione, che confluiranno in un unico elenco regionale. Questo, nel rispetto delle disponibilità finanziarie

annuali del P.S.R., sarà inviato all'Organismo pagatore, che provvederà all'erogazione dei premi.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 65-9074

**Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51. Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna. Accantonamento a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste. Euro 284.526,59 (cap. 23252/03)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di provvedere ad una prima assegnazione di risorse alla Direzione Economia Montana e Foreste per l'erogazione dei contributi, sulla base dell'avanzamento dei progetti, a favore dei soggetti beneficiari individuati con D.G.R. n. 60-6306 del 10/6/2002 e con D.G.R. n. 39-432 del 10/7/2000;

- di accantonare a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la somma di Euro 284.526,59 sul capitolo 23252/2003, (Acc. n. 100908).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2003, n. 3-9077

**Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comunità Montana Valle Stura, Comuni di: Chiusa Pesio, Entracque, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Roccaforte Mondovì. Art.21, L.166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/01/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di promuovere, per le motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi, relativo all'ambito provinciale del Cuneese (Poli sciistici di Limone P.te/Entracque/Valle Stura e del Monregalese), tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Stura e i Comuni di: Chiusa Pesio, Entracque, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Roccaforte Mondovì., in attuazione di quanto previsto dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006" approvato con D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002;

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del Cuneese (Allegati 1 e 2 e parti integranti della presente deliberazione) dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi del predetto "Documento di indirizzo":

\* stralcio funzionale del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, da sostenere con le risorse rese disponibili dall'art. 21 della Legge n.166/2002 oltre che con risorse locali, secondo quanto precisato nello stesso Protocollo e Piano degli interventi;

\* atto preliminare all'avvio della procedura di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 da promuoversi a cura della Regione tra gli stessi soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa;

di promuovere l'attivazione delle procedure amministrative necessarie per il sostegno finanziario regionale, secondo quanto preventivato dal Protocollo d'Intesa e relativo Piano degli interventi, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate dall'art. 21 della Legge 166/2002, iscritte nel Bilancio regionale 2003 e pluriennale 2003-2005 (capp. 25598 Anni 2003 e 2004);

di stabilire - in parziale deroga a quanto indicato nel citato "Documento di indirizzo" - che nei casi in cui non risultino ancora completate, da parte di alcuni Enti e in relazione ad alcuni interventi (come evidenziati nel Piano degli interventi annesso all'allegato Protocollo d'intesa), l'insieme delle procedure amministrative, tecniche e finanziarie richieste per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa e necessarie per garantire l'immediato avvio delle fasi successive finalizzate alla stipula dell'Accordo di programma e alla cantierabilità delle opere, il perfezionamento degli atti richiesti, al momento mancanti o incompleti, debba inderogabilmente avvenire entro il 30/6/2003 pena la decadenza dell'impegno regionale al cofinanziamento dei relativi interventi;

di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo o suo delegato alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa comprensivo del Piano degli interventi;

di consentire, in sede di sottoscrizione di detti atti, di apporre eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie, compresa la riduzione delle quote preventivate di co-finanziamento regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2003, n. 5-9079

**L.R. 20 novembre 2002, n. 29 Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte - nomina del Commissario - parziale modificazione della DGR n. 66-8542 del 24 febbraio 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. a parziale modificazione della DGR n. 66-8542 del 24 febbraio 2003, di stralciare dalle spese da rimborsare al Commissario del costituendo Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari, la somma di Euro 30.000 per le spese sostenute comprese quelle notarili, di consulenza e di segreteria e assicurative;

2. all'assunzione di tali spese provvederà direttamente la Regione con provvedimenti dirigenziali della Direzione 11 - Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2003, n. 8-9081

**Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, C.M. Valsesia, Ente Parco del Po AL-VC, Comuni di Alagna V. Sesia, Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo V.se, Scopello, Trino V.se; Soc. pubb. Alpe di Mera, Soc. pubb. Monterosa 2000. Art.21, L.166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di promuovere, per le motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi, relativo all'ambito provinciale del Vercellese, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la C.M. Valsesia, L'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del PO - Tratto Vercellese e Alessandrino - i Comuni di Alagna V. Sesia, Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo V.se, Scopello, Trino V.se; la Società pubblica Alpe di Mera e la Società pubblica Monterosa 2000, in attuazione di quanto previsto dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006" approvato con D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002;

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del Vercellese (Allegati 1 e 2 e parti integranti della presente deliberazione) dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi del predetto "Documento di indirizzo":

\* stralcio funzionale del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, da sostenere con le risorse rese disponibili dall'art. 21 della Legge n.166/2002 oltre che con risorse locali, secondo quanto precisato nello stesso Protocollo e Piano degli interventi;

\* atto preliminare all'avvio della procedura di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 da promuoversi a cura della Regione

tra gli stessi soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa;

di promuovere l'attivazione delle procedure amministrative necessarie per il sostegno finanziario regionale, secondo quanto preventivato dal Protocollo d'Intesa e relativo Piano degli interventi, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate dall'art. 21 della Legge 166/2002, iscritte nel Bilancio regionale 2003 e pluriennale 2003-2005 (capp. 25598, Anni 2003 e 2004);

di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo o suo delegato alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa comprensivo del Piano degli interventi;

di consentire che in sede di sottoscrizione possano essere apportate eventuali modifiche non sostanziali al Protocollo d'intesa e all'annesso Piano che non determinino aumenti della quota di cofinanziamento regionale e che risultino coerenti e compatibili con quanto indicato nel citato "Documento di indirizzo".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 40-9269

**L.R. n. 27/94 - Criteri di selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi di cui alla L.R. 2 aprile 1990 n. 22 e s.m.i art. 4, a sostegno degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di approvare i criteri di selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale, di cui alla L.R. 22/90 e s.m.i., art. 4, contenuti nell'allegato A alla presente deliberazione, parte integrante della medesima.

Di stabilire che le domande di contributo, debbano pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 31 ottobre 2003.

Di dare atto che l'assegnazione dei contributi verrà disposta in relazione alle disponibilità finanziarie individuate con D.G.R. n. 144-9224 del 28 aprile 2003 sul cap. 20640 e che saranno accantonate con successivo provvedimento sullo stesso capitolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO A****L.R. 2/04/1990, n.22 – Art. 4: FINANZIAMENTO PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI  
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA****CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI  
INTERVENTI DI “MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA” DEI  
PRESIDI A RILIEVO SOCIALE.****1) OBIETTIVO**

La Regione Piemonte è da anni impegnata nel recupero, potenziamento e miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi socio-assistenziali attraverso i finanziamenti concessi con la Legge regionale 2 aprile 1990, n.22 e s.m.i.

I presidi socio assistenziali interessati dagli interventi sono stati fino ad oggi quelli oggetto di autorizzazione al funzionamento ai sensi delle LL.RR. nn. 20/82, 37/90 e 62/95, e della specifica normativa di settore di cui alle DD.G.R. nn. 38-16335 del 29/06/1992 e 41-42433 del 9/01/1995.

La realtà piemontese presenta inoltre molti presidi che svolgono delle attività a rilievo sociale volte a realizzare:

- un modello positivo di aggregazione per i giovani, adulti e anziani anche al fine di contrastare il fenomeno della solitudine;
- un contrasto ai processi di esclusione dall'ambiente di residenza,
- un incentivo alla vita associativa e di relazione;
- una promozione della partecipazione attiva in programmi ed interventi sociali da parte dei fruitori;
- un armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei giovani;
- una promozione sociale e assistenziale valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà.

Anche per tali presidi occorre garantire almeno le generali condizioni di stabilità, la difesa dagli incendi, le condizioni di sicurezza degli impianti e l'accessibilità ai soggetti portatori di handicap in considerazione dell'elevata ricettività degli stessi.

Ogni struttura deve dotarsi di tutti gli accorgimenti atti ad assicurare l'incolumità delle persone fruitrici, mediante la prevenzione, la protezione passiva e la protezione attiva.

La prevenzione in senso stretto deve essere diretta alla riduzione delle probabilità d'insorgenza di eventi dannosi, mediante l'eliminazione delle cause generatrici eseguendo, per esempio, impianti elettrici a regola d'arte, installando dispositivi di sicurezza e adottando tutte le misure atte a ridurre il rischio d'incendio.

Le misure di protezione attiva e passiva devono limitare le conseguenze dell'incendio mediante soluzioni come le compartimentazioni, i filtri antincendio, l'impiego di dispositivi di estinzione e di allarmi automatici o altri accorgimenti simili.

A questi fini la Regione intende promuovere, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 22/90 e s.m.i., un programma d'investimento a sostegno degli interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei presidi a rilievo sociale esistenti alle normative in tema di sicurezza degli impianti, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche.

## **2) BENEFICIARI**

Possono beneficiare dei contributi regionali:

- Comuni, singoli o associati;
- Comunità Montane e Comunità Collinari;
- Enti gestori dei servizi socio assistenziali;
- Aziende Sanitarie Locali;
- Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- Soggetti sociali pubblici o privati, cooperative sociali ed organizzazioni di volontariato, nonché gli Enti di cui alla L.R. 26/02; tali soggetti non devono avere fini di lucro e devono avere sede nel territorio regionale.

I Beneficiari devono dimostrare di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno ventennale.

## **3) TIPOLOGIA DI PRESIDI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO**

Sono oggetto del finanziamento gli immobili destinati allo svolgimento delle attività di rilievo sociale di cui al precedente punto 1), identificati come presidi ricettivi gestiti senza scopo di lucro per finalità sociali che sono generalmente denominati:

- centri d'incontro ed aggregazione per giovani ed adulti, compresi gli oratori di cui alla L.R.26/02;
- centri d'incontro per anziani.

I Centri d'incontro sono luoghi di ritrovo per persone di varie condizioni sociali, dove si svolgono attività ricreative, iniziative culturali, iniziative per il tempo libero e dove si progettano interventi di volontariato per permettere agli utenti di svolgere attività e servizi sociali.

Sono ammessi al finanziamento anche gli interventi, nei limiti di cui al successivo punto 4), da effettuare su immobili destinati a scopi sociali dalle tavole o atti di fondazione degli Enti proprietari degli immobili stessi, ai fini di un loro recupero per l'esercizio delle attività di cui al punto 1).

Sono esclusi dal finanziamento gli interventi da eseguirsi:

- sui presidi socio-assistenziali oggetto di vigilanza e/o autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R. n. 62/95 e s.m.i. e secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 124-18354 del 14 aprile 1997;
- sulle strutture di cui alla L.R. 15 aprile 1985, n.31 e s.m.i. "disciplina delle strutture ricettive extralberghiere";
- sulle strutture di cui alla L.R. 23 marzo 1995, n. 38 "disciplina dell'agriturismo";
- sulle strutture di cui alla L.R. 9 aprile 1990, n. 24 "tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso";
- sulle strutture scolastiche di ogni ordine e grado.

## **4) TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIATA**

Le opere ammesse a contributo sono quelle:

- di adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento esistente;

- ❑ di adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della L. 46/90;
- ❑ di adeguamento, installazione e potenziamento di impianti e dispositivi riferiti alla prevenzione incendi;
- ❑ di adeguamento igienico-sanitario;
- ❑ edili e impiantistiche mirate alla protezione attiva e passiva del presidio;
- ❑ edili per la sicurezza statica della struttura;
- ❑ edili per il superamento di barriere architettoniche.

Sono, inoltre, ammesse a contributo:

- ❑ le spese per le opere edili connesse agli interventi impiantistici;
- ❑ le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori;
- ❑ le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche;
- ❑ gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (I.V.A., verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.).

Non sono ammessi al finanziamento:

- ❑ lavori di manutenzione straordinaria già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di presentazione della richiesta di contributo;
- ❑ forniture di arredi.

## 5) ENTITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi sono assegnati, secondo i criteri di cui al successivo punto 6), a termini dell'art. 4, 2° comma, della L.R. 22/90 e s.m.i., nelle seguenti percentuali definite per fasce di importo del progetto:

importo fino a € 5.164,56 <b>(L. 10.000.000)</b>	<b>50%</b>
importo da € 5.164,56 a € 25.822,84 <b>(da L. 10.000.000 a L. 50.000.000)</b>	<b>45% per la parte eccedente € 5.164,56 (L. 10.000.000) + € 2.582,28 (L. 5.000.000)</b>
importo da € 25.822,84 a € 51.645,68 <b>(da L. 50.000.000 a L. 100.000.000)</b>	<b>30% per la parte eccedente € 25.822,84 (L. 50.000.000) + € 11.878,50 (L. 23.000.000)</b>
importo da € 51.645,68 a € 154.937,06 <b>(da L. 100.000.000 a L. 300.000.000)</b>	<b>16% per la parte eccedente € 51.645,68 (L. 100.000.000) + € 19.625,36 (L. 38.000.000)</b>
importo da € 154.937,06 a € 258.228,44 <b>(da L. 300.000.000 a L. 500.000.000)</b>	<b>5% per la parte eccedente € 154.937,06 (L. 300.000.000) + € 36.151,98 (L. 70.000.000)</b>
importo oltre a € 258.228,44 <b>(L. 500.000.000)</b>	<b>€ 41.316,55 (L. 80.000.000)</b>

**6) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

**TIPOLOGIA D'USO DELL'IMMOBILE**

- Immobile destinato a fini sociali da oltre 20 anni. (punti 5)
- Immobile destinato a fini sociali da oltre 10 anni. (punti 3)
- Immobile destinato a fini sociali da meno di 10 anni (punti 1)

N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE COPIA DELL'ATTO DI FONDAZIONE O COSTRUZIONE (STATUTO, ATTO DI ACQUISIZIONE, ECC.) DELL'IMMOBILE DA CUI SI EVINCA LA DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE. NEL CASO IN CUI NON SI RIESCA A PROVARE CON CERTEZZA L'USO DELL'IMMOBILE A FINI SOCIALI NON VERRA' ATTRIBUITO PUNTEGGIO PER IL PRESENTE CRITERIO.

**VOLUME D'INVESTIMENTO**

- Importo totale lavori minore o uguale a € 25.822,84 (L. 50.000.000) (punti 6)
- Importo totale lavori compreso tra € 25.822,85 (L. 50.000.001) e € 51.645,68 (L. 100.000.000) (punti 4)
- Importo totale lavori compreso tra € 51.645,69 (L. 100.000.001) e € 103.291,37 (L. 200.000.000) (punti 2)
- Importo totale lavori maggiore di € 103.291,37 (L. 200.000.000) (punti 1)

**COLLOCAZIONE TERRITORIALE**

**(situazioni non cumulabili; in presenza di casi rientranti in più di un criterio, valutare la condizione ad esso più favorevole)**

- Presidio localizzato in Comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti (punti 7)
- Presidio localizzato in Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti (punti 5)
- Presidio localizzato in Comune appartenente ad una C. Collinare o una C. Montana (punti 3)
- Presidio localizzato in Comune **non inserito** in area Obiettivo 2 o phasing out (punti 1)

**ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)**

- Intervento realizzato da soggetto che non ha beneficiato di precedenti contribuzioni di cui alle LL.RR. nn. 14/86, 22/90, 40/95, 10/96, 59/96, 73/96 e 43/97. (punti 3)
- Intervento eseguito su un immobile localizzato in area a Centro Storico (punti 1)

N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE IL CERTIFICATO URBANISTICO, RILASCIATO DAL COMUNE, CHE COMPROVI L'INSERIMENTO IN AREA A CENTRO STORICO.

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

Nel caso perduri una situazione di parità, le istanze verranno elencate in ordine crescente rispetto all'entità totale della popolazione residente nel comune sede del presidio.

## **7) PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 7 L.R. 22/90, dovranno essere consegnate o inoltrate via posta (in tal caso fa fede il timbro postale), **entro e non oltre le ore 12,00 del 31 OTTOBRE 2003 alla Regione Piemonte Assessorato alle Politiche Sociali, Settore "Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi", C.so Stati Uniti 1 – 10128 TORINO** (per informazioni tel. 011/432.1546 – 011/432.2945 – Dott. Marco Musso – e-mail Marco.Musso@Regione.Piemonte.it), corredate dalla seguente documentazione:

- A)** titolo comprovante la proprietà o la disponibilità almeno ventennale (a decorrere almeno dal 1 gennaio 2002) dell'immobile oggetto dell'intervento.
- B)** atto costitutivo per gli Enti privati senza scopo di lucro.
- C)** relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio a rilievo sociale, che dia riscontro delle tematiche riguardanti i criteri di selezione descritti al punto 6) e che in particolare descriva l'attività svolta nel presidio, la quantità e il tipo di ospiti, nonché i servizi offerti dalla struttura.
- D)** progetto preliminare dell'intervento, composto da:
  - I** Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi:
    - i. lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
    - ii. le motivazioni che adducono ai lavori oggetto della richiesta di contributo;
    - iii. elenco dettagliato dei lavori previsti in progetto;
    - iv. la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
    - v. la dichiarazione del professionista sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione.
  - II** Calcolo sommario della spesa totale prevista redatto da tecnico abilitato applicando il prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, nel caso di opere non contemplate nello stesso prezzario; tale elaborato dovrà contenere un Quadro Economico che identifichi tutte le spese accessorie ai lavori (es. spese tecniche, I.V.A, certificazioni, ecc.);
  - III** Planimetria generale e schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle opere in progetto.

- E)** atto formale di approvazione del progetto preliminare e del relativo piano finanziario, rilasciato dall'Ente richiedente il contributo; tale provvedimento dovrà dichiarare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta e calcolata secondo quanto indicato al punto 5).

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni immobile oggetto d'intervento.

La documentazione di cui alle lettere A) e B) potrà essere autocertificata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Direzione Politiche Sociali è autorizzata a predisporre, con apposita determinazione, la modulistica necessaria per la formalizzazione delle istanze di contributo.

### **8) MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'assegnazione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 51/97.

I contributi regionali saranno erogati in unica soluzione dopo l'ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria.

L'erogazione del contributo sarà disposta previa presentazione, da parte degli Enti assegnatari di apposito rendiconto comprovante l'esecuzione delle opere ammesse a contributo, corredato dalle fatture emesse, o, in alternativa, dal certificato di regolare esecuzione debitamente approvato con atto formale.

L'erogazione avverrà in unica soluzione, all'effettiva ultimazione dei lavori ammessi a contributo. L'importo del contributo assegnato, in caso di spesa effettiva inferiore a quella ammessa al finanziamento, verrà rideterminato in diminuzione, secondo quanto indicato al punto 5).

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2003, n. 40-9317

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA). Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Modifica delle Norme di attuazione della Misura T - Azione 1 - approvate con D.G.R. n. 72-1340 del 13.11.2000**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare le Norme di attuazione della Misura T - Azione 1 allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, risultanti dalla modifica delle Norme approvate con D.G.R. n. 72-1340 del 13.11.2000 secondo i criteri in premessa illustrati e che quindi sostituiscono le precedenti;

- di demandare alla Direzione Economia Montana e Foreste il compito di provvedere all'apertura del secondo invito pubblico per l'attuazione dell'Azione stessa nel triennio 2004-2006, definendo le istruzioni aggiuntive alle Norme di attuazione che siano necessarie per precisare in dettaglio la realizzazione dell'Azione stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*MISURA T: "TUTELA DELL'AMBIENTE IN RELAZIONE ALL'AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA, ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHÈ AL BENESSERE DEGLI ANIMALI"*

*AZIONE T1: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DEGRADATE"*

NORME DI ATTUAZIONE

#### 1) OBIETTIVI

Nei bacini idrografici del territorio collinare e montano del Piemonte si manifesta una diffusa propensione al dissesto idrogeologico, le cui cause vanno ricercate nelle condizioni naturali dei luoghi ed anche in fattori di origine antropica.

Di contro si evolve un'azione pubblica sempre più incisiva, che, mentre tende a fornire elementi di conoscenza dei fenomeni di dissesto in atto, mediante atti di pianificazione territoriale, nonché strumenti finanziari e tecnici per contrastare tale tendenza, sottolinea a livello normativo il ruolo fondamentale degli enti locali nella programmazione e gestione degli interventi di sistemazione idrogeologica.

In tale contesto la presente azione tende a raggiungere l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico mediante il recupero della stabilità dei versanti sottoposti ad erosioni e dissesti, nonché attraverso la regimazione ed il ripristino del deflusso delle acque superficiali, individuando quali attuatori delle operazioni atte a ridurre il rischio e quali beneficiari del sostegno finanziario gli enti pubblici.

Gli interventi previsti acquistano una loro piena e particolare valenza quando vengono indirizzati al recupero dei luoghi rilevanti sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico ed in un vitale contesto agro-silvo-pastorale.

#### 2) INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi a finanziamento gli interventi finalizzati:

\* alla corretta regimazione delle acque;

\* al contenimento dei fenomeni erosivi ed alla sistemazione dei versanti;

\* al ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico;

Le tipologie di opere di cui è ammessa la realizzazione sono quelle connesse alle sistemazioni idrauliche ed idraulico-forestali e quelle relative alla manutenzione straordinaria idraulico-forestale secondo quanto previsto dagli "indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzioni idraulico-forestali" approvati con D.G.R. n. 49-28011 del 2.8.1999.

Gli interventi ammissibili devono avere le seguenti caratteristiche:

\* progettualità mirata al recupero e salvaguardia dell'assetto idrogeologico e ambientale in territori rurali, al fine di raggiungere gli obiettivi propri della misura;

\* impiego di tipologie costruttive rispettose delle caratteristiche naturali e prevalentemente progettati con criteri di ingegneria naturalistica o, in casi obbligati, con criteri di basso impatto ambientale;

Devono inoltre essere:

\* previsti complessivamente nell'ambito territoriale di bacino idrografico

\* realizzati anche attraverso l'esecuzione di differenti tipologie di opere, purchè di carattere unitario;

\* comunque consequenziali e funzionali tra loro per la risoluzione delle problematiche riscontrate;

#### 3) DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'Azione T.1 nell'intero periodo di validità del P.S.R. è indicativamente pari a 20.700.000 Euro, di cui 12.500.000 Euro sono destinati al finanziamento del triennio 2004-2006. Di quest'ultimo importo, 7.500.000 Euro sono impiegarsi per il finanziamento degli interventi localizzati nei territori montani e 5.000.000 Euro per il finanziamento degli interventi localizzati nei territori collinari.

La graduatoria risultante dal precedente invito pubblico per l'utilizzo delle risorse relative al triennio 2001-2004 rimane aperta ed ogni economia ancora accertata è destinata all'ulteriore finanziamento delle domande utilmente inserite nella graduatoria stessa.

#### 4) BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi previsti dalla presente azione per il secondo triennio di attuazione:

\* le Comunità Montane per i territori classificati montani;

\* le Comunità Collinari (L.r. 28.2.2000);

\* i Comuni collinari non rientranti in Comunità Collinari, solo se associati per interventi di interesse congiunto;

## 5) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Territori classificati montani e territori classificati collinari ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n.826-6658 del 12.5.1988.

## 6) AGEVOLAZIONI PREVISTE

Contributo in conto capitale pari al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile.

## 7) MODALITA' ATTUATIVE

L'azione è attuata mediante la pubblicazione di inviti pubblici formulati dalla competente Direzione Regionale Economia Montana e Foreste.

Alla Direzione responsabile dell'azione, nell'ambito di quanto disposto dalle presenti norme, compete: l'individuazione delle tipologie di intervento da ammettere all'invito; la definizione dei limiti di spesa ammissibili per domanda, anche differenziando detto limite secondo le varie categorie di beneficiari; l'individuazione dei criteri selettivi e preferenziali ed ogni altro criterio e modalità attinente all'invito stesso.

Agli Enti che intendono partecipare all'invito è richiesta la presentazione, contestualmente alla domanda di finanziamento, di una scheda tecnica, che fornisca, anche attraverso dell'allegata documentazione, un'informazione esauriente sull'intervento proposto e sul contesto fisico e ambientale nel quale si colloca.

L'eventuale presentazione di un progetto di tipo preliminare non costituisce elemento di priorità o di premialità.

Le domande pervenute sono soggette all'esame di un Nucleo di valutazione composto dai Responsabili dei Settori che compongono la Direzione Economia Montana e Foreste e presieduto dal Direttore.

Il nucleo di valutazione provvede all'esame delle domande, alla valutazione dell'ammissibilità delle stesse ed alla formulazione delle graduatorie, tenendo conto dei seguenti criteri preferenziali:

A) Valutazione degli interventi sotto gli aspetti della loro collocazione negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti; delle caratteristiche fisiche del dissesto; delle caratteristiche tipologiche e quantitative dell'intervento; delle eventuali connessioni con altri interventi in corso; della valutazione dell'efficacia e dei benefici attesi.

B) Valenza agro-silvo-pastorale degli interventi in relazione all'entità della superficie agricola, pastorale e forestale direttamente interessata alla riduzione del rischio di dissesto ed all'efficacia ed ai benefici dell'intervento proposto;

C) Valenza ambientale e turistica degli interventi per quanto riguarda la rilevanza in tale senso dei luoghi interessati dal dissesto e della validità degli interventi proposti sotto tale aspetto.

I caratteri suddetti vanno esplicitati in dettaglio nell'invito pubblico, dove è ad essi attribuito un punteggio massimo assegnabile per ognuno degli argomenti contraddistinti dalle lettere, con peso ponderale maggiore per i fattori riferibili al punto A.

Nell'invito pubblico va citata la possibilità di ottenere un anticipo pari al 20% del costo totale dell'investimento ammesso, ai sensi dell'art.52 del Reg. CE n. 445/2202.

E' inoltre possibile ottenere un acconto intermedio a certificazione dei lavori già eseguiti, fermando la liquidazione del saldo previa presentazione della documentazione contabile attestante l'avvenuta liquidazione della totalità del finanziamento concesso.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2003, n. 49-9325

**Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso. Art. 4, comma 1 legge 18.2.1999 n. 45. Recepimento**

A relazione dell'Assessore d'Ambrosio

La "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano" con provvedimento 5.8.1999 pubblicato sulla G.U. n. 231 del giorno 1 ottobre 1999 ha adottato lo "Schema di atto d'intesa Stato - Regioni, su proposta dei Ministri della sanità e per la solidarietà sociale", recante la "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso."

La DCR 22.2.2000 n. 616 - CR 3149, ad oggetto "DPR 14.1.1997 recante atto d'indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private. Disposizioni di attuazione" ha stabilito, per le strutture rivolte a soggetti tossicodipendenti, la permanenza dei requisiti definiti con DCR 18.10.1994 n. 906 CR 13938 e successivi atti. (Allegato 2/A), con un rinvio ai successivi atti d'indirizzo nazionali tra cui è da ricomprendere l'atto d'intesa precitato, già pubblicato alla data di adozione della DCR, ma non ancora esaminato ai fini del recepimento nella Regione Piemonte.

La stessa Deliberazione n. 616 - CR 3149, stabiliva di attribuire alla Giunta regionale competenza in merito alle conseguenti modificazioni ed integrazioni dei requisiti contenuti negli Allegati 1 e 2/A, salva comunicazione alla competente Commissione del Consiglio regionale.

Ritenuto di dover dare attuazione al mandato previsto dalla citata DCR per la definizione a livello regionale dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso, la Giunta con DGR. 31.7.2000 n. 36-623 ha istituito una Commissione per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso.

Tra gli obiettivi della succitata Commissione vi sono:

\* l'elaborazione di indirizzi per l'applicazione dell'Atto d'intesa nella realtà piemontese con particolare attenzione ai suoi aspetti più innovativi ed alla formazione degli operatori,

\* l'individuazione di criteri per la più alta omogeneità di applicazione sul territorio regionale

\* il monitoraggio dei processi di applicazione.

La predisposizione dell'allegato dal titolo "Indirizzi per l'applicazione dell' Atto d'intesa per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture private nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica", elaborato dalla Commissione in ordine al primo dei tre obiettivi suddetti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

In via transitoria, sono da ritenersi provvisoriamente accreditati gli Enti Ausiliari di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte 18/10/1994 n. 906/13938 che risultino iscritti all'Albo alla data di pubblicazione del presente atto, fatta salva la sussistenza dei requisiti previsti dalla D.C.R. 18.10.1994 n. 906, come specificati nella successiva circolare 26/5/1995 prot. 2114/49/49 ad oggetto "Requisiti e modalità per l'iscrizione all'Albo degli Enti Ausiliari che gestiscono strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti".

Tale accreditamento provvisorio si applica anche per le strutture denominate "Case Alloggio per malati di A.I.D.S." che risultino autorizzate, alla data di pubblicazione del presente atto, con provvedimenti regionali, o deliberazioni delle A.S.L. ovvero siano riconosciute come presidi socio-assistenziali.

Con successivi atti, la Giunta provvederà a definire il sistema delle tariffazioni, le caratteristiche per l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei Servizi Privati nonché il protocollo d'intesa con le strutture regionali per la verifica della persistenza dei requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento.

Tutto ciò premesso;

visto il T.U. 9.10.1990 n. 309;

visto il provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5.8.1999 pubblicato sulla G.U. n. 231 del 1.10.1999;

vista la D.C.R. 18.10.1994 n. 906;

vista la D.C.R. 22.2.2000 n. 616;

vista la DGR 31.7.2000 n. 36-623;

sentito il parere del CoReSA;

trasmessa la prevista comunicazione alla competente Commissione del Consiglio regionale;

la Giunta regionale, all'unanimità,

*delibera*

- di recepire, in conseguenza del mandato di cui alla premessa, lo schema di atto d'intesa Stato - Regioni per la determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso del giorno 5.8.1999 pubblicato sulla G.U. n. 231 del giorno 1 ottobre 1999, secondo quanto contenuto nell'allegato "Indirizzi per l'applicazione dell'Atto d'intesa per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture private nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica. Recepimento", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che gli Enti Ausiliari iscritti all'Albo alla data di pubblicazione del presente atto sono provvisoriamente accreditati, fatta salva la sussistenza dei requisiti previsti dalla D.C.R. 18.10.1994 n. 906 e successivi atti, per il permanere dell'iscrizione stessa;

- di stabilire che le strutture denominate "Case Alloggio per Malati di A.I.D.S." sono parimenti accreditate provvisoriamente, purché autorizzate, alla data di pubblicazione del presente atto, con provvedimenti di carattere regionale o deliberazioni delle Aziende sanitarie Locali o riconosciute quali presidi socio-assistenziali;

- di rimandare a successivi provvedimenti la definizione del sistema delle tariffazioni, le caratteristiche per l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei Servizi Privati nonché il protocollo

d'intesa con le strutture regionali per la verifica della persistenza dei requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DELL' ATTO D'INTESA PER L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE PRIVATE NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA**

**PREMESSA**

La Regione Piemonte intende promuovere la cura, la riabilitazione ed il reinserimento dei soggetti HIV e di quelli dipendenti da sostanze psicoattive, considerandole, queste, azioni prioritarie nell'ambito della tutela delle fasce deboli della popolazione.

In particolare la Regione ravvisa nel quadro della rete dei servizi la necessità e la validità delle attività delle comunità terapeutiche ed, in tal senso, intende riconoscerne e valorizzarne la funzione sovrazonale.

A tale scopo e con apposito atto, la Giunta Regionale, entro novanta giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente Atto di indirizzi, si impegna a definire un apposito gruppo di lavoro incaricato di predisporre le proposte alla Giunta Regionale in ordine:

\* ai rapporti tra Ser.T e comunità terapeutiche;

\* ai profili professionali adeguati all'azione di recupero e riabilitazione dalle tossicodipendenze;

\* al servizio del cittadino utente sia per le attività riabilitative e di cura che di prevenzione, con particolare riferimento alle funzioni di programmazione locale in capo alle ASL e alle conferenze di Macroarea, nonché di indirizzo e controllo in capo all'Ente Regione;

\* alle indicazioni per la definizione delle linee programmatiche del settore;

\* agli indicatori di risultato utili per la definizione delle risorse da allocare al settore.

**Articolo 1**

Gli Enti e le Associazioni di cui al presente Atto, cooperano al raggiungimento degli obiettivi di salute del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria e interistituzionale dei servizi, della pari dignità e della valorizzazione delle specifiche capacità d'intervento, delle potenzialità aggiuntive e delle specificità del volontariato e dell'auto-aiuto.

Effettuano attività di prevenzione, cura e riabilitazione finalizzate alla protezione e ripristino della salute rivolte alle persone:

- con uso problematico o dipendenza patologica da sostanze stupefacenti e/o psicoattive,

- con comportamenti di dipendenza senza sostanze,

- portatrici di infezione da HIV.

**AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO**

**Articolo 2**

**AUTORIZZAZIONI E ALBI REGIONALI**

Gli Enti e/o le Associazioni che erogano servizi relativi alle attività di cui all'art. 1 a valenza socio-

sanitaria, devono essere autorizzati ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale 18.10 1994 n. 906-13938.

L'autorizzazione determina l'iscrizione dei nominati servizi nell'albo regionale previsto dalla su citata Deliberazione Consigliare. L'Albo elenca: i servizi autorizzati, l'Ente o l'associazione che li gestisce e il settore di servizio.

L'autorizzazione è necessaria per la realizzazione di progetti e di programmi che, anche in via non esclusiva, prevedono l'esecuzione di attività o prestazioni contemplate dal presente provvedimento, ed è parimenti necessaria per l'accesso a qualunque finanziamento pubblico.

#### Articolo 3

##### REQUISITI SOGGETTIVI

L'autorizzazione è subordinata al possesso da parte del richiedente:

a) della personalità giuridica di Ente o Società con finalità commerciali in regola con le norme vigenti;

b) della qualifica di ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 o delle qualifiche equiparate, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del medesimo decreto.

#### Articolo 4

##### REQUISITI STRUTTURALI

Ove le attività di cui all'art. 1 richiedano l'utilizzo di immobili, questi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria, ambientale ed infortunistica e di prevenzione incendi. Le sedi operative devono essere ubicate in aree di insediamento abitativo o in aree rurali e comunque in zona salubre.

Le strutture di cui al comma precedente devono garantire i requisiti minimi necessari per l'esercizio delle specifiche attività.

Le strutture di tipo ambulatoriale devono soddisfare i requisiti previsti per i consultori familiari dal D.P.R. 14 gennaio 1997.

Le strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva inferiore a otto posti devono soddisfare i requisiti previsti dalle civili abitazioni.

Le strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva superiore a otto posti ed inferiore a trenta, fatte salve le prescrizioni derivanti dalle specifiche normative locali, devono garantire i requisiti minimi definiti dalla DGR 38/92 e dal DM 5.7.95 in analogia alle strutture denominate C.A.S.A.

1. il rapporto tra la superficie del nucleo abitativo (diurno e/o notturno) e gli spazi collettivi generali e di trattamento deve essere di 1/1;

2. le strutture residenziali devono essere dotate di camere con un massimo di 4 posti (2 per le strutture di cui all'art.13 punto E), con servizio igienico dedicato,

3. le strutture residenziali con capacità ricettiva superiore ai trenta posti, nel caso sia prevista la presenza di soggetti minori in trattamento, devono essere organizzate in moduli che prevedano la disponibilità di stanze da letto e locali a loro dedicati, in analogia a quanto previsto per la residenzialità sanitaria a regime definitivo di cui alla già citata DGR 38/92.

Per le strutture già autorizzate il tempo di adeguamento è definito in 5 anni, a far data dall'applicazione del presente provvedimento.

La presenza dei summenzionati requisiti è necessaria per l'autorizzazione di strutture di nuova costituzione.

#### Articolo 5

##### REQUISITI FUNZIONALI

Ai fini dell'esercizio dell'attività gli Enti e le Associazioni di cui all'art.1 sono tenuti alla stesura del programma che dovrà esplicitare:

a) i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento ferma restando la necessità di assicurare programmi il più possibile personalizzati, le modalità di relazione con i familiari, la descrizione degli interventi (di tipo medico, psicologico, educativo, lavorativo e sociale), le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature, le misure intraprese ai fini della tutela della salute degli utenti;

b) la tipologia delle persone alle quali si indirizza l'intervento, con particolare riguardo a quelle con caratteristiche specifiche (es.: minori, soggetti sottoposti a misure alternative alla carcerazione, ecc.), precisando altresì il numero dei posti per essi disponibili;

c) le modalità di valutazione e verifica degli interventi.

Dovrà, inoltre, contenere l'elenco di prestazioni svolte nelle singole unità operative, ed il regolamento interno.

Il regolamento interno deve descrivere:

a) i diritti e gli obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma di assistenza;

b) per i servizi residenziali e semiresidenziali, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli utenti e al loro eventuale utilizzo nelle attività quotidiane (cucina, pulizia, lavanderia, ecc.).

L'organizzazione interna deve essere conforme al programma e al regolamento e, oltre al rispetto delle leggi, deve prevedere l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza.

Ai fini del consenso informato, gli utenti debbono ricevere copia dei suddetti documenti ed un'adeguata informazione in merito

In ogni unità operativa deve essere istituito e tenuto aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero degli utenti. Nel medesimo registro vengono annotate le assenze temporanee degli stessi, con la relativa motivazione.

Gli Enti gestori devono inoltre prevedere nell'esercizio delle proprie attività:

a) la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale, dai volontari,

b) l'utilizzo di una cartella personale degli utenti,

c) l'assolvimento dei debiti informativi definiti ex lege.

#### Articolo 6

##### PERSONALE PER STRUTTURE AUTORIZZATE

I servizi che svolgono le attività di cui all'art. 1 devono essere dotati di personale idoneo ed in nu-

mero adeguato a seconda delle tipologie di servizio offerto.

Le professionalità previste sono:

- medico
- psicologo
- pedagogo,
- sociologo,
- assistente sociale,
- educatore professionale,
- infermiere,
- operatore di comunità,
- animatore, (esclusivamente per i servizi di cui all'art.13 tipo C, D, E; e all'art. 14 tipo A e B)
- operatore socio sanitario, (esclusivamente per i servizi di cui all'art.13 tipo E)

In analogia alla circolare 26.5.1995 n. 2114/49/49, sono definiti equipollenti, al solo ed esclusivo fine della composizione degli organici delle strutture gli operatori in possesso di:

- laurea in lettere
- laurea in filosofia,
- licenza o baccalaureato in teologia.

L'organico delle strutture autorizzate deve essere composto almeno da:

a) un responsabile di programma in possesso dei titoli previsti dalla DCR 18.10.94 n.906-13938, con un'anzianità di servizio maturata in strutture pubbliche o private di almeno due anni; in caso di sostituzione deve essere individuato un operatore con pari qualificazione professionale.

Qualora il servizio sia erogato su più sedi il responsabile di programma può individuare, tra gli operatori professionali, un responsabile di sede.

b) un operatore a tempo pieno ogni dieci utenti, in possesso dei titoli riconosciuti dalla DCR 18.10.94 n.906 - 13938.

Gli operatori che prestano servizio a titolo volontario debbono, fatti salvi gli adeguati titoli di cui sopra, dimostrare un impegno di almeno 18 ore settimanali.

È altresì consentito l'impiego di personale in formazione, ("facenti funzione") nella misura massima del 25% e in analogia a quanto previsto dalla circolare 26.5.1995 n.2114/49/49.

Pertanto saranno considerati facenti funzione gli operatori iscritti a corsi universitari per le professioni previste dal presente atto, di I° e II° livello, per un massimo di due anni fino al conseguimento del titolo.

Per tutto il personale debbono essere previsti, a cura dell'Ente Gestore, momenti di lavoro d'equipe e programmi periodici di formazione ed aggiornamento, anche effettuati congiuntamente alle analoghe iniziative per il settore pubblico.

#### Articolo 7

##### FORMAZIONE DEL PERSONALE

In attesa di emanazione di decreti nazionali e/o di linee guida le proposte formative verranno adeguate alle indicazioni regionali.

#### Articolo 8

##### VERIFICA DEI REQUISITI E CRITERI DI VIGILANZA

La funzione istruttoria, sia per l'autorizzazione di nuove strutture che per la conferma dei requisiti delle strutture esistenti, è a cura dell'ASL territorialmente competente per la sede operativa che tra-

smetterà agli uffici regionali l'intera documentazione.

La funzione di vigilanza igienico strutturale viene altresì garantita dalle commissioni di vigilanza dell'ASL territorialmente competente, che trasmettono agli uffici regionali, contestualmente alla documentazione di cui sopra, l'autorizzazione igienico-sanitaria della struttura.

Per quel che riguarda la verifica della persistenza dei requisiti di autorizzazione, in analogia alle altre strutture private regionali, sarà predisposto un protocollo d'intesa con l'ARPA da effettuarsi a cura della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie.

Le verifiche possono avere luogo in forma routinaria, con periodicità almeno annuale, o su variazioni segnalate dall'Ente gestore o in via straordinaria, eventualmente senza preavviso, per gravi e motivate situazioni.

In tutti i casi, dell'esito delle verifiche è data formale comunicazione all'Ente gestore autorizzato; ove sia accertato il venir meno dei requisiti minimi previsti, vengono prescritti gli interventi necessari ai fini del rientro nei parametri stabiliti e il termini per porli in essere.

Qualora l'Ente gestore non provveda agli adeguamenti richiesti, ovvero vengano accertate gravi violazioni di leggi o regolamenti, con pregiudizio per gli utenti e gli operatori, l'Autorità competente dispone la sospensione cautelativa dell'autorizzazione, ovvero, se necessario la revoca della medesima, con conseguente interruzione di ogni attività. La ripresa delle attività è in ogni caso subordinata all'effettuazione, su richiesta dell'Ente gestore, di una nuova verifica.

Avverso ai provvedimenti di sospensione e revoca è ammesso il ricorso nelle forme previste dalla legge.

#### ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI O ASSOCIAZIONI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

##### Articolo 9

##### CRITERI DI ACCREDITAMENTO

Il presente provvedimento, stabilisce i criteri e gli standard di qualità per l'accREDITAMENTO degli Enti gestori delle attività di cui all'art. 1.

Con l'eccezione di quanto previsto dall'art. 16, l'accREDITAMENTO è riservato agli Enti gestori già preventivamente autorizzati al funzionamento.

L'accREDITAMENTO costituisce requisito preliminare per l'instaurazione di rapporti contrattuali ed economici fra gli Enti gestori e le Aziende del S.S.N., relativamente all'acquisto di prestazioni, pur non impegnando le Aziende all'instaurazione degli stessi.

La Regione tramite proprio atto, disciplinerà le procedure relative alla presentazione, alla valutazione e al perfezionamento delle richieste di autorizzazione, al rilascio delle concessioni e all'attuazione delle misure di sospensione e revoca delle stesse, nonché i criteri tecnici per la valutazione dell'idoneità dei richiedenti, con particolare riguardo ai contenuti dei programmi di trattamento-riabilitazione (intesi come insieme delle prestazioni erogate), alle modalità per le verifiche iniziali e periodiche, alle metodologie ed agli strumenti per la valutazione della qualità delle prestazioni.

L'Azienda Sanitaria Locale interagisce con la Regione per l'attività istruttoria e di vigilanza igienico strutturale.

L'Albo Regionale di cui all'art. 2 deve specificare la presenza e i limiti dell'eventuale accreditamento.

#### Articolo 10

##### AREE DEI SERVIZI

Al fine dell'accreditamento, i servizi offerti dagli Enti gestori che intendono accedere all'accreditamento, sono raggruppati nelle seguenti aree di prestazione, in base al programma complessivo:

- 1) servizi di accoglienza;
- 2) servizi terapeutico-riabilitativi; (STR)
- 3) servizi di trattamento specialistici;
- 4) servizi pedagogico-riabilitativi; (SPR)
- 5) servizi di tipo multidisciplinare integrato.

#### Articolo 11

##### SERVIZI DI ACCOGLIENZA

I Servizi di accoglienza sono servizi ad integrazione socio sanitaria e sono costituiti da:

- A) accoglienza e orientamento ambulatoriale;
- B) drop-in diurno o notturno;
- C) unità di strada.

I servizi di accoglienza contattano, fatte salve le garanzie di cui all'art. 5, accolgono ed accompagnano per un determinato periodo di tempo, persone dipendenti da sostanze da abuso, o consumatori.

Tali servizi si occupano di persone non selezionate anche in fase di tossicodipendenza attiva e/o sottoposti a trattamenti farmacologici, sia soddisfacendo esigenze primarie rispetto a stati di bisogno emergenziali, sia contribuendo a prevenire o ridurre i rischi di marginalità sociale nella prospettiva di un successivo impegno riabilitativo.

Le prestazioni erogate variano in base alla tipologia del servizio.

##### Tipologia A - Accoglienza e orientamento ambulatoriale

Prestazioni erogate:

- risposta a bisogni primari fondamentali (alimentari, abitativi e di igiene personale);
- consulenza e supporto psicologico;
- colloqui di orientamento e sostegno alle famiglie;

- individuazione delle risorse psico-sociali individuali e di rete;
- analisi e supporto della motivazione;
- formulazione della diagnosi di primo livello e proposta di trattamento psico-sociale formulata al Ser.t.

Standard previsti:

- accesso diretto ai servizi;
- apertura settimanale per almeno 5 giorni per 25 ore la settimana;
- equipe composta da operatori socio educativi di cui uno di area psicosociale (psicologo), sono richiesti almeno due operatori per turno di cui almeno uno avente titolo;
- durata del percorso di norma non superiore ai 60 giorni.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- Psicologi
- Medici
- Operatori di Comunità
- Infermieri/assistenti sanitari

La diagnosi multidisciplinare, necessaria per la definizione del piano trattamentale concordato tra i servizi pubblici e privati deve essere effettuata dal Ser.t entro 30 giorni dall'invio del caso da parte dei servizi di accoglienza.

Qualora nel periodo di accoglienza si rilevassero bisogni sanitari urgenti (quadri astinenziali, incertezze sulle tipologie di uso, effetti secondari da uso di sostanze) il paziente verrà preso in carico contestualmente dal Ser.t.

Tutte le attività devono essere documentate al fine dello scambio di informazioni tra i servizi che collaborano sul caso; le modalità specifiche della collaborazione saranno oggetto di adeguati protocolli tra i soggetti pubblici e privati.

##### Tipologia B - Drop-In diurno o notturno.

Prestazioni erogate:

- counselling sanitario;
- informazione e educazione sanitaria;
- risposta a bisogni primari fondamentali (alimentari, abitativi e di igiene personale);
- individuazione delle risorse psico-sociali individuali e di rete;
- analisi e supporto della motivazione;
- indagine sui comportamenti sociali e di uso;
- attività di socializzazione di base;

Standard previsti:

- accesso diretto ai servizi;
- apertura:
  - almeno 36 ore la settimana, per minimo 6 giorni, per almeno 4 ore (Drop-in diurno);
  - almeno 10 ore al giorno, per minimo 6 giorni alla settimana (Drop-in notturno);
  - almeno due operatori per turno di cui uno professionale durante le ore di attività.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- Psicologi
- Medici
- Operatori di Comunità
- Infermieri/assistenti sanitari
- Operatori pari.

##### Tipologia C - Unità di strada.

Prestazioni erogate:

- counselling sanitario;
- informazione e educazione sanitaria;
- risposta a bisogni primari fondamentali;
- individuazione delle risorse psico-sociali individuali e di rete;
- analisi e supporto della motivazione;
- indagine sui comportamenti sociali e di uso;
- interventi sanitari rivolti alla sicurezza individuale e collettiva.

Standard previsti:

- accesso diretto ai servizi;
- apertura almeno 36 ore la settimana, per minimo 6 giorni, per almeno 4 ore;
- almeno due operatori per turno di cui uno professionale durante le ore di attività;

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- psicologi
- Medici
- Operatori di Comunità
- Infermieri/assistenti sanitari

- Operatori pari.

#### Articolo 12

#### SERVIZI TERAPEUTICO RIABILITATIVI (STR).

I servizi terapeutico riabilitativi (STR), sono servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria, che accolgono persone dipendenti da sostanze da abuso eventualmente in trattamento farmacologico, ed attuano piani terapeutico-riabilitativi personalizzati ed articolati in interventi individuali e di gruppo, finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza ed ad un pieno reinserimento sociale.

I Servizi terapeutico riabilitativi sono costituiti da:

- A) S.T.R. residenziali
- B) S.T.R. semiresidenziali
- C) S.T.R. ambulatoriali

Le prestazioni erogate variano in base alla tipologia del servizio.

##### Tipologia A - S.T.R. residenziali

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- attività occupazionali e/o produttive congruenti con i piani terapeutico-riabilitativi individuali;
- sostegno individuale e/o di gruppo;
- attività espressive;
- consulenza e supporto individuale
- supporto all'igiene personale ed alla cura della persona;
- assistenza alberghiera.

Standard previsti:

- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15;
- apertura del servizio sette giorni su sette per 52 settimane l'anno;
- rapporto minimo operatori/utenti di 1 a 10,
- presenza operatori 24 ore su 24, per completare il ciclo notturno, può essere utilizzato personale volontario, salvo la reperibilità di almeno un titolare;
- durata di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- Psicologi/psicoterapeuti
- Medici
- Operatori di Comunità
- Infermieri/assistenti sanitari

##### Tipologia B - S.T.R. semiresidenziali

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;

- attività occupazionali e/o produttive congruenti con i piani terapeutico-riabilitativi individuali;
- sostegno individuale e/o di gruppo;
- attività espressive;
- psicoterapia di gruppo e ove indicato psicoterapia individuale;
- orientamento all'inserimento socio-lavorativo;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a familiari e partners;
- supporto all'igiene personale ed alla cura della persona;
- fornitura pasti.

Standard previsti:

- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15;
- apertura del servizio per almeno 8 ore al giorno, per almeno 5 giorni a settimana, per 52 settimane l'anno;
- rapporto minimo operatori/utenti di 1 a 10, con presenza non inferiore alle 8 ore giornaliere di almeno due operatori di cui almeno 1 titolare;
- durata di norma non superiore ai 12 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- Psicologi/psicoterapeuti
- Medici
- Operatori di Comunità
- Infermieri/assistenti sanitari

##### Tipologia C - S.T.R. ambulatoriali

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- psicoterapia di gruppo (max 12 partecipanti);
- psicoterapia individuale;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a familiari e partners;
- attività espressive;

Standard previsti:

- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15, in caso di indicazione per un trattamento psicoterapeutico specialistico, con o senza supporto farmacologico;
- apertura del servizio almeno 5 giorni alla settimana. Deve essere garantito ai pazienti un accesso continuativo al trattamento con la maggior articolazione di orario possibile;
- presenza operatori non inferiore alle 4 ore giornaliere;
- durata di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati, di cui sia esplicito il sistema di valutazione di esito e che prevedano verifiche trimestrali per almeno 1 anno a percorso concluso.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- Psicologi/psicoterapeuti
- Medici

- Operatori di comunità

### Articolo 13

#### SERVIZI DI TRATTAMENTO SPECIALISTICI

I Servizi di trattamento specialistici ad elevata integrazione socio-sanitaria sono servizi che, in regime residenziale, erogano prestazioni finalizzate all'attuazione di un programma terapeutico personalizzato con tipologie di utenti a particolare problematicità di gestione.

I programmi attuati sono finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza, alla compensazione delle condizioni di salute fisica e psichica ed al pieno reinserimento sociale.

I Servizi di trattamento specialistici sono costituiti da:

- A) Comunità di supporto alla funzione genitoriale
- B) Comunità per minori con problemi di dipendenza patologica
- C) Centri crisi
- D) Comunità per comorbidità psichiatrica
- E) Case Alloggio AIDS

*Tipologia A - Comunità di supporto alla funzione genitoriale*

Le comunità di supporto alla funzione genitoriale sono strutture specialistiche rivolte a donne tossicodipendenti in gravidanza, coppia madre-bambino, coppie tossicodipendenti con figli.

Le prestazioni erogate ed i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali sono definiti in apposito atto di giunta regionale relativo alle strutture semiresidenziali e residenziali per minori.

*Tipologia B - Comunità per minori con problemi di dipendenza patologica*

Le comunità per minori sono strutture specialistiche rivolte ad utenti minorenni con uso problematico o dipendenza patologica.

Le prestazioni erogate ed i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali sono definiti in apposito atto di giunta regionale relativo alle strutture semiresidenziali e residenziali per minori.

*Tipologia C - Centri di osservazione diagnostica e trattamento (Centri Crisi).*

I centri di osservazione diagnostica e trattamento (Centro Crisi) sono strutture specialistiche:

- rivolta a persone tossicodipendenti con età superiore a 18 anni, anche in presenza di alcoldipendenza correlata o comorbidità psichiatrica, purché tali patologie correlate siano compatibili con il programma della struttura.
- finalizzata al superamento di situazioni critiche, correlate ad aspetti tossicologici, relazionali e sociali, mediante interventi di supporto farmacologico e di sostegno relazionale volti a riformulare la prospettiva terapeutica ed il successivo programma riabilitativo.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12 ancorché applicabili e pertinenti;
- assistenza specialistica psichiatrica;
- assistenza medica ambulatoriale nel servizio;
- assistenza infermieristica;
- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;

- gruppi di sostegno psicoterapico di almeno due ore a settimana;

Standard previsti:

- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15;

- apertura del servizio sette giorni su sette per 52 settimane l'anno;

- capienza non superiore ai 15 posti;

- presenza operatori 24 ore su 24, con un rapporto operatori/utenti di 1 a 4;

- medico: 2 accessi settimanali non inferiori alle cinque ore;

- infermiere: 1 accesso giornaliero per dieci ore settimanali;

- psichiatra: 1 accesso settimanale non inferiore alle 2 ore;

- psicologo: almeno 15 ore settimanali;

- durata di norma non superiore ai 90 giorni, vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali

- Educatori professionali

- Psicologi

- Medici

- Operatori di Comunità

- Infermieri/assistenti sanitari

- Animatori

*Tipologia D - Comunità per comorbidità psichiatrica*

Le comunità per comorbidità psichiatrica sono strutture specialistiche rivolte all'inserimento di utenti con disturbo da uso di sostanze in presenza di disturbi psicotici.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12 ancorché applicabili e pertinenti;

- assistenza specialistica psichiatrica;

- assistenza infermieristica;

- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;

- supporto psicologico;

- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;

- gruppi di sostegno psicoterapico di almeno due ore a settimana;

- assistenza psicologica;

- psicoterapia di gruppo (almeno 2 ore settimanali max 10 partecipanti salvo controindicazioni specifiche);

- psicoterapia individuale ove necessario;

- approvvigionamento e somministrazione farmaci.

Standard previsti:

- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15, in quest'ultimo caso tali accessi dovranno essere validati dal Ser.T.

- apertura del servizio sette giorni su sette per 52 settimane l'anno;

- capienza non superiore ai 15 posti;

- presenza operatori 24 ore su 24, con un rapporto operatori/utenti di 1 a 4.

- psichiatra: 5 accessi per almeno 14 ore settimanali

- psicologo: almeno 20 ore settimanali;

- infermiere: 1 accesso giornaliero;

- durata di norma non superiore ai 18 mesi. La definizione temporale è vincolata a programmi personalizzati.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- Psicologi
- Psichiatri
- Operatori di Comunità
- Infermieri/assistenti sanitari
- Animatori

Tipologia E - *Case Alloggio AIDS*

Le case alloggio AIDS sono strutture specialistiche rivolte a persone affette da infezione HIV, prive di adeguato sostegno socio familiare e clinicamente caratterizzate da una o più delle seguenti condizioni: terapia con farmaci antiretrovirali, presenza di affezioni sintomatiche, patologie HIV correlate.

Prestazioni erogate:

- monitoraggio delle condizioni psico-fisiche effettuato in collaborazione con infettivologi;
- cura dell'igiene e della persona;
- assistenza infermieristica e somministrazione farmaci;
- assistenza alberghiera, fornitura dei pasti con particolare attenzione a regimi dietetici prescritti;
- attività ambulatoriale con personale medico qualificato (infettivologo);
- collegamento costante con i servizi territoriali sanitari e sociali;
- supporto psicologico individuale o di gruppo, ove necessario;
- supporto psichiatrico per i singoli e trattamento terapeutico, ove necessari;
- cura dei rapporti con i famigliari;
- organizzazione del tempo libero e attività socializzanti.

Standard previsti:

- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dall'Azienda Sanitaria in accordo con i Servizi pubblici o privati di cui all'art. 15, accreditati per lo svolgimento di attività diagnostiche e trattamentali concernenti i portatori di infezione HIV
- apertura del servizio sette giorni su sette per 52 settimane l'anno;
- capienza da 5 a 12 soggetti;
- presenza operatori 24 ore su 24, con un rapporto operatori/utenti minimo di 1 a 2, per completare il ciclo notturno, può essere utilizzato personale volontario, salvo la reperibilità di almeno un titolare. Per alcune figure sanitarie (infettivologo, infermiere, psichiatra, fisioterapista) è possibile avvalersi dell'integrazione e collaborazione dei presidi ospedalieri di riferimento e dei servizi territoriali,

Il responsabile della Casa Alloggio valuta l'eventuale necessità della presenza infermieristica; la presenza dello specialista infettivologo deve essere comunque garantita per almeno un accesso settimanale di un'ora.

- durata di norma non superiore ai 30 mesi. La definizione temporale è vincolata a programmi personalizzati.

Standard strutturali:

- requisiti per civili abitazioni;
- servizio igienico attrezzato ogni 4 ospiti non autosufficienti, minimo 1 per struttura
- servizio igienico 1 ogni 4 ospiti
- servizio igienico riservato personale e visitatori

- locale ambulatorio/infermeria
  - locale cucina attrezzata
  - locale dispensa
  - sala da pranzo
  - locale per attività socio educative culturali
  - camere letto per massimo due ospiti con campanello allarme;
  - locali comuni di supporto
  - attrezzature per attività di direzione e domestica
- Figure professionali ammesse:
- Educatori professionali;
  - Infermieri;
  - Operatori Socio Sanitari (OSS).
  - Psicologi
  - Medici
  - Assistenti sociali
  - Operatori di comunità
  - Animatori

#### Articolo 14

#### SERVIZI PEDAGOGICO-RIABILITATIVI

I servizi pedagogico-riabilitativi, (SPR), sono servizi ad integrazione socio sanitaria che accolgono persone dipendenti da sostanze d'abuso e adottano metodologie di tipo pedagogico per lo svolgimento dei programmi riabilitativi. Tali servizi accolgono pazienti drug - free e che non hanno in corso trattamento farmacologici specifici per la dipendenza da sostanza (farmaci sostitutivi).

I servizi pedagogico-riabilitativi sono costituiti da:

- A. S.P.R. residenziali;
- B. S.P.R. semiresidenziali

Tipologia A - *S.P.R. residenziali*

Prestazioni erogate:

- le prestazioni di cui all'art. 12
- valutazione iniziale con definizione degli obiettivi e valutazione degli esiti;
- attività occupazionali congruenti con i programmi pedagogici riabilitativi individuali;
- attività formative orientate allo sviluppo di competenze lavorative;
- lavoro di rete psico sociale finalizzato al reinserimento lavorativo;
- sistema di valutazione relativo alla fase d'ingresso, al processo riabilitativo e al suo esito.

Standard previsti:

- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal Ser.t o dai servizi privati di cui all'art. 15;
- utilizzo di cartella clinica individuale;
- apertura del servizio sette giorni su sette per 52 settimane l'anno;
- rapporto minimo operatori/utenti di 1 a 10;
- presenza operatori non inferiore alle 14 ore giornaliere. Per completare il ciclo notturno, può essere utilizzato personale volontario, salvo la reperibilità di almeno un titolare;
- durata di norma non superiore ai 30 mesi. La definizione temporale è vincolata a programmi personalizzati.
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali;
- Educatori professionali;
- Infermieri;
- Operatori di comunità;

- Animatori.

Tipologia B - S.P.R. *semiresidenziali*

Prestazioni erogate:

- le prestazioni di cui all'art. 12
  - attività occupazionali e produttive congruenti con i programmi pedagogici riabilitativi individuali;
  - attività formative orientate all'accentuazione di competenze lavorative;
  - lavoro di rete psico sociale finalizzato al reinserimento lavorativo;
  - sistema di valutazione definito e codificato
  - fornitura pasti
- Standard previsti:
- accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15;
  - apertura del servizio 8 ore al giorno per almeno 5 giorni alla settimana per 52 settimane l'anno;
  - utilizzo di cartella clinica individuale;
  - rapporto minimo operatori/utenti di 1 a 10, con presenza non inferiore alle 6 ore giornaliere, per 5 giorni la settimana, di almeno due operatori di cui uno titolato;
  - durata di norma non superiore ai 30 mesi. La definizione temporale è vincolata a programmi personalizzati.

Figure professionali ammesse:

- Assistenti sociali;
- Educatori professionali;
- Infermieri;
- Operatori di comunità;
- Animatori.

#### Articolo 15

##### SERVIZI DI TIPO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO

I servizi di tipo multidisciplinare integrato sono definiti dalla disponibilità di programmi, attività e prestazioni in analogia a quelli offerti dalla struttura pubblica, e rispondono agli stessi requisiti, sia strutturali che gestionali, previsti per la medesima dalla normativa vigente.

L'accreditamento di tali servizi avviene per l'intero pacchetto di prestazioni offerte ed esclude il contemporaneo accreditamento in altre aree.

#### Articolo 16

##### PROGRAMMI DI RETE D'INTERVENTO E DI PIANO TERRITORIALE

I programmi di rete e di piano territoriale, definiti dalla L. 328/2000 quali interventi sanitari ad elevata integrazione sociale, contemplano le seguenti fattispecie:

- 1) la gestione di appartamenti a convivenza guidata e supportati da personale anche professionale per le situazioni di emergenza o di stabilizzazione dei trattamenti;
- 2) le attività di auto aiuto o di gruppo, per utenti o familiari inseriti nei programmi di trattamento non residenziali già contemplati nell'applicazione degli artt.12-14;
- 3) la formulazione e la gestione di programmi di formazione e di avviamento al lavoro, sia durante la permanenza in Comunità, sia successivamente o sia al termine o nel corso di altri trattamenti;
- 4) i programmi di accompagnamento, educativi e riabilitativi, finalizzati al reinserimento sociale e/o

alla stabilizzazione dell'utente in trattamento, in particolare, rivolti a persone:

- a) in uscita dal carcere;
- b) al termine dei vari trattamenti;
- c) all'interno di programmi a forte integrazione con i trattamenti farmacologici;
- d) che necessitano di sostegno in situazioni connotate da malattie invalidanti correlate (AIDS, ...).

Tutti i suddetti interventi, così come altri che siano ritenuti di particolare rilevanza in un determinato territorio e non altrimenti normati, dovranno essere ricompresi all'interno dei Piani di Zona, nei Programmi delle Attività Territoriali, o nelle more dell'adozione degli stessi, devono essere oggetto di apposite convenzioni tra tutti gli Enti coinvolti.

#### Articolo 17

##### REQUISITI DEL PERSONALE

Oltre alle caratteristiche indicate all'art. 6, il personale per i servizi accreditati deve possedere i requisiti specificati negli standard di ogni servizio nonché almeno un anno di esperienza nel settore specifico, pubblico o privato.

Per quel che riguarda gli operatori "facenti funzione", di cui al predetto art. 6, questi non possono superare il 25% della pianta organica e comprendono sia gli operatori titolati non in possesso di un anno di esperienza, sia gli operatori che hanno completato il percorso riabilitativo da almeno un anno, in attesa della qualificazione professionale.

Gli operatori che prestano servizio a titolo volontario debbono, fatti salvi gli adeguati titoli di cui sopra, dimostrare un impegno di almeno 18 ore settimanali.

#### Articolo 18

##### PROGRAMMI DI INTERVENTO

Gli Enti gestori per accedere all'accreditamento devono sottoporre alla Regione i programmi di intervento, comprensivi della descrizione delle prestazioni erogate, sia complessivamente che nei singoli servizi; la Regione, tramite proprio provvedimento, disciplinerà le procedure relative alla presentazione, valutazione e perfezionamento delle richieste di accreditamento.

Tutte le azioni predisposte, a seconda delle differenti aree di intervento, devono essere specificatamente indicate, descrivendo le unità di personale impiegate, le ore ad esse destinate e le attrezzature necessarie.

Il programma deve inoltre contemplare una fase di valutazione, la metodologia e gli strumenti della quale devono essere scientificamente validati e, in ogni caso fra quelli ricompresi nelle linee di indirizzo regionale.

Deve essere, infine, predisposto un progetto annuale di supervisione da attuare sotto la guida di un professionista esperto, in possesso di diploma di laurea attinente e documentate esperienze specifiche nel settore.

#### Articolo 19

##### ACCESSO AI SERVIZI

L'accesso ai servizi di cui agli articoli 11 e 16 avviene secondo le modalità stabilite dall'Azienda che li acquista.

L'accesso ai servizi di cui agli art. 12, 13 e 14 avviene previa valutazione diagnostica multidisciplinare

nare (medica, psicologica e sociale) da parte del Servizio pubblico o dei servizi accreditati a tal fine ritenuti idonei dalla Regione, nei limiti dei posti programmati, nelle medesime aree dalle Aziende.

La Regione emanerà, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente atto, un apposito schema tipo di protocollo tra le Aziende Sanitarie e gli Enti gestori accreditati.

#### Articolo 20

### VERIFICA DELL'ACCREDITAMENTO

La funzione istruttoria, sia per l'accREDITamento di nuove strutture che per la conferma dei requisiti delle strutture esistenti, è a cura dell'ASL territorialmente competente per la sede operativa che trasmetterà agli uffici regionali l'intera documentazione.

Le funzioni istruttorie e le verifiche di vigilanza sono svolte secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente atto di indirizzo.

#### Articolo 21

### PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

I programmi delle strutture pubbliche e di quelle private che operano nel settore delle dipendenze devono rispondere globalmente agli specifici bisogni identificati nel territorio.

Gli Enti gestori accreditati partecipano alla programmazione degli interventi regionali e alla verifica dei risultati conseguiti dalle singole strutture accreditate nell'ambito della "Commissione regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze", di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale 31.7.2000 n. 36-623 e 12.03.2001 n. 38-2439. Tale organismo consultivo collaborerà a fornire strumenti utili per proposte nel settore della programmazione sanitaria.

La composizione, compiti specifici e modalità di funzionamento di tale organismo è stabilita con apposite disposizioni regionali. Tali disposizioni disciplinano parimenti le modalità di partecipazione delle strutture accreditate alla programmazione degli interventi e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse delle Aziende Sanitarie, come pure le modalità dell'integrazione tra lavoro svolto dal servizio pubblico e quello degli enti e strutture accreditate.

Gli Enti gestori accreditati partecipano alla programmazione degli interventi regionali e alla verifica dei risultati conseguiti qualora accettino di partecipare a programmi regionali per la valutazione e il controllo di qualità.

La Regione individua gli obiettivi annuali per il mantenimento dei livelli di assistenza del settore, tramite la verifica e l'approvazione dei piani di attività annuali delle ASR e ne controlla l'andamento attraverso l'analisi dei monitoraggi trimestrali sulle attività aziendali.

#### Articolo 22

### RILEVAZIONE DATI

Le strutture accreditate, inserite all'interno del sistema informativo regionale, devono annualmente presentare alla Regione un completo rendiconto dei dati relativi a numerosità e caratteristiche dell'utenza, sulla base del modello di rilevazione di cui al

D.M 30.10.93, integrato da ulteriori informazioni di interesse regionale.

La rilevazione comprende la raccolta dei dati relativi anche agli eventuali ospiti assistiti senza oneri pubblici.

In caso di inadempienza, la Regione, per tramite dei propri uffici, provvede a diffidare la struttura a provvedere entro 30 giorni, in caso di persistente inadempienza la Regione, per tramite dei propri uffici, provvede alla sospensione cautelativa, sino all'esecuzione delle disposizioni, dei rapporti contrattuali intercorrenti con la struttura accreditata.

#### Articolo 23

### SISTEMA TARIFFARIO

La Regione, con proprio atto da emanarsi entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, stabilisce il sistema delle tariffe relative ai servizi operanti sul proprio territorio in analogia al sistema tariffario adottato per i servizi dell'area socio sanitaria.

Le tariffe sono normalmente stabilite sulla base di rette giornaliere per singolo utente, ovvero, per i servizi ad utenza non quantificabile, sulla base delle ore effettive di erogazione del servizio, oppure ove possibile sulla base delle prestazioni effettivamente erogate.

Le tariffe devono altresì rispecchiare la qualità e la quantità dei fattori produttivi disponibili, come anche le prestazioni effettivamente erogate e la tipologia della struttura che le eroga.

#### Articolo 24

### NORME TRANSITORIE E FINALI

Le strutture già iscritte all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari o registrate quali "Case Alloggio per malati di AIDS", previa conferma da parte delle Commissioni di vigilanza, della sussistenza dei requisiti previsti dalla circolare 26.5.1995 n. 2114/49/49, saranno temporaneamente accreditate per i servizi erogati.

Gli Enti Gestori dovranno presentare, a firma del legale rappresentante la seguente documentazione.

- Autocertificazione attestante la rispondenza dei singoli servizi a tutti i requisiti di cui agli articoli precedenti

oppure

- Dichiarazione di assunzione di impegno all'adeguamento dei servizi ai nuovi requisiti entro 12 mesi dall'emanazione del presente provvedimento.

Entro 24 mesi la Regione provvederà, tramite le procedure di verifica di cui agli artt. 8 e 20, a rendere definitivo l'accREDITamento stesso.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2003, n. 43-9319

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Pralormo (TO). Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

## ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di revisione al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Pralormo, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 13 in data 31.5.2000, n. 25 in data 22.12.2000, n. 3 in data 1.3.2001 e n. 10 in data 24.6.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 19.3.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

## ART. 2

Con l'approvazione della presente variante di revisione al Piano Regolatore Generale vigente, con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1, lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Pralormo si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

## ART. 3

La documentazione relativa alla Variante di revisione al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Pralormo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 13 in data 31.5.2000, n. 25 in data 22.12.2000 e n. 3 in data 1.3.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Norme di Attuazione
  - Elab. - Relazione illustrativa - scheda quantitativa dei dati urbani
  - Tav.P/1 - Assetto generale del piano, in scala 1:10000
  - Tav.P/2 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:5000
  - Tav.P/3 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:5000
  - Tav.P/4 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:2000
  - Tav.P/5 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:2000
  - Tav.P/6 - Nucleo antico, in scala 1:1000
  - Tav.P/2OS - Aree urbanizzate, in scala 1:5000
  - Tav.P/3OS - Aree urbanizzate, in scala 1:5000
  - Tav.SF/1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25000
  - Tav.SF/2 - Usi del suolo in atto, in scala 1:10000
  - Tav.SF/3 - Infrastrutture tecniche - Terreni di proprietà comunale, in scala 1:5000
  - Tav.7a - Carta di sintesi del rischio geologico applicata alla zonizzazione, in scala 1:5000
  - Tav.7b - Carta di sintesi del rischio geologico applicata alla zonizzazione, in scala 1:5000
  - Elab. - Relazione geologico-tecnica
  - Tav.1 - All.A - Carta geologica-geomorfologica, in scala 1:10000
  - Tav.2 - All.A - Carta idrogeologica-litotecnica, in scala 1:15000 - 1:25000
  - Tav.3 - All.A - Carta delle acclività, in scala 1:20000

- Tav.4 - All.A - Carta di sintesi del rischio geologico e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. - Allegato B comprensivo di: schede corsi d'acqua, schede frane, schede danni manufatti e schede pozzi;

- Deliberazione consiliare n. 10 in data 24.6.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Norme di attuazione
- Elab. - Relazione illustrativa contenente le controdeduzioni e gli all.1 - 2 - 3 alla scheda C - scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.P/1 - Assetto generale del piano, in scala 1:10000
- Tav.P/2 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:5000
- Tav.P/3 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:5000
- Tav.P/4 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:2000
- Tav.P/5 - Aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:2000
- Tav.P/6 - Nucleo antico, in scala 1:1000
- Tav.7a - Carta di sintesi del rischio geologico applicata alla zonizzazione, in scala 1:5000
- Tav.7b - Carta di sintesi del rischio geologico applicata alla zonizzazione, in scala 1:5000
- Elab. - Relazione geologica-geomorfologica
- Tav.1 - All. A - Carta geologica-geomorfologica, in scala 1:10000
- Tav.2 - All. A - Carta idrogeologica e litotecnica, in scala 1:15000 - 1:25000
- Tav.3 - All. A - Carta delle acclività, in scala 1:20000
- Tav.4 - All. A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione [19@regione.piemonte.it](mailto:19@regione.piemonte.it)

19 MAR. 2003

Allegato alla D.G.R. n. 43-9319 in data 12/5/2003 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. - Revisione, predisposta dal Comune di PRALORMO (TO).

Elenco modifiche introdotte "ex officio".

#### Elaborati cartografici

**Planimetrie n. P/1 in scala 1:10.000 e n. P/5 in scala 1:2.000**

Ricondurre la profondità della fascia di rispetto idropotabile a mt. 200 costanti dal punto di captazione.

#### Norme tecniche di attuazione

##### **Art.8**

Anteporre alle voci "completamento" e "nuovo impianto" la frase: "Costituiscono interventi di nuova edificazione per i quali si applica un predeterminato indice di zona definito dalla Variante".

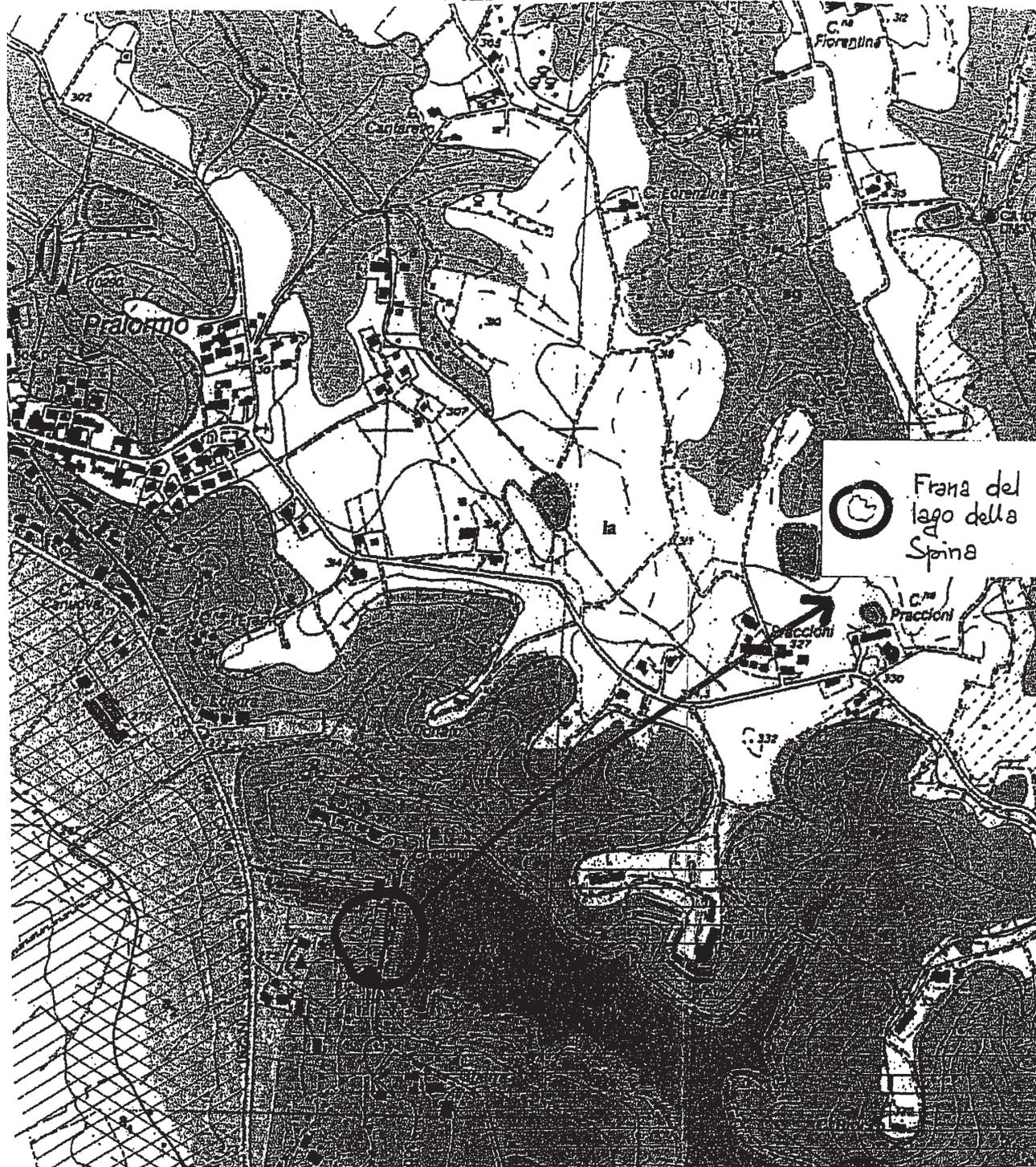
##### **Art.9**

Aggiungere al termine dell'articolato le disposizioni: "Le possibili trasformazioni del territorio dovranno comunque garantire il pieno rispetto di quanto riportato negli elaborati idrogeologici e di quanto disposto al successivo art. 29. Con riferimento agli elaborati idrogeologici si precisa che:

- Sulla carta Geomorfologica (tav. n. 1) in scala 1:10.000 e sulla carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (tav. n. 4) in scala 1:10.000 si intende rappresentata secondo quanto indicato nello stralcio planimetrico di seguito riportato (Allegato 1) e definita quale "Frana stabilizzata Fs" la frana di scivolamento rotazionale verificatasi sullo sbarramento artificiale del Lago della Spina a seguito dell'evento alluvionale del 1994.



ALLEGATO 1



- Relativamente alla sola Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (tav. n. 4) in scala 1:10.000 vengono apportate le seguenti modifiche:
  - si intende rappresentato il perimetro della frana attiva PRA - 020 (in prossimità della c.na Fiorentina) in coerenza con quanto indicato sulla Carta Geologia Geomorfologica (tav. n. 1) in scala 1:10.000 e riclassificata la stessa in classe IIIa.
  - tutti gli ambiti territoriali caratterizzati dalla presenza di "depositi fluviali prevalentemente sabbiosi legati al drenaggio attuale" indicati con la sigla A1 nella Carta Geologica Geomorfologica (tav. n. 1) in scala 1:10.000 si intendono riclassificati alla classe IIIa.
  - le aree di stretta pertinenza degli edifici esistenti a valle del Lago della Spina sono riclassificate dalla classe IIIa alla classe IIIb. Inoltre le prescrizioni normative riportate sulla legenda della tavola stessa riferite alla classe IIIa si intendono modificate in sintonia con quanto indicato nella circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e Nota Tecnica Esplicativa alla stessa.
  - sulla legenda l'indicazione >30% si intende sostituita, in coerenza con quanto indicato nella Relazione geologica-geomorfologica e sulla Carta delle Acclività (tav. n. 3) in scala 1:20.000, con 30%.

#### **Art. 10 Fasce di rispetto per impianti tecnologici, lett b)**

Sostituire la dizione "Per i pozzi esistenti...omissis ... sulle tavole di piano" con "Una rideterminazione di tale fascia, una volta approvata dall' Autorità preposta, comporterà automatica variante alle indicazioni di piano"

#### **Art 10 Fasce di rispetto a protezione di sponde di laghi, torrenti e corsi d'acqua.**

Inserire al fondo del primo comma la frase "Indipendentemente dalla rappresentazione cartografica, lungo le sponde dei laghi, sia naturali che artificiali e dalle zone umide è prescritta ai sensi dell'art. 29 LR 56/77 e s.m.i., una fascia di inedificabilità della profondità di m. 200"

Aggiungere il seguente ultimo comma: "Per tutti i rii segnati sulla carta geomorfologica (tav. n.2) appartenenti al reticolo idrografico secondario (escludendo quelli già individuati sulla carta di sintesi in classe IIIa) è prevista una fascia di rispetto dall'asse dell'impluvio della profondità di m. 10. Nella suddetta fascia non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, ivi comprese le pertinenze."

#### **Art. 10**

Introdurre quale ultima voce "Peschiere e Laghi di Pralormo" la disposizione che recita: "Al fine di salvaguardare il Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) denominato Peschiere e laghi di Pralormo, in tutte le aree interessate dal Biotopo, anche se non espressamente individuate in cartografia, potranno essere consentiti esclusivamente gli interventi che non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di tutela e che non alterino le caratteristiche naturalistico-ambientali e le tendenze evolutive naturali".

Sostituire nel capitolo **interventi ammessi** al quarto periodo le parole "Sono consentiti ampliamenti nella misura massima del 20% della superficie coperta esistente" con "Per gli edifici rurali, ad uso residenziale, esistenti nelle fasce di rispetto stradale sono consentiti aumenti di volume non superiori al 20% del volume preesistente"

#### **Art. 13**

Sostituire al secondo comma l'inciso in parentesi con: "H. massima, di norma, di m.2,50, elevabile a m. 3,50 qualora vengano accertate da parte dell'Amministrazione Comunale particolari esigenze di ricovero automezzi ovvero mezzi agricoli", aggiungendo, al termine del capoverso, la dizione "ed a condizione che venga sottoscritto un atto di impegno unilaterale al mantenimento di tale destinazione d'uso".

#### **Art. 20**

Sostituire al sesto comma, le parole "delle aree normative" con la dizione "dell'area normativa di tipo mista di riordino e trasformazione MT".

**Art. 29**

Sostituire l'intero testo con il seguente: " Ai fini della tutela idrogeologica degli insediamenti esistenti e previsti, le presenti norme recepiscono in termini prescrittivi le indicazioni emergenti dagli allegati tecnici quali la Relazione geologica-geomorfologica e gli elaborati cartografici ad essa relativi (Tavv. 1 -4) dell'allegato A.

Per quanto riguarda le porzioni di territorio inserite in classe IIzI (in particolare i settori su cui sorge il concentrico di Pralormo e il settore a sudest del Lago della Spina) dovranno essere attentamente seguite le indicazioni contenute nella relazione (pag. 22). Ciò posto si prescrive che ogni eventuale nuovo intervento edificatorio dovrà essere mantenuto (sia a monte che a valle della scarpata) ad una distanza di sicurezza non inferiore ai 10 metri, garantendo nel contempo sistemi di drenaggio delle acque superficiali e/o sotterranee e verifiche di stabilità, sia a breve che a lungo termine, del sistema pendio-manufatto.

**Prescrizioni Generali**

- A. Tutti i corsi d'acqua della rete idrica principale o secondaria non dovranno essere confinati in manufatti tubolari o scatolari, subire restringimenti d'alveo o modifiche del loro percorso naturale.
- B. Si dovrà procedere alla costante manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, sia pubblici che privati evitando l'occlusione anche parziale delle sezioni di deflusso.
- C. In riferimento alla normativa sovraordinata del Piano per l'assetto Idrogeologico (P.A.I) si richiamano, ai fini di un rigoroso rispetto, le norme di attuazione, in particolare l'art. 18; nel contempo si precisa che l'applicazione delle norme del P.R.G.C. non dovrà essere in contrasto con i principi di cui all'art. 9 delle stesse norme tecniche di attuazione del P.A.I.
- D. E' prescritta l'applicazione normativa del D.M. 11.03.88: - Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".

**Art.30.1**

Stralciare alla voce "Tipi di intervento" la lettera "E) Completamento";

Stralciare alla voce "Modalità di attuazione" le parole "S.U.E. per gli interventi E)".

Aggiungere alla voce "Prescrizioni particolari"- lett. c) la dizione: "; le modifiche alle quote di imposta e di colmo delle coperture non dovranno, comunque, essere superiori a mt. 1 al fine di non alterare sensibilmente i caratteri formali dei fabbricati".

Stralciare alla voce "Prescrizioni particolari"- lett. d) la dizione "E' tuttavia ammesso ... omissis... densità territoriale pari a 0,5 mc/mq."

**Art. 30.2**

Aggiungere al fondo della voce "Prescrizioni particolari"- lett.e) la norma "E' comunque demandato all'Amministrazione l'accertamento della congruità dell'ambito di riferimento territoriale all'interno del quale è applicabile il trasferimento di cubatura, al fine di evitare incrementi dei carichi insediativi in contesti privi e/o difficilmente collegabili agli spazi pubblici. L'applicazione della norma dovrà garantire l'attivazione di ciascuna singola area a servizi nella sua globalità, ovvero in quote significative dell'attrezzatura, comunque tali da non comprometterne la funzionalità."

**Art.30.6**

Sostituire alla voce "Prescrizioni particolari" – lett.d) la dizione "oltre all'adeguamento... omissis...prescritti dalla legge." con ", finalizzato al miglioramento funzionale delle abitazioni e da riferirsi unicamente agli edifici con cubatura preesistente non superiore a 700 mc."

Aggiungere al fondo della voce "Prescrizioni particolari" – lett.h) la dizione "E' comunque demandato all'Amministrazione l'accertamento della congruità dell'ambito di riferimento territoriale all'interno del quale è applicabile il trasferimento di cubatura, al fine di evitare incrementi dei carichi insediativi in contesti privi e/o difficilmente collegabili agli spazi pubblici. L'applicazione della norma dovrà garantire l'attivazione di ciascuna singola area a servizi nella sua globalità, ovvero in quote significative dell'attrezzatura, comunque tali da non comprometterne la funzionalità."

Introdurre alla voce "Prescrizioni particolari" quale lett. m) la disposizione: "In presenza di S.U.E. o di concessione edilizia convenzionata, nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione di singoli edifici, è consentito trasferire sull'area di intervento la capacità edificatoria teorica delle aree con vincolo ad orti urbani e a verde privato, fino ad ottenere un incremento massimo del 20% degli indici previsti dal presente articolo per adeguamenti volumetrici a carattere funzionale e senza incremento di unità abitative, purché tale area sia contigua e della stessa proprietà dell'area interessata dall'intervento; si precisa che detto incremento non può essere sommato a quanto già previsto al precedente punto h".

**Art. 30.8**

Aggiungere al termine della voce "Prescrizioni particolari" – lett. a) la frase "Gli accessi dovranno avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito."

**Art.30.9**

Sostituire la dizione "con recupero della volumetria esistente " con "nel rispetto degli indici di fabbricabilità delle aree di insediamento".

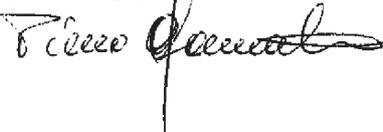
**Art. 30.12**

Introdurre alla voce "Prescrizioni particolari" quale lettera f) la disposizione : "f) Nelle aree di cui al presente articolo, la destinazione d'uso agricola è da intendersi esclusivamente come destinazione ammessa e finalizzata al mantenimento di attività in atto".

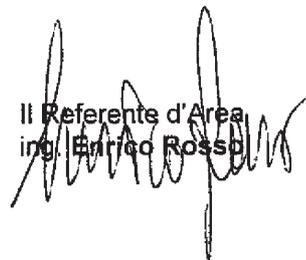
**Art. 30.16**

Aggiungere alla voce "Prescrizioni particolari" quale lettera g) la dizione: "In fase di gestione dello strumento urbanistico, il Comune provvederà ad un costante monitoraggio delle diverse esigenze che si verranno a determinare, riconvertendo, se del caso , in aree a parcheggi o istruzione, altre aree a servizi con diversa destinazione specifica."

Il Dirigente del Settore  
arch. Pietro Gamalero



Il Referente d'Area  
ing. Enrico Rosso



Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2003, n. 63-9339

**Torino 2006 - Opere Connesse. Modifiche all'elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003 n. 48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9.10.2000 n. 285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", di cui alla D.G.R. n. 78-8984 del 7.4.2003**

A relazione del Presidente Ghigo e dell'Assessore Racchelli:

Premesso che:

In data 9 ottobre 2000 è stata approvata la legge n. 285 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" successivamente modificata dalla Legge 48/03.

Con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003 "Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse" si sono definiti i soggetti competenti alla progettazione.

In data 26 marzo 2003, è stata approvata la legge n.48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n.285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" all'art. 1 recita: "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del presidente della regione Piemonte, d'intesa con gli enti locali interessati ed il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici, sono individuati altresì i soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi e, ove occorra, sono dettate disposizioni per la destinazione finale delle medesime."

Con D.G.R. n. 78-8984 del 7 aprile 2003 " Torino 2006 - Opere Connesse . Elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art 1 legge 26 marzo 2003 n. 48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9.10.2000 n. 285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", si sono definiti i soggetti competenti alla progettazione ed i soggetti che svolgono le funzioni di stazione appaltante per le Opere Connesse, con espressa riserva rispetto al Comune di Oulx;

considerata anche la D.G.R. n. 6-9080 del 16 aprile 2003 "Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi della somma di Euro 3.348.600,00 sul capitolo 25598/2003. Criteri di utilizzo delle risorse stanziati in attuazione dell'art.21 della Legge 1 agosto 2002 n. 166 - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti " con la quale la Regione Piemonte garantiva la copertura delle spese di progettazione relative ad alcune Opere Connesse;

preso atto dell'intesa già intervenuta con gli Enti Locali e con il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici, quest'ultima formalizzata in data 5 maggio 2003, con nota prot. n. 8114, sull'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

vista la Legge n. 48/03 "Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n.285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

vista la Legge n.285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nei modi di legge

In merito all'attuazione della realizzazione dell'elenco delle opere connesse di definire per ogni intervento:

- il soggetto competente alla progettazione;
- il soggetto che svolge la funzione di stazione appaltante;

Di accogliere quanto disposto dal Comitato di Regia nella seduta del 5 maggio 2003 in relazione alle opere Connesse relative al Comune di Oulx.

Di aggiornare quindi quanto contenuto all'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che sostituisce interamente quanto deliberato all'allegato 1 della D.G.R. n. 78-8984 del 7 aprile 2003, "Torino 2006 - Opere connesse. Elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003, n.48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n.285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Di autorizzare il Presidente della Regione a presentare la proposta definitiva con cui sono individuati i soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse, secondo quanto esplicitato nell'allegato 1, al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'emissione del D.P.C.M. previsto all'art. 1 della L.48/03.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

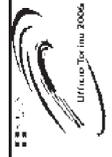
(omissis)

Allegato

*delibera*

<b>STAZIONI APPALTANTI</b>											
<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE</b> a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
<b>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>											
1	S.S. 569 Interventi Vari	Sistemazione e messa in sicurezza tratto Pinerolo - Piossasco	<b>6,197</b>	<b>6,197</b>		<b>0,000</b>	Provincia di Torino	Provincia di Torino	Provincia di Torino prot.53653 del 20/03/03	31 agosto 2003	
2	SS. 569	Variante di Avigliana	<b>34,208</b>	<b>34,208</b>	Opera finanziata in parte sul dossier.	<b>0,000</b>	Agenzia Torino 2006	NON necessario anticipo	Agenzia Torino 2006 prot.6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006	
3	Caselle	Aeroporto: Interventi vari di miglioramento	<b>88,000</b>	<b>15,450</b>	Regione 10 mil.€ - Provincia 4,55 mil.€ - Città Torino 10 mil.€ - ENAC 13 mil.€ - SAGAT 35 mil.€ -	<b>72,550</b>	SAGAT - Provincia di Torino per la viabilità	NON necessario anticipo	SAGAT prot. 6195 del 2/04/03	31 maggio 2003 31 agosto 2003 per la viabilità	
4	SP Luserna S.G. - Bibiana	Variante fra Luserna S.G. e Bibiana - 1° LOTTO	<b>4,650</b>	<b>2,000</b>	Provincia di Torino	<b>2,650</b>	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	Provincia di Torino prot.53653 del 20/03/03	30 maggio 2003	
5	Torino-Pinerolo	Raddoppio ferroviario selettivo Torino-Pinerolo	<b>15,494</b>	<b>15,494</b>		<b>0,000</b>	Agenzia Torino 2006 / RFI	Agenzia Torino 2006	RFI	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006	

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.	
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
6.1	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Fenestrelle			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	31 ottobre 2003
6.2	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Pinerolo			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	31 ottobre 2003
6.3	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Porte			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.4	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Susa	7,000	3,500	Provincia di Torino	3,500	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.5	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Torre Pellice			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.6	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Avigliana			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Avigliana prot.5353 del 20/03/03 - Provincia di Torino per le strade	15 giugno 2003
6.7	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Villar Perosa			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Villar perosa prot.5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.8	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo San Germano Chisone			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di San Germano Chisone prot.6623 del 08/04/03	



 <b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE</b> a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
7	Pinerolo, tra via S. Secondo e via Brigata Cagliari	Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S.23 ed ampliamento parcheggi zona retro Ospedale	1,549	1,549		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	0,077	Provincia di Torino prot.6363 del 20/03/03	30 settembre 2003
8	Cesana T.se	Collegamento SS 23 - Sansicario	7,500	7,500		0,000	Provincia di Torino	Agenzia Torino 2006	0,750	Agenzia Torino 2006 prot.6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
<b>TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>			<b>164,598</b>	<b>85,898</b>		<b>78,700</b>			<b>1,726</b>		
<b>IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI</b>											
9	Oulx - Sauze d'Oulx (SPORTINIA)	Impianto di arroccamento dal punto intermodale a Sauze d'Oulx (CABINOVIA E NON TRENINO)	11,879	11,879	Opera finanziata in parte sui dossier.	0,000	Agenzia Torino 2006	NON necessario anticipo	0,000	Comunità Montana Alta Valle Susa	30 settembre 2003
10	Cesana capoluogo fraz. Sagna Longa	seggiovia quadriposto Cesana - Sagna Longa	5,165	5,165		0,000	Comune di Cesana	Regione Piemonte	0,516	Comune di Cesana prot. 4741 del 13/03/03	31 maggio 2003
11	Pragelato	Collegamento Pragelato Sestriere con soluzione compatibile con le prescrizioni VAS	10,329	10,329		0,000	Comune di Pragelato	Regione Piemonte	1,033	Comune di Pragelato prot. 4408 del 10/03/03	31-mag-03
<b>TOTALE IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI</b>			<b>27,372</b>	<b>27,372</b>		<b>0,000</b>			<b>1,549</b>		

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.	
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
<b>INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO</b>											
12	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Ampliamento parcheggio esistente in località Biovej	0,930	0,744	Comune di Bardonecchia	0,186	Comune di Bardonecchia	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	31-mag-03
13	Sauze d'Oulx	Parcheggio autorimessa interrata	1,684	1,347	Comune di Sauze d'Oulx	0,337	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003
14	Bardonecchia	migliori vie di accesso agli impianti (Viale Vittoria - Viale Roma)	1,549	1,239	Comune di Bardonecchia	0,310	Comune di Bardonecchia	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	31 maggio 2003
15	Sauze d'Oulx verso Sestriere e San Sicario - Monti della Luna verso Claviere	innevamenti programmati di collegamento tra le diverse stazioni	0,775	0,775		0,000	Agenzia Torino 2006		0,039	Agenzia Torino 2006 prot. 6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
16	Oulx - Bardonecchia	pista da fondo e percorso natura Oulx Beaulard Bardonecchia	1,291	1,033	Comune di Bardonecchia - Oulx	0,258	Comune di Bardonecchia - Oulx	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Bardonecchia Oulx prot. 3471 del 25/02/03	31 maggio 2003
17	Claviere Val Gimont	Seggiovìa quadriposto Gimont/Colle Bercia	2,686	2,686	Comune di Cesana	0,000	Comune di Cesana	Regione Piemonte	0,269	Comune di Cesana prot. 4741 del 13/03/03	31 maggio 2003
18	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Realizzazione telecabina sei posti Difensiva - Freguisia in sostituzione dell'attuale seggiovia biposto	6,714	6,714	Comune di Bardonecchia		Comune di Bardonecchia	Comune di Bardonecchia	0,671	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	31 maggio 2003
19	Sauze d'Oulx - Centro sportivo "Pin Court"	Struttura coperta polivalente e campo di calcio	2,117	1,694	Comune di Sauze d'Oulx	0,423	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003
20	Sestriere	Centro polivalente con piscina	1,549	1,239	Comune di Sestriere	0,310	Comune di Sestriere	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sestriere prot. 4756 del 13/03/03	31 maggio 2003
21	Sestriere	Edificio foresteria ad uso ricettività sportiva con accessibilità disabili	2,582	2,066	Comune di Sestriere	0,516	Comune di Sestriere	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sestriere prot. 4756 del 13/03/03	31 maggio 2003
<b>TOTALE INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO</b>			<b>21.878</b>	<b>19.537</b>		<b>2.341</b>			<b>0.979</b>		

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
<b>INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI</b>											
22	Chiomonte Fraz. Pian del Fraiss	cabinovia Chiomonte-Fraiss sostituzione scivovia con seggiovia	4,132	4,132		0,000	Comune di Chiomonte	Regione Piemonte	0,413	Comune di Chiomonte prot. n. 3697 del 28/02/03	31-mag-03
23	Chiomonte Fraz. Pian del Fraiss	innevamento programmato messa in sicurezza piste				0,000	Comune di Chiomonte	Regione Piemonte		Comune di Chiomonte prot. n. 4739 del 13/03/03	31 maggio 2003
24	PRALI	Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet	2,804	2,804		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,280	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/03	15 maggio 2003
25	PRALI	Scivovia Baby Ghigo	0,307	0,307		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,031	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/04	15 giugno 2003
26	PRALI	Seggiovia Pian dell'Alpet - Bric Rond	2,240	2,240		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,224	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/05	15 giugno 2003
27	PRALI	Innevamento artificiale	1,146	1,146		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,115	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/06	30 luglio 2003
28	PRALI	Completamento innevamento artificiale e sicurezza piste				0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca			
<b>TOTALE INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI</b>			<b>10,629</b>	<b>10,629</b>		<b>0,000</b>			<b>1,063</b>		



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
<b>INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE</b>											
29	Cesana	sistemazione e rifacimento paravalanghe località Sagnalunga	1,136	1,136		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,017	Comune di Cesana prot. 3257 del 24/02/03	30 settembre 2003
30	Claviere	Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centro abitato	0,516	0,516		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,008	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/03	30 settembre 2003
31	Claviere	Sistemazione idraulica del Rio Gimont tratto terminale in prossimità dell'abitato e Rio Secco	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/04	30 settembre 2003
32	Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a monte del centro abitato opere di ingegneria naturalistica	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012	Comune di Oulx prot. 4833 del 14/03/03	31 maggio 2003
33	Oulx	Sistemazione pareti rocciose interessate da crolli a monte dell'area interessata dall'asilo Comunale	0,413	0,413		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,006	Comune di Oulx prot. 4833 del 14/03/03	31 maggio 2003
34	Praegelato	difese spondali, sistemazioni idrogeologiche e ricostruzione ponte Via Sciatori	0,620	0,620		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	0,050	Agenzia Torino 2006 prot. 6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
35	Sauze d'Oulx	sistemazione movimento franoso in località Gran Villard	0,516	0,516		0,000	Comune di Sauze d'Oulx	Regione Piemonte	0,008	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003
36	Sauze d'Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a valle del concentrico ed area Jouvenceaux	1,549	1,549		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,023	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)	
37	Sauze di Cesana	realizzazione di opere paravalanghe sul versante del Monte Sises, a protezione della viabilità provinciale e delle aree di parcheggio; realizzazione di vasche di accumulo di acqua potabile per garantire i momenti di crisi idrica del periodo dic. - feb	1,549	1,549		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,023	30 settembre 2003
38	Sauze di Cesana	realizzazione di sondaggi con predisposizione di verticali inclinometriche e piezometriche con sensori di controllo in continuo per il monitoraggio sulla stabilità del versante che interessa l'abitato di Grange Sises	0,207	0,207		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,003	31 maggio 2003
39	Sauze di Cesana	Sistemazioni idrauliche dei due rii che attraversano il centro abitato di Rollieres	0,181	0,181		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,003	30 aprile 2003
40	Sestriere	completamento sistemazione movimento franso versante a monte di Borgata e sistemazioni idrauliche Torrente Chisonetto e tributari	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012	31 maggio 2003
41	Bardonecchia	Sopraelevazione argine sx e sistemazione T. Dora di Melezet in fraz. Melezet e sistem. Rio della Gorgia	1,188	1,188		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,018	31 maggio 2003
42	Bardonecchia	Sistemazione T. Dora di Melezet, concentrico viale della Vittoria fronte Colonia Medail	0,568	0,568		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,009	31 maggio 2003
43	Bardonecchia	Sistemazione confluenza T. Frejus Melezet Rochemolles	1,859	1,859		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,093	31 agosto 2003
44	Bardonecchia	Sistemazione torrente Rho	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012	31 maggio 2003
<b>TOTALE INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE</b>			<b>13,402</b>	<b>13,402</b>		<b>0,000</b>			<b>0,306</b>	





**XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE**  
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
<b>INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE</b>											
45	Ponaretto SP 169	Adeguamenti viari	1,033	1,033		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	0,021	Provincia di Torino prot. 63653 del 20/03/03	30 giugno 2003
46	Fenestrelle, Usseaux, Pragegiato	Valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare dell'Assietta	1,549	1,549		0,000	Provincia di Torino	Regione Piemonte	0,031	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	31 ottobre 2003
47	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione parcheggio	0,362	0,325	Comune di Fenestrelle	0,036	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
48	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione, ampliamento, illuminazione strada del Forte	0,362	0,289	Comune di Fenestrelle	0,072	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
49	Pinerolo	Parco urbano area olimpica	2,066	1,653	Comune di Pinerolo	0,413	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Pinerolo prot. 6623 del 08/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
<b>TOTALE INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE</b>			<b>5,371</b>	<b>4,850</b>		<b>0,522</b>			<b>0,052</b>		
<b>INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI</b>											
50	Comune di Sestriere	Completamento fognature e acquedotto comunali	1,911	1,911		0,000			0,096		30 settembre 2003
51	Comune di Cesana T.se	Completamento depuratore intercomunale di Bousson, rete fognaria e acquedotto comunali	1,653	1,653		0,000		ATO 3 attraverso ACEA e SMAT sino al progetto preliminare che si concluderà ad Aprile 2003.	0,083	In corso di definizione convenzione tra Regione Piemonte, Agenzia. ATO 3, SMAT, ACEA, con possibilità di effettuazione progettazione esecutiva, effettuazione appalti, direzione lavori e collaudo.	30 settembre 2003
52	Comune di Bardonecchia	realizzazione di rete fognaria in capoluogo e frazioni, completamento impianto di depurazione	3,357	3,357		0,000		ATO 3 attraverso ACEA e SMAT	0,168		30 settembre 2003
53	Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx	Miglioramento sistema acquedottistico e completamento depuratore in comune con Sauze d'Oulx	3,977	3,977		0,000			0,199		30 settembre 2003

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
54	Comune di Claviere	Completamento rete fognaria, depurazione e integrazione acquedotto comunale	1,808	1,808		0,000					30 settembre 2003
55	Comunità Montana Media Bassa Val Susa	Acquedotto di valle - 1° stralcio	5,165	5,165		0,000					30 settembre 2003
56	Comune di Sauze di Cesana	Completamento rete fognaria e acquedotto	0,516	0,516		0,000					30 settembre 2003
57	Perosa Argentina	Adeguamento depuratore									30 settembre 2003
58	Pinerolo	Adeguamento depuratore									30 settembre 2003
59	Comunità Montana Val Chisone	Collettore di valle - tratti a completamento	17,146	17,146		0,000		ATO 3 attraverso ACEA e SMAT sino al progetto preliminare che si concluderà ad Aprile 2003.		0,857	30 settembre 2003
60	Pragelato - Usseaux	Collettore di valle e Depuratore Pourriers									30 settembre 2003
61	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio	6,197	6,197		0,000				0,310	30 settembre 2003
62	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio estensione collegamento Torre Pellice - Villar Pellice	3,099	3,099		0,000				0,155	30 settembre 2003
63	Pragelato	Fognature, ristrutturazione e potenziamento	1,653	1,653		0,000				0,083	30 settembre 2003
<b>TOTALE INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI</b>			<b>46,481</b>	<b>46,481</b>						<b>2,324</b>	



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)	
<b>INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO</b>										
64	Claviere	Museo delle Olimpiadi	1,808	1,446	Comune di Claviere	0,362	Regione Piemonte	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/03	0,115	31 maggio 2003
65	Bassa Val di Susa (Comune di S. Didero)	Casaforte di San Didero	0,761	0,609	Comune di San Didero	0,152	NON necessario anticipo	Comune di San Didero prot. 4003 del 5/03/03	0,000	30 settembre 2003
66	Giaveno	Centro sportivo polifunzionale	1,808	1,446	Comune di Giaveno	0,362	NON necessario anticipo	Comune di Giaveno prot. 3252 del 24/02/03	0,000	31 maggio 2003
67	OULX * Stazione FS	Recupero ex-albergo Commercio-centro per i media-post olimpico Liceo della Neve	0,000	0,000				Il Comune rinuncia alla realizzazione dell'opera trasferendo il liceo della neve e il centro media sull'intervento 68		
68	OULX Borgo Superiore	Recupero ex-caserma Pico a ricettività para alberghiera (liceo neve post olimpico e centro media)	1,607	1,607			Regione Piemonte	Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03		31 maggio 2003
69	OULX Borgo Superiore	Recupero ex Municipio a ricettività para alberghiera	1,300	1,300			Regione Piemonte	Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	0,100	31 maggio 2003
70	OULX Borgo Superiore	Recupero ex sede CFAVS a centro incontri, conferenze, esposizioni	0,450	0,450			Regione Piemonte	Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03		31 maggio 2003
71	OULX	Costruzione nuova palestra Progetto padiglione della neve e del ghiaccio	2,676	2,676			Regione Piemonte	Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03		31 maggio 2003
72	Sauze d'Oulx	Campo da golf	3,600	2,880	Comune di Sauze d'Oulx	0,720	Regione Piemonte	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	0,360	31 maggio 2003
73	Sauze d'Oulx	Pista di fondo	0,801	0,640	Comune di Sauze d'Oulx	0,160	Regione Piemonte	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	0,080	31 maggio 2003
<b>TOTALE INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO</b>			<b>14,810</b>	<b>13,054</b>		<b>1,755</b>			<b>0,655</b>	

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.	
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
<b>SANITA'</b>											
74.1	CESANA	Elisoccorso H 12	0,153	0,153			Comune di Cesana prot.5027 del 17/03/03	Regione Piemonte	0,0023	Comune di Cesana prot.5027 del 17/03/03	31 maggio 2003
74.2	SESTRIERE	Elisoccorso H 24	0,486	0,486			Comune di Sestriere prot.5027 del 17/03/03	Regione Piemonte	0,0073	Comune di Sestriere prot.5027 del 17/03/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
74.3	BARDONECCHIA	Elisoccorso H 24	0,336	0,336			Comune di Bardonecchia prot.4004 del 05/03/03	Regione Piemonte	0,0050	Comune di Bardonecchia prot.4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
74.4	PINEROLO	Elisoccorso H 24	0,336	0,336			A.S.L. 10 di Pinerolo prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte	0,0050	A.S.L. 10 di Pinerolo prot. 4404 del 10/03/03	31 maggio 2003
74.5	TORINO CTO	Elisoccorso H 24	0,708	0,708			Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte	0,0106	Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
74.6	TORINO G. BOSCO	Elisoccorso H 24	0,922	0,922			A.S.L. 4 di Torino - P.O. "G. Bosco" prot. 5403 del 20/03/03	Regione Piemonte	0,0138	A.S.L. 4 di Torino - P.O. "G. Bosco" prot. 5403 del 20/03/03	già ultimata
74.7	NOVARA "MAGGIORE"	Elisoccorso H 24	0,480	0,400	Azienda Ospedaliera	0,080	Azienda Ospedaliera "Maggiore della carità" di Novara prot.5027 del 17/03/03	Regione Piemonte	0,0072	Azienda Ospedaliera "Maggiore della carità" di Novara prot.5027 del 17/03/03	15 maggio 2003

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.	
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
74.8	CUNEO "S. CROCE"	Elisoccorso H 24	0,439	0,336	Azienda Ospedaliera	0,103	Azienda Ospedaliera "S. Croce" di Cuneo prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte	0,0066	Azienda Ospedaliera "S. Croce" di Cuneo prot. 4404 del 10/03/03	31 maggio 2003
74.9	SUSA	Elisoccorso H 24	0,336	0,336			A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte	0,0050	A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/03	31 maggio 2003
74.10	RIVOLI	Elisoccorso H 24	0,336	0,336			A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/04	Regione Piemonte	0,0050	A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/04	31 maggio 2003
74.11	ORBASSANO	Elisoccorso H 24	0,580	0,580			Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte	0,0087	Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
74.12	CLAVIERE	Elisoccorso H 12	0,153	0,153			Comune di Claviere prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte	0,0023	Comune di Claviere prot. 4404 del 10/03/03	31 maggio 2003
74.13	SALICE D'ULZIO	Elisoccorso H 12	0,258	0,258			Comune di Sauze d'Oulx prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte	0,0039	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
74.14	SAVIGLIANO	Elisoccorso da H12 a H24	0,129	0,129			Azienda Ospedaliera 17 di Savigliano prot. 5027 del 17/03/03	Regione Piemonte	0,0019	Azienda Ospedaliera 17 di Savigliano prot. 5027 del 17/03/03	31 maggio 2003

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)	
74.15	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCORSO AO "SS. Biagio e Antonio e C. Arrigo" di Alessandria	1,859	0,600	Regione Piemonte	1,259	Azienda Ospedaliera "SS. Biagio e Antonio e C. Arrigo" di Alessandria prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte	0,0279	30 giugno 2003
74.16	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCORSO Aero Club Torino	0,074	0,074			Aero Club Torino prot. 5027 del 17/03/03	Regione Piemonte	0,0011	30 settembre 2003
75.1	SESTRIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,850	0,850			Comune di Sestriere prot. 4991 del 17/03/03	Regione Piemonte	0,0128	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
75.2	PRAGELATO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,250	0,250			Comune di Pragelato prot. 4408 del 10/03/03	Regione Piemonte	0,0038	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
75.4	CLAVIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,194	0,194			Comune di Claviere prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte	0,0029	31 maggio 2003
75.5	OULX	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,000	0,000	Regione Piemonte e Stato art. 20 L.67/88		A.S.L. n. 5 di Collegno		0,0000	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
75.6	SALICE D'ULZIO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,328	0,328			Comune di Sauze d'Oulx prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte	0,0049	31 maggio 2003
75.7	BARDONECCHIA	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	2,308	2,308			Comune di Bardonecchia prot. 4004 del 5/03/03	Regione Piemonte	0,0346	30 settembre 2003



Ufficio DPCM 2002

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002											
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.	
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
76	Torino	unità spinale	26,550	10,000	Regione Piemonte + Legge 254/00	16,550	Azienda Ospedaliera C.T.O./C.F.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	NON necessario anticipo	0,000	Azienda Ospedaliera C.T.O./C.F.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
77	Orbassano	laboratorio Antidoping	13,207	5,150	Regione Piemonte	8,057	Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	NON necessario anticipo	0,000	Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
<b>TOTALE SANITA'</b>			<b>51,270</b>	<b>25,221</b>		<b>26,050</b>			<b>0,1727</b>		
<b>TOTALE (Milioni di EURO)</b>			<b>355,811</b>	<b>246,4437</b>		<b>109,367</b>					
<b>Quadro riassuntivo anticipi per avvio progettazioni</b>											
<b>Enti</b>			<b>TOTALE</b>	Provincia TORINO	Agenzia Torino 2006	Regione Piemonte	Comune Bardonecchia (18)	C. M. Val Chisone Germanasca	ACEA SMAT**		
<b>TOTALI (Milioni di EURO)</b>			<b>8,827</b>	<b>0,222</b>	<b>1,613</b>	<b>3,3486</b>	<b>0,671</b>	<b>0,650</b>	<b>2,324</b>		

\* Il Comune rinuncia alla realizzazione dell'opera trasferendo il liceo della neve e il centro media sull'intervento 68

\*\* ATO 3 attraverso ACEA e SMAT anticipa il costo della progettazione sino al progetto preliminare che si concluderà ad Aprile 2003.

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5240/17.1

**Comune di La Loggia - Soc. Olimpia Immobiliare S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 17.4.2003**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

*delibera*

1) di accogliere la richiesta della Soc. Olimpia Immobiliare S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita tipologia di struttura distributiva centro commerciale (G-CC1), tramite la riduzione della superficie di vendita, da mq. 3833 a mq. 3180, del centro commerciale, autorizzato con delibera della Conferenza dei Servizi n. 2260 del 21.2.2002, e nuova distribuzione interna degli esercizi commerciali, ubicato in La Loggia - Via Nizza - SS 20 (localizzazione L2 riconosciuta con D.C.C. n. 20 del 19.7.2001) avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita di mq. 3180 così ripartita:  
1 G-SM1 mq. 2850  
7 es. < 150 mq. Per complessivi mq. 330
  - b) superficie complessiva del centro (comprensiva di galleria, servizi attività paracommerciali) mq. 6017
  - c) fabbisogno parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale (GCC1) di mq. 3180: deve essere non inferiore a mq. 9230 pari a posti auto 355 di cui almeno il 50% pubblici (p.a. 177), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla legge 122/89;
  - d) aree carico e scarico merci, mq. 1318;
- 2) di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga l'obbligo della realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere relative alla viabilità già contenute nella deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 2260/17.1 del 21.2.2002 con la quale è stata rilasciata l'originale autorizzazione amministrativa per l'attivazione del centro commerciale (tipologia G-CC1), contestualmente all'attivazione del centro commerciale;
- 3) di prescrivere che siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Determina Dirigenziale n. 250 del 12.8.2002 che ha escluso l'intervento dalla verifica d'impatto ambientale prevista ai sensi della L.R. 40/98;

4) di prescrivere che siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Determina Dirigenziale n. 443 del 21.11.2002 relativa al rilascio di autorizzazione urbanistica prevista ai sensi della L.R. 56/77 art. 26 commi 7 e seguenti

5) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente  
della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5241/17.1

**Comune di Pozzolo Formigaro (Al) - Soc. Esse Emme S.r.l. e Soc. Oasi S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 10.4.2003**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

*delibera*

1) di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa delle Soc. Esse Emme S.r.l. (intestataria dell'autorizzazione amministrativa del centro commerciale G-CC1) e Soc. Oasi S.r.l. (intestataria dell'autorizzazione amministrativa relativa alla grande struttura di vendita G-SM1) per l'ampliamento della grande struttura - centro commerciale (tipologia G-CC1) denominato - "I Giovi" da mq. 5499 a mw. 5582 ubicata nel Comune di Pozzolo Formigaro, Via Belfiore 17/19, (Localizzazione L2 riconosciuta con D.C.C. n. 28 del 28.9.2001), settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie totale di vendita di mq. 5582 così ripartita:  
1 G-SM1 mq. 4200  
1 M-SE1 mq. 350  
14 es. inf. mq. 150 comp.i mq. 1032
- b) superficie complessiva del centro mq. 12586 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);
- c) fabbisogno parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale (G-CC1) di mq. 5582 deve essere non inferiore a mq. 19526 pari a posti auto 751 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nella D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999: in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci mq. 206

2) con la prescrizione che venga realizzata, in concomitanza della realizzazione della pista ciclabile, una corsia di accelerazione sulla Via Capelletta, strada Novi e SS 35 bis.

3) In attesa della realizzazione della corsia di accelerazione sulla Via Capelletta Strada Novi e SS 35 bis, deve essere predisposta una viabilità provvisoria con miglioramento della situazione attuale relativa all'innesto sulla SS 35 bis.

4) Le società Esse Emme S.r.l. e Oasi S.r.l., in accordo con il Comune di Pozzolo Formigaro e Provincia di Alessandria, si impegnano a concorrere al finanziamento delle opere di viabilità di cui ai punti 2 e 3

5) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente  
della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5242/17.1

**Comune di Castelletto Sopra Ticino (No) - Soc. Ticino Immobiliare S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei servizi seduta del 17.4.2003**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

*delibera*

a. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Ticino Immobiliare S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 5020 ubicata nel Comune di Castelletto Sopra Ticino, Località Tre Strade (Localizzazione L2 riconosciuta con D.C.C. n. 71 del 16.12.2002) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita di Mq. 5020 così ripartita:

1 G-SM1 grande struttura alimentare e non alimentare di mq. 4498

1 M-SE1 media struttura non alimentare mq. 254

1 M-SE1 media struttura non alimentare mq. 268

b) superficie complessiva del centro mq. 8588 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale (G-CC1) di mq. 5020, che deve essere: non inferiore a mq. 19116 pari a posti auto n. 708 di cui almeno il 50% pubblici (n. 354), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore

alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla legge 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 3629

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga l'obbligo che le opere di viabilità proposte dalla Società Ticino Immobiliare S.r.l. siano realizzate e funzionali al momento dell'attivazione del centro commerciale

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i. che conterrà:

a. la prescrizione del punto 1;

b. la prescrizione del punto 2, secondo le planimetrie progettuali agli atti, in particolare:

- rifacimento dello svincolo tra la SS32 la SS3 mediante realizzazione di due rotatorie e tratto di SS33 a 2 corsie per senso di marcia;

- strade interne ai lotti ed ai parcheggi;

- parte delle opere previste dal Piano Direttore redatto dal Comune di Castelletto, consistente nella sistemazione con opere provvisorie, da rendere definitive con successivi interventi coordinati dal comune, di un ulteriore tratto di SS23 fino in prossimità della via Cicognola, prevedendo un cordolo non sormontabile a centro strada, la realizzazione di una ulteriore rotatoria e strade di servizio laterali;

c. le prescrizioni inserite nella D.D. n. 114 del 17.4.2003, emerse nella seduta della Conferenza dei Servizi, prevista dalla L.R. 40/98 "Esclusione del progetto alla fase di verifica ambientale"

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente  
della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 maggio 2003, Prot. n. 5244/17.1

**Comune di Castelletto Sopra Ticino (No) - Soc. Im.Com. S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei servizi seduta del 17.4.2003**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

*delibera*

a. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Im.Com. S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 4373 ubicata nel Comune di Castelletto Sopra Ticino, Località Tre Strade (lotto B) - (Localizzazione L2 riconosciuta con D.C.C. n. 71 del 16.12.2002) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita di Mq. 4373 così ripartita:

1 G-SE1 grande struttura non alimentare di mq. 2504

1 M-SE3 media struttura non alimentare mq. 923

1 M-SE3 media struttura non alimentare mq. 946

b) superficie complessiva del centro mq. 5424 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale (G-CC1) di mq. 4373, deve essere: non inferiore a mq. 6578 pari a posti auto n. 253 di cui almeno il 50% pubblici (n. 127), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 933

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga l'obbligo che le opere di viabilità proposte dalla Società Im.Com. S.r.l. siano realizzate e funzionali al momento dell'attivazione del centro commerciale

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i. che conterrà:

a. la prescrizione del punto 1;

b. la prescrizione del punto 2, secondo le planimetrie progettuali agli atti, in particolare:

- rifacimento dello svincolo tra la SS32 la SS3 mediante realizzazione di due rotatorie e tratto di SS33 a 2 corsie per senso di marcia;

- strade interne ai lotti ed ai parcheggi;

- parte delle opere previste dal Piano Direttore redatto dal Comune di Castelletto, consistente nella sistemazione con opere provvisorie, da rendere definitive con successivi interventi coordinati dal comune, di un ulteriore tratto di SS23 fino in prossimità della via Cicognola, prevedendo un cordolo non sormontabile a centro strada, la realizzazione di una ulteriore rotatoria e strade di servizio laterali;

c. le prescrizioni inserite nella D.D. n. 113 del 17.4.2003, emerse nella seduta della Conferenza dei Servizi, prevista dalla L.R. 40/98 "Esclusione del progetto alla fase di verifica ambientale"

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e quelle relativa alla destinazione d'uso.

Il Presidente  
della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 maggio 2003, n. Prot. n. 5471/17.1

**Comune di Borgosesia - Soc. Immobiliare Rado S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 12.5.2003**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta,

*delibera*

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Immobiliare Rado S.r.l. per l'ampliamento e la trasformazione di una grande struttura di vendita (G-SM1) (rilasciata con deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 8131 del 17.7.2002 alla Soc. Novacoop) in un centro commerciale sequenziale - tipologia G-CC1 - con superficie di vendita di mq. 5000, ubicata nel Comune di Borgosesia, "Sezione Nord" del Piano Particolareggiato, - Localizzazione L1, (riconosciuta dalla Conferenza dei servizi nella seduta del 8.7.2002 in applicazione degli artt. 28 e 30 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99), settore alimentare e non alimentare, con le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita mq. 5000 così ripartita:

- una grande struttura G-SM1 da mq. 3600 di superficie di vendita (intestata alla Soc. Novacoop)

- 18 esercizi di vicinato con superficie inferiore a mq. 250 per complessivi mq. 1400, così come risultano dall'ultima tavola progettuale prot. n. 8277 del 6.5.2003

b) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale sequenze (G-CC1) di Mq.

5000: non inferiore a mq. 16458, pari a posti auto n. "633" di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nella D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99; in relazione alla superficie utile lorda e al rispetto dell'art. 21 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla L. 122/89;

c) aree scarico e carico merci mq. 120;

2. fatte salve tutte le prescrizioni inerenti le opere di viabilità così come risultano dalla deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 8131 del 17.7.2002;

3. che le opere di viabilità così come risultano dalla Deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 8131 del 17.7.2002 siano realizzate e funzionali all'attivazione del centro commerciale sequenziale

4. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 comma 11 della L.R. 56/77 e s.m.i. che conterrà:

- la prescrizione dei punti 1, 2 e 3 in specifico devono essere realizzate:

- il nuovo asse viario interno al comparto urbanistico, da viale Varallo a via XXV aprile;

- la rotatoria su via Lenot in corrispondenza dell'accesso all'area commerciale;

- la rotatoria all'incrocio tra via Lenot e via Riemembranze;

- il prolungamento di via Lenot fino a viale Varallo;

- gli spartitraffico su viale Varallo e su viale Riemembranze come indicati nella planimetria consegnata in data 2.7.2002;

- il ponte radio per i veicoli di carico-scarico merci ed in accordo con il Comune l'allestimento di una piattaforma di sosta per i veicoli in attesa del via radio, nell'area a parcheggio pubblico sita in via XXV aprile;

- la contestualità della realizzazione e della relativa funzionalità della rotonda esterna al PEC d'immissione del Viale Varallo all'attivazione del centro commerciale sequenziale;

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente  
della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Carlo Salvatore

\* di stabilire che alla somma complessiva di Euro 8529,33 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021, Cap. 11180/2003;

Avverso alla presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2  
D.D. 10 aprile 2003, n. 37

**Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale. Comune di Tortona (AL). Contributo Euro 18200,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003**

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 236 del presente Bollettino (Ndr)

### Giunta regionale

Codice 5.2  
D.D. 8 aprile 2003, n. 36

**Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale sull'attività di Polizia Giudiziaria. Spesa Euro 8529,33. UPB 05021. Cap. 11180/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di istituire due ulteriori corsi di specifica qualificazione per Istruttori ed Ispettori di Polizia Municipale sul tema dell'attività di Polizia Giudiziaria;

\* di affidare la gestione di detta iniziativa alla Scuola Agenti di Polizia di Stato di Alessandria;

\* di impegnare la somma complessiva di Euro 8529,33 sull'UPB 05021, Cap. 11180/2003 a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione - Servizio Scuole - II Divisione - Via Farini, 40 - Roma;

\* di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione di idonea rendicontazione didattica-amministrativa, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 8529,33 per la copertura delle spese di docenza, uso dei locali, segreteria, esami finali, vitto e alloggio per i partecipanti che hanno espresso interesse a questi servizi a: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione - Servizio Scuole - II Divisione - Via Farini, 40 - Roma;

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire due corsi di qualificazione professionale riservati agli operatori della Polizia Locale dei Comuni facenti parte la ex USSL n. 72;

- di autorizzare il Comune di Tortona (AL) a gestire per conto della Regione i corsi in parola;

- di impegnare la somma di Euro 18.200,00 a favore del Comune di Tortona (AL) a titolo di contributo per le spese sostenute per lo svolgimento dei corsi di qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Locale;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di Euro 18.200,00 al Comune di Tortona (AL) ad avvenuta registrazione dell'impegno, a titolo di copertura delle spese di docenza, rimborso delle eventuali spese di viaggio del docente, materiale didattico, materiale d'uso, ecc..., con l'obbligo da parte dello stesso di redigere, presentare e consegnare, al termine del corso, apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, ai competenti uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale.

Alla somma complessiva di Euro 18.200,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 cap. 11190 del bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2  
D.D. 11 aprile 2003, n. 38

**Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. Comune di Omegna. Integrazione contributo concesso di Euro 348,60. UPB 05021, cap. 11190/2003**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di integrare il contributo concesso al Comune di Omegna con la D.D. n. 179 del 29/11/2001 di Euro 348,60 per i superiori costi venuti a determinarsi per il corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori della Polizia Locale sulla sicurezza operativa;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 348,60 a favore del Comune di Omegna;

- di autorizzare, l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, di tale somma ad avvenuta registrazione dell'impegno al Comune sopracitato;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 348,60 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021, Cap. 11190 del bilancio 2003 che presenta sufficienti disponibilità.

Avverso alla presente è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 15 aprile 2003, n. 41

**Stampa di materiale didattico per la Polizia Locale. Spesa di Euro 48519,02. UPB 05021. Cap. 11180/2003**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata la stampa e la fornitura del manuale per l'educazione stradale destinato agli operatori di Polizia Locale, piemontese, nelle parti meglio descritte in narrativa alla Ditta Nerosubianco corrente in Cuneo, Via Torino, 29/bis.

- Le condizioni per la stampa e per la fornitura sono quelle di cui alla lettera di invito alla trattativa privata, inviata in data 21 Novembre 2002 prot. n. 13947/5.2, nonché quelle risultanti dalla lettera con la quale sarà comunicato alla ditta aggiudicataria l'affidamento dei lavori.

- La relativa spesa ammonta a complessivi Euro 48519,02 di cui Euro 1866,12 per IVA ed è impegnata sull'UPB 05021 Cap. 11180/2003.

- La somma sarà liquidata a seguito di presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Polizia Locale, per conformità all'ordinazione alla Ditta Nerosubianco corrente in Cuneo, Via Torino, 29/bis;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 15 aprile 2003, n. 42

**Iscrizione e pagamento della Regione Piemonte al Forum Europeo per la Sicurezza Urbana della quota associativa per l'anno 2003. Euro 4.800,00 UPB S 1991. Cap. 10940/2003**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di iscrivere la Regione Piemonte al Forum Europeo per la Sicurezza Urbana ed alla sua Sezione Italiana per l'anno 2003;

- di impegnare la somma di Euro 4.800,00 a favore del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana quale quota associativa di iscrizione per l'anno 2003;

- di erogare, liquidare e pagare, ad avvenuta registrazione dell'impegno la somma di Euro 4.800,00 al Forum Européen pour la Sécurité Urbaine, 38 rue Liancourt, 75014 Paris - Francia;

- di individuare nel Settore Polizia Locale di questa Direzione la struttura che perfezionerà gli ulteriori adempimenti d'iscrizione ed a cui ogni comunicazione di iniziative, scambi e attività conseguenti alla iscrizione al Forum dovrà essere effettuata, dal Forum stesso.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 16 aprile 2003, n. 43

**Seminario regionale sulle Politiche di Sicurezza Urbana: ruolo della Polizia Locale. Assegnazione contributo al Comune di Beinasco (TO). Spesa Euro 6000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di istituire un Seminario regionale sulle "Politiche di Sicurezza Urbana: ruolo della Polizia Locale", riservato agli operatori di Polizia Municipale del Piemonte;

- di autorizzare il Comune di Beinasco (TO) a gestire il Seminario in parola per conto della Regione Piemonte presso idonee sedi sul suo territorio;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 6000,00 a favore del Comune di Beinasco (TO) a titolo di contributo alle spese per la realizzazione del Seminario;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento a seguito di avvenuta registrazione dell'impegno, della somma di Euro 6000,00 al Comune di Beinasco (TO) a titolo di contributo per la copertura delle spese del seminario, con l'obbligo da parte del Comune stesso di presentare al Settore Polizia Locale al termine dell'iniziativa, apposito rendiconto delle spese effettivamente sostenute;

Alla somma complessiva di Euro 6000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 11190/2003 che presenta la necessaria disponibilità;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 16 aprile 2003, n. 44

**Impostazione grafica, impaginazione e stampa di materiale didattico ad uso degli operatori di Polizia Municipale sugli interventi di educazione al rischio stradale ed alla mobilità sostenibile. Spesa Euro 8693,78. UPB 05021. Cap. 11180/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata l'impostazione grafica, l'impaginazione, la stampa e la fornitura di materiale didattico ad uso degli operatori di Polizia Municipale sugli interventi di educazione al rischio stradale ed alla mobilità sostenibile alla Ditta Nerosubianco srl corrente in Cuneo, Via Torino, 29/bis.

- Le condizioni per la stampa e per la fornitura sono quelle di cui alla lettera di affidamento dell'incarico;

- La relativa spesa ammonta a complessivi Euro 8693,78 di cui Euro 334,38 per IVA ed è impegnata sull'UPB 05021 Cap. 11180/2003.

- La somma sarà liquidata a seguito di presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Polizia Locale, per conformità all'ordinazione alla Ditta Nerosubianco srl corrente in Cuneo, Via Torino, 29/bis;

Alla somma complessiva di Euro 8693,78 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021, Cap. 11180/2003 che presenta la necessaria disponibilità;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 23 aprile 2003, n. 46

**Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. Progetto "Prometeo 2003". Spesa Euro 12.850,00. UPB 05021. cap. 11180/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di istituire un corso, articolato in due edizioni, di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale sull'emergenze antincendio, le tecniche ed i metodi d'intervento, denominato "Prometeo 2003";

- di incaricare della docenza e gestione del corso la Società Crysopeia Services s.r.l.;

- di impegnare a favore della Società Crysopeia Services srl corrente in Collegno - Via Rossini 29/c, la somma di Euro 12.850,00 comprensiva di attività di docenza, preparazione materiali didattici, messa a disposizione di locali idonei per le lezioni teoriche e spazi all'aperto protetti per le esercitazioni pratiche, uso di vetture per le esercitazioni, uso e trasporto strumentazioni, spese di viaggio;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 12.850,00 alla Società CRYSOPEIA Services s.r.l. - a titolo di copertura delle spese, di attività di docenza, preparazione materiali didattici, messa a disposizione di locali idonei per le lezioni teoriche e spazi all'aperto protetti per le esercitazioni pratiche, uso di vetture per le esercitazioni, uso e trasporto strumentazioni, spese di viaggio;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 12.850,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 11180/2003.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 10.4

D.D. 4 aprile 2003, n. 332

**Servizi di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Approvazione del verbale di concordamento Nuovi prezzi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare il verbale di concordamento Nuovi Prezzi relativo alle prestazioni descritte, sottoscritto in data 6 marzo 2003 dal "Gruppo Servizi di Ingegneria" costituito nell'ambito del modello organizzativo alla Struttura di Verifica e dal Legale Rappresentante della Elyo Italia SRL capogruppo monomandataria dell'A.T.I. appaltatrice.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 11.4

D.D. 6 maggio 2003, n. 115

**Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Ulteriori istruzioni operative**

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000, ha approvato il Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000.

Il Bando rinvia ad una determinazione della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura l'adozione di istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, adattamenti, proroghe, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Con la determinazione n. 3 del 12/01/2001 sono state date le disposizioni sopra citate stralciando, in attesa di indicazioni dell'AGEA, le disposizioni relative all'erogazione dei contributi.

L'AGEA con nota del 14/09/2001 prot. n. 1453 ha notificato il manuale delle procedure che contiene tra l'altro anche le disposizioni per l'erogazione dei contributi.

Con il Reg. (CE) n. 445/02 sono state previste le anticipazioni nella misura massima del 20% della spesa ammessa.

Con la D.G.R. n. 3-4654 del 30/11/2001 è stato permesso alle ditte che erano suscettibili di regolarizzazione amministrativa di integrare la documentazione a suo tempo presentata.

Con la determinazione 121 del 31/05/2002 sono state emanate le disposizioni relative all'erogazione dei contributi.

Nel corso della gestione delle pratiche ed in particolare di quelle oggetto di regolarizzazione amministrativa è emersa la necessità di apportare modifiche alle istruzioni operative emanate con le Determinazioni n. 3 del 12/01/2001 e n. 121 del 31/05/2002.

Sono state pertanto elaborate ulteriori istruzioni operative, riportate in allegato della presente determinazione, per farne parte integrante, che modificano, con integrazioni e specificazioni, le istruzioni operative di cui alle determinazioni n. 3 del 12/01/2001 e n. 121 del 31/05/2002.

Per quanto non previsto nelle presenti istruzioni si rinvia al Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 e successive modificazioni, alla Determinazione n. 3 del 12.1.2001 e alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Visto l'articolo 3 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;  
visto l'art. 22 della L.R. n.51/97;

vista la L.R. n. 7/2001;

*determina*

Per le ragioni indicate in premessa

1. In applicazione del Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del Piano Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 e successive modificazioni, sono approvate le istruzioni operative, riportate per farne parte integrante, e che modificano, con integrazioni e precisazioni, le istruzioni operative di cui alle determinazioni n. 3 del 12/01/2001 e n. 121 del 31/05/2002.

2. La Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura si riserva, inoltre, di apportare modifiche alle presenti istruzioni operative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Allegato

*1. Progetti idonei e non finanziabili per carenza di risorse.*

La seguente frase preceduta da asterisco "i progetti idonei non finanziabili e conseguentemente archiviati", di cui alla Determinazione n. 3 del 12/01/2001, capitolo C. "Procedure generali dell'istruttoria", paragrafo 2 "Istruttoria di merito", lettera a. "Preistruttoria e approvazione delle graduatorie", terzo capoverso è soppressa. In sua vece dopo il capoverso che inizia con le parole "I verbali di preistruttoria" è aggiunto il seguente capoverso:

"I progetti, relativi a domande oggetto di regolarizzazione amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 3-4654 del 30/11/2001, risultati idonei, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per carenze di risorse, potranno essere finanziati nel caso sia accertato il verificarsi di economie o nel caso di reperimento di nuove risorse finanziarie entro e non oltre il 31/12/2003."

*2. Perizia sulla congruità dei prezzi degli adattamenti tecnico-economici.*

Alla Determinazione n. 3 del 12/01/2001, capitolo C. "Procedure generali dell'istruttoria", paragrafo 5 "Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico economico e (omissis)....", lettera a) "Variante", quart'ultimo capoverso, è aggiunto il seguente capoverso:

"Nel caso di presentazione di una variante del progetto approvato comprensiva di adattamenti tecnico-economici già realizzati, la perizia asseverata deve congruire i prezzi dei nuovi investimenti inseriti in variante ed i prezzi degli adattamenti tecnico-economici già realizzati."

*3. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.*

Il primo capoverso di cui alla Determinazione n. 3 del 12/01/2001, capitolo B. "Disciplina per la presentazione delle domande", paragrafo 8 "Inizio e decorrenza degli investimenti" è soppresso ed è sostituito dal seguente capoverso:

"Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati a partire dalla data di presentazione della domanda."

#### 4. Termine di ultimazione per il completamento degli investimenti.

Il terzo capoverso di cui alla Determinazione n. 3 del 12/01/2001, capitolo C. "Procedure generali dell'istruttoria", paragrafo 4 "Termine di ultimazione lavori ed eventuale proroga" è soppresso ed è sostituito dal seguente capoverso:

"In ogni caso, il termine ultimo per il completamento degli investimenti e per la presentazione della documentazione del saldo o della totalità del contributo, compresa l'eventuale proroga, è stabilito come segue:

\* entro e non oltre il 31/12/2004 per i progetti inseriti nelle relative graduatorie di settore, approvate con le determinazioni citate appresso, ed ammessi a finanziamento:

- settore "montagna"
- \* determinazione n. 119 del 22/06/2001;
- \* determinazione n. 46 del 03/04/2001;
- \* determinazione n. 88 del 02/05/2001;
- settore "altri prodotti":
- \* determinazione n. 126 del 04/07/2001;
- settore "cereali e riso":
- \* determinazione 127 del 04/07/2001
- settore "carni":
- \* determinazione n. 132 del 10/07/2001;
- \* determinazione 136 del 13/07/2001;
- \* determinazione n. 45 del 03/04/2002;
- \* determinazione n. 106 del 20/05/2002;
- settore "lattiero caseario":
- \* determinazione n. 138 del 18/07/2001;
- \* determinazione n. 84 del 24/04/2002;
- settore "ortofrutta":
- \* determinazione n. 202 del 26/09/2001;
- \* determinazione n. 89 del 02/05/2002;
- settore "vini e alcolici":
- \* determinazione n. 286 del 07/11/2001;
- \* determinazione n. 85 del 24/04/2002;
- \* determinazione n. 97 del 09/05/2002;
- \* determinazione n. 122 del 05/06/2002.

\* Entro e non oltre il 30/6/2005 limitatamente ai progetti oggetto di regolarizzazione amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 3-4654 del 30/11/2001 inseriti nelle relative graduatorie di settore ed ammessi a finanziamento.

#### 5. Adattamento tecnico-economico

A. Alla Determinazione n. 3 del 12/01/2001, capitolo C. "Procedure generali dell'istruttoria", paragrafo 5 "Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico-economico e cambiamento della ragione sociale", i capoversi della lettera b) sono soppressi e sono sostituiti dai seguenti capoversi:

"E' considerato adattamento tecnico-economico la modifica che riguarda soluzioni migliorative della funzionalità degli investimenti approvati e realizzati, purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'importo del 10% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali, costituisce il limite massimo di spesa per gli adattamenti tecnico-economici a disposizione della Ditta ed eventualmente ammissibile da parte della Regione Piemonte.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, non può determinare cambiamenti nella

spesa ammessa, nel contributo concesso e nel punteggio di merito.

Il Beneficiario resta in ogni caso responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico-economico, senza nessun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 10% della spesa effettivamente sostenuta ed ammessa a contributo, al netto delle spese generali."

B. Il quarto capoverso "La Ditta beneficiaria avendo utilizzato la possibilità (omissis) .." di cui alla Determinazione n. 121 del 31/05/2002 capitolo 3. "Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico-economico e cambiamento della ragione sociale", è soppresso ed è sostituito con i seguenti:

"Gli adattamenti tecnico-economici possono essere effettuati, sempre nel limite massimo del 10% della spesa ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche, anche dopo la presentazione di una eventuale variante.

In tale caso però eventuali adattamenti tecnico-economici realizzati prima della domanda di variante e non segnalati alla presentazione della variante stessa non saranno considerati ammissibili."

#### 6. Riduzione di spesa nella realizzazione del progetto.

Alla Determinazione n. 3 del 12/01/2001, capitolo C. "Procedure generali dell'istruttoria", paragrafo 5 "Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico-economico e cambiamento della ragione sociale", è aggiunta la seguente lettera d) "Riduzione di spesa nella realizzazione del progetto":

"1) La Ditta può rendicontare minori costi fino al 30% della spesa ammessa a finanziamento purché gli investimenti previsti del progetto vengano interamente realizzati.

2) La Ditta può rendicontare un minor costo sostenuto fino al 30% della spesa ammessa a finanziamento, con modifica degli investimenti, semprechè venga dimostrato che gli investimenti realizzati confermino le finalità del progetto inizialmente approvato.

In ogni caso, gli investimenti effettuati con materiali usati o i costi sostenuti con spese non ammissibili, non verranno considerati ai fini della realizzazione del progetto ed al raggiungimento degli obiettivi e finalità previste dallo stesso e pertanto non saranno liquidati."

#### 6. Computo metrico consuntivo.

Il punto 10 di cui alla Determinazione n. 121 del 31/05/2002 capitolo 1. "Erogazione dei contributi", punto 1.4 "Acconto su stato avanzamento lavori" ed il punto 4 di cui alla Determinazione n. 121 del 31/05/2002 capitolo 1. "Erogazione dei contributi", punto 1.5 "Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del contributo", punto 1.5.2.a "Documentazione tecnica ed amministrativa", sono soppressi e sostituiti con il seguente:

"Computo metrico consuntivo delle opere edili realizzate suddiviso nelle voci di spesa utilizzate per la redazione del computo metrico estimativo.

Il computo metrico consuntivo deve essere redatto utilizzando il prezzario di riferimento per le Opere e Lavori Pubblici pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, supplemento straordinario n. 7 del 16/02/2000, ed evidenziare l'impiego di diversi

da quelli approvati. Il citato prezzario deve essere utilizzato anche nel caso di impiego di materiali e di realizzazioni di opere diversi da quelli approvati.

Per le opere edili speciali, non riscontrabili a prezzario, nel caso di impiego di materiali e realizzazioni di opere diversi da quelle approvati, deve essere presentata perizia di congruità dei prezzi."

#### 7. Timbro di annullamento delle fatture.

Il punto 8 di cui alla Determinazione n. 121 del 31/05/2002 capitolo 1. "Erogazione dei contributi", punto 1.4 "Acconto su stato avanzamento lavori" capoverso "Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate (omissis) ..." ed il punto 12 capoverso "Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate (omissis) ..." di cui alla Determinazione n. 121 del 31/05/2002 capitolo 1. "Erogazione dei contributi", punto 1.5 "Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del contributo", punto 1.5.2.a "Documentazione tecnica ed amministrativa", sono soppressi e sostituiti con il seguente:

"Le fatture originali riguardanti debbono essere annullate con la seguente dicitura: "PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, Dec. CE n. C(2000) 2507 del 7/09/2000 - Misura G; Progetto approvato con D.D. n. .... del .....

#### 8. Obbligo di non distogliere le opere dalla prevista destinazione.

Al punto 13) di cui alla Determinazione n. 121 del 31/5/2002, capitolo 1. "Erogazione dei contributi", punto 1.5 "Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del contributo", punto 1.5.2.a "Documentazione tecnica ed amministrativa", il primo trattino "non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni le opere edili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione del saldo del contributo alla Regione Piemonte" è soppresso ed è sostituito dal seguente:

"- non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni le opere edili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo dalla data di accertamento dell'esecuzione dei lavori."

Codice 14

D.D. 18 aprile 2003, n. 257

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura H (imboschimento delle superfici agricole)**

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;

vista la proposta di Piano di Sviluppo Rurale (d'ora in poi PSR) 2000-2006 del Piemonte adottata con D.G.R. n. 61-28990 del 20.12.1999 e con D.G.R. n. 10-29076 del 30.12.1999 e successivamente trasmessa alla Commissione Europea per la necessaria approvazione da parte della Commissione stessa;

vista la versione definitiva del PSR, approvata con D.G.R. n. 118-704 del 31.07.2000 e con Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000;

vista la D.G.R. n. 25-3080 del 28.5.2001 e la successiva D.D. n. 487 del 22.08.2001, che ha dato parziale attuazione alla Misura H del PSR, con il finanziamento dell'impianto di pioppeti;

vista la modifica del PSR, con la ridefinizione della dotazione finanziaria delle misure H e I, approvata con Decisione della Commissione Europea n. C(2002)1631 del 21 maggio 2002;

vista la D.G.R. n. 63-9072 del 14 aprile 2003, che ha approvato le Norme generali di attuazione della Misura H, incaricando la Direzione Economia Montana e foreste di definire le istruzioni aggiuntive e le modalità per la presentazione delle domande;

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D. lgs. n. 470/93;

Visto l'art. 22 della L. R. 51/97

#### determina

1) di approvare le Norme tecniche ed amministrative di attuazione della Misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (PSR) della Regione Piemonte, allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di aprire il bando per l'accoglimento delle relative domande di contributo a partire dalla data di pubblicazione della presente sul B.U.R.P., e di fissarne il termine di chiusura al 16 giugno 2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Allegato

**Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte**  
**MISURA H - IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE**  
**(Impianti con specie forestali su terreni agricoli)**

Art. 31 del Reg. CE 1257/99

### **1 - OBIETTIVI:**

- migliorare da un punto di vista quantitativo e qualitativo le produzioni legnose;
- favorire la diversificazione dei redditi e delle attività aziendali;
- aumentare la protezione fisica del territorio da fenomeni erosivi e di dissesto idraulico;
- migliorare l'ambiente, soprattutto nelle aree ad agricoltura intensiva, grazie al ruolo ecologico delle piantagioni arboree (rifugio per la fauna, depurazione delle acque e dell'aria, etc.);
- recuperare elementi tradizionali del paesaggio rurale.

Tali obiettivi saranno perseguiti tramite la realizzazione di impianti di **arboricoltura da legno**.

### **2 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria indicativa per il finanziamento di nuovi impianti di arboricoltura da legno da realizzare in attuazione del presente bando è di circa 3,5 milioni di Euro. La stessa potrà subire variazioni qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse in dipendenza di modifiche rispetto alle previsioni di spesa del PSR relative agli impegni pregressi assunti nell'ambito della Misura H campagna 2001 e del Reg. CEE 2080/92.

Considerando gli obiettivi e gli indicatori fisici della misura H del PSR 2000-2006 (versione approvata con Decisione della Commissione europea C/2002/1631 del 21 maggio 2002), le risorse finanziarie vengono così ripartite tra le tipologie d'intervento descritte al succ. par. 3.2:

- 2,0 milioni di Euro per la tipologia H1;
- 1,0 milioni di Euro per la tipologia H2;
- 0,5 milioni di Euro per la tipologia H3.

Tale ripartizione è indicativa: in fase di approvazione della graduatoria si procederà a compensazione nel caso in cui il fabbisogno finanziario relativo alle domande ammissibili per una tipologia sia inferiore rispetto alla disponibilità prefissata, o nel caso in cui risultino disponibilità ulteriori dalla dotazione prevista per far fronte agli impegni preesistenti della Misura H.

In quest'ultimo caso, in accordo con gli obiettivi e gli indicatori fisici della misura H del PSR 2000-2006 (versione approvata con Decisione della Commissione europea C/2002/1631 del 21 maggio 2002), si provvederà innanzitutto a finanziare le eventuali richieste in esubero presenti nella graduatoria della tipologia H1.

### **3 – INTERVENTI AMMESSI**

#### **3.1 Definizione di SUPERFICIE AGRICOLA**

La misura interessa le seguenti superfici agricole, di proprietà privata o comunale, coltivate continuativamente già al 31.12.2001 e almeno fino al momento della presentazione della domanda:

- seminativi: superfici agricole coltivate a cereali, oleaginose e colture industriali in pieno campo, nonché i terreni in rotazione, anche temporaneamente a riposo;

- colture specializzate: viticoltura, frutticoltura (compresi i nocioleti), orticoltura, floricoltura, vivaistica;
- solo per le zone montane e collinari: prati o prato-pascoli, a quota non superiore a 800 metri. *Sono esclusi gli impianti su prato o prato-pascolo nel caso in cui l'intero appezzamento interessato dall'intervento sia localizzato al di sopra degli 800 m o in pianura.*

Gli impegni agroambientali previsti dall' azione F1 del PSR o dall'azione A1 del Reg. CEE 2078/92 possono essere trasformati negli impegni previsti dalla Misura H, purché l'intervento di impianto previsto da tale trasformazione sulle medesime superfici agricole comporti vantaggi certi dal punto di vista ambientale, ai sensi dell'art. 21 del Reg. CE 445/2002.

Su tali superfici saranno perciò ammessi interventi, con riferimento al par. 3.2 :

- relativi alla tipologia o azione H1;
- relativi alla tipologia H2, solo nel caso risultassero ancora disponibili risorse finanziarie nell'ambito della dotazione di tale azione, dopo che sia stata esaurita la graduatoria delle domande ammissibili per superfici non interessate dagli impegni agroambientali e dopo che sia stato effettuato il travaso di fondi verso le altre azioni per l'eventuale maggior fabbisogno rispetto alla relativa disponibilità finanziaria.

### 3.2 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI ammissibili

Sulle superfici agricole sopra definite potranno essere realizzati impianti di **arboricoltura da legno**, da considerare come coltivazione di alberi di specie forestali con finalità prevalentemente od esclusivamente produttiva, reversibile al termine del ciclo colturale, come specificato dal Decreto Legislativo 18.5.2001 n. 227, art. 2 comma 5.

Potrà essere ammessa a finanziamento per ogni domanda una o più delle seguenti tipologie o azioni:

**H1) Impianti di latifoglie con indirizzo arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (durata minima 15 anni), per la produzione di legname di pregio.**

Tali piantagioni, se effettuate da imprenditori agricoli o da altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, fruiscono del contributo per l'impianto, dei premi per la manutenzione e dei premi per le perdite di reddito. Se realizzate da Enti pubblici, fruiscono solo del contributo per l'impianto.

**H2) Impianti con latifoglie a rapido accrescimento (ciclo inferiore ai 15 anni), in particolare cloni di pioppo, per la produzione di legname di pregio.**

Vi possono accedere esclusivamente gli imprenditori agricoli, che ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole e dedichino almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola.

Fruiscono esclusivamente del contributo per l'impianto.

**H3) Impianti con latifoglie a rapido accrescimento (ciclo inferiore ai 15 anni), per la produzione di biomassa.**

Vi possono accedere imprenditori agricoli, altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, Enti pubblici.

Fruiscono esclusivamente del contributo per l'impianto.

### 3.3 LOCALIZZAZIONE degli interventi

La misura si applica in tutto il territorio regionale, tenendo comunque conto delle esigenze ecologiche delle specie impiegate e della necessità di garantire la realizzazione di impianti sostenibili dal punto di vista economico e compatibili dal punto di vista ambientale.

In particolare, i diversi tipi di intervento potranno essere realizzati come di seguito indicato a seconda della zona altimetrica, classificata secondo la D.C.R. n. 826-6658 del 12-5-1988:

**H1)** arboricoltura da legno con latifoglie a ciclo medio-lungo, per la produzione di legname di pregio: in tutto il territorio regionale.

**H2)** impianti con latifoglie a rapido accrescimento, in particolare cloni di pioppo, per la produzione di legname di pregio: in pianura e - limitatamente ai fondovalle – in collina e montagna;

**H3)** impianti con latifoglie a rapido accrescimento per la produzione di biomassa: in pianura e - limitatamente ai fondovalle – in collina e montagna.

## **4 - NORME TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI**

### **4.1 LIMITI DI SUPERFICIE**

Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, il limite **minimo** di superficie è il seguente:

- in PIANURA: 2 ettari (ha) per domanda, in corpi di almeno 1 ha;
- in COLLINA: 1 ha per domanda, in corpi di almeno 0,5 ha;
- in MONTAGNA: 0,5 ha accorpati.

I limiti minimi di superficie per l'ammissibilità delle domande, ed il conteggio del costo delle lavorazioni andanti preliminari all'impianto sono considerati al lordo delle distanze di rispetto dai confini, dalle strade, dalle ferrovie, dagli elettrodotti, etc., ma al netto delle eventuali tare.

Come tare si intendono le parti dell'appezzamento non coltivate o non coltivabili (ad esempio rocce affioranti, costruzioni, strade, gruppi di piante) e l'area di insidenza della chioma di eventuali alberi isolati presenti.

Gli eventuali ostacoli fisici presenti come strade, siepi, piccole scarpate e corsi d'acqua, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento, purché di larghezza non superiore a 6 metri e scavalcabili o accessibili ai mezzi agricoli dagli appezzamenti adiacenti almeno in un punto.

Il limite **massimo** di superficie ammissibile a finanziamento per ciascuna domanda è di **20 ettari**.

### **4.2 CASI DI NON AMMISSIBILITA'**

Non sono ammissibili:

- interventi in contrasto con quanto previsto da:
  - strumenti di pianificazione e singole leggi istitutive delle **Aree protette**, nonché norme quadro nazionali e regionali in materia (L. 394/91, LL.rr. 12/90, 36/92);
  - normativa comunitaria e nazionale sulla costituzione della **Rete Natura 2000** (Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97, D.M. 3/4/2000);
  - strumenti di **pianificazione territoriale** comunale (L.r. 56/77), o sovracomunale con valenza ambientale o paesistica (LL.rr. 56/77 e 20/89);
  - **piani di bacino** di cui alle Leggi n. 183/89, 267/98, 365/2000, tra cui il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 26 dell'11.12.1997 ed approvato con D.P.C.M. 24.7.1998, ed il Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (**PAI**) adottato con del. n. 1/99 dell'11.5.1999 ed approvato con del. n. 18/2001 del 26.4.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, che prevede, nella fascia A, il divieto di nuovi impianti di arboricoltura nelle zone classificate a rischio di asportazione della vegetazione arborea. Si

ricorda inoltre che le piantagioni realizzate in zona golenale nelle fasce A e B non possono essere considerate opere strutturali e quindi non potranno beneficiare di eventuali risarcimenti a seguito di esondazioni o altre calamità naturali;

- impianti su superfici agricole già interessate da altri aiuti per i medesimi interventi, finanziati da altre leggi regionali, nazionali e comunitarie (in particolare Reg. CEE 2328/91 artt. 25 e 26, e Reg. CEE 2080/92);
- consociazioni con colture agrarie;
- impianti di arboricoltura a duplice finalità frutto – legno;
- impianti che prevedano l'impiego delle presenti seguenti specie esotiche, gravemente invadenti: *Acer negundo*, *Ailanthus altissima*, *Prunus serotina*;
- interventi realizzati prima della presentazione della domanda.

Nell'ambito della scheda di descrizione dell'intervento (Allegato 4), il richiedente dovrà attestare:

- (a) l'assenza di vincoli, prescrizioni e piani (di carattere naturalistico, paesistico-ambientale, urbanistico, idraulico, etc.) sull'area oggetto dell'intervento;
- oppure (b) la non incompatibilità degli interventi previsti con tali norme, nel caso in cui l'impianto sia da realizzare in area soggetta ai vincoli di cui sopra.

Gli uffici regionali competenti per l'istruttoria potranno:

- escludere dai finanziamenti del presente bando le aree con caratteristiche pedoclimatiche tecnicamente inadatte all'arboricoltura;
- dettare prescrizioni per gli interventi sui terreni a pendenza significativa (es. lavorazioni del terreno sulla fila o localizzate), in particolare sui versanti utilizzati a prato.

#### **4.3 DISPOSIZIONI TECNICHE specifiche per gli impianti**

##### **H1) Impianti con latifoglie con indirizzo arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, compresi i filari, per la produzione di legname di pregio.**

La durata minima del ciclo è quella necessaria a far sì che il diametro medio delle piante delle specie principali raggiunga le dimensioni commerciali per legname di pregio: assortimenti per tranciatura (attualmente, a titolo puramente indicativo: tronchi lunghi almeno 250 cm con diametro minimo 30 cm in punta) e per segazione.

A seconda dell'obiettivo produttivo, della specie, delle condizioni stagionali e delle tecniche colturali adottate, la durata del ciclo potrà variare da circa 20 a oltre 40 anni.

Il taglio finale e la rimozione delle ceppaie degli impianti a ciclo medio-lungo, pena la restituzione dei premi percepiti, non potrà comunque essere effettuato prima che siano trascorsi 15 anni dal momento dell'impianto.

Gli impianti potranno essere realizzati con una o più specie "principali", da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie "accessorie", sia arboree che arbustive, eventualmente da gestire a ceduo.

Si definiscono specie **principali** quelle da cui il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento dell'utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura.

Il loro numero minimo per ettaro di superficie utile al momento dell'impianto non può essere comunque inferiore a 123 piante (circa 81 mq per pianta, corrispondente - con un sesto quadrato - ad una distanza massima di 9 x 9 m).

Si definiscono specie **accessorie** (o secondarie o d'accompagnamento) le specie arboree o arbustive impiegate nell'impianto con i seguenti obiettivi: migliorare lo sviluppo delle specie principali, facilitare gli interventi colturali, eventualmente fornire un reddito prima della fine del ciclo colturale dell'impianto.

La collocazione delle piante (composizione specifica, distanza e sesto d'impianto) sul terreno dovrà essere realizzata secondo un preciso modulo d'impianto. Per **modulo d'impianto** s'intende lo schema che rappresenta l'unità minima di superficie comprendente almeno una volta tutte le specie scelte, con il sesto e le distanze di ciascuna e tra le diverse specie. Il modulo d'impianto ripetuto per rotazione o traslazione deve rappresentare l'intera piantagione.

Con riferimento all'Allegato 1 alle presenti norme, si precisa che alle specie evidenziate in grassetto nella Tabella 1 può essere attribuito sia il ruolo di principale che il ruolo di accessoria, a seconda degli obiettivi e del modulo prescelto per l'impianto (a puro titolo di esempio: il frassino può essere scelto come specie accessoria in un impianto che ha il noce come specie principale, sarà invece la principale se l'impianto è di frassino con ontano come accessoria).

Per motivi fitosanitari, ecologici e paesaggistici, non saranno ammessi impianti monospecifici (impianti con oltre il 70% delle piante appartenenti ad una sola specie) su appezzamenti di superficie superiore a:

- **3 ha** se la specie principale utilizzata è una delle seguenti: *Fraxinus excelsior*, *Juglans regia*, *Juglans nigra*, *J. nigra x regia*, *Quercus petraea*, *Quercus robur*, *Populus alba*.
- **1 ha** se si utilizzano le altre specie principali indicate nella Tabella 1: *Acer pseudoplatanus*, *Prunus avium*, *Pyrus pyraeaster*, *Sorbus torminalis*, *Liriodendron tulipifera*, *Quercus rubra*, *Tilia cordata*.

Viene applicato il limite massimo di superficie accorpata di 3 ha previsto per i noceti puri anche nel caso di impianto misto di Noce più Ciliegio senza specie accessorie.

Gli IMPIANTI arborei LINEARI (filari) dovranno essere realizzati a completamento di adiacenti impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo in pieno campo e concorreranno al raggiungimento della superficie minima di intervento.

Sarà ammessa la ceduzione soltanto per le eventuali specie accessorie consociate alle specie arboree principali.

Non saranno ammessi a finanziamento impianti lineari costituiti da sole specie arbustive.

Ai fini del calcolo della superficie degli interventi e della relativa determinazione dei costi e dei premi, si considera una larghezza convenzionale delle fasce arborate pari a 10 m. In tale fascia dovrà essere garantito il controllo della vegetazione erbacea tramite lavorazioni del terreno o trinciatura / sfalci.

## **H2) Impianti con latifoglie a rapido accrescimento (ciclo inferiore ai 15 anni), in particolare cloni di pioppo, per la produzione di legname di pregio.**

Gli impianti devono essere costituiti con le specie indicate nella Tabella 2 dell'Allegato 1.

La durata minima del ciclo è quella sufficiente a che far si che il diametro medio delle piante raggiunga le dimensioni commerciali per la sfogliatura.

A seconda del clone (o specie) impiegato, delle condizioni stazionali, della spaziatura iniziale e delle tecniche colturali, la durata minima del ciclo potrà variare da 8 a 12 anni.

Il taglio finale e la rimozione delle ceppaie degli impianti a breve ciclo, pena la restituzione del premio percepito, non potrà comunque essere effettuato prima che siano trascorsi 8 anni dal momento dell'impianto.

Nel caso di pioppeti, la **densità** d'impianto dovrà essere compresa tra 200 e 300 pioppelle per ettaro.

Per motivi fitosanitari ed ecologici, la superficie **massima** accorpata di impianto è pari a:

- **5 ha** nel caso di impianti monoclonali (oltre il 70% delle piante di un solo clone) con specie di Pioppo;
- **2 ha** nel caso di impianti monospecifici (oltre il 70% delle piante di una sola specie) di specie diverse dal Pioppo.

Costituisce elemento di priorità per la redazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili l'utilizzo di cloni di Pioppo resistenti alle principali patologie, elencati nella sezione a) della Tabella 4 (Cloni di Pioppo registrati utilizzabili in Piemonte) dell'Allegato 1 alle presenti Norme.

### **H3) Impianti con latifoglie a rapido accrescimento (ciclo inferiore ai 15 anni), per la produzione di biomassa per usi energetici o per pannelli di particelle.**

Gli impianti devono essere costituiti con le specie indicate nella Tabella 3 dell'Allegato 1.

Le piantagioni dovranno essere gestite a ceduo, con turni di durata variabile da 2 a 7 anni a seconda dell'indirizzo produttivo e quindi della densità.

Il taglio finale e la rimozione delle ceppaie, pena la restituzione del premio percepito, non potrà comunque essere effettuato prima che siano trascorsi 8 anni dal momento dell'impianto.

La densità d'impianto dovrà essere compresa tra 1.100 e 15.000 piantine o talee per ettaro.

La superficie accorpata massima è pari a 5 ettari.

Costituiscono elementi di priorità per la redazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili:

- un contratto di fornitura pluriennale a garanzia del collocamento della biomassa;
- in alternativa, una dichiarazione di autoconsumo correlato alla presenza in azienda di caldaie a biomassa legnosa e al relativo fabbisogno energetico.

## **4.4 NORME GENERALI**

Come materiale forestale di propagazione per gli impianti dovranno essere utilizzate piantine a radice nuda o in contenitore o talee. Per Noce comune e per le querce è però ammessa la **semina** diretta in campo, utilizzando sementi munite di certificato di provenienza. In tale caso a collaudo le piantine dovranno avere un'altezza minima di 20 cm.

Il materiale di propagazione dei seguenti generi dovrà essere munito di **Passaporto delle piante** ("passaporto verde"), correttamente compilato in ogni sua parte: Crataegus, Malus, Mespilus, Populus, Platanus, Prunus, Pyrus, Quercus, Sorbus.

Si ricorda che non possono essere assimilati ai "piccoli produttori", e quindi sono soggetti all'obbligo di iscrizione al Registro dei produttori e di emissione del Passaporto delle piante, coloro che, pur operando esclusivamente sul mercato locale, producono o vendono materiale vivaistico destinato ad impianti di arboricoltura da legno.

Dovrà essere munito di **certificato di provenienza** (certificato d'identità clonale e figlia del Registro di carico e scarico del vivaio per i cloni di Pioppo), il materiale di propagazione delle specie indicate nell'Allegato A della L. 269/73, come integrato dal DM 15 luglio 1998, ed impiegabili negli impianti oggetto del presente bando: Acer pseudoplatanus, Alnus cordata, Fraxinus excelsior, Juglans regia, Juglans nigra ed ibridi interspecifici, Populus spp., Prunus avium, Quercus spp., Tilia cordata. L'obbligo potrà essere esteso ad altre specie a seguito della modifica della normativa nazionale a seguito del recepimento della Dir. 1999/105/CE del

22.12.1999 del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione.

Impianti con caratteristiche e/o specie diverse da quanto espressamente indicato nelle presenti norme possono essere ammessi esclusivamente in via sperimentale.

Gli **impianti sperimentali** devono essere realizzati esclusivamente sotto la responsabilità scientifica di Enti o Istituti di ricerca e/o sperimentazione, previa formalizzazione dei rapporti di collaborazione con la ditta richiedente l'aiuto. In particolare:

- insieme alla domanda dovrà essere presentato un documento dell'Istituto di ricerca che illustri obiettivi, metodologia, tempi e risultati attesi dalla sperimentazione, controfirmato per accettazione dal richiedente l'aiuto;
- insieme al progetto esecutivo, controfirmato dal ricercatore responsabile della sperimentazione, dovrà essere presentata copia della convenzione stipulata tra richiedente ed Istituzione (nella fase conclusiva dell'istruttoria)

## **5 – SPESE AMMISSIBILI**

### **5.1 SPESE AMMESSE**

Per la congruità dei prezzi il riferimento è l' **Elenco prezzi della Regione Piemonte<sup>1</sup> - sezione 23 - Economia Montana e Foreste** ("Interventi forestali – Impianti di arboricoltura da legno e rimboschimenti") con la riduzione del 15% per i soggetti privati, come indicato nella premessa del prezzario e, per quanto non contemplato dalla stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario.

Rispetto alle voci di tale prezzario si indicano le seguenti variazioni:

1) non si ammettono a finanziamento le seguenti voci:

- scasso profondo (voce A 03 005);
- acquisto di piantine di castagno innestato da frutto (voce B 04 005);
- acquisto di conifere di qualunque specie (voce B 08 005);

2) si aggiungono le seguenti voci:

- semina di ghiande o noci in buchetta su terreno precedentemente lavorato, compresi trattamenti del seme ed ogni onere: 0,10 €/ buchetta;
- collocamento a dimora di piantine o talee in piantagioni per biomassa (tipologia H3), compresi tracciamento filari, eventuale picchettamento, ed ogni altro onere: 0,20 € / cad.;
- acquisto piantine o talee per piantagioni per la produzione di biomassa (tipologia H3), compreso il trasporto: 0,25 € / cad.;
- diserbo sulla fila, compreso il prodotto, in piantagioni per la produzione di biomassa (tip. H3): 150 € / ha.

Le **spese per consulenza tecnica** necessarie per la progettazione, direzione e certificazione dei lavori d'impianto, da parte di tecnici abilitati con specifica competenza (indicata negli ordinamenti professionali approvati con leggi statali, e dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 915/96) in materia agraria e/o forestale, sono ammesse, dietro presentazione di fattura, nelle seguenti percentuali massime sul costo dei lavori di impianto effettivamente sostenuto e rendicontato:

- impianti a ciclo non breve (tipologia H1): 10% ;
- impianti a ciclo breve (tipologie H2 e H3): 6 %.

<sup>1</sup> Scaricabile via internet all'indirizzo: [www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index.htm), oppure ritirabile, come CD-rom, presso la Direzione regionale Opere Pubbliche in c.so Bolzano 44- Torino.

## 5.2 SPESE NON AMMESSE

L'ammissibilità delle spese è disciplinata tra l'altro dal Reg. (CE) 445/2002 e dal Reg. (CE) 1685/2000 della Commissione.

In particolare **non** sono ammesse le spese relative a:

- acquisti di terreni;
- IVA per tutti i soggetti che possono recuperarla;
- oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale ed altri investimenti immateriali ad esclusione degli onorari per le spese di consulenza tecnica necessarie per la progettazione, direzione e certificazione dei lavori;
- acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- la realizzazione di impianti di irrigazione fissi;
- i lavori di espianto (comprese l'asportazione o la triturazione delle ceppaie) relative a colture arboree o arbustive da frutto precedenti;
- materiale vivaistico privo di certificazione di provenienza o identità clonale previste dalle vigenti norme.

## 5.3 RENDICONTAZIONE

I pagamenti delle spese ammesse relative ad acquisti e prestazioni di terzi devono essere rendicontati con **fatture** quietanzate o, in alternativa alla quietanza sulla fattura, mediante apposita liberatoria autentica del fornitore che dichiari l'avvenuto pagamento oppure, per gli Enti Pubblici, tramite copia dei mandati di pagamento.

Tutta la documentazione fiscale dovrà essere annullata in originale a cura dell'interessato con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte – Misura H "Imboschimento dei terreni agricoli".

Sono inoltre ammessi interventi realizzati in economia direttamente dal beneficiario, con il vincolo che l'importo dei lavori eseguiti in economia non può essere superiore all'importo delle quote Stato + Regione del finanziamento pubblico: ciò significa che a consuntivo deve essere sempre coperta da fatture una parte dei lavori eseguiti, di importo almeno pari alla quota FEOGA - 50% - del contributo pubblico (il che significa, ad esempio, il 40% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario sia un privato che beneficia di un contributo pari all'80% della spesa ammessa).

Nel caso di richiedenti che siano contemporaneamente titolari di licenza di produzione di materiale di propagazione forestale ai sensi della L. 269/73, essi potranno rendicontare la spesa relativa all'uso di materiale vivaistico proveniente dalla propria azienda presentando una certificazione attestante il costo sostenuto per la produzione del materiale vivaistico.

Per eventuali voci non previste nel prezzario si potrà far ricorso all'analisi prezzi, eseguita e certificata dal tecnico incaricato, in considerazione del tempo effettivamente prestato e delle tariffe orarie del Contratto nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria.

Nel caso in cui le fatture riportino prezzi unitari inferiori rispetto a quelli previsti dal prezzario per la medesima voce, verrà riconosciuto l'importo indicato in fattura.

Il beneficiario è tenuto a conservare in originale la documentazione contabile e amministrativa relativa all'intervento finanziato per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data dell'ultimo pagamento relativo ai lavori d'impianto.

## **6 – BENEFICIARI**

I beneficiari possono essere, a seconda della tipologia d'intervento e d'incentivo, agricoltori e /o persone fisiche o giuridiche di diritto privato o pubblico.

Come precisato dal Reg. CE 1257/99 art. 31 comma 3, sono esclusi dai benefici previsti dalla Misura H del PSR gli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento.

Si indicano di seguito i requisiti di ammissibilità del beneficiario in rapporto alla tipologia di incentivo:

1. contributo per l'**impianto**: i beneficiari ammissibili sono, a seconda della tipologia d'intervento, imprenditori agricoli (gli unici ammessi per la tipologia H2), persone fisiche e giuridiche di diritto privato, Enti pubblici e di diritto pubblico;
2. premio annuale per ettaro interessato dall'impianto, destinato a coprire per un periodo di cinque anni i costi di **manutenzione**: sono beneficiari esclusivamente imprenditori agricoli e persone fisiche e giuridiche di diritto privato che realizzano impianti con specie forestali a ciclo medio-lungo (tipologia H1);
3. premio annuale per ettaro interessato, destinato a coprire per un periodo di **quindici** anni le **perdite di reddito** dovute alla mancata coltura agraria: ne sono beneficiarie imprenditori agricoli e persone fisiche e giuridiche di diritto privato che realizzano impianti con specie forestali a ciclo medio-lungo (tipologia H1).

I requisiti per aver diritto ai benefici previsti dal presente regolamento vanno posseduti al momento della presentazione della domanda.

In caso di **trasferimento della proprietà**, i benefici e gli impegni passano al nuovo beneficiario, il quale dovrà presentare una domanda di cambio beneficiario ed un nuovo piano di coltura. La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la proprietà o la disponibilità dei terreni oggetto dell'intervento, per ottenere il pagamento dei premi non ancora liquidati.

In caso di trasferimento della proprietà **per successione**, gli eredi possono mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda presentando domanda di cambio beneficiario ed un nuovo piano di coltura; oppure possono rinunciarvi, dichiarando che non intendono subentrare nel mantenimento degli impegni.

*Non sono ammesse altre motivazioni (ad esempio di carattere personale) per i cambi di beneficiario, salvo cause di forza maggiore.*

In caso di cambio di residenza o delle modalità di pagamento, per garantire la liquidazione dei premi, sarà necessario comunicare i nuovi dati al competente ufficio con lettera raccomandata AR (o consegnata a mano).

## **7 - AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Con riferimento ai tipi d'intervento ed ai diversi beneficiari:

**7.1** L'importo del contributo per l'impianto delle superfici agricole viene commisurato ai costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (comprese le spese per la consulenza tecnica).

La **spesa ammissibile a finanziamento**, per ettaro di superficie interessata dall'impianto, non può eccedere i seguenti massimali:

- |  |                      |
|--|----------------------|
| - per la tipologia H1 (arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo):  | <b>4500</b> Euro/ha; |
| - per la tipologia H2 (impianti a rapido accrescimento per legname): | <b>3000</b> Euro/ha; |
| - per la tipologia H3 (impianti per la produzione di biomassa):      | <b>4000</b> Euro/ha. |

Gli impianti realizzati da Enti pubblici possono beneficiare di una percentuale di contributo del 100% della spesa ammessa, mentre per gli impianti realizzati da privati viene fissato un contributo

massimo dell'80% della spesa ammessa (spese per l'impianto e spese per la consulenza tecnica), dopo l'eventuale abbattimento dell'importo di spesa per ettaro prevista al massimale sopra indicato. La riduzione sarà ripartita proporzionalmente tra spese di impianto e spese per la consulenza tecnica.

L'importo del contributo sarà ridotto in relazione alla maggiore compartecipazione dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda.

L'eventuale maggiore compartecipazione alle spese, espressa in percentuale (numero intero, es. 21, 22, ...29, 30, per i privati), sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione, fino ad un massimo di 3 punti nel caso in cui il beneficiario aumenti del 10% la propria compartecipazione finanziaria (da 0 al 10% gli Enti pubblici, dal 20 al 30% i privati).

L'importo esatto del contributo sarà calcolato a consuntivo applicando la percentuale indicata in domanda e utilizzata per l'assegnazione del punteggio alla sommatoria dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati, e – se del caso – ridotti al massimale.

**7.2 Il premio per la manutenzione** degli impianti viene concesso ai privati (agricoltori e non), che realizzano impianti con specie a ciclo medio-lungo (tipologia H1), nei seguenti importi, comprensivi del contributo relativo alle spese tecniche per l'assistenza tecnica e la certificazione dei lavori di manutenzione - indicativamente il 10% del premio di manutenzione – in due rate:

- **600** Euro/ha/anno per i primi 2 anni;
- **350** Euro/ha/anno per il 3°, il 4° ed il 5° anno.

**7.3 Il premio per le perdite di reddito** viene concesso per un periodo di **15** anni ai soggetti privati che realizzano impianti a ciclo medio-lungo (tipologia H1), con le seguenti modalità:

1) agli imprenditori agricoli che ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole, dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola, e hanno coltivato il terreno nell'anno precedente a quello della domanda, il premio sarà erogato tenendo conto della zona altimetrica, e perciò della diversa redditività delle colture agricole, e della complessità dell'intervento (numero di specie per impianto):

a) in PIANURA:

- con impianti *plurispecifici* su oltre il 70% della sup. tot. d'impianto H1: 500 Euro/ha/anno;
- negli altri casi: 300 Euro/ha/anno;

b) in COLLINA:

- con impianti *plurispecifici* su oltre il 70% della sup. tot. d'impianto H1: 450 Euro/ha/anno;
- negli altri casi: 275 Euro/ha/anno.

c) in MONTAGNA:

- con impianti *plurispecifici* su oltre il 70% della sup. tot. d'impianto H1: 400 Euro/ha/anno;
- negli altri casi: 250 Euro/ha/anno.

intendendo per impianti **plurispecifici** gli impianti costituiti da almeno 3 specie, delle quali almeno 2 principali (scelta tra quelle indicate in grassetto nella Tabella 1 dell'All. 1 – definizione al par. 4.3) ed almeno una accessoria (come definita al par. 4.3), che rispettino le seguenti condizioni:

- le piante della/e specie accessoria/e dovranno risultare almeno il 50% delle piante utilizzate nella piantagione;
- le specie utilizzate negli impianti dovranno essere distribuite uniformemente su tutta la superficie interessata secondo un preciso modulo d'impianto (vedi par. 4.3), che garantisca un corretto ed equilibrato sviluppo delle piante.

I terreni destinati a set aside ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 1251/1999, se interessati dalla Misura H, non percepiscono più il premio di set aside, e – ai sensi dell'art. 4 comma 20 del DM MiPAF del 4.4.2000, percepiscono un premio per le perdite di reddito non superiore al valore del premio concesso per il set aside.

2) alle altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, indipendentemente dalla coltura effettuata in precedenza e dalla finalità dell'impianto: importo del premio **180** Euro/ha/anno.

## **8 - PRIORITÀ**

Vengono definite le seguenti priorità, distinte per ciascuna delle 3 tipologie di impianto, come base di definizione delle singole graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili.

**H1) arboricoltura da legno con latifoglie a ciclo medio-lungo, per la produzione di legname di pregio.**

Tipo di BENEFICIARIO:

- Imprenditore Agricolo (come definito al par. 7.3)	3 punti
- Ente Pubblico	2
- Altri privati	1

ZONE SENSIBILI dal punto di vista ambientale:

a) interventi nel territorio dei Comuni che ricadono almeno parzialmente in Area protetta e/o S.I.C. ( <sup>2</sup> ) (L. 394/91, LL.rr. 12/90 e 36/92; Dir. 92/43/CEE, DPR 357/97, D.M. 3/4/2000):	3 punti;
b) interventi, al di fuori del territorio di cui alla lettera a), che ricadono almeno parzialmente nelle fasce fluviali A e B del P.A.I. ( <sup>3</sup> ):	2 punti;
c) interventi che ricadono almeno parzialmente in aree vulnerabili da nitrati ( <sup>4</sup> ) di origine agricola (Decreto P.G.R. 18 .10.2002, n. 9/R):	1 punto;

ZONA ALTIMETRICA (ai sensi della D.C.R. n. 826-6658 del 12-5-1988) (<sup>5</sup>):

- area montana:	3 punti;
- area collinare:	2 punti;
- pianura:	1 punto.

Nel caso di superfici di intervento ricadenti in diverse zone altimetriche, prevarrà l'area con superficie prevalente.

Eventuale maggiore COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA del beneficiario: fino a 3 punti.

0,3 punti per ogni punto % intero (non decimale) di partecipazione finanziaria oltre il minimo richiesto (0 per i soggetti pubblici, 20% per i privati) con un massimo di 3 punti (il calcolo della partecipazione finanziaria del beneficiario è riferito alla spesa ammissibile - dopo l'eventuale abbattimento dell'importo al massimale - con arrotondamento all'unità per difetto).

Collaborazione con Istituto di ricerca e/o sperimentazione: 1 punto.

<sup>2</sup> L'elenco dei Comuni interessati sarà reso disponibile sul sito internet <http://www.regione.piemonte.it/montagna>.

<sup>3</sup> La cartografia allegata al PAI è consultabile alla pagina <http://gis.csi.it/pai/default.html> nella sezione Conferenze programmatiche 1^ fase all'interno della sezione PAI del sito <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/difesasuolo>.

<sup>4</sup> La cartografia è consultabile alla pagina <http://gis.csi.it/agri/clssterr.html> nella sezione PSR del sito [www.regione.piemonte.it/agricoltura](http://www.regione.piemonte.it/agricoltura), l'elenco dei Comuni e dei Fogli catastali sarà reso disponibile sul sito internet [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna).

<sup>5</sup> L'elenco dei Comuni e dei Fogli catastali sarà reso disponibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/montagna>

**H2) impianti a ciclo breve con latifoglie a rapido accrescimento, in particolare cloni di pioppo, per la produzione di legname di pregio.****ZONA d'intervento:**

interventi che ricadono almeno parzialmente in aree vulnerabili da nitrati <sup>(4)</sup> di origine agricola (Decreto P.G.R. 18 .10.2002, n. 9/R): 2 punti;

Utilizzo di CLONI di Pioppo RESISTENTI alle principali patologie ( sezione **a** della Tabella 4 -Cloni di Pioppo registrati utilizzabili in Piemonte - dell'Allegato 1):

- per almeno il 50% delle pioppelle utilizzate nell'impianto: 5 punti;
- tra il 40% e il 49,9% 4 punti;
- tra il 30% e il 39,9% 3 punti;
- tra il 20% e il 29,9% 2 punti;
- tra il 10% e il 19,9% 1 punto.

Eventuale maggiore COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA del beneficiario: fino a 3 punti.

0,3 punti per ogni punto % intero (non decimale) di partecipazione finanziaria oltre il minimo richiesto (0 per i soggetti pubblici, 20% per gli altri) con un massimo di 3 punti (il calcolo della partecipazione finanziaria del beneficiario è riferito alla spesa ammissibile - dopo l'eventuale abbattimento dell'importo al massimale - con arrotondamento all'unità per difetto).

Collaborazione con Istituto di ricerca e/o sperimentazione: 1 punto.

**H3) impianti a ciclo breve con latifoglie a rapido accrescimento per la produzione di biomassa.****Tipo di BENEFICIARIO:**

- Imprenditore Agricolo (come definito al par. 7.3) 3 punti
- Altri privati 2
- Enti pubblici 1

CONTRATTO DI FORNITURA pluriennale a garanzia del collocamento della biomassa: 5 punti

DICHIARAZIONE DI AUTOCONSUMO correlato alla presenza in azienda di caldaie a biomassa legnosa e al relativo fabbisogno energetico: 4 punti

Eventuale maggiore COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA del beneficiario: fino a 3 punti.

0,3 punti per ogni punto % intero (non decimale) di partecipazione finanziaria oltre il minimo richiesto (0 per i soggetti pubblici, 20% per gli altri) con un massimo di 3 punti (il calcolo della partecipazione finanziaria del beneficiario è riferito alla spesa ammissibile - dopo l'eventuale abbattimento dell'importo al massimale - con arrotondamento all'unità per difetto).

Collaborazione con Istituto di ricerca e/o sperimentazione: 2 punti.

**Per ciascuna delle 3 graduatorie, a parità di punteggio verranno utilizzati i seguenti criteri di priorità:**

- 1) **età** del beneficiario o del rappresentante legale: priorità ai più giovani;
- 2) in caso di ulteriore parità, **ordine cronologico** di presentazione della domanda.

**Pena l'esclusione dalla graduatoria e la decadenza totale della domanda, le caratteristiche che costituiscono elemento di priorità indicate in domanda non potranno successivamente subire variazioni che comportino una diminuzione del punteggio ottenuto.**

---

vedi nota 4 a pagina precedente

## **9 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'AMMISSIONE**

### **9.1 DOMANDA**

Da parte di ciascun beneficiario può essere presentata una sola domanda.

Per l'accettazione della domanda, pena l'archiviazione, è necessario che essa sia compilata in ogni sua parte (Quadri A, B, C, D, E, Allegato H), firmata, stampata, dattiloscritta o con scrittura in stampatello perfettamente leggibile, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni.

Si precisa inoltre che gli importi dei premi indicati sul modulo di domanda (Quadro B) dovranno comprendere tutte le spese previste e non potranno essere modificati in aumento: non potrà essere corrisposto un premio superiore a quello richiesto nella domanda di aiuto.

Nel caso in cui la superficie aziendale interessata dagli interventi sia localizzata in una provincia diversa da quella del centro aziendale, la domanda va presentata al Settore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste competente per il territorio in cui sono localizzati i terreni; se le superfici interessate sono invece localizzate in più province, la domanda va presentata al Settore competente per il territorio in cui ha sede il centro aziendale.

### **9.2 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

Pena l'archiviazione, la domanda dovrà essere corredata, all'atto della sua presentazione, dai seguenti elaborati completi in ogni loro parte, datati e firmati dal beneficiario:

1) **descrizione dell'intervento** (con riferimento alla scheda - Allegato 4);

2) **cartografia d'inquadramento**, con perimetrazione delle aree interessate dall'intervento: Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10000 o 1:25000, di formato minimo doppio UNI (A3) che includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente ad identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, etc.) e l'indicazione del numero di Foglio/Sezione;

Gli estratti (sezioni) della C.T.R. si possono richiedere al settore Cartografico della Regione Piemonte, in c.so Orbassano 336 – Torino, tel. 011-43207080-011-43207004 - fax 011-43207013 – e-mail:cartografico@regione.piemonte.it.

3) **cartografia catastale d'inquadramento**, che dovrà riportare la delimitazione degli interventi, e l'indicazione della superficie (in ha, are, centiare) di ciascun appezzamento (superficie accorpata) interessato dagli interventi; inoltre dovrà essere allegato il quadro d'unione se le particelle appartengono a più fogli catastali.

Se le particelle sono interessate solo parzialmente dall'impianto, dovranno essere individuate con apposite **misurazioni sul terreno** le esatte superfici interessate, da indicare nella domanda e sulla planimetria catastale.

### **9.3 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GIURIDICO-AMMINISTRATIVO**

Pena l'archiviazione, la domanda dovrà inoltre essere corredata, all'atto della sua presentazione, dai seguenti documenti.

a) Tutti i richiedenti devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti **l'utilizzazione agricola continuativa del terreno agricolo dal 31 dicembre 2001** fino al

momento della presentazione della domanda, la **coltura precedente** e la **proprietà** dei terreni interessati dall'intervento (come da modelli Allegati **3A** e **3B**).

- b) L'accesso alla fascia più alta del premio per le perdite di reddito (tipologia d'intervento H1), e al contributo per gli impianti a rapido accrescimento per la produzione di legname (tipologia H2) è riservato agli **imprenditori agricoli** (I.A.) che:
- ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricola, definita all'art. 1 del D. Lgs. 228 del 18.5.2001 come "una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali ed attività connesse";
  - dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola;
  - hanno coltivato il terreno nell'anno precedente a quello della domanda.

A questo scopo:

Il richiedente singolo (I.A. **persona fisica**) dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, secondo i contenuti del modello per le dichiarazioni (Allegato **3A**), relativa al fatto di:

1. ricavare almeno il 25 % del proprio reddito complessivo da attività agricola;
2. dedicare almeno il 25% del proprio tempo di lavoro all'attività agricola;
3. essere iscritto al Registro delle imprese CCIAA in qualità di Imprenditore Agricolo, indicando numero e sezione;
4. aver coltivato il terreno interessato dall'intervento nell'anno precedente a quello della domanda (come conduttore o coltivatore diretto, in proprietà o in affitto).

Le **società** (I.A. persona giuridica), ai sensi del Decreto legislativo n. 228 del 18.5.2001, dovranno presentare:

- copia dello statuto o dell'atto costitutivo. Essi devono prevedere la conduzione di aziende agricole o zootecniche in data antecedente l'apertura del bando;
- certificato di iscrizione al Registro delle imprese CCIAA, oppure visura camerale, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (secondo i contenuti del modello per le dichiarazioni – Allegato **3A**);
- copia conforme della deliberazione dell'organo sociale competente (per le Cooperative l'assemblea dei Soci), che ha deciso la realizzazione dell'intervento progettato e che ha autorizzato il legale rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi previsti dal P.S.R. e a sottoscrivere tutte le relative dichiarazioni;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale (secondo i contenuti del modello per le dichiarazioni - Allegato **3A**) in cui si attesti:
  - ❖ la coltivazione del terreno nell'anno precedente a quello della domanda;
  - ❖ con riferimento al D.lgs. n. 228/2001:
    - per le **società di persone**: che almeno la metà dei soci è in possesso dei requisiti di IA quale persona fisica. Per le società in accomandita, detta percentuale si riferisce ai soci accomandatari;
    - per le **società cooperative**: che la società utilizza prevalentemente prodotti conferiti dai soci, e che almeno la metà dei soci è in possesso dei requisiti di IA come persona fisica ;
    - per le **società di capitali**: che oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da IA in possesso dei requisiti di IA come persona fisica.

Per le **società semplici** per le quali non esista un atto costitutivo, sarà sufficiente che gli aiuti siano richiesti da uno dei componenti la società, al quale sia stata rilasciata delega scritta (da allegare alla domanda) per la sottoscrizione degli impegni e la richiesta dei benefici. I requisiti per essere ammessi a fruire degli aiuti dovranno comunque essere posseduti da tutti i componenti la società.

#### Avvertenze relative al calcolo dei redditi:

- i redditi **extragricoli** vanno dedotti dalla denuncia dei redditi 2002, nella quale devono comparire almeno i Redditi Agrari (come giustificazione dell'attività agricola svolta);
- le pensioni agricole non sono considerabili redditi agricoli e vanno invece computate nel reddito totale del richiedente;
- tra i redditi provenienti **da attività agricola**:

- non vanno conteggiati quelli catastali (in quanto convenzionali);
  - devono essere indicati i presunti redditi effettivi desunti da contabilità I.V.A. o contabilità aziendale;
  - possono essere conteggiate le integrazioni al reddito provenienti dalla PAC.
- c) I richiedenti non proprietari dovranno produrre, secondo lo schema riportato all'Allegato 5:
- nel caso degli **affittuari**, dichiarazione sostitutiva che attesti l'esistenza del rapporto con il proprietario, con l'impegno a presentare il contratto registrato in caso di finanziabilità della domanda, nella fase conclusiva dell'istruttoria (**allegato 5A**, prima casella della dichiarazione);
  - in caso di **comodato gratuito** oppure di **affitto in favore di giovani imprenditori agricoli** (che non abbiano ancora compiuto i 40 anni, ai sensi dell'art. 15 della L. 441 del 15.12.1998), contratto rispettivamente di comodato o di affitto oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprietario, che comprovi la disponibilità giuridica del terreno per una durata pari a quella del ciclo dell'impianto, e comunque non inferiore a 8 anni nel caso delle tipologie H2 e H3, 15 anni nel caso della tipologia H1 (**allegato 5A**, seconda casella della dichiarazione);
  - in caso di **comproprietà**, l'atto di assenso sottoscritto dal comproprietario ad effettuare un impianto di durata pari a quella del ciclo previsto dal piano di coltura, e comunque non inferiore a 8 anni nel caso delle tipologie H2 e H3, 15 anni nel caso della tipologia H1 (**allegato 5B**).
- d) Gli Enti pubblici o di diritto pubblico dovranno inoltre presentare un **atto amministrativo** dell'organo competente che esprima la volontà di aderire al regime di aiuti e deleghi il rappresentante legale alla presentazione della domanda di aiuto e della documentazione allegata alla domanda.
- e) Per i progetti sperimentali, documento dell'Istituto di ricerca che illustri obiettivi, metodologia, tempi e risultati attesi dalla sperimentazione, controfirmato per accettazione dal richiedente l'aiuto, con l'impegno a presentare, in caso di finanziabilità della domanda, nella fase conclusiva dell'istruttoria, copia della convenzione stipulata tra richiedente ed Istituzione di ricerca.
- f) Nel caso degli impianti a ciclo breve per la produzione di biomassa potrà essere presentato:
- un documento del soggetto incaricato della trasformazione/raccolta della biomassa, controfirmato per accettazione dal richiedente l'aiuto, che illustri tempi, modi e quantità del conferimento della biomassa prodotta nella piantagione, con l'impegno a presentare il contratto tra le parti, in caso di finanziabilità della domanda, nella fase conclusiva dell'istruttoria;
  - dichiarazione di autoconsumo del richiedente, sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000, in relazione alla presenza in azienda di caldaie a biomassa legnosa e al relativo fabbisogno energetico.

Si ricorda che le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal DPR 445/2000. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata archiviazione della domanda di aiuto.

Si precisa che ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, all. B, punto 21 bis (come integrato dall'art. 7 bis del D.L. 29.12.1983 n. 746, convertito con modificazioni nella Legge 27.2.1984 n. 17), ed ai sensi dell'art. 37 del DPR 445/2000.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, e dell'assegnazione dei punteggi.

## **10 - PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE**

### **10.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le date di apertura e chiusura del bando saranno indicate nella determinazione di approvazione delle presenti norme tecniche ed amministrative.

Entro i termini indicati, la domanda, redatta in carta libera sull'apposito modello (**Allegato 2A**), deve essere spedita - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno - o consegnata (orario dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,00) all'ufficio competente per territorio della Direzione Economia Montana e Foreste della Regione (in caso di spedizione farà fede la data del timbro postale):

- Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Torino);
- Settore Economia Montana, corso Nizza, 72 – 12100 CUNEO (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Cuneo);
- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, via Pirandello, 3 – 13100 VERCELLI (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Vercelli o Biella);
- Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, via Dominioni, 4 – 28100 NOVARA (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Novara o Verbania);
- Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, via dei Guasco, 1 – 15100 ALESSANDRIA (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Alessandria o Asti).

L'informazione sull'avvio del procedimento ai soggetti richiedenti il contributo sarà effettuata ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 27/94 (tramite il BURP).

L'attuazione della Misura H del P.S.R. avviene sotto la responsabilità della Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, anche tramite i propri Settori, attraverso le seguenti fasi.

### **10.2 ISTRUTTORIA**

Si articola in una fase preliminare e in una fase conclusiva.

**a) La fase preliminare** definisce, sulla base dell'esame della domanda e della documentazione ad essa allegata, le graduatorie di merito, e, in relazione alle risorse disponibili, l'elenco dei soggetti potenzialmente beneficiari.

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata,
- la verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità degli interventi,
- l'assegnazione dei punteggi sulla base delle priorità stabilite.

La fase preliminare dell'istruttoria viene svolta dai Settori della Direzione Economia Montana e Foreste competenti per territorio e si conclude entro **45** giorni dal termine di presentazione delle domande con la redazione dell'elenco delle domande ammissibili e la trasmissione al Settore Politiche Forestali.

Qualora il numero di domande e gli importi richiesti superino le risorse disponibili, entro **20** giorni dal ricevimento dell'elenco delle domande ammissibili la Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, con propria determinazione, redige ed approva le graduatorie regionali per ciascuna tipologia d'intervento, assegnando le risorse disponibili ai soggetti potenzialmente beneficiari.

Entro i successivi **20** giorni, il Settore competente per territorio invierà ai soggetti potenzialmente beneficiari la comunicazione dell'avvenuto inserimento in area finanziabile della graduatoria.

Entro **45** giorni dal ricevimento della comunicazione, il beneficiario dovrà presentare:

- la **documentazione progettuale**, a livello definitivo/esecutivo, necessaria a completare la descrizione dell'intervento, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato con specifiche competenze in materia agricolo-forestale, e rispondente alle caratteristiche che saranno definite dal Settore Politiche Forestali e rese disponibili sul sito internet [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna), per gli Enti Pubblici con riferimento a quanto previsto dal DPR 554/1999;
- la proposta, di **piano di coltura**, secondo il modello definito dal Settore Politiche Forestali e reso disponibile sul sito internet [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna), in due copie, redatto dal tecnico incaricato e controfirmato dal beneficiario per accettazione
- per gli Enti pubblici o di diritto pubblico l'**atto d'impegno** ad effettuare a proprie spese le cure colturali previste dal Piano di coltura almeno per i primi 5 anni di vita dell'impianto;
- per i richiedenti affittuari delle superfici oggetto d'intervento, ad eccezione dei giovani imprenditori agricoli (L. 441/98), **copia del contratto d'affitto regolarmente registrato**, che comprovi la disponibilità giuridica del terreno per una durata pari a quella del ciclo dell'impianto, e comunque non inferiore a 8 anni dalla data di fine lavori certificata nel caso delle tipologie H2 e H3, 15 anni dalla data di fine lavori certificata nel caso della tipologia H1;
- per gli impianti sperimentali: convenzione stipulata tra richiedente ed Istituzione di ricerca;
- per le piantagioni per la produzione di biomassa: (eventuale) contratto di fornitura pluriennale a garanzia del collocamento della biomassa.

**b) Nella fase conclusiva** si esamina la documentazione definitiva e vengono dettagliati gli interventi autorizzabili e la relativa spesa ammessa a contributo.

In questa fase vengono effettuate:

- l'esame tecnico-economico della documentazione definitiva/esecutiva (progetto d'impianto);
- l'accertamento della rispondenza di questa con gli interventi proposti e gli obiettivi indicati;
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo.

La fase conclusiva dell'istruttoria viene svolta dai Settori della Direzione Economia Montana e Foreste competenti per territorio, con sopralluogo su almeno il **5%** delle pratiche aventi la copertura finanziaria, ed ha termine con l'invio ai beneficiari di una nota di autorizzazione all'esecuzione degli interventi, entro **75** giorni dal termine indicato per la presentazione della documentazione definitiva/esecutiva.

In questa fase viene acquisito anche il parere vincolante del Settore regionale Pianificazione Aree Protette sulla compatibilità degli interventi che ricadono all'interno dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), in base a procedura che sarà definita tra le Direzioni regionali competenti con modalità tali da assicurare il rispetto dei tempi sopra indicati.

In attesa dell'autorizzazione, a partire dalla data di presentazione della domande di contributo, gli interventi potranno essere eseguiti a completo rischio e pericolo del beneficiario, comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento. L'intenzione di effettuare i lavori a proprio rischio e pericolo dovrà essere comunicata per scritto al Settore competente per l'istruttoria 30 giorni prima di iniziare i lavori.

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi è il 15 dicembre 2004.

Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori di impianto dovrà essere presentato al Settore competente per territorio la documentazione prevista al successivo punto 10.03

Eventuali proroghe del termine di esecuzione degli interventi potranno essere concesse dal Settore di riferimento, a seguito di presentazione di motivata richiesta, solo in relazione alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura H del PSR e, in particolare, agli impegni assunti dalla Regione Piemonte nei confronti dell'organismo pagatore (AGEA) e della UE.

Eventuali **variazioni** al progetto approvato sono ammissibili solo se:

- non modificano finalità ed obiettivi del progetto;
- non siano causa di modificazione in diminuzione del punteggio.

~ Ogni richiesta di variazione al progetto approvato dovrà essere presentata al Settore di riferimento mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R.

Qualora, entro 30 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione, l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata.

### 10.3 RENDICONTAZIONE

Per l'inserimento della pratica nell'elenco di liquidazione dei premi una volta conclusi i lavori, pena l'archiviazione della pratica, ed **entro 30 giorni dalla data di fine lavori**, al Settore competente per territorio dovrà essere fatta pervenire, a cura del richiedente, la seguente documentazione:

- **richiesta di accertamento esecuzione lavori**, con indicazione della data di fine lavori, sottoscritta dal beneficiario secondo il modello che verrà reso disponibile sul sito internet [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna);
- **certificato di regolare esecuzione** dei lavori redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato con specifica competenza in materia agraria e forestale, e controfirmato dal beneficiario secondo il modello che sarà definito dal Settore Politiche Forestali e reso disponibile sul sito internet [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna);
- per gli Enti Pubblici o di diritto pubblico, atto amministrativo che approvi la contabilità di fine lavori, e la restante **documentazione prevista dal DPR 554/1999**;
- **planimetria catastale** (allegata al certificato di regolare esecuzione) ove siano evidenziate le superfici effettivamente interessate dall'intervento. Le planimetrie catastali dovranno contenere la seguente dichiarazione: "Il sottoscritto Tecnico incaricato della certificazione della regolare esecuzione dell'impianto, consapevole delle responsabilità derivanti da mendaci dichiarazioni, dichiara sotto la sua personale responsabilità che il documento è stato da lui compilato in ogni sua parte, dopo aver esperito i necessari accertamenti presso gli Uffici Pubblici competenti e le misurazioni che si siano rese necessarie".
- **dichiarazione del beneficiario** secondo il modello che sarà definito dal Settore Politiche Forestali e reso disponibile sul sito internet [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna), redatta ai sensi del DPR 445/2000, attestante:
  - elenco fatture presentate e loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
  - n° di serie del passaporto verde e del certificato di provenienza o identità clonale;
  - il fatto di non aver utilizzato altre sovvenzioni pubbliche per gli interventi realizzati;
- copia della **documentazione fiscale** a giustificazione delle spese sostenute (spese tecniche, acquisto materiale vivaistico, lavori effettuati da contoterzisti, ecc.): fatture regolarmente quietanzate oppure, in caso di fatture non quietanzate, lettera liberatoria di chi ha emesso la fattura che dichiari l'avvenuto pagamento o, per gli Enti pubblici, copia dei mandati di pagamento;
- per gli imprenditori agricoli richiedenti la fascia più alta del premio per le perdite di reddito, copia dell'ultima domanda PAC (Reg. CE 1251/99) presentata.

Il collaudo degli impianti non potrà avere esito positivo se il numero delle piante attecchite (vive) risulterà inferiore:

- al **90%** sul totale collocato a dimora, per le tipologie: H1 con sole specie principali, H2, H3;
- al **90%** delle piante delle specie principali e all'**80%** del totale comprensivo di specie principali ed accessorie, per la tipologia H1 con specie principali ed accessorie nel medesimo impianto.

#### 10.4 CONTROLLO E LIQUIDAZIONE

Prima della redazione dell'elenco di liquidazione, i Settori regionali effettueranno le necessarie operazioni di **controllo**, comprensive di sopralluogo di verifica su almeno il 50% degli impianti già collaudati e certificati dal tecnico incaricato, per i quali è stato richiesto l'accertamento esecuzione lavori.

Eseguito il controllo, i Settori competenti provvederanno all'inserimento dei beneficiari in appositi elenchi di liquidazione che confluiranno in un unico elenco regionale.

L'importo ammesso non potrà comunque superare quanto assentito con l'autorizzazione all'impianto.

La liquidazione dei **premi di manutenzione** verrà concentrata in due soluzioni:

1) i premi relativi ai primi due anni saranno erogati **successivamente alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione dei primi due anni**, redatto dal tecnico incaricato, da trasmettere al competente Settore regionale competente per territorio trascorsi 2 anni ed entro 3 anni dalla fine dei lavori di impianto, pena la perdita dei premi di manutenzione;

2) i premi relativi al terzo, quarto e quinto anno saranno erogati **successivamente alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione del 3°-4°-5° anno**, redatto dal tecnico incaricato, da trasmettere al Settore regionale competente per territorio trascorsi 5 anni ed entro 6 anni dalla fine dei lavori di impianto, pena la perdita dei premi di manutenzione.

L'inserimento negli elenchi dei beneficiari e la conseguente liquidazione dei **premi per il mancato reddito** avverrà **annualmente**.

Per l'inserimento negli elenchi di liquidazione dei premi per le perdite di reddito successivi alla 1ª annualità, ciascun beneficiario dovrà trasmettere al Settore regionale competente per territorio entro il 31 luglio (salvo diverse disposizioni da parte dell'ufficio competente) di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di impianto, una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, in base all'art. 58 del Reg. CE 445/2002, che attesti il mantenimento degli impegni assunti, previsti dal Piano di coltura e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sito internet [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna).

A partire dal 2° anno dalla fine dei lavori d'impianto, i Settori competenti effettueranno un controllo in loco su un campione pari almeno al **5%** dei beneficiari del premio per la manutenzione o per le perdite di reddito. Tale controllo consisterà nella verifica delle buone condizioni dell'impianto in rapporto agli impegni indicati nel piano di coltura.

Nel rispetto delle disponibilità finanziarie annuali del P.S.R., l'elenco di liquidazione regionale sarà inviato all'Organismo pagatore che provvederà all'erogazione dei premi.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in

corso d'esercizio, le necessarie variazioni al programma approvato ed alle presenti norme al fine di garantirne l'ultimazione nei limiti delle effettive disponibilità.

## 10.5 RICHIESTA DI RIESAME E RICORSO

Contro le decisioni degli uffici della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste il soggetto richiedente gli aiuti potrà presentare:

a) richiesta di riesame della decisione da presentare, entro 30 giorni dalla notifica all'interessato, con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO. La decisione, sentito anche il parere della Commissione Regionale per l'Agricoltura e le Foreste, sarà assunta entro i successivi 90 giorni con determinazione dirigenziale.

b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica all'interessato.

La presentazione dell'istanza di riesame non sospende i termini per la presentazione del ricorso al TAR.

## 11 - IMPEGNI DEI BENEFICIARI

### 11.1 GENERALITA'

I beneficiari hanno l'obbligo di mantenere nelle migliori condizioni colturali possibili, di sviluppo e di crescita, gli impianti per i quali sono stati liquidati gli aiuti, per il seguente periodo minimo, a decorrere dalla data di fine lavori d'impianto certificata (indicata nel certificato di regolare esecuzione dei lavori):

- 15 anni per la tipologia H1;
- 8 anni per le tipologie H2 e H3.

Salvo diverse disposizioni da parte dell'ufficio competente, il taglio finale e la rimozione delle ceppaie degli impianti di arboricoltura da legno finanziati col presente bando, pena la restituzione dei premi percepiti, non potrà essere effettuato prima di tali scadenze.

In ogni caso l'intenzione di effettuare l'utilizzazione finale dovrà essere oggetto di comunicazione scritta preventiva al competente ufficio, almeno 30 giorni prima dell'intervento.

Gli impegni vengono distinti in:

- essenziali: gli obblighi il cui mancato rispetto comporta la decadenza totale degli aiuti e quindi la restituzione di tutte le somme percepite ed il mancato godimento dei premi futuri.
- accessori: sono gli impegni previsti dai Piani di coltura, oppure prescritti dagli uffici competenti, il cui mancato rispetto comporta la decadenza parziale, consistente nel mancato pagamento di premi ancora da percepire e, in caso di parziale fallimento dell'impianto, anche nella restituzione di parte degli aiuti già percepiti.

In tutti i casi, il mancato o parziale adempimento di impegni dovuto a cause di forza maggiore non dà luogo a decadenze, fatto salvo il mancato pagamento di premi ancora da percepire in caso di fallimento dell'impianto.

Oltre al rispetto degli impegni comuni a tutte le misure del PSR, e a quelli generali previsti dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo pagatore, si elencano di seguito gli impegni specifici cui deve attenersi il beneficiario.

## 11.2 IMPEGNI ESSENZIALI

Riguardano:

- la **non coltivazione della superficie**: le superfici impiantate non devono essere oggetto di coltivazione agricola o di utilizzo a pascolo;
- il **mantenimento dell'impianto** realizzato e liquidato, evitando il taglio anticipato e il fallimento dello stesso;
- la **realizzazione dell'impianto in conformità al progetto**: ogni modifica sostanziale deve essere autorizzata con una variante in corso d'opera, come indicato al precedente paragrafo 10.2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto (es. specie utilizzate, densità e modulo d'impianto, presenza di protezioni individuali, ecc.) devono sostanzialmente essere quelle previste nel progetto, la superficie impiantata deve corrispondere a quella dichiarata nella domanda e nel progetto definitivo/esecutivo (salvo modifiche autorizzate).

## 11.3 IMPEGNI ACCESSORI

Tutti gli impegni accessori devono essere eseguiti secondo la massima cura. La cattiva esecuzione di cure colturali, o di un qualsiasi altro impegno, equivale alla sua mancata esecuzione.

Gli impegni accessori riguardano:

- **risarcimento delle fallanze** (piante morte, scarsamente vitali, o comunque non idonee per conformazione agli scopi dell'impianto, in questo caso – a seconda della specie e della vitalità dell'apparato radicale - recuperabili anche tramite riceppatura);
- **controllo della vegetazione infestante**, mediante sfalci, fresature ed altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, oppure mediante pacciamature (eventualmente accompagnate da diserbo chimico);
- **potature** di formazione (allevamento) e di produzione, per le tipologie H1 (obbligatoria sulle specie principali) e H2;
- **diradamenti**: negli impianti della tipologia H1, se previsti dal Piano di coltura;
- **difesa fitosanitaria**: necessaria contro patologie e parassiti che possono deprezzare la qualità del legname ricavabile o ridurre la quantità, in presenza di danni superiori alla soglia economica di intervento;
- **eventuali altri** impegni previsti dal piano di coltura o prescritti in sede di verifica finale di esecuzione dei lavori di impianto o da rispettare a seguito di comunicazioni scritte intercorse tra beneficiario ed ufficio negli anni successivi.

Dovrà essere data comunicazione scritta preventiva al competente ufficio per qualsiasi intervento, necessario ad ottimizzare lo sviluppo quali-quantitativo degli impianti, che non sia previsto nel Piano di coltura o che ne comporti una modifica.

La procedura è quella del silenzio-assenso: gli interventi colturali potranno essere realizzati se entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione l'ufficio competente non avrà provveduto a vietarli o a impartire differenti modalità di realizzazione, inviando apposita comunicazione al beneficiario.

Nell'ambito della tipologia H1, si dovrà inoltre comunicare di aver effettuato le seguenti eventuali operazioni:

- i diradamenti che abbiano interessato almeno il 30% delle piante;
- le riceppature di recupero, nel caso interessino oltre il 30% dei soggetti delle specie "principali", come definite al par. 4.3, e nel caso non siano state disposte dall'ufficio competente.

Per quanto riguarda il regime dei controlli e delle sanzioni, si fa in ogni caso riferimento:

- alla normativa in materia a livello comunitario,
- a quanto specificato nel PSR,
- alle specifiche norme già approvate e che saranno emanate a livello nazionale e regionale.

*La normativa in materia potrà essere consultata anche nel sito **[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)** nella sezione Agricoltura, nell'area dedicata al PSR.*

**ALLEGATO 1****TABELLE DELLE SPECIE**

utilizzabili negli impianti con specie forestali su terreni agricoli previsti dal bando 2003 della Misura H del PSR della Regione Piemonte

---

**Premessa**

Per ciascuna tipologia d'intervento specie arbustive ed altre specie arboree – oltre a quelle indicate in tabella - potranno essere utilizzate ed ammesse a contributo purché il loro inserimento sia motivato da un punto di vista ecologico, colturale e di mercato, e comunque siano consociate come **accessorie** alle specie principali elencate nelle tabelle.

Impianti costituiti in prevalenza (oltre il 50% delle piantine delle specie principali) da specie arboree non elencate nella Tabella relativa a ciascuna tipologia saranno ammissibili solo come impianti di arboricoltura da legno sperimentali, da realizzarsi sotto la responsabilità tecnico-scientifica di Enti o Istituti di ricerca e/o sperimentazione, previa formalizzazione dei rapporti di collaborazione tra intestatario della domanda ed Istituzione scientifica, come indicato nel par. 4.4 delle presenti Norme.

Le **specie a rapido accrescimento** (Tabella 2) potranno essere impiegate in piantagioni a lungo ciclo (tipologia H1), soltanto nell'ambito di impianti sperimentali (vedi sopra e par. 4.4), come accessorie, associate ad una o più specie principali, e distribuite uniformemente su tutta la superficie interessata secondo un preciso modulo d'impianto. In tali impianti le piante delle specie principali indicate in Tabella 1 dovranno comunque essere presenti nel numero minimo di 123 piante ad ettaro indicato al par. 4.3.

**TABELLA 1. Latifoglie ARBOREE utilizzabili in impianti a CICLO MEDIO-LUNGO**

Nome latino	Nome corrente
<b>SPECIE AUTOCTONE DEL PIEMONTE</b>	
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre
<i>Acer platanoides</i>	Acero riccio
<i>Acer pseudoplatanus</i>	<b>Acero di monte</b>
<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero
<i>Alnus incana</i>	Ontano bianco
<i>Betula pendula</i>	Betulla
<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco
<i>Celtis australis</i>	Bagolaro
<i>Fraxinus excelsior</i>	<b>Frassino</b>
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero
<i>Populus alba</i>	<b>Pioppo bianco</b>
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero
<i>Populus tremula</i>	Pioppo tremolo
<i>Prunus avium</i>	<b>Ciliegio</b>
<i>Prunus padus</i>	Ciliegio a grappoli
<i>Pyrus pyraeaster</i>	<b>Pero selvatico</b>
<i>Quercus cerris</i>	Cerro
<i>Quercus petraea</i>	<b>Rovere</b>
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella
<i>Quercus robur</i>	<b>Farnia</b>
<i>Salix alba</i>	Salice bianco
<i>Sorbus aucuparia</i>	Sorbo degli uccellatori
<i>Sorbus domestica</i>	Sorbo domestico
<i>Sorbus torminalis</i>	<b>Ciavardello</b>
<i>Tilia cordata</i>	<b>Tiglio selvatico</b>
<i>Tilia platyphyllos</i>	Tiglio a grandi foglie
<i>Ulmus glabra</i>	Olmo montano
<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre
<b>SPECIE ESOTICHE o NATURALIZZATE</b>	
<i>Alnus cordata</i>	Ontano napoletano
<i>Juglans regia</i>	<b>Noce comune</b>
<i>Juglans nigra</i>	<b>Noce nero</b>
<i>Juglans nigra x regia</i>	<b>Noce ibrido</b>
<i>Liriodendron tulipifera</i>	<b>Liriodendro</b>
<i>Morus alba</i>	Gelso (*)
<i>Platanus spp.</i>	Platano
<i>Quercus rubra</i>	<b>Quercia rossa</b>
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia

N.B.: in grassetto sono indicate le specie utilizzabili come **principali**, eventualmente in purezza, o come accessorie. Le altre specie sono da utilizzare solo come accessorie.

(\*) Il **gelso** può essere utilizzato in purezza per la realizzazione di filari in pianura.

**TABELLA 2. Latifoglie a RAPIDO ACCRESCIMENTO per impianti a breve ciclo per legname (tipologia H2).**

<i>Populus</i> spp. (cloni - ved. Tab. 4)	<i>Paulownia</i> spp.
---	-----------------------

**TABELLA 3. Latifoglie a RAPIDO ACCRESCIMENTO per impianti a breve ciclo per biomassa (tipologia H3).**

<i>Alnus</i> spp.	<i>Populus</i> spp. (cloni con asterisco della Tab. 4)	<i>Salix alba</i>
<i>Platanus</i> spp.	<i>Robinia pseudoacacia</i>	

**TABELLA 4. Cloni di PIOPPO registrati utilizzabili in Piemonte**

- in *corsivo* i cloni iscritti provvisoriamente al R.N.C.F. o iscritti al Registro Cloni For. di altri Paesi UE;  
 - con asterisco (\*) i cloni adatti per impianti a breve ciclo per biomassa (tipologia H3).

**a) Cloni RESISTENTI ai principali patogeni**

Lux *	Adatto per condizioni di aridità, non per suoli idromorfi; idoneo per turni lunghi, se ceduoato per brevissimo ciclo
Dvina*, Lena*, Carolina di Santena*	Adatti anche per turni lunghi e coltivazione estensiva
Triplo*	Adatto a terreni asfittici, ceduoato per brevissimo ciclo
<i>Ghoy</i>	Indicato per le zone pedemontane

**b) ALTRI cloni**

I-214	Suscettibile a Marssonina e Afide lanigero
I-45/51	Adatto per turni lunghi e condizioni di aridità
San Martino	Adatto a diversi suoli e per turni lunghi. Molto suscettibile a virosi, e quindi non indicato per coltivazione nelle province di CN e TO.
Neva	Tollera suoli idromorfi e suoli calcarei. Suscettibile a Venturia e Melampsora, sconsigliato in aree golenali e prov. di CN, TO, BI e VC
Lomellina (già: BL Costanzo, Cappa Bigliona, Pan)	Non indicato per terreni calcarei, adatto per suoli asfittici
<i>Soligo*</i> , <i>Lambro*</i>	Indicati per turni lunghi. Da non utilizzare in suoli idromorfi
<i>Taro</i>	Indicato per turni lunghi e per la coltivazione in zone pedemontane
<i>Timavo</i>	Indicato per turni lunghi. Da evitare in suoli calcarei
A4A*	Per pioppicoltura intensiva, ceduoato per pannelli
<i>Ballottino*</i>	Adatto in suoli a tessitura fine, ceduoato per pannelli
<i>Beaupré</i>	Indicato per zone pedemontane. Da evitare in suoli calcarei
<i>Koster</i>	Adatto anche per turni lunghi e coltivazione estensiva
Villafranca*	Clone di P. alba
<i>Marte*</i>	Clone di P. alba, solo per impianti di biomassa, id. al brevissimo ciclo
<i>Saturno*</i>	Clone di P. alba, solo per impianti di biomassa, id. al brevissimo ciclo
<i>Pegaso*</i>	Clone adatto per turni da lunghi a molto brevi

## ALLEGATO 2A

### MODULO DI DOMANDA DI AIUTO

#### **Misura H del PSR – anno 2003**

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

**PIEMONTE**

DOMANDA DI ADESIONE AL  
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999  
**ANNO 2003**

COD. **01** COD. ENTE

**SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO**

**NUMERO DOMANDA**

( da inserire a cura dell' Ufficio ricevente )

**QUADRO A - AZIENDA**

**SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)**

**RICHIEDENTE**

Barrare se ditta individuale

CUAA (Codice Unico dell'Azienda) o COD. FISCALE

PARTITA IVA

CODICE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO  
REA

REGISTRO IMPRESE

TELEFONO CELLULARE E ALTRI RECAPITI

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

**DOMICILIO**

O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

@

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT  
Prov. Comune

COMUNE

PROV.

C.A.P.

**UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)**

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT  
Prov. Comune

COMUNE

PROV.

C.A.P.

**RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica)**

COGNOME

NOME

M

F

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

CODICE FISCALE

COD. ISTAT  
Prov. Comune

COMUNE

PROV.

C.A.P.

**SEZ. II (Modalità di pagamento prescelta)**

1 - accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

3 - emissione di assegno non trasferibile

in fede



**QUADRO E - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI**

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

**Chiede:** - di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999 art. 31, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte - Misura H, indicato nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, come precisato nel PSR Regionale e nelle norme di attuazione

**Dichiara:**

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle norme attuative della Misura H e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale e dalle norme attuative per accedere alla misura H
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici
- che i terreni oggetto della presente domanda non sono stati interessati da altri aiuti (in particolare Reg. CEE 2080/92 e Reg. CEE 2328/91) per i medesimi interventi
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente
- di non beneficiare del sostegno al prepensionamento ai sensi del Reg. 1257/99
- di essere soggetto ad un regime fiscale che consente il recupero almeno parziale dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dalla Misura H, ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 633/72 (attività agricola)
- di essere soggetto ad un regime fiscale che non consente il recupero dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dalla Misura H, ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 633/72
- di non essere in possesso della partita IVA

**Si impegna:**

- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999

**Dichiara:** di aver compilato il seguente numero di Allegati H :  con indicate le SUPERFICI DI INTERVENTO

**Allega :** - Scheda Descrizione Impianto - Cartografia di Inquadramento - Documentazione Catastale

- il seguente numero di Dichiarazioni

**Altra documentazione** \_\_\_\_\_

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato oppure può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità, secondo quanto previsto dall' art. 38 del D.P.R. n° 445/00

**Al sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali**

Fatto a

il     
giorno mese anno

In fede

CODICE FISCALE O CUA  
DEL RICHIEDENTE

Numero della domanda

da inserire a cura dell' Ufficio ricevente

**ALLEGATO H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

MISURA H TIPOLOGIA D'INTERVENTO  H1  H2  H3 ANNO 2003 1

	COMUNE		DATI CATASTALI			SUPERFICIE CATASTALE		CODICE COLTURA	SET ASIDE 1251/99	SUPERFICIE DI IMPIANTO			NOTE
	DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	CENTIARE			ETTARI	CENTIARE	FASCIA ALTIMETRICA	
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
32													
33													
34													
35													
36													
37													
38													
39													
40													

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Ettari Centiare

Fatto a

Allegato H n°

Il     
giorno mese anno

In fede

## ALLEGATO 2B

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE  
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

**MISURA H**

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del richiedente e dell'eventuale rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia una persona giuridica, e la modalità di pagamento prescelta.
- **QUADRO B** – contiene la descrizione degli interventi che il richiedente intende attuare ed informazioni di riepilogo generale.
- **QUADRO C** – contiene i campi relativi ad altre domande di contributo presentate
- **QUADRO D** – contiene i campi da compilare relativamente alla forma giuridica del richiedente.
- **QUADRO E** – contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti alla concessione degli aiuti e di compilazione dell' allegato H:

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e dell' Allegato H compilati, dovrà pervenire agli Uffici competenti entro la data di scadenza di presentazione delle domande, come da indicazioni contenute nella Determinazione di apertura del bando e di approvazione delle norme attuative.

Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente.

Nel campo "Codice Ente" il richiedente deve riportare il codice del Settore competente per territorio della Direzione al quale viene presentata la domanda, utilizzando la successiva Tabella.

<b>CODIFICA DEGLI ENTI</b>	
<i>Settore Territoriale competente</i>	<i>Codice</i>
<i>Settore Idraulica Forestale e tutela del Territorio ( AL )- (anche per la provincia di ASTI)</i>	<i>065</i>
<i>Settore Economia Montana ( CN )</i>	<i>066</i>
<i>Settore Antincendi Boschivi e rapporti col CFS ( NO ) - ( anche per la provincia del VCO )</i>	<i>067</i>
<i>Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e Foreste ( TO )</i>	<i>068</i>
<i>Settore Gestione Proprietà Forestali Region. e Vivaistiche (VC) -(anche per la provincia di BIELLA)</i>	<i>069</i>

## Pagina 1 QUADRO A – AZIENDA

### **SEZ. I Dati identificativi del richiedente**

#### **Riquadro 1 – Richiedente**

Si richiede l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

#### a) DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una ditta individuale, deve barrare la relativa casella e obbligatoriamente riportare i dati relativi a CUA (Codice Unico dell'Azienda Agricola è il Codice Fiscale dell'Impresa), di cui al D.P.R. N. 503/99 sull'anagrafe delle aziende agricole, PARTITA IVA (se posseduta) e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE) e Codice INPS progressivo della ditta. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della PARTITA IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione "RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE".

b) **ALTRA FORMA DI PERSONA GIURIDICA** (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.).

Se il richiedente assume la forma di persona giuridica, non essendo una ditta individuale, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CUA (Codice Unico dell'Azienda Agricola è il Codice Fiscale dell'Impresa), PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE) e Codice INPS progressivo della società.

c) **ALTRO RICHIEDENTE**

Se il richiedente NON è una ditta individuale, né assume altra figura di persona giuridica, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE (in luogo del CUA), PARTITA IVA, COGNOME, NOME, SESSO, DATA DI NASCITA, COMUNE DI NASCITA, SIGLA PROVINCIA DI NASCITA del richiedente, il Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA) ed il Codice INPS progressivo della azienda, Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della PARTITA IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

Se l'azienda è costituita da più U.T.E. barrare la relativa casella (per U.T.E. - Unità Tecnico Economica – si intende "... l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche ed agricole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificato nell'ambito dell'anagrafe dal Codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente e avente una propria autonomia produttiva").

#### **Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale**

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente.

Indicare invece il domicilio se diverso dalla sede legale.

#### **Riquadro 3 – Ubicazione azienda o impianto produttivo**

Indicare l'ubicazione dell'azienda o dell'impianto produttivo (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'indicazione del centro aziendale o della frazione di maggiore estensione.

Se l'intervento è previsto su più stabilimenti o impianti produttivi, rinviare il dettaglio alla scheda di misura.

#### **Riquadro 4 – Rappresentante legale/titolare della ditta individuale**

Se il richiedente è una ditta individuale, ovvero assume altra figura di persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare della ditta, ovvero del suo rappresentante legale.

## **SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta**

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente; relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adatterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Il pagamento sarà effettuato unicamente in EURO.

### **Pagina 2 QUADRO B – INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO**

Nella sezione è riportato l'elenco degli interventi realizzabili con la Misura H del Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il campo riferito all'intervento da realizzare indicando l'importo totale dell'investimento, l'importo del contributo richiesto e la superficie di impegno per la quale viene richiesto tale contributo, riportando infine il totale generale degli investimenti e dei contributi richiesti.

### **Pagina 2 QUADRO C – ALTRE DOMANDE PRESENTATE**

Il richiedente deve indicare eventuali altre domande di contributo finanziate da regolamenti comunitari presentate alla Regione Piemonte od agli Enti delegati (Province e Comunità Montane).

Deve essere indicato il numero dell'ultima domanda presentata e l'anno di presentazione

**Pagina 2 QUADRO D – FORMA GIURIDICA**

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente specificando, in particolare:

- per le società di persone e le società cooperative il numero dei soci totale, desumibile dal Libro Soci, (distinguendo il numero di giovani, intesi come soggetti di età inferiore ai 40 anni, e di donne), al momento della presentazione della domanda;
- per le forme associative di cooperative, il numero di cooperative aderenti e il numero totale dei soci al momento della presentazione della domanda;
- per le associazioni di produttori, il numero totale di soci al momento della presentazione della domanda;
- per le società in accomandita, il numero di accomandatari al momento della presentazione della domanda;
- per le società di capitali, il numero di dipendenti al momento della presentazione della domanda.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

**Pagina 3 QUADRO E -DICHIARAZIONE**

Indicare il cognome e nome del richiedente e del rappresentante legale.

Nel caso in cui vengano compilati più allegati H, nel relativo campo indicare il numero totale dei modelli consegnati.

*N.B. La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall' art. N° 38 del D.P.R. n° 445/00.*

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO "H" ALLA DOMANDA DI  
ADESIONE ALLA MISURA H DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

**N.B.: utilizzare più Allegati H, provvedendo alla loro numerazione, nei seguenti casi:**

- qualora il richiedente sia interessato a più tipologie d'impianto (crociare la tipologia – H1 o H2 o H3 – cui l'Allegato H si riferisce);
- qualora gli spazi contenuti in un solo Allegato H non dovessero essere sufficienti.

**Codice fiscale o CUA del richiedente**

Se il richiedente è una ditta individuale o altra forma di persona giuridica indicare il CUA ( pari al Codice Fiscale ); in tutti gli altri casi indicare Codice Fiscale. L'Ufficio competente alla ricezione delle domande deve riportare il numero della domanda.

**Codice tipologia d'intervento (H1 – H2 – H3)**

Crociare quella prescelta, cui il presente modulo di Allegato H si riferisce.

**Riquadro 1 – Comune**

indicare per esteso la denominazione del Comune.

**Riquadro 2 – Casi particolari**

Qualora la particella ricada in uno dei seguenti casi, ovvero la stessa particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998, indicarne il codice corrispondente:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da un frazionamento successivo al 31.12.1998.

**NB:** E' obbligatorio allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

**Riquadro 3 – Dati catastali**

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

**Riquadro 4 – Superficie catastale**

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari, are e centiare.

**Riquadro 5 – Codice utilizzo**

Indicare la coltura in atto a cui è investita la superficie interessata dall'intervento, utilizzando i codici della Tabella "Codifica delle colture", di seguito riportata.

CODIFICA DELLE COLTURE	
COD.	DESCRIZIONE
20	seminativi: superfici agricole coltivate a cereali, oleaginose e colture industriali in pieno campo, nonché i terreni in rotazione, anche temporaneamente a riposo;
21	colture specializzate: viticoltura, frutticoltura (compresi i nocioleti), orticoltura, floricoltura, vivaistica;
22	solo per le zone montane e collinari: prati o prato-pascoli, a quota non superiore a 800 metri

**Riquadro 6 – Superficie a set aside**

*Crociare la casella se il terreno è destinato a set aside ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 1251/1999.*

**Riquadro 7 – Superficie utilizzata**

*Per ogni particella o porzione di particella omogenea (cioè riferita allo stesso tipo di intervento o alla stessa coltura), indicare la superficie interessata all'intervento e per la quale si richiede il contributo, espressa in ettari, are e centiare. In presenza di più raccolti di colture diverse nello stesso anno, indicare la coltura considerata principale. Per ciascun quadro di misura compilato riportare il totale della superficie utilizzata. Nel caso in cui i campi di un quadro non dovessero essere sufficienti ad indicare tutte le superfici utilizzate, proseguire la compilazione utilizzando i quadri successivi, avendo cura di ripetere le stesse informazioni riguardanti: misura e descrizione.*

**Riquadro 8 – Fascia altimetrica**

*Indicare la fascia altimetrica di prevalenza in cui ricade la particella, utilizzando la seguente classificazione ISTAT:*

- 5 = Pianura
- 3 = Collina
- 1 = Montagna

**ALLEGATO 3A****REDDITI, COLTURE E PROPRIETÀ PER IMPRENDITORI AGRICOLI**

(persone fisiche e persone giuridiche)

**FASCIA PIÙ ALTA PERDITE DI REDDITO (TIPOLOGIA H1) E TIPOLOGIA H2****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ**

( artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa )

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a : .....

prov. ....il.....

residente a ..... prov.....Cap .....

via ..... tel. n° .....

Codice fiscale n° ..... Partita IVA n°.....

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, art. 31- Misura H del PSR della Regione Piemonte, "Impianto con specie forestali su terreni agricoli", consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ***(BARRARE LE CASELLE CORRISPONDENTI ALLE DICHIARAZIONI RESE)***- (per le persone giuridiche)**

[ ] di essere il legale rappresentante della ditta : \_\_\_\_\_  
 ragione sociale: \_\_\_\_\_  
 con sede in \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale/Partita I.V.A. n° \_\_\_\_\_

[ ] che lo Statuto societario e/o l'Atto costitutivo della ditta prevedono la conduzione di aziende agricole o zootecniche in data antecedente alla data di apertura del bando;

[ ] (1) che almeno la metà dei soci sono imprenditori agricoli che ricavano almeno il 25% del proprio reddito complessivo da attività agricole e dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola;

[ ] (2) che la società utilizza prevalentemente prodotti conferiti dai soci, e che almeno la metà dei soci sono imprenditori agricoli i quali ricavano almeno il 25% del proprio reddito complessivo da attività agricole e dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola;

[ ] (3) che oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da imprenditori agricoli i quali ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole e dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola;

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ****- (per le persone fisiche)**

- di ricavare almeno il 25% del proprio reddito complessivo da attività agricole;
- di dedicare almeno il 25% del proprio tempo di lavoro all'attività agricola;



*INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.*

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

**Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione:**

**Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese, ed in particolare, per le voci richiamate con un numero d'indice, attenersi alle successive istruzioni:**

1. da barrare per le società di persone
2. da barrare per le società cooperative
3. da barrare per le società di capitali
4. nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella;
5. qualora una particella catastale risulti interessata da più di una coltura precedente l'impianto, riportare la medesima più volte, su righe distinte con la relativa ripartizione di superficie per coltura precedente.
6. specificare se:
  - seminativi (compresi i terreni in rotazione temporaneamente a riposo)
  - colture legnose agrarie (viticoltura, frutticoltura, orticoltura, floricoltura, vivaistica)
  - prati o prato-pascoli (in questo caso sono ammessi impianti solo per le zone classificate montane e collinari ai sensi della D.C.R. n. 826-6658 del 12-5-1988, a quota non superiore a 800 metri)

**Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.**

**ALLEGATO 3B****COLTIVAZIONE DAL 31/12/01 E PROPRIETÀ PER PERSONE FISICHE E GIURIDICHE****TIPOLOGIA H3 - TIPOLOGIA H1 PER PRIVATI NON I.A. ED ENTI PUBBLICI****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

( artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa )

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a : .....  
prov. ....il.....  
residente a ..... prov.....Cap .....  
via ..... tel. n° .....  
Codice fiscale n° ..... Partita IVA n°.....  
allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, art. 31- Misura H del PSR della Regione Piemonte, "Impianto con specie forestali su terreni agricoli", consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

[ ] di essere il legale rappresentante della ditta : \_\_\_\_\_  
ragione sociale: \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n° \_\_\_\_\_

- che tutti i terreni indicati nella tabella seguente sono stati coltivati almeno dal 31/12/2001 ad oggi;
- che tutti i proprietari od usufruttuario/i dei terreni sono quelli indicati nella successiva tabella:
- che, in seguito agli accertamenti effettuati ed alle misurazioni eseguite in campo, le superfici interessate alla domanda di contributo sono quelle riportate nella seguente tabella (1)

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	Superficie Catastale	Superficie di impianto.	Proprietari e/o usufruttuari *	Coltura in atto o ultima coltura praticata (2) (3)

Segue tabella dichiarazione superfici

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	Superficie Catastale	Superficie di impianto.	Proprietari e/o usufruttuari *	Coltura in atto o ultima coltura praticata (2) (3)
<b>TOTALE</b>							

\* Nota: in caso di usufrutto aggiungere (U) a destra del nome dell'usufruttuario

Luogo e Data .....

**FIRMA DEL RICHIEDENTE**  
(per esteso e leggibile)

.....

*INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.*

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

**Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione:**

**Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese, ed in particolare, per le voci richiamate con un numero d'indice, attenersi alle successive istruzioni:**

1. nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella;
2. qualora una particella catastale risulti interessata da più di una coltura precedente l'impianto, riportare la medesima più volte, su righe distinte con la relativa ripartizione di superficie per coltura precedente.
3. specificare se:
  - seminativi (compresi i terreni in rotazione temporaneamente a riposo)
  - colture legnose agrarie (viticoltura, frutticoltura, orticoltura, floricoltura, vivaistica)
  - prati o prato-pascoli (in questo caso sono ammessi impianti solo per le zone classificate montane e collinari ai sensi della D.C.R. n. 826-6658 del 12-5-1988, a quota non superiore a 800 metri)
4. da barrare per le società di persone
5. da barrare per le società cooperative
6. da barrare per le società di capitali

**Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.**

**ALLEGATO 4****SCHEMA DI DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO****1) RICHIEDENTE**

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE .....

RAPPRESENTANTE LEGALE .....

NUMERI DI TELEFONO/ALTRI RECAPITI/E-MAIL .....

.....

**2) ALTIMETRIA:**

- **zona altimetrica prevalente** (sulla superficie totale interessata dall'impianto):

- PIANURA
- COLLINA
- MONTAGNA

- **quote massima** ..... (metri s.l.m.) e **minima** .....(m s.l.m.) delle superfici interessate

**3) TIPOLOGIA DI IMPIANTO PREVISTA** (*barrare le voci che interessano*):

- H1) Impianti a **ciclo medio-lungo** per legname di pregio .... Sup. ha .....
- H2) Impianti a **ciclo breve** per la produzione di **legname** Sup. ha .....
- H3) Impianti a ciclo breve per la produzione di **biomassa** Sup. ha .....

**4) SUPERFICIE TOTALE DI IMPIANTO: ETTARI (ha)** .....,.....

1 ha (ettaro) = 10000 mq; 1 giornata piemontese = 3810 mq = 0,381 ettari; 1 ettaro = 2,62 giornate

**5) SUPERFICI E SPECIE PREVISTE PER L'IMPIANTO**

**A) Tipologia H1..... Superficie totale interessata** ..... (ha, are, centiare)

**Impianti PLURISPECIFICI** (come definiti al par. 7.3 delle Norme):

- superficie complessiva interessata: ..... (ha, are, centiare)
- elenco delle specie:

SPECIE PRINCIPALE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE PRINCIPALE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE PRINCIPALE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE PRINCIPALE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
TOTALE PIANTE SPECIE PRINCIPALI.....	
SPECIE ACCESSORIA .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE ACCESSORIA .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE ACCESSORIA .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE ACCESSORIA .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
TOTALE PIANTE SPECIE ACCESSORIE.....	

**Impianti non plurispecifici**

- superficie complessiva interessata: ..... (ha, are, centiare)
- elenco delle specie:

SPECIE PRINCIPALE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE PRINCIPALE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE PRINCIPALE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
	TOTALE PIANTE SPECIE PRINCIPALI.....
EVENTUALI SPECIE ACCESSORIE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
	TOTALE PIANTE SPECIE ACCESSORIE.....

**B) Tipologia H2 ..... Superficie totale interessata ..... (ha, are, centiare)**

- impianti con cloni di pioppo: .. ..... sup. ....(ha, are, centiare)
- impianti con altre specie a rapido accrescimento: sup. .... (ha, are, centiare)

SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
	TOTALE PIANTE .....

**C) Tipologia H3 ..... Superficie totale interessata ..... (ha, are, centiare)**

SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
SPECIE o CLONE .....	NUMERO DI PIANTE PREVISTE .....
	TOTALE PIANTE .....

N.B.: in fase di progettazione, a seguito dell'analisi stazionale effettuata, potrà essere modificata la scelta delle specie e dei cloni, ma senza variazioni che modifichino la quantificazione del premio per le perdite di reddito per la tipologia H1 (ripartizione tra impianti plurispecifici e non) e dei punteggi per le graduatorie per la tipologia H2 (percentuale di pioppelle di cloni resistenti).

**6) PERIODO PREVISTO PER L'IMPIANTO: .....**

Il sottoscritto richiedente/rappresentante legale dichiara di aver accertato che non esistono vincoli, prescrizioni e piani (di carattere naturalistico, paesistico-ambientale, urbanistico, idraulico, etc.) sull'area oggetto dell'intervento o, nel caso dell'esistenza di vincoli, dichiara che essi non sono incompatibili con gli interventi che si intende realizzare.

FIRMA DEL RICHIEDENTE O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

Per comodità è inserito un file excel con le voci della Sezione 23 del PREZZARIO REGIONALE (parte relativa all'ARBORICOLTURA DA LEGNO E RIMBOSCHIMENTI). Nella colonna "prezzo unitario" è inserita la riduzione del 15% dei prezzi per i soggetti privati o ad essi assimilabili (prevista in premessa). Una volta aperto il file, è necessario compilare la colonna "quantità"; nella colonna "importo totale" sono contenute formule i cui risultati possono essere visualizzati modificando il colore del carattere.

La stampa di questo file è parte integrante della SCHEDA DI DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO - *allegato 4*

Per i soggetti pubblici e per eventuali voci relative ad altre sezioni del prezzario regionale, consultare il sito internet

[www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index.htm)

**RICHIEDENTE:****PREZZARIO PER INTERVENTI DI ARBORICOLTURA DA LEGNO IN  
ATTUAZIONE DELLA MISURA H DEL PSR - BANDO 2003. ALLEGATO 4**

NB: i prezzi di seguito esposti sono ridotti del 15% rispetto a quelli contenuti nel prezzario regionale - sezione 23 economia montana e foreste, e sono applicabili quando il beneficiario del contributo è un soggetto privato o ad esso assimilabile (qui è già stata applicata la riduzione del 15% per i privati prevista nella premessa del prezzario - sezione 23). Qualora il beneficiario non sia soggetto privato o ad esso assimilabile, si possono applicare i prezzi interi contenuti nel prezzario regionale, senza la riduzione.

NUMERO VOCE	CODICE PREZZARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	IMPORTO TOTALE € **
	23.P03	<b>INTERVENTI FORESTALI IMPIANTI DI ARBORICOLTURA DA LEGNO E RIMBOSCHIMENTI</b>				
		<b>LAVORAZIONI PRELIMINARI DEL TERRENO</b>				
<b>1</b>	23.P03.A 01 005	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 40.	ha	€ 175,32		
<b>2</b>	23.P03.A 02 005	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.	ha	€ 100,18		
<b>3</b>	23.P03.A 04 005	Scarificazione o rippatura profonda, eseguita con mezzi meccanici, alla profondità di 70 - 100 cm, compreso ripasso, su terreni pesanti(ad elevato contenuto di argilla) aventi pendenza inferiore al 30%. (Tale operazione e alternativa allo scasso ed e abbinabile all'aratura).	ha	€ 300,55		
<b>4</b>	23.P03.A 05 005	Livellamento o spianamento eseguito con mezzi meccanici, per facilitare il deflusso superficiale delle acque, con l'esclusione dei terreni provvisti di adeguata rete irrigua locale o con accentuati dislivelli. (Tale operazione non e abbinabile allo scasso).	ha	€ 375,69		
<b>5</b>	23.P03.A 06 005	Concimazione di fondo eseguita con concimi minerali od organici, compreso acquisto e fornitura del concime.	ha	€ 200,37		
<b>6</b>	23.P03.A 07 005	Concimazione localizzata, eseguita con concimi minerali od organici, compreso acquisto, fornitura del concime e successiva somministrazione. (Tale operazione e alternativa alla concimazione di fondo).	cad	€ 0,31		

<b>7</b>	23.P03.A 08 005	Sovescio con idonee specie di leguminose azotofissatrici, compreso acquisto e fornitura delle sementi, semina e successivo interramento. (Tale operazione è alternativa alla concimazione).	ha	€ 150,28		
<b>8</b>	23.P03.A 09 005	Tracciamento solchetti adacquatori per l'irrigazione, eseguito con mezzi meccanici e computato per metro lineare di solco.	ml	€ 0,09		
<b>9</b>	23.P03.A 10 005	Baulatura eseguita con mezzi meccanici, da computarsi per metro lineare di filare. (Tale operazione è alternativa alla realizzazione di solchetti adacquatori).	ml	€ 0,15		
		<b>IMPIANTO ED OPERE ACCESSORIE</b>				
		Impianto localizzato (le seguenti tre voci sono adottabili unicamente in assenza di qualunque lavorazione preliminare del terreno):				
<b>10</b>	23.P03.B 01 010	a) Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età da eseguire a mano o con mezzi meccanici su terreni non soggetti a lavorazione, compresa la ripulitura localizzata del terreno, la delimitazione dei gruppi di piante, il picchettamento, l'apertura delle buche aventi dimensioni minime di cm 40 x 40 x 40, ove necessario, l'irrigazione e la concimazione localizzata ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.	cad	€ 3,19		
<b>11</b>	23.P03.B 01 015	b) Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età da eseguire col sistema a fessura su terreni non soggetti a lavorazione, compresa la ripulitura localizzata del terreno, la delimitazione dei gruppi di piante, il picchettamento, l'eventuale irrigazione, la concimazione localizzata ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte (La voce è utilizzabile anche per il computo di eventuali risarcimenti)	cad	€ 1,59		
<b>12</b>	23.P03.B 01 020	c) Semina di ghianda o noce, eseguita a colpo di zappa di profondità di 8 - 10 cm e seme localizzato ad una profondità di circa 2,5 volte la lunghezza del seme compresi trattamenti del seme ed ogni onere	cad	€ 0,18		

<b>13</b>	23.P03.B 02 005	Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.	cad	€ 1,59		
<b>14</b>	23.P03.B.02.010	Semina di ghiande o noci in buchetta su terreno precedentemente lavorato compresi trattamenti del seme ed ogni altro eventuale onere. Per ogni buchetta	cad	€ 0,09		
<b>15</b>	23.P03.B 01 025	Semina di specie forestali con l'ausilio di serrette di protezione in cellulosa fotolabile, ogni onere compreso.	cad	€ 0,81		
<b>16</b>	23.P03.B 03 005	Collocamento a dimora su terreni precedentemente lavorati di pioppelle di qualunque età, compreso tracciamento dei filari picchettamento ed apertura buche, potatura e ritombamento ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.	cad	€ 2,09		
<b>17</b>	23.P03.B.03.010	Collocamento a dimora di piantine o talee in piantagioni per produzioni di biomassa, compresi tracciamento filari, eventuale picchettamento, ed ogni altro onere	Cad.	€ 0,17		
<b>18</b>	23.P03.B 05 005	Acquisto di piantine di noce europeo ( <i>Juglans regia</i> ) non innestato da frutto, altezza minima cm 30, trasporto compreso.	cad	€ 1,83		
<b>19</b>	23.P03.B 06 005	Acquisto di piantine di farnia, rovere, ciliegio (non innestato), ciavardello ( <i>Sorbus torminalis</i> ), altezza minima cm 30, trasporto compreso.	cad	€ 1,37		
<b>20</b>	23.P03.B 07 005	Acquisto di piantine di qualunque altra specie di latifolia arborea o arbustiva (escluse quelle nominate nelle precedenti voci) di altezza minima cm 25, trasporto compreso.	cad	€ 1,14		
<b>21</b>	23.P03.B 09 005	Acquisto pioppelle di 1 anno di qualunque clone compreso trasporto.	cad	€ 2,05		
<b>22</b>	23.P03.B.10.010	Acquisto piantine o talee per piantagioni per la produzione di biomassa, compreso il trasporto.	cad	€ 0,21		
<b>23</b>	23.P03.B 10 005	Acquisto pioppelle di 2 anni di qualunque clone compreso trasporto.	cad	€ 2,96		
<b>24</b>	P03.B.10.015	Diserbo sulla fila, compreso il prodotto, in piantagioni per la produzione di biomassa	ha	127,5		

<b>25</b>	23.P03.B 11 005	Trasporto di piantine di qualunque specie e dimensione assegnate gratuitamente dai vivai regionali piemontesi.	cad	€ 0,04		
<b>26</b>	23.P03.B 12 005	Pacciamatura continua con film plastico stabilizzato, spessore minimo mm 0,06, larghezza minima cm 100, compreso acquisto, fornitura e posa.	ml	€ 0,46		
<b>27</b>	23.P03.B 13 005	Pacciamatura localizzata con dischi o quadrotti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, dimensioni minime cm 40 x 40, compreso acquisto, fornitura, posa ed ancoraggio con picchetti.	cad	€ 1,00		
<b>28</b>	23.P03.B 14 005	Pacciamatura localizzata con corteccia di conifere di taglio minuto, in ragione di almeno 16 litri per pianta e spessore minimo dello strato pari a cm 8, compreso acquisto, fornitura e posa.	cad	€ 1,28		
<b>29</b>	23.P03.B 15 005	Picchetti di segnalazione delle piantine (per visibilità durante le erpicature e gli sfalci negli interfilari) di lunghezza totale minima fuori terra pari a m 2, compreso acquisto, fornitura e posa.	cad	€ 0,25		
<b>30</b>	23.P03.B 16 005	Protezioni individuali in materiale plastico stabilizzato tipo tubolare (shelter) di altezza fino a cm 100, compreso acquisto, fornitura e posa con sostegno in legno forte o di bambù avente diametro minimo pari a cm 3 o metallico.	cad	€ 1,28		
<b>31</b>	23.P03.B 17 005	Protezioni individuali in materiale plastico stabilizzato tipo tubolare (shelter) di altezza superiore a cm 100, compreso acquisto, fornitura e posa con sostegno in legno forte (castagno, robinia, ecc.) avente diametro minimo pari a cm 4.	cad	€ 1,73		
<b>32</b>	23.P03.B 18 005	Protezioni individuali in materiale plastico stabilizzato tipo a rete con maglie rigide, altezza fino a cm 100 compreso acquisto, fornitura e posa con idoneo numero di sostegni in legno o canna.	cad	€ 1,14		
<b>33</b>	23.P03.B 19 005	Protezioni individuali in rete metallica a maglia fine realizzata in azienda, altezza cm 50 - 60, compresa la posa con sostegno in legno o bambù o metallico.	cad	€ 0,82		

<b>34</b>	23.P03.B 20 005	Formazione di chiudenda per recinzione dell'impianto costruita con pali in legno idoneo e durabile, di diametro non inferiore a cm 12, posti a distanza di m 2,5 e dell'altezza minima di m 1,8 di cui m 1,2 fuori terra, con 4 ordini di filo di ferro zincato liscio, compresa la formazione di scalandrini, cancelletti ed ogni altro onere.	ml	€ 5,47		
<b>35</b>	23.P03.B 21 005	Formazione di chiudenda per recinzione dell'impianto costruita con pali in legno idoneo e durabile, di diametro non inferiore a cm 12, posti a distanza di m 2,5 e dell'altezza minima di m 2,5 di cui m 1,5 fuori terra con rete metallica a doppia zincatura a maglie differenziate, di altezza minima m 1,4 compresa la formazione di scalandrini, cancelletti ed ogni altro onere.	ml	€ 9,11		
<b>36</b>	23.P03.B 22 005	Formazione di chiudenda per recinzione dell'impianto a protezione dagli ungulati selvatici costruita con pali e saette in legno idoneo e durabile, di diametro non inferiore a cm 15, posti a distanza di m 2,0 e dell'altezza minima di m 3,0 di cui m 2,5 fuori terra con rete metallica a doppia zincatura a maglie differenziate, di altezza minima m 2,4 compresa la formazione di scalandrini, cancelletti ed ogni altro onere.	ml	€ 22,77		
<b>IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (iva esclusa)</b>						
<b>SPESE TECNICHE PER TIPOLOGIA H1 (iva esclusa)</b>						
<b>SPESE TECNICHE PER TIPOLOGIA H2 E H3 (iva esclusa)</b>						
<b>SPESE TECNICHE TOTALI</b>						
<b>IMPORTO TOTALE (comprese spese tecniche, iva esclusa)</b>						
<b>IVA (se non recuperabile)</b>						
<b>IMPORTO TOTALE (comprese spese tecniche, iva compresa)</b>						
*: è possibile inserire altre voci di prezzo, come specificato al cap 5 delle norme tecniche						
**: per visualizzare il risultato dell'importo totale sul file excel cambiare il colore del carattere della colonna "IMPORTO TOTALE"						

**ALLEGATO 5A****PROPRIETA' DEI TERRENI****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

( artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa )

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a : .....

prov. ....il.....

residente a ..... prov.....Cap .....

via ..... tel. n° .....

Codice fiscale n° ..... Partita IVA n°.....

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, art. 31- Misura H del PSR della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'***(barrare solo la casella corrispondenti alle dichiarazioni rese)*

- [ ] l'esistenza di un contratto di affitto per i terreni indicati nella seguente tabella;  
 [ ] l'esistenza di un comodato d'uso gratuito per i terreni indicati nella seguente tabella;

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	Superficie Catastale	Superficie di impianto.	Proprietari e/o usufruttuari *

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	Superficie Catastale	Superficie di impianto.	Proprietari e/o usufruttuari *

\* Nota: in caso di usufrutto aggiungere (U) a destra del nome dell'usufruttuario

.....  
 (data e luogo)

FIRMA del RICHIEDENTE (per esteso e leggibile)

.....

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**Solo per i richiedenti affittuari delle superfici oggetto d'intervento, ad eccezione dei giovani imprenditori agricoli (L. 441/98):**

Il sottoscritto, in caso di finanziabilità della domanda, si impegna a presentare copia del contratto d'affitto regolarmente registrato, che comprovi la disponibilità giuridica del terreno per una durata pari a quella del ciclo dell'impianto, e comunque non inferiore a 8 anni dalla data di fine lavori che verrà indicata nel certificato di regolare esecuzione dei lavori di impianto nel caso delle tipologie H2 e H3, 15 anni dalla data di fine lavori che verrà indicata nel certificato di regolare esecuzione dei lavori di impianto nel caso della tipologia H1

FIRMA del RICHIEDENTE (per esteso e leggibile)

.....

*INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.*



acconsente/acconsentono alla presentazione della domanda stessa, all'esecuzione degli interventi in essa previsti e accettano i vincoli derivanti dal regolamento e dalle norme attuative per la durata prevista dal piano di coltura (almeno 8 anni dalla data di fine lavori che verrà indicata nel certificato di regolare esecuzione dei lavori di impianto) nel caso delle tipologie H2 e H3, 15 anni dalla data di fine lavori che verrà indicata nel certificato di regolare esecuzione dei lavori di impianto nel caso della tipologia H1).

\_\_\_\_\_

(data e luogo)

\_\_\_\_\_

(firma)

\_\_\_\_\_

(firma)

\_\_\_\_\_

(firma)

\_\_\_\_\_

(firma)

\_\_\_\_\_

(firma)

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato oppure può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità, secondo quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. n° 445/00

-----

#### Indice degli allegati

Allegato 2A	Modulo di domanda di aiuto
Allegato 2B	Istruzioni per la compilazione della domanda di adesione al programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte
Allegato 3A	Redditi colture e proprietà per imprenditori agricoli
Allegato 3B	Coltivazione dal 31/12/01 e proprietà per persone fisiche e giuridiche
Allegato 4	Scheda di descrizione dell'impianto
Allegato 5	Proprietà dei terreni
Allegato 6	Assenso dei comproprietari

Codice 14

D.D. 30 aprile 2003, n. 269

**D.D. n. 55 dell'11.2.2003: "Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale. L.R. n. 16 del 9 giugno 1994". Cessazione stato di pericolosità**

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 55 dell'11.2.2003, con la quale è stato determinato su tutto il territorio della Regione Piemonte lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della legge regionale n. 16 del 9 giugno 1994;

considerato che non sussistono più le condizioni giustificative dello stato di grave pericolosità incendi boschivi, come da comunicazione del 30 aprile 2003, prot. 4049, trasmessa dal Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

*determina*

La cessazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale a partire dalle ore 00,00 del 5 maggio 2003.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 14 maggio 2003, n. 322

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA). Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 1 "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate". Approvazione ed apertura dell'invito pubblico relativo al triennio 2004-2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

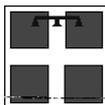
*determina*

di procedere alla formulazione del secondo invito pubblico per l'attuazione della Misura T- Azione 1 "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale di aree degradate" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, secondo lo schema di invito allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale unitamente al modello di domanda di adesione comprensivo di scheda tecnica, da compilarsi a cura dei soggetti beneficiari.

La formulazione dell'invito è riferita alla copertura della disponibilità delle risorse finanziarie per il triennio 2004-2006, indicativamente pari ad Euro 12.500.000.

Il Dirigente responsabile  
Fulvio Mannino

Allegato



**REGIONE PIEMONTE**

**DIREZIONE REGIONALE ECONOMIA MONTANA E FORESTE  
SETTORE IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO**

**2° INVITO PUBBLICO**

**per l'attuazione del**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 DELLA REGIONE PIEMONTE**

**MISURA T**

**“TUTELA DELL'AMBIENTE IN RELAZIONE ALL'AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA,  
ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHÉ AL BENESSERE DEGLI  
ANIMALI”**

**AZIONE T1**

**“INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE  
AMBIENTALE DI AREE DEGRADATE”**

Con D.G.R. n.118-704 del 31.7.2000 e con Decisione della Commissione Europea del 7.9.2000 è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte;

Con D.G.R. n. 40-9317 del 12.5.2003 sono state approvate le Norme di attuazione relative alla Misura T - Azione T1 del sopra citato P.S.R., le quali, tra l'altro, prevedono che l'Azione venga attuata mediante la pubblicazione di inviti pubblici formulati dalla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste.

In data 15.12.2000 è stato indetto il primo invito pubblico relativo all'assegnazione delle risorse disponibili per l'azione nel triennio 2001-2003;

E' pertanto indetto il presente secondo invito pubblico per l'attuazione dell'Azione 1 della Misura T del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte per il triennio 2004-2006, secondo i criteri ed i modi di seguito riportati.

**Interventi ammessi a finanziamento**

Al presente bando sono ammessi a finanziamento gli interventi finalizzati:

- alla corretta regimazione delle acque;
- al contenimento dei fenomeni erosivi ed alla sistemazione dei versanti;
- al ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico;

che siano:

- previsti complessivamente nell'ambito territoriale di bacino idrografico
- realizzati anche attraverso l'esecuzione di differenti tipologie di opere, purchè di carattere unitario;
- comunque consequenziali e funzionali tra loro per la risoluzione delle problematiche riscontrate;

Le tipologie di opere di cui è ammessa la realizzazione sono quelle connesse alle sistemazioni idrauliche ed idraulico-forestali e quelle relative alla manutenzione straordinaria idraulico-forestale secondo quanto previsto dagli "indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzioni idraulico-forestali" approvati con D.G.R. n. 49-28011 del 2.8.1999.

Le opere devono avere le seguenti caratteristiche:

- progettualità mirata al recupero e salvaguardia dell'assetto idrogeologico e ambientale in territori rurali, al fine di raggiungere gli obiettivi propri della misura;
- impiego di tipologie costruttive rispettose delle caratteristiche naturali e prevalentemente progettate con criteri di ingegneria naturalistica o, in casi obbligati, con criteri di basso impatto ambientale;

### **Localizzazione degli interventi**

Sono ammessi esclusivamente gli interventi localizzati:

- nei territori classificati montani;
- nei territori classificati collinari ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n.826-6658 del 12.5.1988.

### **Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari dei contributi previsti dal presente invito:

- le Comunità Montane per i territori classificati montani;
- le Comunità Collinari (L.r 28.2.2000);
- i Comuni collinari non rientranti in Comunità Collinari, solo se associati per interventi di interesse congiunto; in tale caso viene riconosciuto soggetto beneficiario e titolare diretto del finanziamento il Comune che agisce in qualità di capofila su delega di altro o altri Comuni interessati.

Gli Enti beneficiari dei contributi concessi assumono la funzione di soggetti attuatori degli interventi previsti.

### **Dotazione finanziaria**

L'invito è aperto fino a copertura della dotazione finanziaria prevista per gli anni 2004-2006, di importo complessivo indicativamente pari a 12.500.000 €.

Del sopracitato importo, 7.500.000 € sono destinati al finanziamento degli interventi localizzati nei territori montani e 5.000.000 € al finanziamento degli interventi localizzati nei territori collinari.

### **Agevolazioni previste**

E' rimborsabile, a rendicontazione delle spese sostenute, il contributo in conto capitale pari al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile.

### **Importi ammessi a finanziamento**

L'importo di finanziamento massimo concedibile per soggetto beneficiario, Iva e spese tecniche incluse, è il seguente:

Comunità Montane: € 500.000

Comunità Collinari: € 250.000

Comuni collinari associati: € 70.000

Nell'ambito dell'importo di spesa sopra indicato, ogni soggetto beneficiario può presentare una o più domande, ciascuna dotata di propria documentazione tecnica.

Nel caso di più domande presentate dallo stesso Ente, l'articolazione di ogni singolo intervento deve essere tale da costituire un raccordo geografico e progressivo, che porti a compimento un processo tecnico di carattere unitario.

Nel caso di più domande presentate dallo stesso Ente, il medesimo dovrà indicare con specifico provvedimento la priorità assegnata a ciascun intervento nell'ambito dei complessivi interventi presentati.

### **Termini per la presentazione delle domande**

Le domande di partecipazione al presente invito, debitamente compilate e munite della documentazione richiesta, dovranno essere consegnate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **31 luglio 2003** o spedite entro e non oltre il giorno stesso ad uno dei seguenti uffici della Regione Piemonte:

- Direzione Economia Montana e Foreste - C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino
- Settore Idraulica forestale e tutela del territorio – Via dei Guasco 1 – 15100 Alessandria
- Settore Economia Montana – C.so Nizza 72 – 12100 Cuneo
- Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo Forestale dello Stato – Via Dominioni 4 28100 Novara
- Settore Gestione attività strumentali per l'economia montana e le foreste – C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino
- Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche – Via Pirandello 8 – 13100 Vercelli

### **Documentazione richiesta**

Da parte dei soggetti che intendono partecipare all'invito va prodotta la seguente documentazione:

1. **Domanda di finanziamento**, presentata utilizzando il modello allegato al presente invito.
2. **Scheda tecnica**, come da modello allegato, completa dei documenti richiesti;
3. **Provvedimento dell'Ente**, con il quale si autorizza il legale rappresentante dell'Ente stesso a formulare domanda di finanziamento e si assegna la priorità all'intervento.

Nei casi previsti di partecipazione di più Comuni collinari allo stesso progetto, la documentazione di cui sopra è presentata dal Comune capofila, con esplicita accettazione della delega ricevuta dal Comune o Comuni aggregati, mentre questi ultimi presentano il provvedimento di approvazione del progetto con l'autorizzazione alla rappresentanza da parte del Comune capofila.

Qualora l'Ente lo ritenga opportuno, alla scheda tecnica può essere allegato anche il progetto preliminare dei lavori. La presentazione del progetto preliminare non costituisce fattore di priorità o premialità per la valutazione delle domande.

### **Procedure di ammissione ai finanziamenti**

Le domande pervenute sono soggette all'esame del Nucleo di valutazione composto dal Direttore Regionale all'Economia Montana e Foreste, che lo presiede, e dai Responsabili dei Settori della Direzione stessa. L'attività di segreteria a supporto del nucleo di valutazione è svolta dal Settore Idraulica forestale e tutela del territorio.

Sono accettate le domande:

- presentate entro i termini stabiliti dall'invito, attestati dalla data del protocollo apposto al ricevimento o dal timbro in partenza dell'ufficio postale;
- debitamente compilate e sottoscritte;
- munite della prescritta scheda tecnica;

**Entro il giorno 30 settembre 2003** il Nucleo di valutazione provvede all'esame delle domande e, tenendo conto dei previsti criteri preferenziali, procede alla formulazione di due distinte graduatorie di merito: una per gli interventi siti in territorio montano ed una per gli interventi siti in territorio collinare.

Risultano ammesse a finanziamento gli interventi iscritti nelle graduatorie in ordine di valutazione decrescente fino all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista per ogni graduatoria.

Qualora la disponibilità finanziaria di una delle due graduatorie non venga totalmente assegnata, la parte eccedente viene trasferita a copertura finanziaria della graduatoria restante.

Entro il suddetto termine di scadenza viene comunicata agli Enti beneficiari l'ammissione al finanziamento. Le graduatorie sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per gli Enti che hanno già presentato il progetto preliminare a corredo della domanda e che sono ammessi a finanziamento, la comunicazione del finanziamento costituisce autorizzazione per procedere alle successive fasi di progettazione ed attuazione dei lavori.

**Entro il 30 novembre 2003** gli Enti beneficiari trasmettono ai Settori della Direzione Economia Montana e Foreste competenti per territorio copia del progetto preliminare dei lavori, che sarà sottoposto a verifica di conformità e di coerenza con quanto previsto dalla scheda di previsione progettuale già presentata a corredo della domanda.

**Entro il 20 dicembre 2003** ciascun Settore della Direzione Economia Montana e Foreste territorialmente competente esegue la verifica di cui sopra e autorizza l'Ente beneficiario a procedere alle successive fasi di progettazione ed attuazione dei lavori.

**Entro il 31 maggio 2004** gli Enti beneficiari provvedono ad affidare i lavori;

**Entro il 30 settembre 2005** i lavori devono essere conclusi e presentata la relativa documentazione a corredo della domanda di saldo (certificato di regolare esecuzione dei lavori; provvedimento che approvi la contabilità finale dei lavori; copia dei mandati di pagamento).

Le graduatorie sono riaperte in caso di disponibilità di fondi liberi. I finanziamenti derivanti dalle economie sono assegnati unicamente agli Enti in graduatoria che s'impegnino a rispettare il termine del 30 giugno 2006 per la conclusione e documentazione dei lavori.

### **Criteri di valutazione delle domande**

Le domande vengono valutate mediante la considerazione dei seguenti criteri preferenziali:

**A) Valutazione degli interventi** fino ad un massimo di 50 punti assegnabili in relazione a:

- Collocazione dell'intervento negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti a livello territoriale (max 8 punti);
- Connessione con altri interventi: punteggio attribuito qualora l'intervento abbia collegamenti tecnico-funzionali con lavori prima eseguiti ed altrimenti finanziati (max 8 punti);
- Caratteristiche fisiche del dissesto: la valutazione tiene conto dell'entità del dissesto e dell'importo dei lavori necessario alla soluzione delle problematiche in atto (max 13 punti);
- Caratteristiche dell'intervento: la valutazione tiene conto dell'incidenza della spesa prevista per le opere di tipo intensivo rispetto alla spesa totale (max 13 punti);
- Valutazione dell'efficacia e dei benefici dell'intervento proposto, a desumersi dagli atti prodotti (max 8 punti).

**B) Valenza agro-silvo-pastorale** degli interventi, fino ad un massimo di 20 punti assegnabili in relazione a:

- superficie agricola, pastorale e forestale direttamente interessata alla riduzione del rischio di dissesto (max 15 punti);
- Valutazione dell'efficacia e dei benefici dell'intervento proposto sotto l'aspetto agro-silvo-pastorale, a desumersi dagli atti prodotti (max 5 punti).

**C) Valenza ambientale e turistica degli interventi**, fino ad un massimo di 20 punti assegnabili in relazione a:

- rilevanza ambientale dei luoghi interessati dal dissesto, con riferimento all'esistenza di eventuali livelli di protezione o di singolarità naturalistica dell'area (max 10 punti);
- rilevanza turistico-ricreativa dei luoghi interessati dal dissesto (max 7 punti);
- Valutazione dell'efficacia e dei benefici dell'intervento proposto sotto l'aspetto ambientale e turistico, a desumersi dagli atti prodotti (max 3 punti).

### **Spese ammissibili**

Il contributo per le spese generali e tecniche è ammesso nella misura massima del 10% dell'importo lavori a base d'asta.

Il contributo massimo liquidabile per gli adempimenti di cui al D.Lgs.n. 494/96 ammonta al 2% dell'importo lavori a base d'asta.

Sono ammissibili a finanziamento l'Iva sui lavori e sulle spese generali e tecniche.

Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisizione di terreni ed il ripristino di dissesti originati da interventi di qualunque natura per i quali era prevista la sistemazione a fine lavori.

### **Modalità di erogazione del finanziamento**

A norma dell'art. 52 del Reg. CE n. 445/2002, è prevista la possibilità di ottenere un anticipo pari al 20% del costo totale dell'investimento ammesso, L'anticipo è erogato a fronte di una garanzia emessa dall'esecutivo dell'Ente, con la quale l'Ente stesso s'impegna a restituire quanto ottenuto qualora non sia stato stabilito il diritto all'importo anticipato

Potrà essere altresì concesso un acconto pari al 50% del contributo spettante al raggiungimento documentato del 50% dei lavori previsti a progetto.

La restante somma sarà erogata a saldo, previa presentazione della documentazione contabile attestante l'avvenuta liquidazione della totalità del finanziamento concesso.

Il pagamento avverrà secondo i tempi e le modalità procedurali dell'Organismo pagatore (AGEA), a cui la Regione trasmette gli elenchi di pagamento ed a cui compete la liquidazione dei fondi.

### **Disposizioni finali**

La Regione si riserva di formulare, a seguito della formalizzazione della graduatoria, ulteriori indirizzi applicativi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali inerenti l'attuazione dell'azione di cui al presente invito, ai quali i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente invito possono essere richiesti al Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Via dei Guasco 1 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/285312 - Fax 0131/285310 - e-mail: ALsetteforeste14-7@regione.piemonte.it

**Il Dirigente del Settore  
Fulvio Mannino**

**Spazio riservato alla Regione Piemonte**

**Reg. (CE) n° 1257/99  
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006  
Misura T**

**ALLA REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE ECONOMIA MONTANA  
E FORESTE**

.....  
.....  
.....

**AZIONE T.1**

**“INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E DI RECUPERO E  
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DEGRADATE”**

**DOMANDA DI ADESIONE AL 2° INVITO PUBBLICO**

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a.....prov.....il.....

in qualità di

Sindaco

Presidente

altro

(specificare).....

rappresentante legale dell' **Ente richiedente**.....

.....

**dati Ente**

Via		N°	
CAP.	Comune		Prov
Telefono		Fax	e-mail
Codice fiscale			Partita IVA

a conoscenza delle Norme Attuative della Misura T azione T1 approvate con D.G.R n. 40-9317 del 12.5.2003 e dei contenuti e delle modalità espresse nell'invito pubblico regionale;

**rivolge istanza di adesione al 2° invito pubblico per l'attuazione dell'Azione 1 - Misura T del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte per il triennio 2004-2006**

come soggetto beneficiario per l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato:

.....  
 .....

di importo complessivo, IVA e spese tecniche incluse, di €

.....

da realizzarsi nel/nei Comune/i di

.....

Il territorio interessato dai lavori è

classificato montano

classificato collinare ai sensi della D.G.R. n.826-6658 del 12.5.1988

Si allega:

- o la scheda di previsione progettuale
- o il provvedimento relativo all'autorizzazione da parte dell'Ente a formulare la presente domanda.

estremi del  
 provvedimento:.....

Il sottoscritto dichiara che per l'intervento in oggetto non sono stati ottenuti altri contributi previsti da programmi comunitari, statali o regionali e non sono in corso altre richieste di finanziamento.

(Solo nel caso di altre domande presentate) Si dichiara che l'intervento oggetto della presente domanda ha, nei confronti degli altri interventi proposti da questo Ente, priorità definita col provvedimento sopra citato N°.....di totale n°.....interventi.

...../...../...../ 2003

---

(firma del richiedente e timbro dell'Ente)

**Spazio riservato alla Regione Piemonte**

**Reg. (CE) n° 1257/99  
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006  
Misura T – Azione 1  
  
2° invito pubblico**

**SCHEMA TECNICA**

Degli interventi oggetto della domanda di partecipazione presentata dall'Ente:

.....

**A - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

**1) Titolo dell'intervento**

.....  
.....

**2) Importo**

stima di:

- a) importo lavori.....
- b) spese generali/ tecniche/ sicurezza.....
- c) IVA.....
- d) **Totale €**.....

**3) Ambito d'intervento**

a – Comune/i.....  
.....Prov.....

b - Località/corso d'acqua.....

c - Bacino idrografico.....

d - Quota altimetrica.....

e - Collocazione dell'intervento nell'ambito degli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti a livello territoriale:

PAI, specificare:.....

Programma pluriennale art.37 l.r 16/99, specificare:.....

Altro; specificare:.....

.....

**4) Obiettivi dell'intervento**

.....  
 .....  
 .....  
 .....

**5) Caratteristiche del dissesto**

Corso d'acqua in fase di scavo	quantità .....
Accumulo di materiale litoide in alveo	“ .....
Erosione spondale	“ .....
Frana su versante	“ .....
Erosione superficiale su versante	“ .....
Vegetazione invadente in alveo sulle sponde	“ .....
Ostruzione e/o sottodimensionamento dei tratti tombati	“ .....
Danneggiamento opere e manufatti esistenti	“ .....
Altro; specificare:.....	.....

Superficie oggetto di intervento mq.....

**6) Caratteristiche dell'intervento**

**a - Opere intensive di sistemazione idrogeologica in alveo e versanti**

Caratteristiche dimensionali e costo delle opere.....  
 .....

**b - Opere di manutenzione**

tipologia intervento	quantità	costo
<input type="checkbox"/> manutenzione di opere esistenti		
<input type="checkbox"/> taglio vegetazione in alveo		
<input type="checkbox"/> disalveo		
<input type="checkbox"/> taglio fitosanitario su versante		
<input type="checkbox"/> regimazione acque superficiali dei versanti		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)		

**c – Eventuali infrastrutture interessate dagli interventi e dai loro effetti**

strade     statali     provinciali     comunali     interpoderali  
 centri abitati  
 altro (specificare)

**d - Connessione con altri interventi**

Il presente intervento costituisce:

mantenimento                  ripristino                  completamento                  incremento

di opere precedentemente realizzate o in corso di realizzazione (specificare tipo intervento, soggetto attuatore, importo lavori, fonte normativa e finanziaria, stato dell'opera).....  
 .....  
 .....  
 .....

**7) Obiettivi e motivazioni**

**a - Obiettivi**.....  
 .....  
 .....

**b – motivazioni tecniche e funzionali delle scelte effettuate**.....  
 .....  
 .....

**8) Cronologia**

I dati della presente sezione sono da compilarsi secondo criteri previsionali.

A riguardo si ricorda che, in caso di ammissione al finanziamento:

- o il progetto preliminare, qualora non allegato alla presente, va presentato agli uffici competenti entro il 30 settembre 2003;
- o l'affidamento dei lavori deve avvenire entro il 31 maggio 2004;
- o i lavori devono essere conclusi e documentati entro il 30 settembre 2005.

**a - tempi di realizzazione dell'intervento**

A	Progetto definitivo/esecutivo	Dalla consegna del preliminare al termine della progettazione esecutiva, comprensivo dell'ottenimento di ogni autorizzazione necessaria per l'inizio lavori	gg	
B	Aggiudicazione lavori	Dal termine della fase A alla data di aggiudicazione dei lavori	gg	
C	Inizio lavori	Dall'aggiudicazione all'inizio lavori	gg	
D	Durata lavori	Dal termine della fase C alla data fine lavori	gg	
F	Certificato di regolare esecuzione	Dal termine della fase D alla chiusura dell'intervento	gg	
	Totale		gg	

**b - piano economico**

Con riferimento all'importo totale di spesa di cui al precedente punto A2, pari ad €..... ; indicare la cronologia di spesa prevista dall'Ente per la realizzazione del presente progetto:

nel 2004.....  
 nel 2005 (max 30/9) .....

**B - VALENZA AGRO-SILVO-PASTORALE**

**1) Rapporto esistente tra il dissesto in atto, gli interventi previsti e la situazione agro-silvo-pastorale**

.....  
 .....  
 .....

**2) descrizione dell'area direttamente interessata dalla riduzione del rischio di dissesto**

**Ha.....di cui superficie:**

**agricola .....%**

principali colture in atto	sup. Ha

**pastorale..... %**

coltura	Sup. Ha
Prati	
prati-pascoli	
Pascoli	

**forestale ..... %**

specie	forma di governo	superficie Ha

**3) Influenza del dissesto sul sistema agro-silvo-pastorale**

.....  
 .....  
 .....

**C) VALENZA AMBIENTALE E TURISTICA**

**1) Rapporto esistente tra il dissesto in atto, gli interventi previsti e la situazione ambientale e turistica**

.....  
.....  
.....

**2) Livello di rilevanza ambientale dei luoghi direttamente interessati alla riduzione del rischio di dissesto**

- o parco o riserva naturale.....
  - o sito di interesse comunitario.....
  - o oasi faunistica.....
  - o tartufaia controllata.....
  - o altro (specificare).....
- .....

**3) Valenza turistico-ricreativa dell'area direttamente interessata alla riduzione del rischio di dissesto**

- o Siti storici/ monumentali/ panoramici.....
  - o Percorsi turistici e/o sentieri.....
  - o Area attrezzata.....
  - o Altro (specificare).....
- .....

**4) Influenza degli interventi sul mantenimento e sviluppo del sistema ambientale e turistico**

.....  
.....  
.....

**SONO UNITI IN ALLEGATO:**

**RELAZIONE AGGIUNTIVA**, che illustra per punti ed ampli, in modo sintetico ma più esaustivo e discorsivo, quanto precedentemente compilato (massimo 2 pagine);

**STRALCI PLANIMETRICI** in generale ed in dettaglio;

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** dei luoghi;

**SCHEMI GRAFICI (facoltativi)** attinenti alla realizzazione dei lavori ed e/o alla tipologia delle opere previste;

**PROGETTO PRELIMINARE** solo qualora già in possesso dell'Ente.

...../...../ 2003

.....  
(firma del Responsabile Tecnico dell'Ente)

.....  
(firma del Legale Rappresentante dell'Ente)

Codice 16.3

D.D. 30 aprile 2003, n. 55

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale (Misure 2.3 - 2.5 b) - 3.1 a) - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b)). Disposizioni procedurali ed organizzative per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo degli interventi ammessi a finanziamento**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare le prescrizioni (contenute nell'allegato 1 denominato "Procedure e norme per la gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo") per l'attuazione delle misure 2.3, 2.5 b), 3.1 a), 3.2, 4.1 a), 4.2 b) cofinanziate a valere sul DOCUP 2000/2006 che integrano quanto già stabilito nel DOCUP, nel Completamento di Programmazione e negli atti amministrativi attuativi nel frattempo adottati;

- di disporre che le prescrizioni approvate con la presente determinazione siano inoltrate ai soggetti beneficiari dei finanziamenti in argomento;

- di individuare, quali responsabili di azione/intervento con compiti di collaborazione e supporto ai responsabili di misura nelle attività di gestione, verifica e rendicontazione degli interventi ammessi al finanziamento sul DOCUP relativamente alle misure 2.3, 3.2, 4.1 a), 4.2 b), i funzionari di seguito elencati;

- Maria Giuseppina Costantino (misura 2.3 azioni A1; misura 3.2 azioni B4, C5)

- Giuseppe Di Maio (misura 2.3 azioni A5, A7; misura 3.2 azioni A1, A2, A3, B4)

- Vincenzo Dimauro (misura 3.2 azioni B4; misura 4.1 a) azioni A1; misura 4.2 b) azioni B1)

- Francesca Gentile (misura 3.2 azioni B4, D9)

- Palmira Lo Buono (misura 3.2 azioni C5)

- Luigi Oddo (misura 2.3 azioni A2, A3)

- Carlo Serino (misura 3.2, azioni B4, C6, C7, C8)

- Romana Tomaino (misura 4.1 a) azioni A1).

Di demandare a successivo ordine di servizio, da adottarsi a cura dei competenti responsabili di settore, l'assegnazione dei singoli interventi ai responsabili di misura, di azione, di intervento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 5 maggio 2003, n. 56

**Aggiornamento annuale dei canoni di concessione mineraria ai sensi delle Leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 727 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

di stabilire che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT medio el corso della vita, relativo

all'anno 2002, i canoni annuali per le concessioni minerarie sono aggiornati per l'anno 2003 a euro 33.35 per ettaro o frazione di ettaro. L'importo minimo di Legge del canone è aggiornato con le stesse modalità a euro 520,28. I titolari di concessione mineraria sono tenuti a versare i canoni di competenza nei termini previsti dal Provvedimento di conferimento dei singoli titoli minerari, mediante versamento sul capitolo 2120 tramite Conto Corrente Postale n. 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte" (Accertamento n. 114/03);

Art. 2

di fissare la Tassa Regionale sulle concessioni regionali pari al 100% dell'importo del canone annuo anticipato, ai sensi della Legge 16 maggio 1971, n. 281; il relativo importo deve essere versato sul capitolo 50 tramite Conto Corrente Postale n. 189100 intestato "Tesoreria Regione Piemonte";

Art. 3

Il canone annuale dei permessi di ricerca pari a euro 3,97 (euro tre/97), per ettaro o frazione di ettaro resta invariato.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997, n. 51. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 maggio 2003, n. 58

**Regolamento CE n. 1260/99, Art. 22. Programma di Azioni Innovative del Fondo di Sviluppo Regionale (FESR). Approvazione dell'avviso relativo all'attuazione degli interventi previsti dal Programma della Regione Piemonte denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di approvare il bando - allegato 1 parte integrante della presente determinazione - per la presentazione delle proposte progettuali relative all'attuazione degli interventi previsti dal programma di azioni innovative del FESR della Regione Piemonte denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali";

\* di demandare ad un successivo provvedimento l'istituzione del Comitato di Valutazione incaricato della selezione delle proposte progettuali e la nomina dei componenti del Comitato stesso.

La presente determinazione comprensiva dell'allegato sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato



Unione Europea  
Fondo Europeo di  
Sviluppo Regionale



Direzione Industria



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze

**Programma Regionale di Azioni Innovative  
Cofinanziato dal F.E.S.R. 2000/6**

**“DAI DISTRETTI INDUSTRIALI AI  
DISTRETTI DIGITALI”**

**approvato con Decisione della Commissione Europea C(2002) 5526  
del 19/12/2002**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI  
E MODALITA' DI SELEZIONE**

# AVVISO

## ***per la presentazione dei progetti inerenti il Programma Regionale di Azioni Innovative***

### **“DAI DISTRETTI INDUSTRIALI AI DISTRETTI DIGITALI”**

Al fine di utilizzare le risorse finanziarie programmate per l'attuazione delle azioni previste nel programma regionale di azioni innovative di cui al titolo, la Regione Piemonte

#### RENDE NOTO

1. L'obiettivo del programma è la sperimentazione degli effetti dell'impiego delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione (ICT, "Information and Communication Technologies") sullo sviluppo sociale ed economico regionale, con l'obiettivo principale di realizzare e mettere a disposizione in rete servizi a favore delle imprese e dei cittadini, mediante progetti pilota nel trasferimento di servizi e buone pratiche già sperimentati in precedenti e contestuali iniziative della regione.
2. Possono presentare progetti i soggetti attuatori di seguito indicati:
  - Alta Langa Servizi SPA
  - Stirano SRL
  - A.PRO SC per la FP di Alba-Barolo
  - Biella Intraprendere SPA
  - Texilia SPA
  - Fondazione Novara Sviluppo
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle tre zone individuate nel programma:
  - Alba (Roero, Langhe e Monferrato)
  - Biella (Distretto del tessile e comunità montane sovrastanti)
  - Oleggio, Varallo Pombia, San Maurizio d'Opaglio, Armeno, Borgomanero.
4. Tutti i progetti devono essere presentati alla Regione Piemonte, presso **la Direzione Industria, Via Pisano 6 – 10152 TORINO**, entro le h. **12.00** del giorno **30/5/2003**.
5. I progetti finanziabili e ammissibili all'istruttoria di selezione devono avere le seguenti caratteristiche:
  - gli interventi sono riconducibili a una o più delle tre azioni illustrate nelle schede tecniche relative;
  - la previsione di costo massimo degli interventi, la percentuale di contributo pubblico e la percentuale di cofinanziamento dei soggetti attuatori all'interno di ciascuna azione sono indicati nelle schede tecniche relative;
  - gli interventi relativi al progetto, di cui deve essere fornita una descrizione dettagliata sulla falsariga del modello riportato nella Appendice A del

presente avviso, devono essere realizzati (conclusi e pagati entro il 31/12/2004).

6. I progetti saranno valutati, entro il 30/6/2003, da un Comitato di Valutazione istituito presso la Direzione Industria, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità e conformità.

Successivamente, tutti i progetti risultati ammissibili saranno sottoposti ad un esame tecnico con conseguente valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- a. **Corrispondenza** ai contenuti della(e) azione(i) di riferimento
- b. **Aderenza alle reali necessità della realtà locale:** i progetti dovranno basarsi su una rilevazione accurata dei fabbisogni e delle lacune relative della realtà socio-economica locale nella diffusione della conoscenza degli strumenti dell'ICT e dei servizi ad esso collegati
- c. **Collegamento con centri di competenza:** i progetti, nella fase di progettazione e attuazione, potranno avvalersi della collaborazione di centri di ricerca attivi nel settore ICT, quali il Politecnico, le Università, i centri di ricerca pubblici e privati, le imprese, e, più in generale, con tutti gli enti che svolgano un ruolo di rilievo nella progettazione e messa in opera di strumenti innovativi nel settore ICT
- d. **Integrazione:** saranno privilegiati i progetti che presentino caratteristiche di integrazione/complementarietà con i servizi già disponibili a livello locale, regionale e/o nazionale, e che si integrino con iniziative già finanziate con i fondi strutturali
- e. **Trasferibilità** dei risultati del progetto ad aziende, ambienti socio-economici, cittadinanza diversi da quelli interessati direttamente dal progetto stesso. Sono da evitare progetti troppo strettamente collegabili a realtà imprenditoriali e sociali particolari, che si configurino quali forniture di servizi "ad hoc" non esportabili e/o generalizzabili
- f. **Innovatività** del progetto e qualità delle soluzioni proposte, riferite al contesto territoriale di riferimento e ai suoi oggettivi problemi di marginalità nella diffusione delle tecnologie ICT
- g. **Congruità dei costi:** i costi devono essere adeguati agli interventi descritti, e le categorie di spesa devono essere comprese tra quelle ammissibili nella scheda tecnica delle tre azioni
- h. **Impatto ambientale:** saranno privilegiati progetti che prevedono una riduzione dell'impatto ambientale delle imprese o dei gruppi di cittadinanza interessati, o che risultino propedeutici all'introduzione di sistemi di gestione ambientale con riferimento alla normativa ISO-EMAS
- i. **Pari opportunità:** saranno privilegiati i progetti che si prefiggono di conseguire risultati positivi nella politica di genere, attraverso azioni specifiche tese a favorire le pari opportunità nella realizzazione e partecipazione alle attività;
- j. **Sviluppo locale:** saranno privilegiate quelle iniziative che prevedono un alto livello di integrazione con programmi di sviluppo locale o altre forme di programmazione negoziata territoriale o settoriale;
- k. **Internazionalizzazione:** saranno privilegiate quelle iniziative che rafforzano le nuove tecnologie all'interno delle imprese locali orientate ad affermarsi sui mercati extraregionali e/o extranazionali.

I criteri **h, i, j e k** costituiranno titolo di merito per i progetti che ne prevedono il soddisfacimento, a parità di tutti gli altri criteri precedenti.

Per i progetti giudicati idonei è prevista, a discrezione del Comitato di Valutazione, una fase di negoziazione finalizzata alla revisione parziale, reindirizzamento e messa a punto di parti del progetto, inclusi i costi relativi, per addivenire alla sua versione esecutiva.

Al termine della fase di istruttoria i progetti idonei saranno inseriti in una lista di selezione ordinata in base ad una valutazione complessiva di qualità del progetto. Le proposte progettuali così formulate saranno approvate e finanziate fino alla concorrenza delle risorse disponibili. I progetti esclusi dal finanziamento potranno subentrare, in un secondo tempo, qualora si verificassero rinunce o revoche sui progetti originariamente ammessi a finanziamento.

7. La documentazione finale di spesa deve essere presentata entro il 31/01/2005, accompagnata da una relazione finale redatta sulla falsariga del modello riportato nell'Appendice B del presente avviso.

## **Azione 2. Sistema Integrato Territoriale OnLine (SITOL)**

### *Scheda Tecnica*

#### **2.1 Descrizione**

L'azione 2, SITOL, si propone la progettazione, sviluppo, prototipazione, e sperimentazione di servizi ICT alle imprese e al cittadino destinati a migliorare l'efficienza dei servizi, dei processi produttivi e la competitività delle imprese.

A titolo esemplificativo generale si possono citare:

- Progettazione, realizzazione e sperimentazione di servizi telematici destinati a migliorare l'efficienza dei processi produttivi, sviluppare il commercio elettronico, diffondere la conoscenza e favorire l'accesso agli strumenti agevolativi nazionali ed europei
- Progettazione, realizzazione e sperimentazione di servizi destinati all'informatizzazione e alla fruibilità remota di servizi ai cittadini da parte delle pubbliche amministrazioni e/o delle imprese erogatrici di servizi di pubblica utilità
- Progettazione e realizzazione di tecnologie di accesso alla rete Internet di uso semplice e di costo ridotto, e loro sperimentazione in ambienti significativi, quali le scuole, le stazioni, gli uffici pubblici a grande frequentazione, e altri
- Attività di trasferimento dei risultati e servizi più significativi derivanti dalla sperimentazione a favore di un insieme allargato di imprese ed enti
- Progettazione di iniziative atte a favorire l'utilizzazione diffusa delle attività sperimentali e attività di monitoraggio dei risultati conseguiti.

I progetti presentati nell'ambito di questa azione devono prevedere la costituzione di un Centro Servizi Territoriale (CST), uno per territorio interessato dal programma. I CST non vanno intesi nel senso di strutture edilizie e localizzazione specifiche, ma piuttosto come un insieme aggregato di funzionalità con il compito di coordinare le attività previste e di fornire le risorse umane, tecniche ed organizzative per la realizzazione dei progetti.

#### **2.2 Entità del contributo**

I progetti presentati, per la parte a carico di questa azione, dovranno prevedere un costo massimo di 2.000.000 Euro. Il contributo a carico del programma è pari al 75% dell'importo dell'investimento approvato e da documentare in fase di rendicontazione.

#### **2.3 Modalità di selezione**

I progetti saranno valutati da un Comitato di Valutazione secondo le modalità previste dall'avviso al punto 6 (vedi).

#### **2.4 Spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Spese di personale, anche distaccato o comandato da altri enti; in questa tipologia di spesa rientrano le collaborazioni coordinate e continuative finalizzate al progetto
- Spese per attività di consulenza attuate mediante il ricorso a professionalità esterne di tipo elevato e specialistico finalizzate al progetto
- Spese di progettazione, direzione e coordinamento degli interventi
- Spese per ammortamento, leasing, noleggio, licenze, relative a: hardware, software, materiali, attrezzature, immobili, ecc.
- Spese relative al noleggio e/o all'uso di reti telematiche, fornitori di applicazioni e di servizi, etc.
- Spese per acquisizione di studi, ricerche e informazioni ecc.
- Spese per la promozione e diffusione delle informazioni
- Spese generali nella misura del 10% del costo del progetto approvato.

In tutti i casi l'ammissibilità delle spese avverrà nei limiti e per il periodo di tempo di utilizzo ai fini del progetto, e comunque in conformità a quanto previsto dal Reg.CE 1685/2000, documentato in conformità con le vigenti norme civilistiche e fiscali in materia amministrativa e contabile.

## 2.5 Risorse disponibili

<b>Costo totale</b>	<b>di cui contributo pubblico a carico del PRAI</b>	<b>di cui a carico dei soggetti attuatori</b>
5.450.000,00	4.100.000,00	1.350.000,00

## **Azione 3. Alfabetizzazione formazione ICT (AFICT) Scheda Tecnica**

### **3.1 Descrizione**

L'azione 3, AFICT, si propone di ampliare il livello di informazione, alfabetizzazione e formazione nelle tecnologie ICT all'interno dei territori interessati dal Programma. L'azione si rivolge sia a chi opera all'interno di imprese o enti pubblici con interventi che siano collegati all'attività specifica, sia, più in generale, ai cittadini per incidere sulle abitudini di vita quotidiana.

A titolo esemplificativo, si possono citare:

- Alfabetizzazione informatica di base nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche destinata, tra l'altro, all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai servizi e agli strumenti identificati nell'azione 2. SITOL
- Alfabetizzazione informatica di base dei cittadini di ogni età e condizione professionale destinata, tra l'altro, all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai servizi e agli strumenti identificati nell'azione 2. SITOL
- Promozione della European Computer Driving License (ECDL) e attivazione di moduli/percorsi formativi finalizzati al suo conseguimento nelle scuole e nelle imprese, anche usufruibili in remoto tramite accesso alla rete
- Contributi economici per l'incentivazione al conseguimento della ECDL
- Percorsi formativi professionalizzanti usufruibili anche in rete destinati a diplomati e laureati di primo livello in discipline lontane dal settore ICT, per la creazione di figure professionali dotate di specifiche competenze ICT (creazione di siti web, assemblaggio di reti locali, ecc.)
- Tirocini formativi presso le aziende del territorio, anche in relazione e a conclusione dei percorsi di cui al punto precedente
- Premi di laurea destinati a studenti che abbiano approfondito il tema degli effetti della "net economy" sui distretti industriali di riferimento, privilegiando le tesi svolte nell'ambito di "stages" industriali
- Progettazione di iniziative atte a favorire l'utilizzazione diffusa delle attività sperimentali e attività di monitoraggio dei risultati conseguiti.

### **3.2 Entità del contributo**

I progetti presentati, per la parte a carico di questa azione, dovranno prevedere un costo massimo di 500.000 Euro. Il contributo a carico del programma è pari all'80% dell'importo dell'investimento approvato e da documentare in fase di rendicontazione

Per le attività specificamente corsuali si rinvia al quadro regolamentare già applicato dalla Regione Piemonte in materia di formazione professionale iniziale e continua. Per quanto attiene alla formazione del personale occupato si richiama l'obbligo di conformità alle disposizioni di cui al Reg.CE 68/2001.

### 3.3 Modalità di selezione

I progetti saranno valutati da un Comitato di Valutazione secondo le modalità previste dall'avviso al punto 6 (vedi).

### 3.4 Spese ammissibili

Oltre a quelle già elencate per l'Azione 2 SITOL sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Spese per il personale docente
- Spese per il tutoraggio degli allievi nelle fasi di tirocinio formativo
- Spese per il monitoraggio e la certificazione dell'apprendimento
- Spese per borse di studio
- Spese per contributi alle persone finalizzati al conseguimento della ECDL.

Per quanto riguarda gli standard formativi, la durata della formazione e i parametri di costo i progetti dovranno fare riferimento ove possibile alla normativa e alle disposizioni regionali in materia di formazione professionale.

### 3.5 Risorse disponibili

<b>Costo totale</b>	<b>di cui contributo pubblico a carico del PRAI</b>	<b>di cui a carico dei soggetti attuatori</b>
1.350.000,00	1.050.000,00	300.000,00

## **Azione 4. Analisi e diffusione dei risultati (ADR)**

### *Scheda Tecnica*

#### **4.1 Descrizione**

L'azione 4, ADR, si propone di raccogliere, analizzare e diffondere i risultati delle azioni del programma in relazione agli obiettivi previsti e in base ai risultati attesi per ciascuna delle azioni del programma.

A titolo esemplificativo, si possono citare:

- Realizzazione di un sito web dedicato al Programma, che preveda, tra l'altro, una sezione riservata allo stato di avanzamento dei vari progetti approvati, accessibile su larga scala, e un forum di rete che consenta ai cittadini e agli enti di formulare domande/osservazioni/proposte/critiche sul programma
- Promozione di incontri di studio, intrattenimento e spettacolo per il coinvolgimento di un pubblico il più ampio possibile a livello locale e regionale
- Diffusione delle informazioni relative al programma sui mezzi di comunicazione della Regione, degli Enti locali e dei vari soggetti coinvolti
- Campagne informative, anche di tipo pubblicitario mirato, dirette a sensibilizzare e informare le amministrazioni, le imprese e i cittadini sulle possibilità offerte dal programma.

#### **4.2 Entità del contributo**

I progetti presentati, per la parte a carico di questa azione, dovranno prevedere un costo massimo di 150.000 Euro. Il contributo a carico del programma è pari al 60% dell'importo dell'investimento approvato e da documentare in fase di rendicontazione.

#### **4.3 Modalità di selezione**

I progetti saranno valutati da un Comitato di Valutazione secondo le modalità previste dal bando al punto 6 (vedi).

#### **4.4 Spese ammissibili**

Oltre a quelle già elencate per l'Azione 2 SITOL sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Spese relative alla diffusione di informazioni a mezzo stampa/rete/radiofonica/televisiva, etc.
- Spese per l'organizzazione di eventi di studio, incontro e intrattenimento/spettacolo finalizzato alla diffusione delle iniziative e dei loro risultati.

regionali in materia di formazione professionale.

#### 4.5 Risorse disponibili

<b>Costo totale</b>	<b>di cui contributo pubblico a carico del PRAI</b>	<b>di cui a carico dei soggetti attuatori</b>
250.000,00	150.000,00	100.000,00

<b>Appendice A- Facsimile per la presentazione di progetti</b>
--

**A1. Soggetto presentatore e sua ragione sociale****A2. Descrizione del progetto**

**A2.1 Esame della situazione preesistente nel territorio in relazione agli interventi previsti nel progetto (max 2 pagine)**

**A2.2 Obiettivi del progetto (gli obiettivi devono essere concreti, quantificabili e verificabili (max 1 pagina)**

**A2.3 Piano operativo del progetto, distinto per linee di attività, ognuna con il diagramma del proprio sviluppo temporale, l'azione del Programma cui si riferisce e l'indicazione del costo (max 1 pagina per linea di attività)**

**A2.4 Risultati attesi del progetto e strumenti/indicatori per misurarli (per risultati si intende ad esempio un prodotto, un servizio, la loro sperimentazione su un definito campione di imprese e/o cittadini, il cambiamento di un indicatore statistico relativo all'uso delle tecnologie ICT, ecc., max 2 pagine)**

**A3. Data di inizio e fine progetto****A4. Costo totale del progetto (ripartito secondo la tabella seguente)**

Linea di attività	Azione 2. SITOL	Azione 3. AFICT	Azione 4. ADR	Totale
Linea 1.....				
Linea 2....				
<b>Totale</b>				

**A4.1 Ripartizione dei costi (compilare la(e) tabella(e) per la(e) azione(i) cui il progetto si riferisce, rispettando, ove esistenti, i vincoli per le varie voci riportati nelle schede tecniche). Per il dettaglio delle categorie di spesa, si faccia riferimento ai paragrafi 2.4, 3.4 e 4.4**

<b>Azione 2. SITOL</b> <i>(Spese al netto di IVA)</i>	<b>Importo</b> <b>(Euro)</b>
<b>1. Spese di personale</b>	
<b>2. Spese di consulenza</b>	
<b>3. Ammortamento, leasing, noleggio, licenze</b>	
<b>4. Noleggio e/o uso reti telematiche e fornitori di applicazioni e di servizi</b>	
<b>5. Acquisizione di studi, ricerche e informazioni</b>	
<b>6. Promozione e diffusione informazioni</b>	
<b>7. Spese generali</b>	
<b>10 Altre spese</b> <i>(specificare).....</i>	
<b>Totale</b>	

<b>Azione 3. AFICT</b> <i>(Spese al netto di IVA)</i>	<b>Importo</b> <b>(Euro)</b>
<b>1. Spese di personale</b>	
<b>2. Spese di consulenza</b>	
<b>3. Ammortamento, leasing, noleggio, licenze</b>	
<b>4. Noleggio e/o uso reti telematiche e fornitori di applicazioni e di servizi</b>	
<b>5. Acquisizione di studi, ricerche e informazioni</b>	
<b>6. Promozione e diffusione informazioni</b>	
<b>7. Personale docente</b>	
<b>8. Tutoraggio allievi</b>	
<b>9. Monitoraggio e certificazione apprendimento</b>	
<b>10. Borse di studio</b>	
<b>11. Contributi al conseguimento della ECDL</b>	
<b>12. Spese generali</b>	
<b>13 Altre spese</b> <b>(specificare).....</b>	
<b>Totale</b>	

<b>Azione 4. ADR</b> <i>(Spese al netto di IVA)</i>	<b>Importo</b> <b>(Euro)</b>
<b>1. Spese di personale</b>	
<b>2. Spese di consulenza</b>	
<b>3. Ammortamento, leasing, noleggio, licenze</b>	
<b>4. Noleggio e/o uso reti telematiche e fornitori di applicazioni e di servizi</b>	
<b>5. Acquisizione di studi, ricerche e informazioni</b>	
<b>6. Promozione e diffusione informazioni</b>	
<b>7. Diffusione informazioni a mezzo stampa</b>	
<b>8. Organizzazione eventi di studio, incontro, e intrattenimento/spettacolo</b>	
<b>9. Spese generali</b>	
<b>10 Altre spese</b> <i>(specificare).....</i>	
<b>Totale</b>	

**A4.2 Dettaglio dei costi (per ciascuna categoria di spesa indicata nelle tabelle, con l'esclusione delle spese generali, elencare le singole voci e l'importo relativo)**

**A5. Finanziamento richiesto (compilare la tabella, stando attenti a che la percentuale del finanziamento richiesto sul costo totale rispetti i vincoli indicati per ciascuna delle azioni nelle schede tecniche relative )**

<b>Azione</b>	<b>Costo totale (A)</b>	<b>Finanziamento richiesto (B)</b>	<b>Cofinanziamento offerto (C)</b>	<b>B/A %</b>
<b>2. SITOL</b>				
<b>3. AFICT</b>				
<b>4. ADR</b>				
<b>Totale</b>				

<b>Appendice B – Facsimile di relazione conclusiva dei progetti</b>
---

**B1. Soggetto presentatore e sua ragione sociale**

**B2. Sintesi degli obiettivi e delle linee di attività del progetto approvato**  
(max 1 pagina)

**B3. Risultati conseguiti, distinti per azioni del programma, e, all'interno di ciascuna azione, per linee di attività** (fare riferimento agli strumenti/indicatori suggeriti nel progetto presentato per misurare i risultati, max 10 pagine)

**B4. Eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e difficoltà di realizzazione emerse durante lo svolgimento delle attività** (max 3 pagine)

**B5. Eventuali scostamenti rispetto ai preventivi di spesa, e loro giustificazione** (compilare la tabella, e riportare le motivazioni degli scostamenti significativi, cioè maggiori del 10%)

<b>Azione</b>	<b>Costo totale a preventivo</b>	<b>Costo a rendiconto</b>	<b>Differenza (+/-)</b>
<b>2. SITOL</b>			
<b>3. AFICT</b>			
<b>4. ADR</b>			

## Appendice C – Criteri per l'ammissibilità delle spese e dei documenti giustificativi

<p><b>Criteri generali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sono da considerarsi ammissibili esclusivamente le spese riconducibili alle voci previste in ciascun progetto divenuto oggetto di finanziamento regionale; potranno essere operate compensazioni tra singole voci di spesa qualora ciò fosse richiesto in fase di realizzazione e la Regione prenda preventivamente atto delle modifiche;</li> <li>➤ Saranno riconosciute solamente le spese sostenute dopo l'avvenuta concessione dei contributi da parte dell'amministrazione regionale, ad eccezione delle spese connesse alla preparazione dei progetti (es. spese per atti preliminari di coordinamento tra i soggetti attuatori, consulenze legali e notarili, attività di progettazione, etc) e <b>comunque sostenute successivamente al 3/2/2003.</b></li> <li>➤ Salvo quanto disposto al punto precedente, saranno ammesse soltanto le spese riferibili secondo criteri di competenza al periodo di tempo intercorrente tra la data di effettivo inizio e di prevista fine del progetto. Qualora il bene ovvero la fornitura sia suscettibile di un uso ulteriore e pluriennale, la spesa relativa sarà ammessa esclusivamente per la parte ed il periodo strettamente connesso al progetto ed alla sua durata, applicando le vigenti regole contabili civilistiche e fiscali di merito (ammortamenti, canoni, quote parti etc);</li> <li>➤ I costi dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento, i termini di consegna;</li> <li>➤ Tutte le spese dovranno essere state effettivamente sostenute (pagate) e comprovate da fatture e/o, ove non sia prevista l'emissione della fattura, da equipollente documento emesso in conformità alla normativa civilistica e fiscale;</li> <li>➤ L'ammontare totale delle spese effettivamente ammesse a contributo - nell'ipotesi che a consuntivazione finale i costi rendicontati e ammissibili fossero eccedenti - sarà comunque ricondotto all'ammontare totale di progetto;</li> <li>➤ Tutte le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura <b>Intervento cofinanziato dalla UE sul PRAI della Regione Piemonte (2000/6).</b></li> </ul>
<p><b>Fidejussioni</b></p>	<p>Gli oneri relativi alle garanzie bancarie o assicurative sono ammissibili al finanziamento. Qualora ne ricorressero gli estremi, sono esplicitamente richiamate le norme di cui al n.3 Reg. CE 1685/2000</p>

<b>Pagamenti e quietanza spese</b>	<p>I pagamenti dovranno essere effettuati preferibilmente in forma non cumulativa e tramite bonifico bancario o postale, contenente gli estremi del beneficiario del pagamento e del documento fiscale che si intende liquidare.</p> <p>Saranno ammesse altre forme di pagamento qualora documentabili con estratti di registrazioni bancarie.</p> <p>Il ricorso al pagamento per contanti sarà ammesso solo per i casi strettamente rispondenti a prassi consolidate (valori bollati o spese postali). In nessun caso sarà considerata ammissibile una spesa pagata a mezzo di compensazione di partite debitorie e creditorie.</p>
<b>Costi per attività di informazione e pubblicità.</b>	<p>Oltre le generali attività di informazione e diffusione, sono ammissibili le spese sostenute per la pubblicazione delle gare d'appalto (GU e spazi sui giornali).</p>
<b>Costi non ammissibili.</b>	<p>Non sono ammessi a finanziamento, fra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;</li> <li>▪ spese accessorie e/o indirette e per la parte che non siano direttamente riferibili ai singoli progetti, quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non previste nei punti precedenti;</li> <li>▪ spese espresse in misura forfetaria;</li> <li>▪ l'accumulo di scorte.</li> </ul>

<p><b>Specifiche per il monitoraggio e le certificazioni di spesa</b></p>	<p>I dati finanziari relativi alla spesa vengono rilevati a livello di progetto e successivamente aggregati a livello di azione. I dati si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, nel rispetto delle definizioni di cui all'art.30 del Regolamento (CE) n. 1260/1999.</p> <p>Nello specifico, ogni beneficiario di finanziamento dovrà provvedere a trasmettere alla Regione, <b>per ciascun progetto finanziato</b>, nei tempi e con le modalità di seguito indicate, i seguenti documenti:</p> <p><b>a) Scheda di certificazione della spesa</b> I dati finanziari devono essere aggiornati con cadenza trimestrale (al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno) ed essere trasmessi alla Regione entro i <b>15 giorni</b> successivi alla chiusura del trimestre utilizzando un apposito modello che sarà predisposto allo scopo.</p> <p><b>Eccezionalmente, per esigenze connesse ad obblighi di rendicontazione all'U.E., potranno essere richieste certificazioni a cadenze temporali inferiori al trimestre: a tale scopo, <u>si raccomanda agli Enti beneficiari di porsi in condizione di poter disporre dei flussi finanziari a cadenza mensile.</u></b></p> <p>La scheda di certificazione della <b>spesa effettiva</b> deve riguardare ogni singolo intervento ammesso al finanziamento.</p> <p>Tale certificazione riguarda tutte le spese effettivamente sostenute (mediante pagamenti all'appaltatore, al fornitore, ecc.) nell'intervallo di tempo considerato (trimestre, mese) per ciascun intervento, indipendentemente dall'importo delle risorse fino a quel momento erogate dalla Regione al beneficiario. Le spese, quindi, dovranno essere certificate anche se effettuate dal beneficiario anticipatamente rispetto alle erogazioni della Regione.</p> <p>Le dichiarazioni di spesa dovranno conformarsi ai seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ .Si intende per certificazione di spesa l'attestazione contabile analitica presentata dal soggetto beneficiario, in cui sono indicate le fatture e gli altri titoli di spesa, disaggregati in imponibile ed IVA ed i relativi estremi di liquidazione secondo l'articolazione per macrotipologie del quadro economico di spesa approvato;</li> <li>➤ La certificazione di spesa deve riferirsi alle attività che fanno capo ad un contratto incluse le varianti riferite al medesimo contratto;</li> <li>➤ La verifica ed il controllo delle spese costituiscono il presupposto ed il riferimento contabile per il riconoscimento delle spese ai fini dell'inoltro della richiesta di rimborso alla UE ed allo Stato;</li> <li>➤ Tutti i giustificativi comprovanti la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario devono essere disponibili per le sopraccitate attività di verifica e controllo;</li> <li>➤ Alla certificazione di spesa dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante ove risulti che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sono stati richiesti né ottenuti finanziamenti ad altri soggetti pubblici per il medesimo investimento;</li> <li>- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, nonché le prescrizioni di legge ed in particolare quelle in materia fiscale;</li> <li>- La spesa è pertinente e congrua ed è stata effettivamente sostenuta entro i termini..</li> </ul> </li> </ul>
---	---

Codice 17.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 145

**D.G.R. n. 77-3353 del 25.6.01. Graduatoria delle istanze di 317 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi N.1, per un'entità complessiva di contributi pari ad Euro 1.253.933,52**

Premesso che

La L.R. 12/11/99, n. 28 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" finanzia, tra gli altri, gli interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori e alla qualificazione del territorio, secondo quanto stabilito all'articolo 18 della legge medesima.

La D.G.R. 11/3/2002, n. 60-5532 approva il programma per l'accesso al credito di enti locali e di piccole imprese commerciali, operanti attraverso gli interventi diretti alla realizzazione dei progetti integrati, qualificandosi come progetti di qualificazione urbana (PQU) e progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR), redatti secondo quanto previsto agli articoli 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414.

La D.D. 18/11/2002, n. 420 approva la graduatoria dei Comuni, ammessi ai benefici regionali per l'Intervento A.1., secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. 60-5532.

La medesima D.D. rinvia alla fase di attuazione del programma regionale di finanziamento, D.G.R. 77-3353 del 25/06/2001 (approvato nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui alla deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100), l'istruttoria delle istanze presentate per gli Interventi di tipo A.2., relative agli operatori che hanno aderito alle iniziative ricadenti nell'ambito di PQU/PIR.

La D.G.R. 77-3353 del 25/06/2001 costituisce la prosecuzione dei finanziamenti programmati con la D.G.R. 11/3/2002, n. 60-5532: gli Interventi di tipo N.1. di cui alla D.G.R. 77-3353 rispondono ai medesimi criteri e modalità previsti per gli Interventi di tipo A.2. di cui alla D.G.R. 60-5532.

La D.G.R. 77-3353 garantisce la copertura della spesa attraverso fondi di derivazione statale e fondi di derivazione regionale; i fondi di derivazione regionale sono attribuiti ai capitoli di spesa 25990/2001, per Lire 2.700.000.000 (Euro 1.394.433,63) e 26105/2001 per Lire 300.000.000 (Euro 154.937,07), per un'entità complessiva di fondi regionali pari a Lire 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70). Detti fondi regionali sono stati impegnati con D.D. n. 439 del 30/11/2001.

Tutto ciò premesso:

esaminate le domande di contributo pervenute nei termini previsti dal programma regionale approvato con D.G.R. 60-5532 e in relazione agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme;

considerato che le risultanze dell'istruttoria hanno determinato la formazione degli Allegati sotto elencati che, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532, evidenziano:

\* il punteggio di ciascuna iniziativa promossa dalle Amministrazioni comunali, attribuito in relazione alla valutazione di ciascun PQU/PIR, associata a quella derivante dall'indice di frequenza degli ope-

ratori aderenti all'iniziativa, rispetto alla totalità di quelli operanti nell'area oggetto degli interventi. A tale proposito si è ritenuto opportuno separare la valutazione tra gli operatori in sede fissa e quelli operanti su area pubblica.

\* gli operatori ammessi ai benefici regionali, per ciascuna iniziativa promossa dalle Amministrazioni comunali e l'entità del contributo assegnato ad ogni operatore. L'ammissibilità degli operatori è stata determinata nel rispetto dei requisiti, soggettivi e oggettivi, richiesti con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532. Si precisa che gli investimenti relativi ad attività miste sono stati ammessi in misura pari al 50%; per attività mista si intende l'attività commerciale (vendita al dettaglio) unita ad altra attività.

I contributi sono stati assegnati nel limite massimo di Euro 10.350,00. Tale limite ha operato sui contributi, ammessi con il presente atto, a favore di ciascuna impresa, cumulati ai contributi, assegnati con precedenti provvedimenti amministrativi regionali, a favore dei medesimi esercizi.

\* gli operatori non ammessi e la motivazione di esclusione dal beneficio

*Allegato 1:*

COMUNE DI CHIVASSO (TO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 9,35

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 4

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro 27.685,41

*Allegato 2:*

COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI (AT)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 7,60

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 4

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro 16.632,00

PUNTEGGIO OPERATORI AMBULANTI: 7,57

Nr. OPERATORI AMBULANTI AMMESSI: 7

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro 39.558,00

*Allegato 3:*

COMUNE DI CUNEO

PUNTEGGIO OPERATORI AMBULANTI: 7,25

Nr. OPERATORI AMBULANTI AMMESSI: 29

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro 16.719,39

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 6,66

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 35

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro 159.909,45

*Allegato 4:*

COMUNE DI TORINO - P.Q.U. C.SO RACCONIGI

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 6,92

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 33

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro 107.490,24

PUNTEGGIO OPERATORI AMBULANTI: 5,89

Nr. OPERATORI AMBULANTI AMMESSI: 43

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
188.395,68

COMUNE DI TORINO - P.Q.U. BORGO CAMPIDOGLIO

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 5,36

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 1

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
9.207,42

*Allegato 5:*

COMUNE DI BRANDIZZO (TO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 6,73

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 5

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
10.810,80

*Allegato 6:*

COMUNE DI BIANDRATE (NO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 6,46

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 19

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
46.846,42

*Allegato 7:*

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE (TO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 6,15

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 8

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
41.265,68

*Allegato 8:*

COMUNE DI PIOSSASCO (TO) - Addensamento A.3.2.

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 5,57

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 1

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
10.350,00

COMUNE DI PIOSSASCO (TO) - Addensamento A.1.

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 3,25

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 5

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
11.739,32

*Allegato 9:*

COMUNE DI BUSCA (CN)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 5,38

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 2

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
6.635,07

*Allegato 10:*

COMUNE DI ORBASSANO (TO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 5,12

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 8

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
40.122,94

*Allegato 11:*

COMUNE DI CUORGNE' (TO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 4,79

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 33

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
173.370,20

*Allegato 12:*

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE (TO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 4,34

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 16

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
68.012,83

*Allegato 13:*

COMUNE DI SETTIMO TORINESE (TO)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 4,04

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 27

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: Euro  
107.229,66

*Allegato 14:*

COMUNE DI MONDOVI' (CN)

PUNTEGGIO OPERATORI IN SEDE FISSA: 3,42

Nr. OPERATORI IN SEDE FISSA AMMESSI: 37

ENTITA' COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI: 171.953,01

PER UN TOTALE DI 317 OPERATORI

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI CONTRIBUTI  
PARI A EURO 1.253.933,52

ritenuto di assegnare il contributo ai soggetti e nelle entità specificati ai citati Allegati, secondo quanto stabilito nel presente atto e nei programmi regionali approvati con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532;

ritenuto di escludere gli operatori ambulanti, richiedenti il beneficio tramite l'iniziativa promossa dal Comune di Chivasso, in quanto in numero non rilevante rispetto alla totalità di quelli esercenti all'interno delle aree mercatali in questione;

in conseguenza della non finanziabilità degli interventi strutturali di tipo A.1., presentati dal Comune di Bussoleno e non assentiti con la D.D. 420/2002, ritenuto di escludere dai benefici di cui al presente atto l'istanza presentata dal Comune medesimo, in nome degli operatori aderenti alla iniziativa ed esercenti in area non qualificata secondo gli obiettivi della L.R. 28/99;

ritenuto, infine, di rinviare alla fase di attuazione del programma regionale di finanziamento ex Deliberazione C.I.P.E. 100/98 - Interventi N.1 - le istanze sotto elencate:

\* Istanza presentata dal Comune di San Mauro per gli operatori ambulanti - Sigg. Vergnano Silvana e Crisci Nunzia - che non risultano ammissibili con il presente atto, in quanto in numero non rilevante rispetto agli operatori esercenti all'interno dell'addensamento

\* Istanza presentata dal Comune di None, fuori termine rispetto alla scadenza prevista con la D.G.R. 60-5532

\* Istanza presentata dal Comune di Settimo Torinese, in nome della Ditta Melano Piergiacomo. Tale intervento potrà essere ammesso ai benefici esclusivamente in nome della Ditta MODI & MODE snc di Melano Marco e Oddenino Emiliana Claudia, subentrata alla Ditta Melano Piergiacomo

ritenuto, infine, di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini

stabiliti con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532 e con il presente atto ed in particolare:

1. gli operatori ammessi ai benefici, entro trenta giorni dall'ultimazione degli interventi previsti nella iniziativa ammessa, devono trasmettere al Comune il rendiconto delle spese sostenute, una relazione conclusiva e, ove possibile, la documentazione fotografica degli investimenti effettuati. I lavori devono essere ultimati entro dodici mesi dalla data di approvazione del presente atto.

2. L'Amministrazione Regionale erogherà, in unica soluzione, le agevolazioni sulla base degli elenchi trimestralmente trasmessi dai Comuni agli uffici regionali competenti, attestanti la regolarità della documentazione giustificativa in merito alle spese sostenute per la realizzazione delle singole iniziative. Tali elenchi, in modo chiaro ed inequivocabile, devono contenere:

\* la ragione sociale, il codice fiscale o partita iva, e l'indirizzo completo del beneficiario;

\* i dati bancari, comprese le coordinate di conto corrente.

3. esclusivamente per gli operatori aderenti alla iniziativa promossa dal Comune di Biandrate, ferme restando le condizioni di cui ai punti precedenti, la liquidazione dei contributi è subordinata all'adozione del provvedimento amministrativo regionale di conferma dei benefici assentiti con la D.D. 384/2001, erogabili a favore del Comune medesimo, per la realizzazione degli Interventi di tipo A.1.

vista la L.R. 51/97;

vista la L.R. 28/99;

vista la L.R. 7/2001;

visto il D.Lgs. 165/2001;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532;

#### *determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

\* di approvare gli Allegati "1" "2" "3" "4" "5" "6" "7" "8" "9" "10" "11" "12" "13" "14" per farne parte integrante e sostanziale del presente atto

\* di escludere dai benefici di cui al presente atto l'istanza presentata dal Comune di Chivasso, in nome degli operatori ambulanti aderenti alla iniziativa

\* di escludere dai benefici di cui al presente atto l'istanza presentata dal Comune di Bussoleno, in nome degli operatori aderenti alla iniziativa

\* di rinviare alla fase di attuazione del programma regionale di finanziamento ex Deliberazione C.I.P.E. 100/98 - Interventi N.1 - le istanze sotto elencate:

\* Istanza presentata dal Comune di San Mauro per gli operatori ambulanti - Sigg. Vergnano Silvana e Crisci Nunzia - che non risultano ammissibili con il presente atto, in quanto in numero non rilevante rispetto agli operatori esercenti all'interno dell'addensamento

\* Istanza presentata dal Comune di None, fuori termine rispetto alla scadenza prevista con la D.G.R. 60-5532

\* Istanza presentata dal Comune di Settimo Torinese, in nome della Ditta Melano Piergiacomo. Tale intervento potrà essere ammesso ai benefici esclusivamente in nome della Ditta MODI & MODE snc di Melano Marco e Oddenino Emiliana Claudia, subentrata alla Ditta Melano Piergiacomo

\* di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532 e con il presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Allegato

**ALLEGATO 1  
COMUNE DI CHIVASSO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
9,35	<b>nr. 4 - IN SEDE FISSA</b>			
	FZ sas e C. di Farinella Giuseppe	via Torino 58	€ 19.436,98	€ 9.718,49
	Esselle snc di Lopez e C.	Via Torino 71	€ 10.226,40	€ 5.113,20
	Fiorentino Rosa	via San Marco 23	€ 12.711,43	€ 6.355,72
	Sansalvadore Loretta	via Torino 19	€ 12.996,00	€ 6.498,00
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 55.370,81</b>	<b>€ 27.685,41</b>

**ALLEGATO 2  
COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
7,60	<b>nr. 4 - IN SEDE FISSA</b>			
	L'Operà di Manciuria Giovanna & C. sas	piazza Santanera 11	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Sena Maria	via Roma 56	€ 9.840,00	€ 4.920,00
	Cavalla e Figli di Cavalla Carlo Enrico e C.sas	Via Roma 42	€ 1.104,00	€ 552,00
	Caire Anna Maria	via Aghemio 29	€ 1.620,00	€ 810,00
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 33.264,00</b>	<b>€ 16.632,00</b>	

7,57	<b>nr. 7 - SU AREA PUBBLICA</b>			
	Torretta Cinzia	mercato di Piazza Marconi	€ 12.000,00	€ 6.000,00
	Paparo Pasqualina	mercato di Piazza Marconi	€ 4.356,00	€ 2.178,00
	Gagliasso Carlo	mercato di Piazza Marconi	€ 3.360,00	€ 1.680,00
	Caronna Antonia	mercato di Piazza Marconi	€ 14.760,00	€ 7.380,00
	Samoud Abdelghani	mercato di Piazza Marconi	€ 17.640,00	€ 8.820,00
	Lafdaigui Miloud	mercato di Piazza Marconi	€ 13.800,00	€ 6.900,00
	Grillone Giovanna	mercato di Piazza Marconi	€ 13.200,00	€ 6.600,00
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 79.116,00</b>	<b>€ 39.558,00</b>	

operatori esclusi (ragione sociale)	<b>motivazione</b>
Scaletta Guglielmo	la ditta richiedente è qualificata come "farmacia" e, in quanto tale non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 3  
COMUNE DI CUNEO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede attività	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
7,25	nr. 29 - SU AREA PUBBLICA			
	Ponzo Giuliano	mercato di Piazza Seminario	€ 1.857,72	€ 928,86
	Sandro e Claudia Formaggi e Salumi di Sarzotti	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Claudia e Giusiano Alessandro Snc	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Mandrile Roberto	mercato di Piazza Seminario	€ 1.857,72	€ 928,86
	Ruffino Bartolomeo	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Pragliola Lidia	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Tessuti Enzo	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Mellano Adriano	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	La Cucina delle Langhe di Cavarero Fabrizio	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Ribero Frutta S.n.c. di Ribero Ferruccio e Franca	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Bertola Aurelio	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Olivero Pieraldo	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Ortofrutta 2000 di Torre Silvano & C. S.n.c.	mercato di Piazza Seminario	€ 1.857,72	€ 928,86
	Cuneo Frutta Snc di Giordano Dario e Grosso			
	Ettore	mercato di Piazza Seminario	€ 1.857,72	€ 928,86
	Picco Anna Maria	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Falasco Piera	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Casale Silvano	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Pescheria Costa Azzurra di Bruno Elio,	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Giubergia Sergio & C. S.n.c.	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Magliano Margherita	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Blengino Silvano	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Bellomi Roberto	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Bruno Mario	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Ribero Lorena	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	Vizio Piergiorgio	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43

Segue

Segue	<b>3 B.S. S.n.c. di Barbero Elio &amp; C.</b>	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	<b>Basso Francesca</b>	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	<b>Fratelli Panero Snc di Panero Roberto e F.Ili</b>	mercato di Piazza Seminario	€ 3.715,26	€ 1.857,63
	<b>Pescheria da Bosio Snc di Bosio Claudio &amp; C.</b>	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	<b>Scotti Luca</b>	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
	<b>Barin Otello</b>	mercato di Piazza Seminario	€ 928,86	€ 464,43
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 33.438,78</b>	<b>€ 16.719,39</b>

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
-----------	--	----------------------------	---------------	---

6,66	<b>nr. 35 - IN SEDE FISSA</b>			
	<b>Rabino Mario &amp; C. S.a.s.</b>	Corso Nizza, 10	€ 12.396,00	€ 6.198,00
	<b>Giordano Emilio &amp; C.</b>	Via Seminario, 2	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Macario Giorgina</b>	Via Carlo Emanuele III, 13	€ 276,00	€ 138,00
	<b>Vanto S.a.s. di Perotti Piero Marco &amp; C.</b>	Via Carlo Emanuele III, 13	€ 1.434,00	€ 717,00
	<b>FAS di Mondini Carlo</b>	Via Fratelli Vaschetto, 7	€ 415,20	€ 207,60
	<b>Salzano Renato</b>	Via Savigliano, 18	€ 2.760,00	€ 1.380,00
	<b>Romana Valerio</b>	Via Peveragno, 15	€ 7.248,11	€ 3.624,06
	<b>Piacenza Liliana</b>	Piazza Galimberti, 12	€ 1.276,80	€ 638,40
	<b>Caffè Coni Veja di Tallone Luciano &amp; C. Snc</b>	Via Roma, 43	€ 12.532,80	€ 6.266,40
	<b>Pasticceria Bar Bonfante di Bonfante Sergio &amp; C. S.n.c.</b>	Via Roma, 35	€ 1.980,00	€ 990,00
	<b>Caffè Parola di Parola Giovanni &amp; C. S.a.s.</b>	Piazza Galimberti, 1/D	€ 10.602,00	€ 5.301,00
	<b>Bosio S.n.c. di Bosio Daniela &amp; C.</b>	Via Roma, 39	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Crosetti Pierfranco</b>	Via Roma, 39	€ 7.032,00	€ 3.516,00
	<b>Fratelli Boggione S.n.c.</b>	Piazza Galimberti, 11	€ 6.347,28	€ 3.173,64
	<b>Boutique della Bomboniera Alca di Destefanis Gabriella &amp; C. S.n.c.</b>	Via Statuto, 3/D	€ 7.164,27	€ 3.582,14
	<b>Roagna Alessia</b>	Piazza Boves, 6	€ 2.880,00	€ 1.440,00
	1) <b>Viglietti Fratelli S.a.s. di Viglietti Dario &amp; C.</b>	Via Fossano, 27/B	€ 3.793,50	€ 1.896,75
	<b>Fontana S.a.s. di Fontana Teresio, Paola &amp; C.</b>	Via Roma, 60	€ 16.206,00	€ 8.103,00
	2) <b>La Penna di Pani Antonio</b>	Via Roma, 53	€ 6.492,92	€ 3.246,46
	<b>Folie Gioielli di Eula Alen Stefan &amp; C. S.a.s.</b>	Via Carlo Emanuele III, 13	€ 1.876,80	€ 938,40

Segue

Segue	Carillon di Penna Eleana & C. S.n.c.	Via Felice Cavallotti, 4	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Ottica Maiorana Riccardo & C. S.n.c.	Corso Garibaldi, 4	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Carpediem S.n.c. di Cavallo Roberto & Parola Luca	Corso Garibaldi, 2	€ 17.802,00	€ 8.901,00
	Brignone, Lerda, Bonavia S.n.c. di Brignone Germana & C.	Corso Nizza, 14	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	D. & D. S.n.c. di Demichelis Roberto & C.	Corso Garibaldi, 5	€ 1.735,20	€ 867,60
	I.R.L. di Rudy Lanza & C. S.a.s.	Via Vittorio Emanuele III, 11	€ 1.314,00	€ 657,00
	Tacchi a Spillo di Costa Eliana e Daniela Sas	Contrada Mondovi, 2/B	€ 2.733,85	€ 1.366,93
	Central Park S.n.c. di Cerato Luca e Carena Michela	Via Bonelli, 8	€ 2.160,00	€ 1.080,00
	Bar Piazza S.n.c. di Giraudo Alberto & C.	Piazza Galimberti, 4	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Lo Schiaccianoci di Lucenti Erica	Via Peveragno, 4	€ 11.276,40	€ 5.638,20
3)	Pomero Romina	Via Roma, 21	€ 7.140,00	€ 3.570,00
4)	Isoardi di Ollagnero Monica & C. S.a.s.	Corso Garibaldi, 1	€ 7.299,37	€ 3.649,69
	Les Gourmands S.n.c. Di Panarelli Gisella e Martinengo Jean Paul	Via Statuto, 3/e	€ 4.064,40	€ 2.032,20
	Petrini di Maurizio Taricco & C. S.n.c.	Via Roma, 62	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Antica Libreria Salomone Sas di Doglione Flavio	Via Roma, 64/D	€ 16.680,00	€ 8.340,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 319.818,90</b>	<b>€ 159.909,45</b>

1)

2) La ditta richiedente esercita attività di vendita all'ingrosso e al minuto. Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

3) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista alla vendita di generi di monopolio. Gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

4) La ditta richiedente esercita attività di vendita all'ingrosso e al minuto. Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
Harmony s.n.c. di Ambrosoli Bruno & C.	la visura camerale attesta la cessazione dell'attività della ditta richiedente, in data 6/3/2003
Bar Corso s.n.c. di Basso Pietro & C.	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 4  
COMUNE DI TORINO - PQU RACCONIGI**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (pari al 50% della spesa ammessa)
6,92	<b>nr. 33 - IN SEDE FISSA</b>			
	<b>Piana Piero</b>	C.so Racconigi, 123	€ 557,77	€ 278,89
	<b>CHEOPE di Severino Antonio</b>	Via Frejus, 82	€ 834,00	€ 417,00
	<b>Fruscio di Sollima Maria Giacomina</b>	Via Frejus, 80	€ 2.160,00	€ 1.080,00
	<b>Atelier Ottico Snc di Rapaglia Silvio</b>	Via Monginevro, 57/A	€ 4.200,00	€ 2.100,00
	<b>Creazioni Vetro e Ferro Snc di Cioffi Donata</b>	Via Frejus, 39/C	€ 9.984,00	€ 4.992,00
	<b>Sapori di Cascina di Gambino Stefano</b>	C.so Racconigi, 87	€ 11.220,00	€ 5.610,00
	<b>Moretti Luciano</b>	C.so Racconigi, 32 bis	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Farsh Mansouri srl di Mansouri Fard Saied</b>	Via Frejus, 83/A	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Sciarada di Cicereale Marco</b>	Via Frejus, 35	€ 2.841,60	€ 1.420,80
	<b>Bar Torrefazione Pierino di Andrizzi Caterina</b>	Via Monginevro, 64	€ 4.584,00	€ 2.292,00
	<b>Caffè Primo di Cariello Vincenzo</b>	C.so Racconigi, 113/C	€ 8.460,00	€ 4.230,00
	<b>Caffè Frejus di Monti Nino</b>	Via Frejus, 41	€ 19.308,00	€ 9.654,00
	<b>La Bottega del Buongustaio di Croce Guerrina</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 961,95	€ 480,98
	<b>De Carlo Paola</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.050,74	€ 525,37
	<b>Monti Milena</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.098,19	€ 549,10
	<b>Pavanati Maria</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.222,05	€ 611,03
	<b>Incardona Guido</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.486,27	€ 743,14
	<b>Il Bar di Pinocchio di Ravera Monica</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.490,40	€ 745,20
	<b>Menduni Maria</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.678,27	€ 839,14
	<b>Vistarini Giovanni</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.723,69	€ 861,85
	<b>Cavallo Danilo</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.736,26	€ 868,13
	<b>Nocera Giuseppe</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.878,48	€ 939,24
	<b>Nocera Mario</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 1.973,49	€ 986,75
	<b>Ferrato Florinda</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 2.020,51	€ 1.010,26
	<b>Monticone Enrico</b>	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 2.779,63	€ 1.389,82

Segue

Segue	Gisonni Antonio	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 3.013,83	€ 1.506,92
	L'ancora di Nosenzo Daniele	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 3.022,09	€ 1.511,05
	Pistis Silvano	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 3.335,86	€ 1.667,93
	Cosa Michelina	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 4.424,79	€ 2.212,40
	Tarricone Giuseppe	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 14.646,91	€ 7.323,46
	G.L.G. sas di Catalano Gaetano	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 18.487,70	€ 9.243,85
	Certi.Pro di Villosio Giuliana	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Golosità Melegatti di Melegatti Massimo	mercato coperto C.so Racconigi 51	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 214.980,48</b>	<b>€ 107.490,24</b>

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede attività	spesa ammessa	contributo concesso (pari al 50% della spesa ammessa)
-----------	--	---------------	---------------	---

5,89	<b>nr. 43 - SU AREA PUBBLICA</b>			
	Laaziri Fatima	mercato di C.so Racconigi	€ 366,00	€ 183,00
1)	Perchia Francesca	mercato di C.so Racconigi	€ 578,40	€ 289,20
	Ferrara Giovanna	mercato di C.so Racconigi	€ 852,00	€ 426,00
1)	Ganesio Aldo	mercato di C.so Racconigi	€ 401,00	€ 200,50
	Russo Antonino	mercato di C.so Racconigi	€ 1.316,40	€ 658,20
	Levrone Andrea	mercato di C.so Racconigi	€ 1.636,80	€ 818,40
1)	Golisano Enrico	mercato di C.so Racconigi	€ 1.185,60	€ 592,80
	Casonato Paolo	mercato di C.so Racconigi	€ 1.866,00	€ 933,00
1)	Ferrara Vincenzo	mercato di C.so Racconigi	€ 2.480,67	€ 1.240,34
	<b>Soc. Caglioti e Martoni S.n.c. di Caglioti Rocco</b>			
	mercato di C.so Racconigi		€ 14.718,00	€ 7.359,00
1)	Secchi Ines	mercato di C.so Racconigi	€ 966,00	€ 483,00
	<b>Soc. Top Fruit di Spinelli Riccardo</b>			
	mercato di C.so Racconigi		€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Cerofolini Ermanno	C.so Racconigi (battitore)	€ 15.595,20	€ 7.797,60
	Dedamiani Domenico	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
	Tappari Paolo	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
1)	Drogo Roberto	C.so Racconigi (battitore)	€ 907,20	€ 453,60
	Destratis Alessandro	C.so Racconigi (battitore)	€ 16.720,61	€ 8.360,31
	Ravera Antonio	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
	Mele Palma	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
	Bertoluzzo Claudio	C.so Racconigi (battitore)	€ 1.184,47	€ 592,24

Segue

Segue	Castellazzo Rosina	C.so Racconigi (battitore)	€ 17.275,20	€ 8.637,60
	De Stasio Caterina	C.so Racconigi (battitore)	€ 962,40	€ 481,20
	Puliafito Giuseppe	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.318,40	€ 7.159,20
1)	Passarello Antonio	C.so Racconigi (battitore)	€ 1.062,90	€ 531,45
	Perrucca Anna	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.318,40	€ 7.159,20
	Marchese Erminia	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
	Triverio Bruno	C.so Racconigi (battitore)	€ 17.235,60	€ 8.617,80
	Lo Porto Angela	C.so Racconigi (battitore)	€ 13.200,00	€ 6.600,00
	Mattea Mara	C.so Racconigi (battitore)	€ 13.976,40	€ 6.988,20
	Marchese Lucia	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
	Marchese Sergio	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.319,60	€ 7.159,80
	Savarino Giulio	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.319,60	€ 7.159,80
1)	Racca Nello	C.so Racconigi (battitore)	€ 1.032,91	€ 516,46
	Razzano Concettina	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
	Rittà Silvano	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.254,80	€ 7.127,40
	Rifici Giuseppe	C.so Racconigi (battitore)	€ 13.200,00	€ 6.600,00
	Ferrarese Lina	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.134,80	€ 7.067,40
1)	Tattoli Ruggiero	C.so Racconigi (battitore)	€ 972,00	€ 486,00
	Ruggiero Concetta	C.so Racconigi (battitore)	€ 864,00	€ 432,00
	Buccheri Antonino	C.so Racconigi (battitore)	€ 13.677,60	€ 6.838,80
	Bertolotti Fulvio	C.so Racconigi (battitore)	€ 14.330,40	€ 7.165,20
1)	Lorusso Luigina	C.so Racconigi (battitore)	€ 1.112,40	€ 556,20
1)	Laguardia Maria	C.so Racconigi (battitore)	€ 966,00	€ 483,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 376.791,36</b>	<b>€ 188.395,68</b>

1) Gli investimenti proposti sono ridotti in quanto non sono ammissibili le spese afferenti alle plance del banco di vendita

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
Iacona Giuseppe	La tipologia dell'investimento proposto non è ammissibile, in quanto non rientra tra gli "interventi ammessi" con il presente bando
Lima Vincenza	La tipologia dell'investimento proposto non è ammissibile, in quanto non rientra tra gli "interventi ammessi" con il presente bando
Ali Antonio	La tipologia dell'investimento proposto non è ammissibile, in quanto non rientra tra gli "interventi ammessi" con il presente bando

**COMUNE DI TORINO - PQU CAMPIDOGLIO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (pari al 50% della spesa ammessa)
5,36	nr. 1 - IN SEDE FISSA			
	Ariano Mobili di Ariano Cornelia	Via Balme 29/E	€ 18.414,84	€ 9.207,42
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 18.414,84</b>	<b>€ 9.207,42</b>

**ALLEGATO 5  
COMUNE DI BRANDIZZO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
6,73	<b>nr. 5 - IN SEDE FISSA</b>			
	Merlo Rosalina	piazza Stazione 6	€ 1.440,00	€ 720,00
	V.R. Ricambi di Valter Rolle	via Torino 58	€ 16.419,60	€ 8.209,80
	EI Picaflor di Ghigonetto Antonella	via Torino 146	€ 990,00	€ 495,00
	Capricci di Bonavita Luisa	via Volpiano 4	€ 1.488,00	€ 744,00
	Punto Verde di Guerra Lucia	via Torino 204	€ 1.284,00	€ 642,00
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 21.621,60</b>	<b>€ 10.810,80</b>

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
<b>F.Ili Barbero di Barbero Danilo</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Panetteria Giovanni Ettore Galizio</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 6  
COMUNE DI BIANDRATE**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
6,46	<b>nr. 19 - IN SEDE FISSA</b>			
	Da Mirella di Hoffman Mirella	Via dei Conti, 4	€ 3.355,05	€ 1.677,53
	Fiorino Lorella	Piazza C. Battisti, 29	€ 11.911,20	€ 5.955,60
	Ferro Domenico	Via S. Caccianotti, 27	€ 1.238,40	€ 619,20
	Bar Roma di Buzzi Maria	Piazza C. Battisti, 13	€ 8.727,04	€ 4.363,52
	G.e C. di Tufo G. e Cerri C. S.n.c.	Via S. Caccianotti, 15	€ 8.977,79	€ 4.488,90
	Carmagnola Luigina	Via Roma, 29	€ 6.917,76	€ 3.458,88
	Mora Silvia	Via Roma, 8	€ 2.313,60	€ 1.156,80
	Confetteria La Nuvola Bianca di Tettoni Anna Maria	Via G. Matteotti, 54	€ 5.355,20	€ 2.677,60
	Plebani Rosa	Piazza C. Battisti	€ 619,20	€ 309,60
	Trattoria Pescio Luigi S.n.c.	Via S. Caccianotti, 26	€ 1.238,40	€ 619,20
	Perrone Clementino	Piazza C. Battisti, 7	€ 1.238,40	€ 619,20
	Sprint Market di Canetta Maria Stella	Via S. Caccianotti, 35	€ 17.857,20	€ 8.928,60
	Orlandi Simone	Via Roma, 24	€ 619,20	€ 309,60
	Galli Alessandro	Via S. Caccianotti, 43	€ 5.900,40	€ 2.950,20
	Barè Rossana	Via Roma, 55	€ 619,20	€ 309,60
	De Agostini Alessandro	Via Matteotti, 21	€ 1.238,40	€ 619,20
	Antonione Agostino	Piazza C. Battisti, 24	€ 619,20	€ 309,60
	Rambaldini Alessandra	Via Matteotti, 21	€ 619,20	€ 309,60
	La Ramala dorada di Cristanini Sandro	Via Roma, 7/9	€ 14.328,00	€ 7.164,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 93.692,84</b>	<b>€ 46.846,42</b>

1) La ditta esercita attività commerciale mista a quella di installazione di lapidi tombali, esumazione e tumulazione. Gli investimenti proposti sono ammessi al 50%

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
<b>Ferraris Claudia</b>	la ditta richiedente esercita attività di "tabaccheria - ricevitoria lotto" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Barcellini Walter</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Farmacia Baglioni</b>	la ditta richiedente è qualificata come "farmacia" e, in quanto tale non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Canetta Alessandro</b>	la ditta richiedente è qualificata come "coltivatore diretto" e, in quanto tale non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Pasticceria gelateria Volpati Davide</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Pneumatici Galli</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Dall'Acqua Giovanni</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Fioragri di Fiorino Piera Serena</b>	la ditta richiedente è qualificata come "coltivatore diretto" e, in quanto tale non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Studio Biandrate sas di Platinetti Matteo</b>	la ditta richiedente è qualificata come "impresa di servizi" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Info shop web design di Bertaia Maurizio</b>	la visura camerale attesta la cessazione dell'attività della ditta richiedente, con cancellazione in data 17/12/2002

**ALLEGATO 7**  
**COMUNE DI SAN MAURO TORINESE**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
6,15	<b>nr. 8 - IN SEDE FISSA</b>			
	<b>Gi.Esse.Emme di Santolin Gabriele &amp; C. sas</b>	Piazzale Vittorio Emanuele 9/a	€ 11.453,81	€ 5.726,91
	<b>Cartolibreria del Ponte snc di Zanchetta Laura</b>	via Martiri della Libertà 119	€ 9.960,00	€ 4.980,00
	<b>Arcari Gioielli sas di Arcari Maurizio Pietro &amp; C.</b>	via Martiri della Libertà 112	€ 4.203,60	€ 2.101,80
	<b>Fassina Vanna Luigina</b>	via Martiri della Libertà 101	€ 3.100,54	€ 1.550,27
	<b>Enoteca Cigliano di Cigliano Bruno &amp; C.</b>	via Martiri della Libertà 95	€ 16.637,40	€ 8.318,70
	<b>Bottega del Po snc</b>	via Martiri della Libertà 88	€ 2.700,00	€ 1.350,00
	<b>Best Friends snc di Mauro e Franco Bianco</b>	via Martiri della Libertà 82	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>S. Mauro sas di Gattuso Francesco &amp; C.</b>	via Martiri della Libertà 30	€ 13.776,00	€ 6.888,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 82.531,35</b>	<b>€ 41.265,68</b>

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
<b>Poletto Claudio</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Gallizioli Colombo</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 8**  
**COMUNE DI PIOSSASSCO - Addensamento A.3.2.**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
5,57	<b>nr. 1 - IN SEDE FISSA</b>			
	Berry's Wine di Carella Berenice	Via Torino 68	€ 20.700,00	€ 10.350,00
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 20.700,00</b>	<b>€ 10.350,00</b>

**COMUNE DI PIOSSASSCO - Addensamento A.1.**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
3,25	<b>nr. 5 - IN SEDE FISSA</b>			
	Idea d'Oro snc di Cerrato Tiziana	via Roma 20	€ 1.800,00	€ 900,00
	Tipi Tosti di Anfuso Concetta	via Palestro 69	€ 2.014,63	€ 1.007,32
	Pisano Silvana	via Palestro 24	€ 3.300,00	€ 1.650,00
	Cappa Margherita	via Roma 22	€ 9.764,00	€ 4.882,00
1)	Foto Ottica Sibona	piazza XX settembre 11	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 23.478,63</b>	<b>€ 11.739,32</b>

1) Il contributo di cui al presente atto si cumula con quello assentito con D.D. 367/2000 e già liquidato.

**ALLEGATO 9**  
**COMUNE DI BUSCA**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
5,38	<b>nr. 2 - IN SEDE FISSA</b>			
	Sarboraria abbigliamento	via Umberto I° 26	€ 7.020,46	€ 3.510,23
	Elettromarket sas	via Cadorna 10	€ 6.249,68	€ 3.124,84
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 13.270,14</b>	<b>€ 6.635,07</b>

**ALLEGATO 10  
COMUNE DI ORBASSANO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
5,12	<b>nr. 8 - IN SEDE FISSA</b>			
	<b>Badino Franco</b>	via Ascianghi 1	€ 1.466,77	€ 733,39
	<b>Sbodio Lorenzo di Sbodio Piero snc</b>	via Vittorio Emanuele 9	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Stroppolo Miranda</b>	via Nazario Sauro 9	€ 2.998,97	€ 1.499,49
	<b>Bar Stazione di Ficarra Carmelo</b>	via dei Mulini 60	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Oblio snc</b>	via Roma 22	€ 1.800,00	€ 900,00
	<b>Marocco Maria Luisa</b>	via Piossasco 1	€ 15.976,93	€ 7.988,47
	<b>Bar "S. Giuseppe" di Cimino Angelo</b>	via Giolitti 2	€ 12.487,20	€ 6.243,60
	<b>Piazzì &amp; Rolando snc</b>	via Roma 25	€ 4.116,00	€ 2.058,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 80.245,87</b>	<b>€ 40.122,94</b>

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
<b>Raspini Nadia</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Idea e stile snc</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Camera Gabriella</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Simone Roberto</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Ortopedia Labor</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 11  
COMUNE DI CUORGNE'**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
4,79	<b>nr. 33 - IN SEDE FISSA</b>			
	G.E.E. di Giampaolo M. & C. snc	via Torino 15	€ 2.328,00	€ 1.164,00
	Armony sas di Cortese Mauro & C.	via Don Minzoni 5	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Archetipo s.a.s.	corso Dante 1	€ 8.763,60	€ 4.381,80
	Caffè Barbot di Peretti Anna Maria & C. sas	corso Dante 17	€ 12.721,75	€ 6.360,88
	Magè Na di Weklawek Marzenna	via Torino 8	€ 4.422,00	€ 2.211,00
	Mercerie Cillino Agnese Alda	via Torino 42	€ 828,00	€ 414,00
	Pasticceria Aimonino di Eredi Mautino	via Ivrea 23	€ 5.388,00	€ 2.694,00
	Pedrini Marisa	via Torino 15	€ 8.766,00	€ 4.383,00
	Dipo sas di Giachino Lidia & C.	via Ivrea 89	€ 15.000,00	€ 7.500,00
	Valentina sas	via Ivrea 6	€ 14.427,72	€ 7.213,86
	Bertotti Adriano	via Garibaldi 30	€ 4.886,95	€ 2.443,48
	Eredi di Vittone Maria S.n.c.	via Arduino 14	€ 18.165,02	€ 9.082,51
	Family Market snc	via Torino 4	€ 14.976,00	€ 7.488,00
	Sergat di Vitton Mea snc	via Torino 13	€ 7.821,60	€ 3.910,80
	Mirage snc	via Torino 12	€ 13.456,18	€ 6.728,09
	Ferramenta Perino sas	piazza Pinelli 17	€ 1.404,00	€ 702,00
	Calzature Speronella	via Arduino 4	€ 960,00	€ 480,00
	Giovando Paola	via Arduino 10	€ 1.020,00	€ 510,00
	Enza Mode	via Ivrea 66	€ 15.492,00	€ 7.746,00
	Abà e Borgaro snc di Mariarosa Abà & C.	via Torino 38	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Negro Dario	via C. Nigra 1	€ 15.582,00	€ 7.791,00
	Berta Carla	via Arduino 8	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Macelleria Quaglio Giannino	piazza Boetto 4	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Faletti Enrico snc	via Torino 16	€ 9.390,00	€ 4.695,00

Segue

Segue	<b>Caffè Torino snc di Merlo Anna Maria &amp; C.</b>	Corso Dante 1	€ 4.794,00	€ 2.397,00	
	<b>Ski.Alp s.a.s. di Simone Dallerà &amp; C.</b>	via Torino 10/C	€ 4.078,46	€ 2.039,23	
	<b>Ferramenta Trione snc di Trione Pierluigi &amp; C.</b>	via Ivrea 5	€ 10.392,00	€ 5.196,00	
	<b>Fratelli Adage snc</b>	via Torino 33	€ 16.416,00	€ 8.208,00	
	<b>Pitta Guglielmo</b>	via Torino 24	€ 20.700,00	€ 10.350,00	
	2) <b>Euroffice s.a.s di Marchiando &amp; C.</b>	via Torino 5/C	€ 1.617,00	€ 808,50	
	<b>Modulo Gamma s.a.s. di Villanis Gabriella &amp; C.</b>	via XXIV maggio 2	€ 7.275,00	€ 3.637,50	
	<b>Raimonda s.n.c. di Raimonda Sonia</b>	via Pagliotti 2	€ 2.169,12	€ 1.084,56	
	<b>Bar Rondò di Allegretti Pietro</b>	via Garibaldi 34	€ 20.700,00	€ 10.350,00	
	<b>TOTALI</b>			<b>€ 346.740,40</b>	<b>€ 173.370,20</b>

1) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di "generi di monopolio". Gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

2) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di "riparazione e noleggio". Gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
<b>Panificio Rolle sas di Rolle Paola e Rolle A.</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Mattioda Bruno</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Rovetto Mario</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Cucciatti Mauro</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Panificio La Torre snc di Salvalaggio F.</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Tea srl di Zublena Ferruccio</b>	la ditta richiedente esercita attività di "manutenzione e riparazione autoveicoli" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 12  
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
4,34	<b>nr. 16 - IN SEDE FISSA</b>			
	<b>Bartolucci Anna</b>	c.so Indipendenza 4	€ 18.480,00	€ 9.240,00
	<b>Basso Pietro</b>	via S. Francesco d'Assisi 55	€ 2.133,58	€ 1.066,79
	<b>Bonaudo Firmino</b>	via Ivrea 74	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Dalla Costa Fabrizio</b>	via Cavour 7	€ 3.437,34	€ 1.718,67
	<b>Datrino Monica</b>	piazza Garibaldi 8	€ 20.494,19	€ 10.247,10
	<b>Favero Mario</b>	via Roma 4	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	<b>Giordano Franco</b>	corso Torino 39	€ 6.600,00	€ 3.300,00
1)	<b>Ghignone Mario</b>	via S. Francesco d'Assisi 8	€ 1.830,00	€ 915,00
2)	<b>Moro Alberto</b>	corso Torino 96	€ 6.755,66	€ 3.377,83
	<b>Mazzoni Laura</b>	via G. Pecca 9/1	€ 10.738,00	€ 5.369,00
	<b>Sereni Massimiliano</b>	via Ivrea 39	€ 1.533,06	€ 766,53
	<b>Vacca Enrico</b>	via Ivrea 9	€ 7.468,00	€ 3.734,00
	<b>Valerio Fabrizio</b>	via S. Francesco d'Assisi 49	€ 1.890,00	€ 945,00
	<b>Vernetti Gilberto</b>	via S. Francesco d'Assisi 55	€ 1.038,55	€ 519,28
	<b>Vitton Mea Marina</b>	piazza Chioratti 10	€ 8.879,28	€ 4.439,64
	<b>Bertinetto Ivo</b>	via Trieste 26	€ 3.348,00	€ 1.674,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 136.025,66</b>	<b>€ 68.012,83</b>

1) Il contributo di cui al presente atto si cumula con quello assentito con D.D. 384/2001 e già liquidato

2) Il contributo è concesso fino alla concorrenza di Euro 10.350,00, tenuto conto del beneficio già assentito con D.D. 384/2001

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
<b>Capra Giuseppina</b>	la ditta richiedente risulta beneficiaria, per il medesimo intervento, ai sensi della D.D. 384/2001
<b>Feira Luciano</b>	la ditta richiedente risulta beneficiaria, nell'entità massima concedibile, ai sensi della D.D. 384/2001
<b>Gallo Simona - sede di Piazza Garibaldi 7</b>	la comunicazione del Comune - nota prot. N. 5266 del 14/04/2003 - attesta che la ditta richiedente ha trasferito l'attività in altra sede
<b>Gallo Simona - sede di Via Ivrea 32</b>	la comunicazione del Comune - nota prot. N. 5266 del 14/04/2003 - attesta che la ditta richiedente ha trasferito l'attività in altra sede
<b>Strobietto Mario</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 13  
COMUNE DI SETTIMO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
4,04	<b>nr. 27 - IN SEDE FISSA</b>			
	La Giada sas di Aimar Paola	via Roma 12/b	€ 1.176,00	€ 588,00
	Eredi di Carlo Benedetto Sas	via Roma 1	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Infonet di Bernascone Fabio e C. snc	via Roma 9/b	€ 4.800,00	€ 2.400,00
	Riflessi srl	via Italia 39	€ 1.260,00	€ 630,00
	Erboristeria Silvio sas	via Roma 16/A	€ 17.400,00	€ 8.700,00
	Ditta Cena Paolo Angolo Abbigliamento	via Roma 2	€ 2.784,00	€ 1.392,00
	Hobby Confezioni sas di Cena Barbara e C.	via Roma 2	€ 10.320,00	€ 5.160,00
	Hobby Confezioni sas di Cena Barbara e C.	via Italia 45	€ 2.412,00	€ 1.206,00
	Simax sas	via Italia 68	€ 1.540,99	€ 770,50
	Finco Antonella	via S.F. d'Assisi 13/bis	€ 5.280,00	€ 2.640,00
	Alfredo Fiori di Maria Teresa Finetto	via S.F. d'Assisi 13/e	€ 15.360,00	€ 7.680,00
	Gianpino Giuseppe	via Italia 66	€ 12.152,40	€ 6.076,20
	Enoteca La Faorita di Franceschin Marta e C. sas	via Cavour 20 c	€ 969,67	€ 484,84
	Al Duomo Calzature di Giatti Alessandro	via Dante 3	€ 7.734,85	€ 3.867,43
	L'Angolo dell'Ufficio snc	via Alfieri 2	€ 840,00	€ 420,00
	Ortomedica Minerva di Narboretto Luigi	via S.F. d'Assisi 13	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Rettino Alessandra	via S.F. d'Assisi 2	€ 5.867,63	€ 2.933,82
	Montini Moda di Richetta P.E.C. sas	via Italia 24	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Taffy 90 di Rizzo Maria	via Alfieri 4/A	€ 9.120,00	€ 4.560,00
	Ottica Settime di Sacchet Giuseppe	via Italia 27	€ 2.577,60	€ 1.288,80
	Schierano Mauro	via S.F. d'Assisi 11/B	€ 12.358,93	€ 6.179,47
	Schirru Maria Cristina	via Italia 53/A	€ 4.027,45	€ 2.013,73
	Cartolibreria Terzi di Terzi Ornella	piazza S.P.in Vincoli 3	€ 7.825,20	€ 3.912,60
	Trocano Antonio	via Buonarroti 6	€ 1.773,67	€ 886,84

Segue

Segue	<b>Snak Bar Verdi di Tugnolo Luigi</b>	via Buonarroti 23	€ 3.780,00	€ 1.890,00
	<b>Villella Giovanna</b>	via Mazzini 19/C	€ 13.238,40	€ 6.619,20
	<b>Marameo sas di Zocco Roberto e C.</b>	via Roosevelt 4/A	€ 7.760,52	€ 3.880,26
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 214.459,31</b>	<b>€ 107.229,66</b>

<b>operatori esclusi</b> (ragione sociale)	<b>motivazione</b>
<b>Pasticceria Mariani Michele snc</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Pastificio Capello snc</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Riccobono Giuseppa</b>	la ditta richiedente esercita attività di "vendita di generi di monopolio" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

**ALLEGATO 14  
COMUNE DI MONDOVI'**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
3,42	<b>nr. 37 - IN SEDE FISSA</b>			
	Toscano Margherita	c.so Statuto 28	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Mercerie Denina di Bracco Antonietta	via Piandellavalle 13	€ 694,12	€ 347,06
	Sporting snc di Facello Giorgio	c.so Statuto 37	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Ottica Bolla snc di Schellino Luca	via S. Agostino 21	€ 16.906,74	€ 8.453,37
	Roà Giovanni	via S. Agostino 11	€ 14.099,27	€ 7.049,64
	San Pietro di Deorsola Antonella	p.zza S. Pietro 8	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Arena Ottavio	via S. Agostino 17	€ 993,37	€ 496,69
	Cabigliera snc di Cabigliera Angioletta & C.	via S. Agostino 15	€ 2.980,10	€ 1.490,05
	Bono Carlo	via S. Agostino 17	€ 993,37	€ 496,69
	Rosa sas di Rosa Aldo & C.	via S. Agostino 17	€ 993,37	€ 496,69
	Calzature G.F.P. snc di Gregorio Livio & C.	via S. Agostino 17	€ 993,37	€ 496,69
	Gerbino snc di Luigi Gerbino	c.so Statuto 28	€ 619,75	€ 309,88
	Carlo spa di Cusumano Massimo	c.so Statuto 26	€ 1.859,24	€ 929,62
	Vassallo Roberto	p.zza Martiri della Libertà 2	€ 13.248,67	€ 6.624,34
	Leonti Piergiorgio	c.so Statuto 22	€ 4.021,62	€ 2.010,81
	PasticcERIA Bar Comina srl di Prette Enzo	via Marconi 1	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Grigolon Federico	c.so Statuto 4	€ 4.347,60	€ 2.173,80
	Bar Mondovì di Iannelli Vito & C. snc	via Prato 3/b	€ 2.348,40	€ 1.174,20
	Ellena Bruna	via Cottolengo	€ 9.540,00	€ 4.770,00
	Botta & B. snc di Bella Silvio & C.	p.zza Cesare Battisti 3	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Griseri Daniela	via S. Agostino 12	€ 5.204,28	€ 2.602,14
	Paradiso delle Sarte di Peirone Anna Maria	via S. Agostino 3	€ 2.995,36	€ 1.497,68
	Emmepieffe srl di Dadone Maria Luisa	via Beccaria 23	€ 1.921,22	€ 960,61
	Banella Simonetta & C. snc	via S. Agostino 12/b	€ 7.770,51	€ 3.885,26
	Marcos srl di Marini Paolo	via S. Agostino 8	€ 8.100,00	€ 4.050,00
	Gallo Maria Pia	via Biglia 2	€ 2.936,76	€ 1.468,38
	Bozzano Bruna	corso Statuto 26	€ 20.700,00	€ 10.350,00

Segue

Segue

<b>Garelli Maria Caterina</b>	via S. Agostino 20	€ 20.700,00	€ 10.350,00
<b>Baravalle Diego</b>	via Rosa Govone 2	€ 10.921,34	€ 5.460,67
<b>Costantino Mario</b>	via Rosa Govone 12	€ 6.478,44	€ 3.239,22
<b>Ghisolfi Adriana</b>	via Beccaria 24	€ 17.462,32	€ 8.731,16
<b>Gioielli Carbone snc di Carbone Giovanni</b>	via Piandellavalle 7	€ 20.700,00	€ 10.350,00
<b>Chiecchio Giuseppe</b>	via Beccaria 14	€ 3.996,00	€ 1.998,00
<b>Euoptica spa di Martinolli Claudio</b>	via S. Agostino	€ 18.360,00	€ 9.180,00
<b>Foto Manassero snc di Manassero Livio</b>	p.zza Ellero 3	€ 1.302,00	€ 651,00
<b>Baudissone Isabella</b>	p.zza S. Maria Maggiore 3	€ 4.880,52	€ 2.440,26
<b>Bottero Alessandro &amp; Beltrand Franca snc</b>	p.zza Fontana 2	€ 11.338,28	€ 5.669,14
<b>TOTALI</b>		<b>€ 343.906,02</b>	<b>€ 171.953,01</b>

<b>operatori esclusi</b> (ragione sociale)	<b>motivazione</b>
<b>Viale Sandra</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando
<b>Pasticceria Odasso di Odasso e Baravalle snc</b>	la ditta richiedente è qualificata come "artigiana" e, in quanto tale, non rientra tra i beneficiari del presente bando

Codice 18.4

D.D. 5 maggio 2003, n. 120

**Presa d'atto degli interventi ammessi dall'Amministrazione comunale ai fini dei Programmi Integrati - 8° Programma di Edilizia Residenziale Agevolata - Ambito di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto delle attestazioni comunali della Città di Alessandria e della Città di Novi Ligure, rispettivamente del 10.2.2003 e del 9.4.2003 con le quali gli Operatori dichiarano l'accettazione del finanziamento regionale e si impegnano a realizzare gli interventi previsti secondo le modalità indicate nel bando "Programmi Integrati", di cui all'8° Programma di Edilizia Residenziale Agevolata.

La presente deliberazione unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Adriano Bellone

Allegato

AMBITO TERRITORIALE : Alessandria									
Comune di: <b>ALESSANDRIA</b> Provincia di: <b>ALESSANDRIA</b>									
DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO: <b>Zona 14 Casermette II</b>									
N. d. u. m. o. r. d. o.	Soggetto Richiedente	Codice Fiscale del Soggetto Richiedente	Indirizzo Soggetto Richiedente	Tipologia Soggetto Richiedente	Destinazione d'uso	Ubicazione Intervento			Finanziamento totale concesso
						Numero Alloggi Finanziati	Numero Alloggi Autofinanziati	N. Totale Alloggi	
1	cons. Casa Insieme Piemonte coop. Aquila d'oro		v. Lesna, 76 Grugliasco	Co.Co.	P	lotto A2			134.165,63
	cons. C.I.E.P.A. impr. Edinova		v. Castellani, 11 Alessandria	C.D.	N.C.	6	6	12	0,00
2	cons. C.I.E.P.A. impr. Edinova		c. XX Settembre, 37/a Alessandria	Co.I.	P	lotto D1			135.619,86
	cons. C.I.E.P.A. impr. Pistarini Cristoforo		spalto Borgoglio, 83 Alessandria	I.	N.C.	6	2	8	0,00
3	cons. C.I.E.P.A. impr. Pistarini Cristoforo		c. XX Settembre, 37/a Alessandria	Co.I.	P	lotto D2			136.178,25
	cons. CoopCasa Piemonte coop. Uni.C.A.P.I.		p. Garibaldi, 45 Alessandria	I.	N.C.	6	2	8	0,00
4	cons. Casa Insieme Piemonte coop. Uni.C.A.P.I.		v. Perrone, 3 Torino	Co.Co.	L.P.	lotto B			317.765,49
	cons. Casa Insieme Piemonte coop. 27 luglio		v. Rattazzi, 11 Alessandria	C.I.	N.C.	6	14	20	0,00
5	cons. Casa Insieme Piemonte coop. Casa Piemonte		v. Lesna, 76 Grugliasco	Co.Co.	L.P.	lotto C			317.765,50
	cons. Casa Piemonte coop. Carlo Levi		v. Castellani, 11 Alessandria	C.I.	N.C.	6	14	20	250.628,76
6	cons. Casa Piemonte coop. Carlo Levi		v. Perrone, 3 Torino	Co.Co.	P	lotto A1			102.000,00
	cons. C.I.E.P.A. impr. Bocchio Livio & C.		v. Rattazzi, 11 Alessandria	C.D.	N.C.	6	6	12	102.000,00
7	cons. C.I.E.P.A. impr. Bocchio Livio & C.		c. XX Settembre, 37/a Alessandria	Co.I.	P	lotto E			147.371,22
			v. C. Massaia, 12/a Alessandria	I.	N.C.	9	7	16	147.371,22
<b>Totali alloggi</b>						<b>45</b>	<b>51</b>	<b>96</b>	
<b>Totali Finanziamenti Concessi</b>						<b>1.290.865,95</b>			
						<b>(di cui alla D.C.R. 266-31520)</b>			
						<b>500.000,00</b>			

<b>AMBITO TERRITORIALE : Alessandria</b>									
Comune di: <b>NOVI LIGURE</b>					Provincia di: <b>ALESSANDRIA</b>				
<b>DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO: CENTRO STORICO</b>									
Soggetto Richiedente	Codice Fiscale del Soggetto Richiedente	Indirizzo Soggetto Richiedente	Tipologia Soggetto Richiedente	Destinazione d'uso	Ubicazione Intervento			Finanziamento Concesso Euro	
Soggetto Attuatore	Codice Fiscale del Soggetto Attuatore	Indirizzo Soggetto Attuatore	Tipologia Soggetto Attuatore	Tipo di Intervento	N. Alloggi Finanziati	N. Alloggi Autofinanziati	N. Totale Alloggi		
Bricola Stefano		V. A. Manzoni, 88 Novi L.	PRI.	P.	V. Monte di Pietà, 18			8.615,47	
				REC	1	0	1		
<b>Totale Alloggi</b>					<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		
<b>Totale Finanziamenti Concessi</b>								<b>8.615,47</b>	

Codice 19.20

D.D. 24 aprile 2003, n. 56

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) CESANA TORINESE

REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO AZIENDALE

Richiedente: BERMOND DANIELE

2) TORINO

Opere eseguite abusivamente - Via Oropa, 114 bis

Richiedente: SOC. BONIFACIO S.A.S.

3) PINO TORINESE

COSTRUZIONE DI TETTO IN LEGNO - SANATORIA

Richiedente: PITTO FABRIZIO

4) VERNANTE

OPERE DI SISTEMAZIONE SENTIERO IN LOCALITÀ PRAMIAN - GIAS DELLA BARMA - PALANEFRE'

Richiedente: PARCO NATURALE ALPI MARITTIME

5) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Posa temporanea di boa per ormeggio scafo.

Richiedente: CANAZZA ANTONIO

6) SANFRONT

Ampliamento di fabbricato civile - f. 15, mapp. 275.

Richiedente: BOASSI ADELCHI

7) CASALEGGIO BOIRO

Posa di due cancelli sul coronamento della diga in corrispondenza delle sponde del Lago della Lavagnina.

Richiedente: ACQUEDOTTO DE FERRARI GALLIERA S.P.A.

8) PISCINA

Ricostruzione tratto linea Bt a 380 volt in località "Aireale Nuovo"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI PINEROLO

9) MADONNA DEL SASSO

Manutenzione straordinaria a copertura di portico - f. 3, mapp. 1132.

Richiedente: ROVERE GIULIA

10) ENVIE

Costruzione di deposito attrezzi e scorte agricole - f. 2, mapp. 283.

Richiedente: GELSOMINO ROSANNA

11) SALBERTRAND

OPERE IN C.A. FUNZIONALI ALLE ATTREZZATURE PER ATTIVITA' ESTRATTIVA IN REGIONE RIO SECCO - CONSERVAZIONE

Richiedente: DITTA IMPREBETON S.P.A.

12) ORTA SAN GIULIO

Ristrutturazione ed ampliamento di edificio residenziale - f. 5, mapp. 813.

Richiedente: PAFFONI UGO

13) TORINO

Collocazione di una insegna luminosa "Il Pardo" - Via Accademia Albertina 31

Richiedente: FERTITALIA SRL

14) PETTENASCO

Variante in corso d'opera Determinazione Regionale n. 121 dell'1.8.02

Richiedente: CAGNOLA ALFREDO MARIA

15) VARALLO POMBIA

Costruzione di villa unifamiliare - f. 19, mapp. 1112.

Richiedente: BOLOGNINI ORNELLA

16) MONCENISIO

Ampliamento fabbricato

Richiedente: DITTA LE MASCHE S.A.S. DI DAMORE GRAZIA & C.

17) BUSANO - FAVRIA

S.P. 13 - TRATTO FRONT-BUSANO - ADEGUAMENTO DELLA SEDE STRADALE E DELLA VIABILITA' - NUOVO ACCESSO AL POLO DI STAMPAGGIO A CALDO DI FAVRIA-BUSANO

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO

18) GIAVENO

Conservazione di opera abusiva - recinzione, e completamento delle opere stesse

Richiedente: DI LAURO ANTONIO

19) AMENO

Realizzazione di due edifici residenziali

Richiedente: BORGHI ROBERTO - COMAITA Ida

20) BARDONECCHIA

CREAZIONE ABBAINO E REALIZZAZIONE BASSO FABBRICATO AD USO DEPOSITO

Richiedente: ODETTI CATERINA

21) VALSTRONA

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato rurale

Richiedente: PERETTI GIANNA

22) MONCALIERI

AMPLIAMENTO ALLOGGIO AL PIANO RIALZATO FABBRICATO CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: FELTRE LUCIANA

23) ROASIO

COLLOCAZIONE PROVVISORIA DI UNA STRUTTURA TIPO KOPRON PER STOCCAGGIO - FRAZ. S. MARIA

Richiedente: DITTA ZEGNA BARUFFA

24) CESARA

Formazione di accesso carraio - f. 17, mapp. 259 - Frazione Egro

Richiedente: ALBERTONI EZIO

25) LAURIANO

COSTRUZIONE MURO DI RECINZIONE - SANATORIA

Richiedente: IM.ET S.R.L.

26) ORTA SAN GIULIO

Riqualificazione di vecchio pergolato in ferro nel giardino del ristorante "S. Giulio" mediante sostituzione con altro e soprastante copertura con tende - Fg. 3 mapp. 54-69

Richiedente: GARAU MARCELLO

27) SAN FRANCESCO AL CAMPO

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE - VARIANTE

Richiedente: PAVAN MARIA e GARBOLINO LORENZO

28) SAMONE

NUOVA EDIFICAZIONE DI EDIFICIO AD USO RESIDENZIALE

Richiedente: BARBIERO ADRIANO E APOLLONO LOREDANA

29) VERBANIA

Sanatoria - Pensilina a copertura distributore carburante - Località Fondotoce - S.S. 34 - km. 6+573.

Richiedente: AGIP PETROLI S.P.A.

30) MEINA

Ristrutturazione ed ampliamento edificio residenziale e accessori - f. 3, mapp. 2-187-237-238.

Richiedente: FRACCHIA LORENZA

31) AZZANO D'ASTI

Costruzione fabbricato residenziale in località Vasinerà. Variante.

Richiedente: PAVESE MAURO

32) RIVOLI

Variante a Determinazione n. 51 del 5.5.00 - Via Montelimar 55

Richiedente: MARTINASSO GIOVANNA

33) MONCALIERI

Ampliamento edificio rurale e costruzione serre di tipo fisso - Strada Revigliasco 85

Richiedente: RUBINO MICHELE - RUBINO PIETRO - RUBINO MARCO

34) MONCALIERI

Demolizione fabbricato accessorio e nuova costruzione fabbricato di civile abitazione - Strada San Michele 26

Richiedente: BOGLIONE MARGHERITA

35) MACUGNAGA

Rifacimento copertura con soprizzo e formazione di abbaino - f. 25, mapp. 77-532-533. Loc. Fornarelli

Richiedente: CALDERARA ANGELA

36) LIMONE PIEMONTE

Conservazione opere abusive - Modifica a facciata - f. 44, mapp. 350-351 - Località Tetti Liset

Richiedente: CRESPI MARCO - SPINELLI ELENA

*Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) BEE

Ristrutturazione di fabbricato con ampliamento e sistemazione area verde di pertinenza

Richiedente: ADLER ESTHER ELIZABETH

2) FOBELLO

Realizzazione di strada di accesso e ristrutturazione del fabbricato da adibire ad abitazione - fg. 19, mapp. dal 240 al 243

Richiedente: DI BATTISTA ANTONIO

3) SAN DAMIANO MACRA

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRADA STERRATA IN BORGATA DRONERETRO

Richiedente: GALLIANO ROBERTO

4) POCAPAGLIA

REALIZZAZIONE DI FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE

Richiedente: BOARINO GIUSEPPE

5) SANFRONT

Costruzione di capannone artigianale previa demolizione dell'esistente - f. 15, mapp. 603-604.

Richiedente: BARRA CHIAFFREDO

6) TORINO

Costruzione di fabbricato interrato uso deposito in Strada Val San Martino Superiore n. 284

Richiedente: CATROPPIA GIUSEPPE e PELLE PORZIA

7) MONTICELLO D'ALBA - SANTA VITTORIA D'ALBA

Realizzazione di variante per rifacimento attraversamento in subalveo del Torrente Mellea e relative opere di difesa spondale.

Richiedente: SNAM RETE GAS S.P.A.

8) VAL DELLA TORRE

Costruzione linea aerea BT a 220 Volt sul prolungamento di Via Sis per allacciamento nuovo cliente.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI RIVOLI

9) CHIERI

Costruzione di un fabbricato residenziale a 3 piani fuori terra con sottostante autorimessa interrata

Richiedente: SOC. CAMELIA S.a.s.

10) REVELLO

Ristrutturazione di fabbricato - f. 36, mapp. 72/4-548-561 - Frazione Morra S. Martino

Richiedente: MIRETTO STEFANO

11) SAUZE D'OULX

PROGETTO MURO CONTRO TERRA PER CONTENIMENTO SMOTTAMENTO PARZIALE DEL TERRENO

Richiedente: CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE

12) BAGNOLO PIEMONTE

Impianto elettrico 380/220 Volt, per allacciamento cliente Masoero Luisa

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CU-NEO

13) RE

Costruzione di impianto elettrico alla tensione di 15000 volt nel comune di Re

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERBANIA

14) BARDONECCHIA

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO FABBRICATO CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: PERRACHON LAURA e RITA - CIVILETTI FRANCESCO

15) AMENO

Ampliamento fabbricato ad uso officina autoriparazioni - variante a Determinazione Regionale n. 220 del 9.12.02

Richiedente: DITTA AUTORIPARAZIONI MARZI CLAUDIO

16) BARGE

Realizzazione di muro di contenimento

Richiedente: ELIKAP S.P.A.

17) VICOFORTE

MANTENIMENTO OPERE ABUSIVE - BASSO FABBRICATO ACCESSORIO

Richiedente: ZECCHINO STEFANIA

18) CERES

Realizzazione di scogliera sul torrente Stura di Ala

Richiedente: FEROLDI LUCIO e FRIGNANI ROSA

19) AZEGLIO

Ristrutturazione ed ampliamento di tettoia in Via Roma 98.

Richiedente: ZOPPO MARA

20) PRUNETTO

Ripristino e sistemazione delle strade interpoderali "Mugnetti Carboni" e "Del Blin"

Richiedente: VALLE IVO - PRESIDENTE DEL CONSORZIO AGRARIO PRUNETTESE

21) VARALLO

Costruzione di impianto elettrico a 15000 Volt per miglioramento servizio elettrico in località Camasco e Morondo

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERCELLI

22) SANTHIA'

Costruzione Impianto elettrico a 15000 Volt per miglioramento del servizio elettrico in località S. Alessandro

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERCELLI

23) LESEGNIO

Interventi di consolidamento del pendio a valle dell'abitato della Fraz. Prata

Richiedente: COMUNE DI LESEGNIO

Codice 21.4

D.D. 26 marzo 2003, n. 90

**L.R. 93/95 concernente "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". D.P.R. 445/2000. Approvazione "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", ai fini della rendicontazione di tutti gli stati, qualità personali o fatti in esso contenuti, per la concessione agli Enti (Enti di Promozione Sportiva, C.O.N.I., Federazioni sportive, Associazioni, Società sportive)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, da utilizzarsi da parte degli Enti Esponenziali sportivi (Enti di Promozione Sportiva, C.O.N.I., Federazioni sportive, Associazioni e Società sportive).destinatari del contributo concesso per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2002, ai fini della rendicontazione di tutti gli stati, qualità personali o fatti in esso contenuti.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascun progetto e ciascuna delle iniziative portate a termine e finanziata, alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, entro il 31/5/2003, ad eccezione di quella relativa ai progetti che si rivolgono alle attività scolastiche ed a quelle attività che si svolgono nel periodo compreso tra settembre 2002 e giugno 2003, la cui documentazione dovrà essere inoltrata entro il 30 settembre 2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR, ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 23.3

D.D. 5 maggio 2003, n. 52

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7 - Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato sito in località "Alpette Sises" in Comune di Sestriere (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1

Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto per l'esecuzione dei lavori di costruzione e di esercizio, del bacino d'accumulo idrico per l'impianto di innevamento programmato "Al-

pette Sises" sito in Comune di Sestriere (TO), di proprietà dell'Agenzia "Torino 2006".

Art. 2

L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

Art. 3

L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Art. 4

Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 6 del disciplinare d'esercizio, il gestore è responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo ed, eventualmente, ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle viste.

Art. 6

Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 5 maggio 2003, n. 53

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7 - Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato "Sansicario", sito in località Italsider in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1

Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto per l'esecuzione dei lavori di costruzione e per l'esercizio del bacino d'accumulo idrico, sito in località Italsider, per l'impianto di innevamento programmato "Sansicario", in Comune di Cesana Torinese, di proprietà dell'Agenzia "Torino 2006".

## Art. 2

L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

## Art. 3

L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

## Art. 4

Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 6 del disciplinare d'esercizio, il gestore è responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

## Art. 5

Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo ed, eventualmente, ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle viste.

## Art. 6

Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 25.2

D.D. 21 marzo 2003, n. 370

**Alluvione novembre 2002 - D.P.C.M. del 29.11.2002 (G.U. 288 del 9.12.2002) - Approvazione elenco Comuni danneggiati**

Con D.P.C.M. del 29.11.2002, pubblicato sulla G.U. n. 288 del 9.12.2002, è stato dichiarato lo stato di emergenza relativamente ad eventi calamitosi susseguitisi sul territorio nazionale, ed in particolare a quelli che hanno interessato anche il Piemonte nel novembre 2002.

Col medesimo provvedimento veniva disposto che con successive ordinanze da adottare ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L. 225/1992 sarebbero stati individuati gli specifici ambiti territoriali interessati.

Poichè sono stati pressochè conclusi gli accertamenti tecnici sul territorio, ed è stato fatto il rilevamento degli enti locali interessati, si rende possibile prendere atto dell'elenco dettagliato dei Comuni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.P.C.M. del 29 novembre 2002;

visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97;

*determina*

1. di prendere atto dei Comuni che risultano danneggiati dagli eventi calamitosi del novembre 2002, in ossequio ai disposti del D.P.C.M. del 29.11.2002, pubblicato sulla G.U. n. 288 del 9.12.2002, secondo quanto dettagliato nell'elenco allegato al presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Allegato

**ELENCO COMUNI DANNEGGIATI DALL'EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2002****Provincia di Alessandria**

ACQUI TERME
ALBERA LIGURE
ALESSANDRIA
ALFIANO NATTA
ALICE BEL COLLE
ALTAVILLA MONFERRATO
ALZANO SCRIVIA
ARQUATA SCRIVIA
AVOLASCA
BASALUZZO
BASSIGNANA
BELFORTE MONFERRATO
BERGAMASCO
BISTAGNO
BORGHETTO BORBERA
BOSCO MARENGO
BOSIO
BRIGNANO FRASCATA
CABELLA LIGURE
CAMINO
CANTALUPO LIGURE
CAPRIATA D'ORBA
CARBONARA SCRIVIA
CAREZZANO
CARREGA LIGURE
CARROSIO
CASALEGGIO BOIRO
CASASCO
CASSANO SPINOLA
CASSINE
CASSINELLE
CASTELLANIA
CASTELLAZZO BORMIDA
CASTELLETTO D'ERRO
CASTELLETTO D'ORBA
CASTELLETTO MONFERRATO
CASTELNUOVO SCRIVIA
CAVATORE
CERESETO
CERESETO MONFERRATO
CERRETO GRUE
CERRINA
CONZANO
COSTA VESCOVATO
CREMOLINO
DENICE
DERNICE
FABBRICA CURONE
FELIZZANO
FRACONALTO
FRASSINELLO MONFERRATO
FRESONARA

FRUGAROLO
FUBINE
GABIANO
GAMALERO
GARBAGNA
GAVI LIGURE
GIAROLE
GREMIASCO
GROGNARDO
GRONDONA
GUAZZORA
LERMA
LU MONFERRATO
MASIO
MELAZZO
MERANA
MOLARE
MOLINO DEI TORTI
MOMPERONE
MONCESTINO
MONGIARDINO LIGURE
MONLEALE
MONTACUTO
MONTALDEO
MONTALDO BORMIDA
MONTECHIARO D'ACQUI
MONTEGIOCO
MONTEMARZINO
MORBELLO
MORNESE
MORSASCO
ODALENGO GRANDE
ODALENGO PICCOLO
ORSARA BORMIDA
OTTIGLIO
OVADA
OZZANO MONFERRATO
PADERNA
PARETO
PARODI LIGURE
PASTURANA
PECETTO DI VALENZA
PONTECURONE
PONTI
PONZANO MONFERRATO
PONZONE
POZZOL GROPPA
POZZOLO FORMIGARO
PRASCO
PREDOSA
RICALDONE
RIVALTA BORMIDA
ROCCA GRIMALDA
ROCCAFORTE LIGURE
ROCCAGRIMALDA
ROCCHETTA LIGURE

ROSIGNANO MONFERRATO
SALA MONFERRATO
SALE
SAN CRISTOFORO
SAN SALVATORE MONFERRATO
SAN SEBASTIANO CURONE
SANT'AGATA FOSSILI
SARDIGLIANO
SAREZZANO
SERRALUNGA DI CREA
SERRAVALLE SCRIVIA
SEZZADIO
SILVANO D'ORBA
SOLERO
SPIGNO MONFERRATO
STAZZANO
STREVI
TAGLIOLO MONFERRATO
TASSAROLO
TERZO D'ACQUI
TORTONA
TREVILLE
TRISOBBIO
VALENZA
VIGNOLE BORBERA
VIGUZZOLO
VILLALVERNIA
VILLAROMAGNANO
VISONE
VOLPEDO
VOLTAGGIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
--

**Provincia di Asti**

AGLIANO
BERZANO SAN PIETRO
BUBBIO
CALAMANDRANA
CALLIANO
CALOSSO
CANELLI
CAPRIGLIO
CASSINASCO
CASTAGNOLE MONFERRATO
CASTEL ROCCHERO
CASTELL'ALFERO
CASTELLO D'ANNONE
CASTELNUOVO CALCEA
CESSOLE
COCCONATO
CORTANZE
CORTIGLIONE
FERRERE
ISOLA D'ASTI

LOAZZOLO
MOASCA
MOMBALDONE
MOMBARUZZO
MOMBERCELLI
MONASTERO BORMIDA
MONTABONE
MONTEGROSSO D'ASTI
NIZZA MONFERRATO
OLMO GENTILE
PIOVA' MASSAIA
PORTACOMARO
ROCCA D'ARAZZO
ROCCAVERANO
ROCCHETTA PALAFAEA
ROCCHETTA TANARO
SAN GIORGIO SCARAMPI
SAN MARZANO OLIVETO
SCURZOLENGO
SEROLE
SESSAME
TONCO
TONENGO
VALFENERA
VESIME
VIARIGI
VINCHIO

**Provincia di Biella**

CANDELO
MONGRANDO
VIGLIANO BIELLESE
VILLANOVA BIELLESE

**Provincia di Cuneo**

ALBA
ALBARETTO TORRE
ALTO
BARBARESCO
BASTIA MONDOVI'
BELLINO
BENEVAGIENNA
BENEVELLO
BERGOLO
BOSSOLASCO
BOVES
CAMERANA
CAMO
CANOSIO
CAPRAUNA
CARAGLIO
CASTELLETTO UZZONE
CASTELLINALDO
CASTINO

1

CHIUSA PESIO
CISSONE
CORNELIANO D'ALBA
CORTEMILIA
COSSANO BELBO
CRAVANZANA
DOGLIANI
DRONERO
ENVIE
FARIGLIANO
FEISOGLIO
FRABOSA SOPRANA
FRABOSA SOTTANA
GARESSIO
GORZEGNO
LA MORRA
LESEGNO
LEVICE
LIMONE PIEMONTE
LISIO
MAGLIANO ALFIERI
MANGO
MOMBARCARO
MOMBASIGLIO
MONASTERO DI VASCO
MONFORTE D'ALBA
MONTALDO MONDOVI'
MONTALDO ROERO
MONTELUPO ALBESE
MONTEU ROERO
MONTEZEMOLO
MURAZZANO
NARZOLE
NEIVE
NIELLA TANARO
NOVELLO
ORMEA
PAMPARATO
PERLETTO
PEVERAGNO
PEZZOLO VALLE UZZONE
PIOBESI D'ALBA
PIOZZO
PRIERO
PRIOLA
PRUNETTO
ROBURENT
ROCCAFORTE MONDOVI'
ROCCASPARVERA
ROCCAVIONE
ROCCHETTA BELBO
RODDINO
RODELLO
ROSSANA
S.STEFANO BELBO
S.MICHELE MONDOVI'

S.STEFANO BELBO
S.STEFANO ROERO
S.VITTORIA D'ALBA
SALE DELLE LANGHE
SALICETO
SANFRE'
SERRAVALLE LANGHE
SINIO
SOMANO
TORRE MONDOVI'
TREZZO TINELLA
VALDIERI
VALLORiate
VERNANTE

**Provincia di Novara**

AGRATE CONTURBIA
ARONA
BARENGO
BELLINZAGO N.SE
BOGOGNO
BORGOMANERO
CASTELLETTO SOPRA TICINO
CALTIGNAGA
CAMERI
CERANO
DORMELLETO
FARA
GRIGNASCO
MARANO TICINO
MASSINO VISCONTI
MEZZOMERICO
MOMO
NIBBIOLA
ORTA SAN GIULIO
PELLA
POMBIA
ROMAGNANO SESIA
SORISO
SUNO
TRECCATE
VAPRIO

**Provincia di Torino**

ARIGNANO
BALDISSERO TORINESE
BOLLENGO
CANISCHIO
CASTELLAMONTE
CAVAGNOLO
CHIESANUOVA
GIAVENO
LORANZE'
MEUGLIANO

MOMPANTERO
PALAZZO CANAVESE
RIVARA
SAN GERMANO CHISONE
TORINO
VAL DELLA TORRE
VALPRATO SOANA

**Provincia di Verbania**

BANNIO ANZINO
BAVENO
BELGIRATE
BOGNANCO
CALASCA CASTIGLIONE
CASALE CORTE CERRO
CESARA
CRODO
DOMODOSSOLA
FORMAZZA
GHIFFA
GURRO
OMEGNA
PALLANZENO
PIEVE VERGONTE
PREMIA
PREMOSELLO CHIOVENDA
RE
TRAREGO VIGGIONA
VALSTRONA
VERBANIA
VILLADOSSOLA

**Provincia di Vercelli**

BREJA
CELLIO
FOBELLO
PILA
ROASIO
SCOPA
SCOPELLO
VALDUGGIA
VARALLO SESIA

Codice 26

D.D. 14 maggio 2003, n. 224

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di "S.P. 2 ed S.P. 13 - Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle" (fase preliminare e fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002, come modificata dalla D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002, che definisce l'elenco delle Opere Connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse e ss.mm.ii..

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

**CONSIDERATO CHE**

La Sagat S.p.A., con sede in Aeroporto di Torino, Strada San Maurizio 12, Caselle T.se (TO), con nota prot. n. 2003/876 del 09.05.2003 (protocollo regionale n. 5086/26.26.00 del 13.05.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto di "S.P. 2 ed S.P. 13 - Interventi di adeguamento della viabilità nel comune di Caselle", secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002 e la D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

*determina*

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto di "S.P. 2 ed S.P. 13 - Interventi di adeguamento della viabilità nel comune di Caselle" (fase preliminare e fase definitiva).

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 29

D.D. 1 aprile 2003, n. 101

**Aggiornamento e modifica delle Linee Guida per la codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera col sistema di codificazione internazionale ICD-9-CM**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 30.3

D.D. 12 maggio 2003, n. 102

**L.R. n. 22/90 e s.m.i. art. 4 - Bando di gara per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze di contributo**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

Di approvare gli allegati modelli A (domanda di contributo - notizie generali - dichiarazioni) e B (relazione illustrativa - criteri di selezione - progetto preliminare - schema di atto formale), parte integrante della presente determinazione, contenenti le

modalità di formulazione delle istanze di contributo di cui alla L. 22/90 e s.m.i., art.4.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile  
Domenico Foghino

*La Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 - 9269 del 5 maggio 2003 è pubblicata in questo Bollettino Ufficiale (Ndr)*

Allegato

**MODELLO A**



*Assessorato alle Politiche Sociali e della Famiglia, Volontariato, Promozione della Sicurezza, Politiche per l'Immigrazione e l'Emigrazione, Affari internazionali*

**spazio riservato al protocollo regionale**  
(per informazioni tel. 011/4321546 - 011/4322945)



Esclusi: Comuni singoli, convenzionati o Consorziati, Comunità Montane e Collinari, ASL, ONLUS, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni non governative (L. 49/87)

**Finanziamento presidi a rilievo sociale**  
**L.R. 22/90 art.4**  
**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Il/la sottoscritt ...

.....		.....		.....	
Cognome e nome		Data di nascita		Luogo di nascita	
.....	.....	.....	.....	.....	.....
Provincia	Residente nel Comune	Provincia	Indirizzo	N°	

in qualità di Legale Rappresentante di: .....

.....	.....
denominazione del Ente richiedente	C.F.o P.Iva Ente

con sede in .....

.....	.....
Indirizzo completo sede legale	Recapito telefonico

**RIVOLGE DOMANDA**

per ottenere un contributo, ai sensi art.4 L.R. 22/90, per l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria.

I lavori verranno eseguiti sul presidio a rilievo sociale denominato.....

sito in .....

Indirizzo completo struttura

L'importo totale dei lavori di manutenzione straordinaria è di .....

Importo in cifre

Il contributo richiesto, calcolato secondo la tabella di legge, ammonta a .....

Importo in cifre

A tal proposito il sottoscritto allega i sottoelencati documenti (Barrare le caselle interessate):

- |   |   |   |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Notizie generali sull'intervento (v. pag.2)  | <input type="checkbox"/> Titolo di proprietà o di disponibilità ventennale dell'immobile oggetto dell'intervento (v. pag. 3)  | <input type="checkbox"/> Atto costitutivo identificativo della natura giuridica dell'Ente richiedente (v. pag. 4)   |
| <input type="checkbox"/> Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio (v. Modello B) | <input type="checkbox"/> Progetto preliminare, composto da:<br><input type="checkbox"/> Relazione tecnica<br><input type="checkbox"/> Calcolo sommario della spesa e Quadro Economico<br><input type="checkbox"/> Planimetria generale<br><input type="checkbox"/> Schemi grafico-distributivi. | <input type="checkbox"/> Atto formale di approvazione del progetto e del relativo piano finanziario (v. Modello B). |
|   | <input type="checkbox"/> Statuto o altro atto per l'attribuzione del primo criterio di selezione (v. Modello B)   | <input type="checkbox"/> Certificato urbanistico  |

Data:

\* FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

(\*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, **corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Dirigente del Settore regionale competente. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell' art.13 della citata Legge 675/96.

**NOTIZIE GENERALI SULL'INTERVENTO**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

- Proprietario
- Con disponibilità ventennale a titolo:  
.....  
convenzione/comodato/locazione ecc.

**NATURA GIURIDICA PROPRIETARIO**

- Comune , Consorzio, Comunità Montana o Collinare
- IPAB
- Privato senza scopo di lucro
- A.S.L.
- O.N.L.U.S.
- Ente Gestore dei S.S.A.
- Parrocchia
- Altro :.....

**LOCALIZZAZIONE PRESIDIO**

COMUNE: .....

A.S.L.: .....

COMUNITA' MONTANA .....

COMUNITA' COLLINARE.....

**NATURA GIURIDICA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO**

- Comune , Consorzio, Comunità Montana o Collinare
- IPAB
- Privato senza scopo di lucro
- A.S.L.
- O.N.L.U.S.
- Ente Gestore dei S.S.A.
- Parrocchia
- Altro :.....

**TIPOLOGIA PRESIDIO A RILIEVO SOCIALE**

- centro d'incontro ed aggregazione per giovani ed adulti, compresi gli oratori di cui alla L.R.26/02, denominato .....
- centro d'incontro per anziani denominato .....

|-----|  
n. medio giornaliero utenti ospitati

**IMPORTO TOTALE PROGETTO:**

l. ....  
(l'importo progetto è comprensivo di IVA, spese tecniche, certificazioni, perizie, ecc.)

**TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare le caselle interessate):**

adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento esistente comprese le relative opere edili;

adeguamento degli impianti elettrici comprese le relative opere edili;

**IMPORTO CONTRIBUTO:**

l. ....

adeguamento, installazione e potenziamento di impianti e dispositivi riferiti alla prevenzione incendi;

adeguamento igienico sanitario;

edili per la sicurezza statica della struttura;

edili e impiantistiche mirate alla protezione attiva e passiva del presidio;

opere connesse alla normativa superamento barriere architettoniche.

DESCRIZIONE SOMMARIA INTERVENTO: .....

.....

.....

**NOTA : MODALITA' DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO UTILIZZANDO L'IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO:**

importo fino a l. 5.164,56 (L. 10.000.000)	50%
importo da l. 5.164,56 a l. 25.822,84 (da L. 10.000.000 a L. 50.000.000)	45% per la parte eccedente l. 5.164,56 (L. 10.000.000) + l. 2.582,28 (L. 5.000.000)
importo da l. 25.822,84 a l. 51.645,68 (da L. 50.000.000 a L. 100.000.000)	30% per la parte eccedente l. 25.822,84 (L. 50.000.000) + l. 11.878,50 (L. 23.000.000)
importo da l. 51.645,68 a l. 154.937,06 (da L. 100.000.000 a L. 300.000.000)	16% per la parte eccedente l. 51.645,68 (L. 100.000.000) + l. 19.625,36 (L. 38.000.000)
importo da l. 154.937,06 a l. 258.228,44 (da L. 300.000.000 a L. 500.000.000)	5% per la parte eccedente l. 154.937,06 (L. 300.000.000) + l. 36.151,98 (L. 70.000.000)
importo oltre a l. 258.228,44 (L. 500.000.000)	l. 41.316,55 (L. 80.000.000)





**MODELLO B**



*Assessorato alle Politiche Sociali e della Famiglia,  
Volontariato, Promozione della Sicurezza,  
Politiche per l'Immigrazione e l'Emigrazione, Affari internazionali*

(spazio per l'ufficio)  
(per informazioni tel. 011/4321546 - 011/4322945)  
Allegato alla domanda

prot. n° .....

del.....

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE FUNZIONI E DELLE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEL PRESIDIO A RILIEVO SOCIALE**

*Denominazione struttura:*

.....

*Cenni storici:*

.....

.....

.....

.....

*Descrizione sommaria delle attività svolte:*

.....

.....

.....

.....

*Quantità e tipologia degli ospiti:*

.....

.....

*Servizi offerti:*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

\* FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

(\*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Dirigente del Settore regionale competente. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell' art.13 della citata Legge 675/96.

**TABELLA RIASSUNTIVA CRITERI DI SELEZIONE**  
**(Per la compilazione barrare la casella interessata)**

**TIPOLOGIA D'USO DELL'IMMOBILE**

- Immobile destinato a fini sociali da oltre 20 anni. (punti 5)
  - Immobile destinato a fini sociali da oltre 10 anni. (punti 3)
  - Immobile destinato a fini sociali da meno di 10 anni (punti 1)
- parziale punti |\_\_\_\_|

N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE COPIA DELL'ATTO DI FONDAZIONE O COSTRUZIONE (STATUTO, ATTO DI ACQUISIZIONE, ECC.) DELL'IMMOBILE DA CUI SI EVINCA LA DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE. NEL CASO IN CUI NON SI RIESCA A PROVARE CON CERTEZZA L'USO DELL'IMMOBILE A FINI SOCIALI NON VERRA' ATTRIBUITO PUNTEGGIO PER IL PRESENTE CRITERIO.

**VOLUME D'INVESTIMENTO**

- Importo totale lavori minore o uguale a € 25.822,84 (L. 50.000.000) (punti 6)
  - Importo totale lavori compreso tra € 25.822,85 (L. 50.000.001) e € 51.645,68 (L. 100.000.000) (punti 4)
  - Importo totale lavori compreso tra € 51.645,69 (L. 100.000.001) e € 103.291,37 (L. 200.000.000) (punti 2)
  - Importo totale lavori maggiore di € 103.291,37 (L. 200.000.000) (punti 1)
- parziale punti |\_\_\_\_|

**COLLOCAZIONE TERRITORIALE**

**(situazioni non cumulabili; in presenza di casi rientranti in più di un criterio, valutare la condizione ad esso più favorevole)**

- Presidio localizzato in Comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti (punti 7)
  - Presidio localizzato in Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti (punti 5)
  - Presidio localizzato in Comune appartenente ad una Comunità Collinare o una Comunità Montana (punti 3)
  - Presidio localizzato in Comune **non inserito** in area Obiettivo 2 o phasing out (sostegno transitorio) (punti 1)
- parziale punti |\_\_\_\_|

**ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)**

- Intervento realizzato da soggetto che non ha beneficiato di precedenti contribuzioni di cui alle LL.RR. nn. 14/86, 22/90, 40/95, 10/96, 59/96, 73/96 e 43/97. (punti 3)

N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE COMPILARE E SOTTOSCRIVERE LA SEGUENTE DICHIARAZIONE:

Il/La sottoscritt _____ dichiara che l'Ente attuatore dell'intervento non ha fruito di precedenti contribuzioni di cui alle LL.RR. nn. 14/86, 22/90, 40/95, 10/96, 59/96, 73/96 e 43/97. <div style="text-align: right;">FIRMA LEGGIBILE</div>
--

- Intervento eseguito su un immobile localizzato in area a Centro Storico (punti 1)
- N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE IL CERTIFICATO URBANISTICO, RILASCIATO DAL COMUNE, CHE COMPROVI L'INSERIMENTO IN AREA A CENTRO STORICO.
- parziale punti |\_\_\_\_|

TOTALE PUNTI .....  ____
--------------------------

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente di importo contributivo.  
 Nel caso perduri una situazione di parità, le istanze verranno elencate in ordine crescente rispetto all'entità totale della popolazione residente nel comune sede del presidio.



**CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA PREVISTA**

- A) spesa per opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento esistente [.....]
- B) spesa per opere di adeguamento degli impianti elettrici [.....]
- C) spesa per opere riferite alla prevenzione incendi [.....]
- D) spesa per opere connesse alla normativa superamento barriere architettoniche [.....]
- E) spesa per opere edili per la sicurezza statica della struttura [.....]
- F) spesa per opere di adeguamento igienico-sanitario [.....]
- Importo a base d'asta (A+B+C+D+E+F) [.....]
- Somme a disposizione dell'Amministrazione (spese accessorie ai lavori) per:*
- E) Spese tecniche [.....]
- F) Spesa per IVA sui lavori e sulle spese tecniche [.....]
- G) Spese per forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento barriere architettoniche [.....]
- H) Spese per altro (specificare)..... [.....]

**IMPORTO TOTALE LAVORI** [ \_\_\_\_\_ ]

<b>DATI GENERALI DI PROGETTO</b>			
a) Superficie del presidio interessata dai lavori	mq. _____	b) Superficie totale del presidio	mq. _____
c) Costo unitario (importo totale lavori/ superficie interessata) L/mq. _____			
Osservazioni e note:			
_____			
_____			

**DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA**

Il/la sottoscritt.....  

Cognome e nome
Data di nascita
Luogo di nascita
Provincia

.....  

Residente nel Comune
Provincia
Indirizzo
recapito telefonico - e-mail

in qualità di..... abilitato.....  

ingegnere - architetto - geometra (specificare)
Albo professionale e n. Iscrizione

**DICHIARA**

- che l'immobile interessato dall'istanza di contributo con l'esecuzione degli interventi proposti sarà pienamente agibile e sicuro;
- che l'importo totale dei lavori progettati è congruo rispetto ai parametri di spesa previsti per le singole opere dal prezzario regionale vigente;
- che l'intervento progettato rispetta la normativa nazionale e regionale vigente in materia di impiantistica, sicurezza, prevenzione incendi e superamento barriere architettoniche.

Il sottoscritto allega inoltre:

- Planimetria generale (in scala non inferiore a 1:500)
- Schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle opere in progetto (in scala non inferiore a 1::200)

Data .....

Timbro e firma del professionista

.....

**SCHEMA DI ATTO FORMALE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DEL RELATIVO PIANO FINANZIARIO**

**NB. IL PRESENTE PROVVEDIMENTO PUO' ESSERE PRODOTTO SOTTOFORMA DI DELIBERAZIONE O DI VERBALE DELL'ORGANO DIRETTIVO DELL'ENTE RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO.**

Il/la sottoscritt\_\_ : .....  
Cognome e nome ..... Data di nascita .....  
.....  
Luogo di nascita ..... Provincia ..... Residente nel Comune ..... Provincia ..... Indirizzo .....

....., DICHIARA in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente richiedente il contributo ai sensi dell'art.4 della L.R. 22/90:

- di approvare il progetto preliminare dell'intervento redatto da ..... ;  
Cognome e nome del progettista
- di approvare l'importo totale dei lavori ammontante a ..... Euro;  
Importo totale lavori
- di finanziare l'intervento nel modo seguente:
  - a) Autofinanziamento con fondi propri  .....
  - b) Contributo regionale richiesto  .....
  - c) Altra fonte (specificare) .....  .....
  - d) Altra fonte (specificare) .....  .....
- IMPORTO TOTALE LAVORI (a+b+c+d)  .....
- di dare atto che il Consiglio di Amministrazione (o altro organo direttivo) dell'Ente da me rappresentato ha approvato l'intervento in data .....

SPAZIO PER OSSERVAZIONI:

.....  
.....  
.....  
.....

Spazio dove apporre il timbro dell'Ente richiedente

Data .....

\* FIRMA DEL RICHIEDENTE

(\*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Dirigente del Settore regionale competente. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell' art.13 della citata Legge 675/96.

Codice S1

D.D. 29 aprile 2003, n. 180

**L.L.r.r. n. 17 del 8.7.1999, n. 44 del 26.4.2000 e n. 5 del 15.3.2001 Anno 2003 - Ulteriore impegno di spesa delle somme di cui ai punti D), F), G), del dispositivo della D.G.R. n. 22-8641 del 10.3.2003 e liquidazione per euro 5.975.728,08**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Giuliana Bottero

Codice S1

D.D. 7 maggio 2003, n. 199

**Leggi regionali 44/2000 e 5/2001 - Corresponsione alle Province piemontesi della somma di euro 1.571.061,89 - Materia Risorse Idriche**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di liquidare la somma di euro 1.571.061,89 sul cap. 16005/2003 alle Province piemontesi secondo il prospetto indicato:

Province

Risorse idriche

Alessandria	euro	187.344,41
Asti	euro	120.164,24
Biella	euro	132.671,46
Cuneo	euro	373.401,08
Novara	euro	96.951,00
Torino	euro	364.695,29
Verbano Cusio Ossola	euro	158.446,82
Vercelli	euro	137.387,59
Totale	euro	1.571.061,89

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuliana Bottero

Codice S1

D.D. 7 maggio 2003, n. 200

**Revoca della Determinazione dirigenziale n. 198 del 6.5.03 - Liquidazione della somma di euro 1.696.747,49 - Materia Cultura (Patrimonio linguistico, Educazione permanente, Promozione culturale, Corsi di formazione musicale e Sostegno musica popolare) alle Province piemontesi, già impegnata con Determinazione dirigenziale n. 180 del 29.4.03 (l. 1460)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di revocare per i motivi in premessa citati la Determinazione dirigenziale 198 del 6.5.03;

- di liquidare la somma di euro 1.696.747,49 sul cap. 16005/2003, alle Province piemontesi secondo il prospetto indicato, già impegnata con Determinazione dirigenziale n. 180 del 29.4.03 (l. 1460).

Province

Cultura (\*)

Alessandria	euro	143.594,59
Asti	euro	98.295,83
Biella	euro	80.752,51
Cuneo	euro	246.342,76
Novara	euro	114.582,97
Torino	euro	857.066,97
Verbano Cusio Ossola	euro	83.580,52
Vercelli	euro	72.531,34
Totale	euro	1.606.747,49

(\*) (Patrimonio Linguistico, Educazione permanente, Promozione culturale, Corsi formazione musicale e Sostegno musica popolare).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuliana Bottero

## COMUNICATI

Comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

**L.R. 6/4/1995 n. 52 "Norme per la formulazione e l'adozione dei Piani comunali di coordinamento degli orari PCO ai sensi art.36, comma 3, della legge 142/1990". Avviso per la presentazione di richiesta di contributo regionale per la formulazione e l'adozione dei PCO da parte dei Comuni del Piemonte anno 2003**

L'art. 5 della L.R. 52/1995 prevede che "i Comuni adottano il PCO (piano di coordinamento degli orari) per armonizzare gli orari di apertura al pubblico dei servizi, pubblici e privati, dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali e turistici, delle attività culturali e di spettacolo" con la finalità precipua di migliorare le condizioni di vita nelle città, di garantire le esigenze generali degli utenti, con particolare riferimento ed attenzione alle problematiche delle donne lavoratrici, come previsto dalla legge 10/4/1991, n. 125. (In armonia con quanto recentemente statuito con la Legge n° 53 dell' 8 marzo 2000, Capo VII - "Tempi delle Città" - art. 22)

La medesima legge prevede all'art. 4, che la Regione possa concedere contributi ai Comuni per la formulazione e l'adozione dei PCO. Detti contributi sono concessi secondo criteri definiti con delibera della Giunta regionale, nella misura massima del sessanta per cento del costo sostenuto dal Comune per la elaborazione del PCO.

### A) Soggetti destinatari dei contributi

\* Comuni singoli o associati nei modi previsti dalla legge

### B) Criteri per la definizione dei PCO da parte dei Comuni

La Regione Piemonte, con deliberazione di Giunta regionale n° 1-2765 del 17 aprile 2001, ha ridefinito i criteri per l'adozione dei PCO da parte dei Comuni, richiamando e sviluppando quelli contenuti nell'art. 5 della L.R. 52/1995 e nella L. 53/2000, Capo VII "Tempi delle Città".

1) Riguardo agli orari di uffici e servizi pubblici che implicano attività di apertura al pubblico i Comuni dovranno attenersi ai principi introdotti dall'art. 22 della L. 724/1994 circa l'articolazione dell'orario di servizio su almeno cinque giorni settimanali, anche nelle ore pomeridiane, con carattere di funzionalità per le esigenze di apertura. Tale finalità potrà essere raggiunta con l'utilizzo, anche contemporaneo, degli istituti di articolazione dell'orario previsti dai contratti di lavoro collettivi.

2) Nell'ambito delle attività di coordinamento degli orari dei servizi pubblici dovranno essere promosse iniziative per l'apertura al pubblico dei servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari per un congruo numero di ore settimanali anche nelle ore pomeridiane.

3) In ottemperanza alla legge 7/8/1990 n. 241, le operazioni burocratiche dei servizi pubblici dovranno essere finalizzate all'efficienza e al risparmio di tempo per l'utenza, mediante la semplificazione delle modalità di accesso, la piena applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione, nonché

l'introduzione di procedure informatizzate e connesse alla rete regionale.

4) Nella determinazione degli orari dei negozi e delle altre attività esercenti la vendita al dettaglio, i Comuni si dovranno uniformare ai criteri regionali di cui alla L.R. n. 28 del 12.11.1999, Capo IV, artt. 8 e 9, e Capo X, art. 25; alla D.C.R. n° 544-7802 del 16.06.1999 di ratifica ai sensi dell' art. 40 dello Statuto della D.G.R. n° 2-27125 del 23/04/1999 - Orari dei negozi - Individuazione di località ad economia turistica nella fase di prima applicazione del D.lgs 114/1998) e D.G.R. n° 42-29532 del 1° marzo 2000: "L.R. 28/1999 - Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte in attuazione del D.lgs 114/1998. Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione". Nella determinazione degli orari degli impianti stradali di distribuzione carburanti i Comuni si dovranno attenere ai criteri di cui alla legge regionale 23 aprile 1999, n° 8.

5) I servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed eventualmente interurbano dovranno avere orari, frequenze e percorsi coordinati con gli orari di apertura dei servizi pubblici e privati comunali, degli esercizi commerciali e turistici, delle attività culturali e degli spettacoli, costituendo una valida alternativa al traffico privato, anche con l'impiego di sistemi di trasporto innovativi, possibilmente a minor impatto inquinante. Dovrà, inoltre, essere garantita la mobilità dei disabili con l'impiego di idonei mezzi di trasporto. I Comuni che debbono dotarsi del Piano Urbano del Traffico dovranno prevedere all'interno del medesimo anche la compatibilità della mobilità pubblica e privata con gli orari della città, promuovendo eventualmente un uso ed un costo degli spazi di sosta e degli accessi al centro cittadino differenziato a seconda del diverso momento di fruizione, nell'arco della giornata, del territorio urbano.

6) Gli orari di biblioteche, musei ed enti culturali dovranno essere organizzati in modo da consentirne un'ampia fruizione, mediante l'aumento della durata giornaliera di apertura, anche con estensione alle fasce serali, della durata settimanale su tutti i mesi dell'anno.

I Comuni inoltre, per quanto riguarda la necessità di organizzazione funzionale e spaziale della città, devono tenere conto dell'interrelazione dei PCO con la pianificazione comunale e, in particolare:

\* dei PRG e loro varianti;

\* dei recenti strumenti d'intervento, quali il Programma Integrato d'Intervento, il Programma di Recupero Urbano, il Programma di Riquilibrato Urbano, i Programmi di Riquilibrato Urbano e Sviluppo Sostenibile del Territorio e degli Accordi di programma.

### C) Criteri prioritari e preferenziali per la valutazione dei progetti di Piano.

I PCO, redatti dai Comuni secondo i criteri sopra elencati, saranno sottoposti all'analisi e alla valutazione di apposita struttura interassessorile, sulla base delle seguenti priorità così come indicate nell'art. 28, comma 4 della Legge 8 marzo 2000, n° 53:

1) Associazioni di Comuni;

2) Progetti presentati da Comuni che abbiano attivato forme di coordinamento e cooperazione con altri Enti Locali per l'attuazione di specifici piani di armonizzazione degli orari dei servizi con vasti bacini di utenza.

3) Interventi attuativi degli accordi di cui all'art. 25 - comma 2- Legge n° 53/2000.

Il Gruppo di Lavoro interassessorile svolgerà l'istruttoria; la successiva graduatoria finale verrà approvata con provvedimento dirigenziale, attribuendo un punteggio massimo di 20 punti secondo i seguenti criteri:

A) - per il 50% in riferimento alle priorità indicate ai punti a), b) e c) e in particolare:

1) Associazione di Comuni - (fino a punti 5)

2) progetti presentati da Comuni che abbiano attivato forme di coordinamento e cooperazione con altri Enti locali per l'attuazione di specifici piani di armonizzazione degli orari dei servizi con vasti bacini d'utenza - (fino a punti 3)

3) interventi attuativi degli accordi di cui all'art. 25, comma 2, della L.53/2000 - (fino a punti 2)

B) - per il 50% in relazione al conto ritenuto ammissibile secondo il seguente punteggio riferito alle priorità di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'art.4 della L.R.52/1995

lettera a) : fino a 4 punti (qualificazione e integrazione dei Piani Regolatori Generali-PRG - sotto il profilo della razionalizzazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche, nonché dei servizi commerciali)

lettera b) : fino a 3 punti (la loro diffusione territoriale e l'accessibilità e l'adeguata previsione di infrastrutture destinate alla mobilità con il coinvolgimento di più Comuni)

lettera c) : fino a 3 punti (introduzione di procedure informatizzate multifunzionali collegate alla rete regionale).

Il contributo regionale è destinato a parziale copertura, fino ad un massimo del 60%, dei costi destinati esclusivamente alla formulazione e l'adozione del PCO e riconducibili alle seguenti voci:

personale: consulenti, esperti, personale a rapporto professionale necessario ai fini della redazione del Piano,

personale dipendente dall'Ente impegnato nel progetto (dovrà essere indicata la qualifica, le mansioni, il numero di ore di impiego e il costo orario).

Al fine di garantirne la fattibilità, il progetto per il quale viene chiesto il finanziamento, anche nell'ipotesi di sua strutturazione in fasi funzionali strettamente connesse e singolarmente finanziabili, dovrà essere accompagnato:

1) da una relazione illustrativa con l'indicazione dei tempi di realizzazione, da un'analisi che metta a confronto la situazione attuale e i miglioramenti che si ipotizzano derivare dall'introduzione del piano e le iniziative intercomunali volte al coordinamento degli orari, le risorse umane, strumentali e quant'altro sia necessario per un'adeguata valutazione dei presupposti di ammissione a contributo e della validità del progetto;

2) il preventivo delle spese.

Il contributo verrà erogato all'atto dell'ammissione dell'istanza, in unica soluzione.

I contributi concessi sono revocati qualora il Comune o i Comuni beneficiari non adottino il Piano di regolazione degli orari entro il termine previsto nel cronoprogramma indicato nel progetto (comunque non superiore ad anni 2) eventualmente, su motivata richiesta, prorogabile non oltre un anno dal termine previsto, e non alleghino, al momento della trasmissione alla regione del Piano adottato con Deliberazione del Consiglio comunale, il rendi-

conto analitico di tutte le spese sostenute dal Comune per la realizzazione dello stesso.

#### RISORSE FINANZIARIE

Per le finalità della presente legge è autorizzata per l'anno 2003 la spesa di Euro 112.041,00

#### TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'ANNO 2003

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, dovranno essere presentate **entro il 31 luglio 2003**.

A tal fine farà fede:

\* la data di protocollo, apposta sulle domande consegnate a mano esclusivamente alla Segreteria della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega (Piazza Castello, 165 -2° piano - Torino) nei giorni lavorativi (ore 9.00 - 12.00 / 14.00 -16.00), ed entro le ore 12.00 del 31 luglio 2003

\* la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione, per le domande spedite a mezzo posta (a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento).

La domanda dovrà essere indirizzata:

Al Presidente della Giunta Regionale  
presso Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega  
Piazza Castello, 165  
10122 Torino

Sulla busta contenete la domanda di contributo e la documentazione a corredo dovrà essere apposta la dicitura:

"Domanda di contributo ai sensi dell'art. 4 L.R. 52/95"

Non saranno prese in considerazione:

le istanze pervenute fuori termine;

le istanze incomplete o non corredate dalla documentazione necessaria, qualora, dopo richiesta di integrazione, non si provveda in merito.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Laura Bertino (per informazioni : 011/432.2672 - 5186- 2771)

La pubblicazione dell'avviso assolve a quanto prescritto dall'art. 5, comma 3 e dall'art. 12, comma 1, L. 7/08/1990, n. 241 e s.m.i

*La Determinazione Dirigenziale 23.4.2003, n. 47 del Direttore Regionale Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega, il cui allegato è stato sopra riportato, è già stata pubblicata in forma integrale sul Bollettino Ufficiale 8.5.2003, n. 19, parte I, a pagina 158, nella Sezione Determinazioni Dirigenziali (ndr).*

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2003 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 25 giugno 2003)**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in attuazione dell'articolo 8 della medesima norma, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

## SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 25 GIUGNO 2003

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
-Fondazione "Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" (art. 12 Statuto) Collegio dei Revisori	1 membro effettivo con funzioni di Presidente e 1 membro supplente	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Compenso annuo lordo di € 9.296,22 per il Revisore e di € 13.944,34 per il Presidente oltre ad un gettone di presenza di € 77,47 lordi più rimborso spese
- Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente - CORIP Consiglio di Amm.ne (art. 11 Statuto)	1 membro		Consiglio Regionale		Non sono previsti compensi
Comitato tecnico scientifico (art. 13 Statuto)	1 membro		Consiglio Regionale		Non sono previsti compensi

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 25 giugno 2003.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti,

per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, ai numeri: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757332

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Roberto Cota

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39)**

Scadenza per la presentazione delle candidature:  
9 giugno 2003

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Visto l'articolo 10, 1° comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che si sono verificati casi di persone che sono cessate dall'incarico per dimissioni, incompatibilità o altra causa e, in particolare:

-Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore - Consiglio Direttivo - signora Vilma Burba nominata con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 8 del 28.12.2000;

- Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo - Consiglio Direttivo signor Antonio Gorgoglione nominato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 27.12.2000.

**Il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti sostituzioni:**

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
- Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore (Art. 7, L.r. n. 12/90 aggiunto dalla l.r. n. 4/92) Consiglio Direttivo	1 membro	Consiglio Regionale		esperienza in materia forestale, zoologica e archeologica	L.r. n. 33/76
- Ente di Gestione del Parco Regionale I a Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo (art. 7, l.r. n. 12/90 aggiunto dagli art. 2 e 4 della l.r. n. 24/93) Consiglio Direttivo	1 membro	Consiglio Regionale			L.r. n. 33/76

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'articolo 276 del Dlgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 9 giugno 2003.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella

banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione: Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, ai numeri: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757332.

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Roberto Cota

Comunicato della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro

**L.R. 41/98 art. 10. Avviso per la nomina di due membri effettivi e uno supplente nel Collegio dei Revisori dei conti dell'ente strumentale Agenzia Piemonte Lavoro**

Il Direttore della Direzione regionale  
"Formazione Professionale - Lavoro"

*rende noto*

che è indetto, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 41/98,

Avviso pubblico per la nomina di due membri effettivi ed uno supplente nel Collegio dei revisori dei conti dell'Ente strumentale Agenzia Piemonte lavoro con sede di lavoro in Torino.

L'istanza di candidatura deve contenere il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

- \* cittadinanza italiana;
- \* titoli di studio;
- \* iscrizione al registro dei revisori contabili;
- \* requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- \* attività lavorative ed esperienze svolte;
- \* cariche elettive, e non, ricoperte;
- \* eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla istanza di candidatura, redatta in carta semplice, devono altresì pervenire la dichiarazione di disponibilità alla nomina e la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle. Le domande devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - Via Pisano, 6 - 10152 Torino, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Ai fini del rispetto del termine di scadenza fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Le domande devono contenere l'indicazione, oltreché dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del DPR 445/2000. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina di due membri effettivi ed uno supplente nel Collegio dei revisori dei conti dell'Ente strumentale Agenzia Piemonte lavoro e sono detenuti presso la Direzione Formazione Professionale - Lavoro della Regione Piemonte.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6.11.1995, consistenti nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse, con riferimento alla carica da ricoprire.

La competente Direzione Formazione Professionale - Lavoro darà comunicazione degli esiti della selezione entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del competente Amministratore, della comunicazione dell'avvenuta individuazione delle candidature prescelte, disporrà la preventiva pubblicazione sul BURP del curriculum dei prescelti e predisporrà l'atto deliberativo per il conferimento degli incarichi.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dell'Agenzia Piemonte Lavoro che:

1. Il Collegio dei revisori dei conti, costituito ai sensi dell'articolo 10 comma 5 della l.r. 41/98 svolge le seguenti funzioni:

- a) elegge al suo interno il Presidente del Collegio;
- b) esercita il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria dell'Agenzia e in particolare formula, redigendo apposita relazione, osservazioni sul bilancio preventivo, sul piano annuale di attività con riguardo agli aspetti di carattere economico-finanziario, sul conto consuntivo e su tutti gli altri atti sottoposti ad approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 della l.r. n.41/98;
- c) verifica la regolare tenuta della contabilità;
- d) redige, almeno semestralmente, una relazione sull'andamento generale della gestione economico-finanziaria dell'Agenzia e la trasmette al Presidente della Giunta regionale;
- e) verifica, ogni quadrimestre, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'ente o da esso ricevuti in pegno, cauzione o custodia.

2. Il Collegio dei revisori si riunisce almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che se ne ravvisi la necessità. Nella prima seduta il Collegio adotta il regolamento sulle modalità di convocazione, di funzionamento e di subingresso dei supplenti in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi. Alle riunioni parteciperanno anche i membri supplenti senza prendere parte alle decisioni salvo che sostituiscano i componenti effettivi. Le decisioni del Collegio sono adottate a maggioranza. Delle riunioni deve redigersi processo verbale sottoscritto dagli intervenuti e trascritto in apposito libro delle adunanze. Ciascun componente del Collegio, compresi i supplenti, ha diritto di accedere agli atti, documenti ed informazioni utili all'esercizio del mandato e procedere a ispezioni e controlli.

3. Non possono far parte del Collegio dei revisori:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del c.c., il coniuge, i parenti e gli affini del Direttore entro il quarto grado e coloro che sono legati all'Agenzia da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita;
- b) i fornitori dell'Agenzia, coloro che sono incaricati delle funzioni di cui all'articolo 11, comma 3, della l.r. n. 41/1998, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società pubbliche o private operanti nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- c) coloro che abbiano una lite pendente per questioni attinenti all'attività dell'Agenzia, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati costituiti in mora ai sensi dell'articolo 1219 del c.c. oppure si trovino nelle condizioni di cui allo stesso articolo 1219.

4. Il componente del Collegio che, senza giustificato motivo, non partecipi nel corso dell'esercizio finanziario, a tre sedute consecutive, decade dalla carica. Decade altresì il componente la cui assenza, ancorché motivata, si protragga per oltre nove mesi.

5. Ai membri del Collegio spetta una indennità annua lorda pari al dieci per cento degli emolumenti del Direttore; al Presidente del Collegio spetta una maggiorazione pari al venti per cento di quella fissata per gli altri componenti. Ai membri del Collegio spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio sostenute per lo svolgimento dell'incarico, nella misura prevista per i dirigenti regionali.

Comunicato della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

**Individuazione di due Consiglieri nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino - Piemonte. Presentazione delle candidature**

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere entro il 20 luglio 2003, alla nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino - Piemonte.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione i Consiglieri "durano in carica tre anni e sono rieleggibili". I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto del criterio della specifica competenza in materia, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione, nonché dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 44-29481 del 28.02.2000. Tali criteri consistono "prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.30) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Spettacolo - Via Meucci 1 - 10121 - Torino (fax. 011/4325379) entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono evidenziare la carica sociale cui si riferiscono, nonché contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risultino, a pena d'irricevibilità, il titolo e il curriculum di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'artt. 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sul-

la veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si precisa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2399 c. c. e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Spettacolo.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Meucci 1, Torino (Tel. 011/4322068 - 4324075). I moduli sono altresì disponibili sul sito: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/audiovisivi/index.htm>.

Il Direttore regionale  
Promozione Attività Culturali  
Istruzione e Spettacolo  
Rita Marchiori

Allegato

Spett.le  
Regione Piemonte  
Direzione Promozione Attività Culturali  
Istruzione e Spettacolo  
Settore Spettacolo  
Via Meucci 1  
10121 Torino

Oggetto: Candidatura a Consigliere di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino - Piemonte.

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a.a.....il.....  
residente.a.....Via.....  
domiciliato/a.a.....Via.....  
tel.....fax.....  
cellulare.....e-mail.....

presenta la propria candidatura per la nomina a Consigliere di amministrazione della Fondazione Film Commission Torino - Piemonte con sede in Piazza Carignano 8, Torino.

A tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....  
conseguito presso ..... in data .....

2) di essere in possesso del seguente curriculum di studi:

.....

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....Inizio attività.....

Descrizione.....

.....

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....Periodo.....

Descrizione.....

.....

5) di aver ricoperto, o di ricoprire attualmente, le seguenti cariche elettive e non:

.....

6) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali)

.....

7) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del codice civile e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche o, nel caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

dichiara altresì

9) di accettare preventivamente la nomina;

10) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 2), 6) e 7).

Data firma .....

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax o a mezzo posta raccomandata.

Informativa ai sensi dell'art. 10 L. 675/1996: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.